

**SEDUTA DI INSEDIAMENTO
DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE**

15 giugno 2018

VERBALE N. 01/2018

L'anno duemiladiciotto, addì 15 del mese di giugno, alle ore 11.00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 07/06/2018 Prot.15674, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Insediamento ai sensi dell'art. 6 dello Statuto EPPI
- 2) Nomina del Coordinatore.
- 3) Nomina del Segretario
- 4) Nomina del Vice Coordinatore.
- 5) Nomina del Vice Segretario.
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti gli eletti per il Consiglio di Indirizzo Generale mandato 2018/2022:

Amadori per. ind. Rino

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Faveri per. ind. Pietro

De Girardi per. ind. Roberto

Florio per. ind. Giovanni

Fontanelli per. ind. Fabrizio

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Molinari per. ind. Fabio

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Veneziani per. ind. Mauro Ignazio

Zaccone per. ind. Salvatore

Sono, altresì, presenti i componenti del Collegio Sindacale dell'EPPI: il dott. Davide Galbusera, Presidente, il dott. Massimo Cavallari, il dott. Giovanni Argondizza, il dott. Salvatore Arnone e il per. ind. Claudio Guasco.

Presiede la riunione il Presidente per. ind. Valerio Bignami.

Il Presidente dà il benvenuto a tutti i consiglieri eletti. Ripercorre l'aspro momento elettorale e ricorda che è necessario rafforzare una visione comune dell'Ente di previdenza da parte degli Organi che lo rappresentano.

Il CIG e il CDA hanno funzioni, ruoli e responsabilità diverse che vanno rispettate e tenute ben presenti, questo non significa che si deve operare a compartimenti stagni: vi deve essere coinvolgimento, conoscenza delle vicende, ma sempre con la consapevolezza che esistono confini che non vanno violati. Se così non fosse si creerebbero solo confusione, indecisione, contrasti artificiosi e da ultimo ingovernabilità.

Ogni consigliere avrà la responsabilità di perseguire gli obiettivi del programma di mandato coltivando sempre i valori della trasparenza, onestà nella consapevolezza che ciascuno è stato chiamato a servire la Categoria e a perseguire il bene comune: ognuno dovrà concorrere alla realizzazione della *"comunità dei Periti Industriali"*, inclusiva ed attenta ai bisogni di ogni iscritto. I tempi attuali sono molto complicati, e per questo difficili, per le specifiche problematiche inerenti la Categoria e per gli aspetti economici che naturalmente condizionano in modo determinante le attività dell'Ente di Previdenza, soprattutto alla luce delle grandi aspettative che gli iscritti ripongono nell'Ente. Insieme si riuscirà ad affrontare le sfide che si incontreranno durante il mandato, anche le più impegnative. Vi potranno essere momenti di sconforto, ma l'antidoto sarà la "squadra" e la certezza che ognuno può contare sull'altro.

Augura a tutti un buon lavoro e auspica di perseguire grandi risultati, non limitandosi ad accontentarsi mai, anzi ricercando sempre il miglioramento.

Punto 1) Insediamento ai sensi dell'art. 6 dello Statuto EPPI.

Il Presidente - in forza del decreto di proclamazione degli eletti nel Consiglio di Indirizzo Generale per il mandato 2018/2022, emanato ai sensi dell'articolo 36, comma 1, del Regolamento Elettorale e conservato al numero di protocollo n. 15636/U/07.06.2018 - procede alla verifica dell'insussistenza delle cause di ineleggibilità e incompatibilità e del possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità attestati mediante la presentazione di apposita autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 in cui ogni Consigliere eletto nel CIG attesta di non essere nelle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 10, commi 2 e 3 del Regolamento Elettorale, e di possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dall'articolo 12 dello Statuto e di accettare la carica.

Il Presidente, acquisite le dichiarazioni sottoscritte dagli eletti, dispone che le stesse siano allegate al presente verbale e procede ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Elettorale e dell'articolo 6 dello Statuto all'insediamento degli eletti disponendo che sia data comunicazione, ai sensi dell'articolo 41 del citato Regolamento ai Ministeri vigilanti. Dopo aver manifestato la convinzione che anche questo Consiglio proseguirà nella politica di sviluppo delle politiche previdenziali ed assistenziali per la Categoria, augura buon lavoro e cede la parola al Consigliere Pietro De Faveri che, in qualità di Consigliere più anziano (in termini di iscrizione all'EPPI e anagraficamente), assume il ruolo di "Coordinatore facente funzione" del Consiglio di Indirizzo Generale.

Alle ore 11.20 il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio di indirizzo Generale e prosegue con la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Punto 2) Nomina del Coordinatore

Dopo breve discussione, il Consigliere Paravano, propone il Consigliere De Faveri Pietro quale Coordinatore CIG. Il Coordinatore facente funzioni nomina, quali scrutatori per le operazioni di voto, i Consiglieri Molinari Fabio e Conti Pierpaolo.

Chiede la parola il Consigliere Conti che, in merito alla nomina del Coordinatore, asserisce che va rispettato il regolamento e individuato il collega più idoneo al ruolo; chiunque venga eletto dovrà garantire, nel suo operato e nei confronti dei Consiglieri tutti, la massima trasparenza e condivisione.

Interviene il Consigliere Amadori che, oltre a concordare con Conti, alla luce del notevole rinnovamento avvenuto fra i membri del CIG auspica anche un coinvolgimento diretto nelle scelte tra i nuovi Coordinatore e Segretario e i loro Vice.

Non essendoci altre richieste di intervento si procede alle operazioni di voto a scrutinio segreto ai sensi dell'articolo 7 comma 4 dello Statuto.

I risultati della votazione a scrutinio segreto per la nomina del Coordinatore sono i seguenti:

Votanti n. 16

Schede valide n. 16

Schede bianche n. 1

Schede nulle n. 0

Nome	Cognome	N. di Voti
Rino	Amadori	
Lorenzo	Bendinelli	
Dorigo Silvio	Cattaruzza	
Pierpaolo	Conti	
Roberto	De Girardi	
Pietro	De Faveri	14
Giovanni	Florio	
Fabrizio	Fontanelli	
Salvatore	Forte	
Roberto	Gavana	
Fabio	Molinari	
Paolo	Paravano	
Andrea	Pastorelli	
Maurizio	Segreto	1

Nome	Cognome	N. di Voti
Mauro Ignazio	Veneziani	
Salvatore	Zaccone	

Pertanto, il Consiglio a maggioranza, preso atto della disponibilità ad accettare la carica,

Delibera 01/2018

di eleggere Coordinatore del Consiglio di Indirizzo Generale il per. ind. De Faveri Pietro.

Il nuovo Coordinatore, ringrazia per la fiducia accordatagli, dichiara di accettare la carica ed assume, da questo momento, le funzioni di Coordinatore del CIG.

Si passa alla trattazione del punto 3) posto all'ordine del giorno.

Punto 3) Nomina del Segretario

Dopo breve discussione, sentiti gli altri Consiglieri, il Consigliere Paravano Paolo propone il Consigliere De Girardi Roberto alla nomina di Segretario del CIG e si procede alle operazioni di voto e scrutinio con i criteri adottati per il punto precedente. I risultati della votazione a scrutinio segreto per la nomina del Segretario sono i seguenti:

Votanti n. 16

Schede valide n. 16

Schede bianche n. 1

Schede nulle n. 0

Nome	Cognome	N. di Voti
Rino	Amadori	
Lorenzo	Bandinelli	
Dorigo Silvio	Cattaruzza	
Pierpaolo	Conti	1
Roberto	De Girardi	13
Pietro	De Faveri	
Giovanni	Florio	
Fabrizio	Fontanelli	

Nome	Cognome	N. di Voti
Salvatore	Forte	
Roberto	Gavana	
Fabio	Molinari	
Paolo	Paravano	1
Andrea	Pastorelli	
Maurizio	Segreto	
Mauro Ignazio	Veneziani	
Salvatore	Zaccone	

Pertanto, il Consiglio a maggioranza, preso atto della disponibilità ad accettare la carica,

Delibera 02/2018

di eleggere quale Segretario del CIG il per. ind. De Girardi Roberto il quale dichiara di accettare la carica e ringrazia per la fiducia accordatagli.

Punto 4) Nomina del Vice Coordinatore

Dopo breve discussione, sentiti gli altri Consiglieri, il Consigliere Pastorelli Andrea propone il Consigliere Fontanelli Fabrizio alla nomina di Vice Coordinatore del CIG e si procede alle operazioni di voto e scrutinio con i criteri adottati per il punto precedente. I risultati della votazione a scrutinio segreto per la nomina del Vice Coordinatore sono i seguenti:

Votanti n. 16

Schede valide n. 16

Schede bianche n. 0

Schede nulle n. 0

Nome	Cognome	N. di Voti
Rino	Amadori	
Lorenzo	Bandinelli	

Nome	Cognome	N. di Voti
Dorigo Silvio	Cattaruzza	
Pierpaolo	Conti	1
Roberto	De Girardi	
Pietro	De Faveri	
Giovanni	Florio	
Fabrizio	Fontanelli	15
Salvatore	Forte	
Roberto	Gavana	
Fabio	Molinari	
Paolo	Paravano	
Andrea	Pastorelli	
Maurizio	Segreto	
Mauro Ignazio	Veneziani	
Salvatore	Zaccone	

Pertanto, il Consiglio a maggioranza, preso atto della disponibilità ad accettare la carica,

Delibera 03/2018

di eleggere Vice Coordinatore del Consiglio di Indirizzo Generale il per. ind. Fontanelli Fabrizio il quale dichiara di accettare la carica e ringrazia per la fiducia accordatagli.

Punto 5) Nomina del Vice Segretario

Dopo breve discussione, sentiti gli altri Consiglieri, il Consigliere Cattaruzza Silvio Dorigo ed il Consigliere Conti Pierpaolo propongono il Consigliere Forte Salvatore alla nomina di Vice Segretario del CIG e si procede alle operazioni di voto e scrutinio con i criteri adottati per il punto precedente. I risultati della votazione a scrutinio segreto per la nomina del Vice Segretario sono i seguenti:

Votanti n. 16

Schede valide n. 16

Schede bianche n. 1

Schede nulle n. 0

Nome	Cognome	N. di Voti
Rino	Amadori	
Lorenzo	Bendinelli	
Dorigo Silvio	Cattaruzza	
Pierpaolo	Conti	
Roberto	De Girardi	
Pietro	De Faveri	
Giovanni	Florio	1
Fabrizio	Fontanelli	
Salvatore	Forte	14
Roberto	Gavana	
Fabio	Molinari	
Paolo	Paravano	
Andrea	Pastorelli	
Maurizio	Segreto	
Mauro Ignazio	Veneziani	
Salvatore	Zaccone	

Pertanto, il Consiglio a maggioranza, preso atto della disponibilità ad accettare la carica,

Delibera 04/2018

di eleggere Vice Segretario del Consiglio di Indirizzo Generale il per. ind. Forte Salvatore il quale dichiara di accettare la carica e ringrazia per la fiducia accordata.

Punto 6) Varie ed eventuali

Alle ore 12.55 entra in seduta il Presidente con l'intero Cda per le congratulazioni ai neoeletti.

Ricorda al CIG l'incontro con il Cda per i prossimi 12 e 13 luglio per la redazione di un programma comune di massima.

Alle ore 13.04 il Presidente e il Cda lasciano la seduta.

Non essendoci null'altro da discutere, il Coordinatore, ringrazia i presenti e augura a tutti un proficuo lavoro.

Il Coordinatore dichiara chiusa la seduta alle ore 13.30.

VERBALE N. 02 DEL 01/08/2018

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemiladiciotto, addì 01 del mese di agosto, alle ore 10.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 20/07/2018 - Prot. 20100, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 15 giugno 2018
- 2) Comunicazioni del Coordinatore
- 3) Comunicazioni del Presidente
- 4) Aggiornamento dei coefficienti di trasformazione di cui alla Tabella A (art. 14 comma 3) del Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza
- 5) Modifica dell'art. 5 punto 2 del Regolamento per le attività di previdenza
- 6) Incontri territoriali (Eppi welfare e Eppi in Tour), chiarimenti operativi in relazione alla delibera n.137/2018 del 13 giugno 2018
- 7) Nomina del Collegio Sindacale
- 8) Programmazione sedute secondo semestre 2018
- 9) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bandinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Faveri per. ind. Pietro

De Girardi per. ind. Roberto

Florio per. ind. Giovanni

Fontanelli per. ind. Fabrizio

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Molinari per. ind. Fabio

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Veneziani per. ind. Mauro Ignazio

Zaccone per. ind. Salvatore

Presenti i sindaci Massimo Cavallari e Claudio Guasco.

Assenti giustificati per il Collegio Sindacale, il dott. Davide Galbusera, il dott. Giovanni Argondizza e il dott. Salvatore Arnone.

Alle ore 10.50 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Punto 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 15 giugno 2018

Il verbale, con le osservazioni e correzioni segnalate dai Consiglieri, viene approvato all'unanimità dei presenti

con l'esclusione del consigliere Forte, assente momentaneamente.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Comunica che nel prosieguo della riunione farà delle comunicazioni sulle varie ed eventuali.

Accenna alla positività dell'incontro del 12 e 13 luglio u.s.

Alle ore 10.56 il consigliere Forte rientra in riunione.

Alle ore 10.57 il Presidente entra in riunione.

Punto 3) Comunicazioni del Presidente

In merito alla ricostituzione del Collegio dei Sindaci informa che non sono al momento pervenute le designazioni da parte dei Ministeri Vigilanti. Il Direttore Generale e il responsabile dell'Ufficio Legale hanno predisposto un'analisi normativa a supporto delle decisioni del Consiglio di Indirizzo Generale.

Informa sui ricorsi pervenuti sul procedimento elettorale, comunicando che il 27 luglio il Cda ha esaminato le relative istanze deliberando il non accoglimento delle stesse.

Ricorda che sul sito è periodicamente pubblicata l'informativa sulla gestione dell'Ente e chiede di segnalare o eventuali modifiche o approfondimenti nel merito.

Con la nomina dei nuovi consiglieri nazionali del CNPI auspica un loro insediamento nel più breve tempo possibile al fine di riprendere la consueta collaborazione. Informa che il prossimo incontro conviviale di fine anno si terrà venerdì 14/12/2018 in un luogo da definire, e che sono in corso le attività di revisione del logo dell'Ente e degli spazi della sede per migliorare la gestione delle riunioni assembleari oltre all'aggiornamento del sito web.

Infine comunica che sono arrivate alcune richieste per gli incontri sul territorio, ritiene che al rientro dalla pausa estiva vi saranno ulteriori richieste.

Non avendo altre comunicazioni, resta a disposizione per ogni altro approfondimento.

Il Coordinatore chiede ai Consiglieri se qualcuno ha delle domande.

Non essendoci nessun quesito il Presidente alle ore 11.10 lascia la seduta.

Punto 4) Aggiornamento dei coefficienti di trasformazione di cui alla Tabella A (art. 14 comma 3) del Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza

Il Coordinatore ricorda ai presenti che il 15 maggio 2018 il Ministero del Lavoro ha emesso il decreto (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 131 dell'8 giugno 2018) con il quale, in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti, sono stati adeguati i coefficienti di trasformazione dei montanti previdenziali in rendita pensionistica. I nuovi coefficienti, che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2019, si applicano ai pensionandi dal 57° al 71° anno d'età e sono immediatamente precettivi: sostituiscono, cioè, d'imperio i coefficienti indicati nella tabella A del Regolamento di previdenza.

Così come avvenuto in occasione della precedente revisione triennale si è reso necessario affidare allo Studio Acra il compito di revisionare i coefficienti di trasformazione dal 72° all'80° anno di età introdotti dal

Regolamento di previdenza Eppi. Alla luce dei risultati del lavoro svolto dallo Studio Acra, si propone di modificare la tabella A allegata al Regolamento di previdenza come di seguito riportata:

TABELLA "A" (Art. 14 comma 3) COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE		
ETÁ	VALORI (per cento) SINO AL 31/12/2018	VALORI (per cento) DAL 01/01/2019
57	4,246	4,200
58	4,354	4,304
59	4,468	4,414
60	4,589	4,532
61	4,719	4,657
62	4,856	4,790
63	5,002	4,932
64	5,159	5,083
65	5,326	5,245
66	5,506	5,419
67	5,700	5,604
68	5,910	5,804
69	6,135	6,021
70	6,378	6,257
71	6,701	6,513
72	6,995	6,859
73	7,316	7,169
74	7,669	7,504
75	8,059	7,871
76	8,489	8,275
77	8,961	8,721

TABELLA "A" (Art. 14 comma 3) COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE		
ETÁ	VALORI (per cento) SINO AL 31/12/2018	VALORI (per cento) DAL 01/01/2019
78	9,478	9,219
79	10,047	9,771
80	10,672	10,382

Pastorelli chiede se rispetto a queste tabelle cambia qualcosa per chi ha già in essere la pensione.

Il Coordinatore risponde che l'unica cosa che potrebbe cambiare è per coloro i quali, pensionati in attività, hanno le revisioni biennali.

Il Consigliere Conti suggerisce di dare l'informazione a tutti gli iscritti EPPI. Sarebbe un'informazione utile per chi non ha dimestichezza con l'argomento, introducendo una tabella comparativa fra i coefficienti esistenti e i nuovi.

Il Coordinatore risponde che la struttura darà la comunicazione agli iscritti nei modi e termini adeguati. L'unica valutazione nel merito in più sull'argomento, potrebbe essere quella di poter considerare, per chi ne abbia l'opportunità, di andare in quiescenza con i vecchi coefficienti

Il Consigliere Forte non comprende quello che dovremmo comunicare agli iscritti. A suo parere l'Ente più che dare comunicazione delle tabelle non deve fare altro.

Il Coordinatore risponde che bisogna solo veicolare il messaggio, se tutti sono d'accordo.

Il Consigliere Zaccone si chiede quale sia il ruolo del CIG. Rimarca che a suo avviso, il suo compito primario sia quello di mettersi al servizio degli iscritti all'ente. Pertanto è d'accordo con la proposta di veicolare tutte le informazioni necessarie, affinché l'iscritto possa avere sempre tutti gli elementi per potere fare una scelta consapevole sul suo profilo previdenziale

Terminata la discussione si passa alla votazione.

Il Consiglio d'Indirizzo Generale, all'unanimità:

Delibera 05/2018

di approvare le modifiche alla Tabella A allegata al Regolamento di previdenza di cui alla sottostante tabella:

**TABELLA "A" (Art. 14 comma 3)
COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE**

ETÁ	VALORI (per cento) SINO AL 31/12/2018	VALORI (per cento) DAL 01/01/2019
57	4,304	4,200
58	4,416	4,304
59	4,535	4,414
60	4,661	4,532
61	4,796	4,657
62	4,940	4,790
63	5,094	4,932
64	5,259	5,083
65	5,435	5,245
66	5,624	5,419
67	5,826	5,604
68	6,046	5,804
69	6,283	6,021
70	6,541	6,257
71	6,835	6,513
72	7,143	6,859
73	7,478	7,169
74	7,842	7,504
75	8,239	7,871
76	8,672	8,275
77	9,148	8,721
78	9,672	9,219
79	10,244	9,771
80	10,880	10,382

La presente delibera viene approvata seduta stante al fine di permettere la trasmissione della stessa ai Ministeri Vigilanti per l'approvazione ai sensi dell'art. 3 comma 2 della legge 509/94.

La nota tecnica attuariale è allegata al presente verbale come parte integrante dello stesso.

Punto 5) Modifica dell'art. 5 punto 2 del Regolamento per le attività di previdenza

Alle ore 11.30 entrano in riunione l'attuario Prof. Paolo De Angelis, il Dott. Andrea Fortunati collaboratore dello stesso e il Direttore Dott. Gnisci.

Il Prof. De Angelis ringraziando per l'invito conferma che lo studio è disponibile per ogni approfondimento nel merito, informa che il suo intervento si baserà su una introduzione tecnica riferita all'integrazione dei coefficienti di trasformazione e una valutazione sulla modifica del contributo integrativo verso la PA. Auspica dei successivi incontri formativi sul bilancio tecnico. Prima di esaminare i provvedimenti citati in precedenza è utile comprendere le finalità del "bilancio tecnico", che è un conto economico previsionale ovvero un rendiconto finanziario previsionale che è costituito da entrate" (contributi previdenziali) e da "uscite" (costi di mantenimento struttura, erogazioni pensionistiche) in una prospettiva cinquantennale. La funzione del bilancio tecnico è anche quella di supporto alle decisioni degli organismi di governance dell'ente.

Nel conto economico scalare sul fronte delle uscite sono indicate le erogazioni per le prestazioni pensionistiche e le spese di gestione della struttura. Nel saldo tra le entrate contributive (anche di tipo integrativo) e le uscite entrano in gioco i ricavi dagli investimenti e le spese di gestione.

Una precisazione: EPPI ha un sistema di gestione così detto a "contribuzione definita".

L'ente interviene sugli investimenti, cercando di realizzare il risultato migliore al fine di restituire un margine che riporta i rendimenti nella riserva straordinaria che viene diversamente distribuita tra gli iscritti. Questa parte di riserva straordinaria copre nel periodo (5-9 anni) eventuali posizioni negative. Il bilancio tecnico dà evidenza prospettica della sostenibilità dell'ente.

L'ente redige il bilancio tecnico ogni qual volta deve mettere in atto un provvedimento per gestire la riserva straordinaria. Tre sono gli indicatori principali: break-even di saldo previdenziale, di gestione, di saldo economico. Il bilancio tecnico (conto previsionale e patrimoniale) come detto dà un'evidenza prospettica sulla quale incidono varie ipotesi sia di carattere demografico che economiche. Il Ministero del Lavoro, nella

sua funzione di organismo vigilante, stabilisce le “regole del gioco” per la redazione del bilancio ovvero i criteri di redazione prudenziali.

Accanto al bilancio tecnico vi è lo stato patrimoniale a sezione contrapposte (attivo e passivo). L'attivo rappresenta: il patrimonio come valutato alla data di redazione del bilancio, il credito che l'ente vanta nei confronti degli iscritti (valore medio dei contributi futuri); mentre il passivo viene identificato nel valore attuale medio delle diverse poste. Nel caso di EPPI il valore dell'attivo patrimoniale è ampiamente superiore al passivo.

Nella valutazione prospettiva sui 50 anni entrano in gioco diverse variabili tra le quali: indice di sopravvivenza, evoluzione economica, tasso inflazione. Il Ministero prescrive come detto i criteri standard per la redazione che rispondono ad esigenze prudenziali. L'ente redige il bilancio tecnico ogni qual volta deve mettere in atto un provvedimento per gestire la riserva straordinaria.

Il Consigliere Conti pone l'attenzione sugli elementi incongrui soggettivi ed oggettivi e chiede se si è preso in carico la variazione del contributo soggettivo già deliberata.

Il Prof. De Angelis conferma che se ne è già tenuto conto. Sono state considerate le variabili di quanto deliberato (variante contributo soggettivo 2021), è stata anche considerata l'ipotesi della redistribuzione in un'unica soluzione di parte del contributo soggettivo.

Il Consigliere Zaccone chiede se gli algoritmi di calcolo per la sostenibilità dei prossimi 50 anni tengano conto delle variazioni che il numero degli iscritti potrà subire nel tempo.

Il Prof. De Angelis risponde che quando si redige un bilancio tecnico si valutano le possibilità di sopravvivenza e la numerosità degli iscritti al momento della redazione. Dal punto di vista dell'incremento netto si tiene conto del numero degli iscritti e dell'aumento della collettività standardizzato sulla base delle indicazioni del Ministero. La necessità di quest'ultimo è quella di mettere a confronto situazioni diverse, certo è che qualche analisi di scenario futuro gli organismi di governance dell'ente le dovranno fare.

Il Direttore informa che la redazione dei bilanci viene fatta secondo criteri standard che consentono di valutare la sostenibilità in maniera cautelativa. Vanno fatte delle eccezioni a seconda del regime previdenziale che regola le casse. La redazione dei bilanci deve garantire la compatibilità e comparabilità. Il risultato va interpretato secondo il regime previdenziale su cui si basano i vari enti previdenziali. Inarcassa

ad esempio ha un binario retributivo (doppio binario). Per EPPI invece (sistema di calcolo contributivo) l'equilibrio permane.

Il Prof. De Angelis prosegue informando che le principali fonti di rischio per il nostro Ente sono: incapacienza dei contributi per la copertura delle spese di gestione, incapacienza dei redditi patrimoniali non sufficienti a garantire il tasso di rivalutazione. Vi è un'ulteriore fonte di rischio: la maggior sopravvivenza degli iscritti ovvero la possibilità che il numero di rate di pensione erogate sia maggiore di quelle calcolate.

Il "coefficiente di trasformazione" rappresenta l'aliquota unitaria di rendita applicata al singolo "zainetto previdenziale" (montante individuale). L'importo della pensione è pertanto il valore del montante per il coefficiente.

Dai 65 ai 71 anni di fatto si applica il coefficiente fissato per legge. Le modifiche riguardano il periodo dai 72 agli 80 anni.

Il Consigliere Molinari chiede da cosa dipende l'età estrema nell'appendice statistica.

Il Prof. De Angelis risponde che viene presa in considerazione la tavola di sopravvivenza redatta dall'ISTAT nel 2016.

Il Direttore ricorda come l'ente al tempo fu lungimirante, in quanto fu corretto dare la possibilità di prolungare il periodo di lavoro.

Il prof. De Angelis passa ad analizzare la tabella 1 della nota tecnica, la formula è quella dei coefficienti di legge. Sono stati introdotti criteri più precisi, si è considerata l'eventualità che la rendita sia erogata al 60% al coniuge superstite. Si ipotizza di crescita del trattamento pensionistico. A pag. 4 della nota si analizza il miglioramento del trattamento pensionistico. Nella tabella 2 vengono riportati i coefficienti vigenti e quelli proposti. Si evidenzia il peggioramento derivante dal prolungamento della vita media. Si migliora di poco l'equilibrio. Nella tabella 3 il tutto si traduce in un miglioramento dell'avanzo tecnico di lungo periodo.

Si passa quindi alla discussione sulla modifica del Regolamento di previdenza in merito all'aumento del contributo integrativo verso la PA. Il provvedimento migliora le condizioni attuali essendovi una previsione di aumento delle entrate contributive; dalle analisi svolte, non trasferendo gli importi sul montante previdenziale si migliora di poco il bilancio

Il Coordinatore chiede se sia stata fatta una valutazione su quanti sono gli iscritti che fatturano alle PA. Gli incrementi vanno in due direzioni: per l'ente e per l'iscritto.

Il Direttore riporta alcuni dati relativi alle dichiarazioni dello scorso anno: 19 milioni di Euro di incremento riferito al sottoinsieme di iscritti parametrato sui 50 anni; n. 1.900 iscritti hanno fatturato alla PA.

Il Coordinatore ringrazia il Prof. De Angelis e il Dott. Fortunati che lasciano la seduta alle ore 12.26.

Si passa quindi alla delibera del punto, momentaneamente assenti i Sindaci e il Consigliere Paravano.

Premesso che:

- lo scorso 3 luglio il Consiglio di Stato, con la sentenza 4062/2018, ha sancito che l'inciso della legge 133/2011, cosiddetta legge Lo Presti, consente di elevare l'aliquota della contribuzione integrativa a carico della committenza dal 2 ad un massimo del 5%, <<senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica>>, non debba intendersi come divieto di elevare la contribuzione integrativa richiesta alle pubbliche amministrazioni, quanto come clausola di salvaguardia di un provvedimento che deve sempre assicurare la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ente;
- dalle motivazioni della summenzionata sentenza, emerge chiaramente che l'Ente ha la facoltà di deliberare l'aumento del contributo integrativo indipendentemente dal contestuale esercizio della ulteriore facoltà concessagli di destinare il contributo all'incremento del montante individuale dei propri iscritti; con la conseguenza che, ove proceda nella predetta direzione, non sussiste alcun pretesto normativo che consenta alle amministrazioni vigilanti di ritenere che l'aumento non possa trovare applicazione anche nei confronti delle pubbliche amministrazioni;

Considerato che

- un aumento dell'aliquota della contribuzione integrativa a carico della committenza pubblica dal 2 ad un massimo del 5%, non comporta alcun onere per l'Ente e non produce effetti sulla sostenibilità della gestione complessiva o implicazioni in termini di adeguatezza delle prestazioni, come, peraltro, specificato nella summenzionata sentenza <<la potestà determinatrice del quantum del contributo medesimo non può nemmeno astrattamente, ove estrinsecantesi in chiave incrementativa (l'unica direzione possibile, ove si consideri che la norma previgente alle modifiche apportare dalla l. n. 133/2011 già prevedeva quale misura minima e fissa del contributo integrativo la percentuale del 2%

del fatturato lordo del professionista), presentare implicazioni negative sull'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario delle casse e degli enti medesimi">>;

- non è necessaria, quindi, la predisposizione di uno specifico bilancio tecnico attuariale per la valutazione sull'equilibrio finanziario di lungo periodo dell'Ente, proprio in quanto l'inciso in contestazione, <<senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica>>, si riferisce esclusivamente, attesa la sua precisa collocazione nell'ambito della norma considerata nel suo complesso, all'esercizio della facoltà di destinare il contributo integrativo ai fini dell'incremento dei montanti individuali;

Preso atto, quindi, che solo a seguito di un futuro provvedimento di destinazione del contributo integrativo all'incremento del montante individuale dei propri iscritti, si renderà necessaria una valutazione in termini di effetti prospettici sull'equilibrio finanziario di lungo periodo dell'Ente, supportata dalla predisposizione di specifico bilancio tecnico attuariale come, peraltro, disposto con apposito Regolamento adottato dall'Ente (Regolamento per la destinazione della quota del contributo integrativo finalizzata all'incremento dei montanti individuali ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 133), così come confermato ed evidenziato nella nota dello Studio Acra che si allega al presente verbale.

Considerato, inoltre, che

- il Consiglio di Stato ha posto l'accento sulla sperequazione venutasi a creare a seguito dell'applicazione della norma nel senso indicato da parte delle amministrazioni vigilanti, tanto da generare una vera e propria discriminazione e violazione dell'articolo 3 della Costituzione (principio di uguaglianza);
- l'effetto nomofilattico che caratterizza generalmente le decisioni del Consiglio di Stato, può ingenerare negli iscritti una legittima aspettativa;
- per quanto appena detto, è necessario procedere con la massima sollecitudine alla modifica dell'art. 5 comma 2, del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, onde prevenire il prodursi di possibili effetti pregiudizievoli nelle more della conclusione dell'iter del provvedimento autorizzativo, e nel rispetto del principio costituzionale di buon andamento ed imparzialità della funzione pubblica;

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di modificare l'articolo 5, comma 2, del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, come da rappresentazione sottostante:

Art. 5 Contributo integrativo e di maternità (vigente)	Art. 5 Contributo integrativo e di maternità (proposta)
<p>2. La maggiorazione percentuale di cui al precedente comma è fissata:</p> <p>a) Dal 1° luglio 2012 nella misura del 4%;</p> <p>b) Dal 1° gennaio 2015 nella misura del 5%.</p> <p>Al fine di evitare l'insorgere di maggiori oneri per la finanza pubblica, secondo quanto stabilito dalla legge n. 133/2011, per le amministrazioni pubbliche che si avvalgono delle prestazioni professionali degli iscritti all'Ente il contributo integrativo resta fissato nella misura previgente del 2%. Il relativo importo è obbligatoriamente evidenziato sul documento fiscale emesso dall'iscritto o dall'associazione professionale o società a cui lo stesso partecipa.</p>	<p>2. La maggiorazione percentuale di cui al precedente comma è fissata:</p> <p>a) Dal 1° luglio 2012 nella misura del 4%;</p> <p>b) Dal 1° gennaio 2015 nella misura del 5%.</p> <p>Al fine di evitare l'insorgere di maggiori oneri per la finanza pubblica, secondo quanto stabilito dalla legge n. 133/2011, per le amministrazioni pubbliche che si avvalgono delle prestazioni professionali degli iscritti all'Ente il contributo integrativo resta fissato nella misura previgente del 2%. Il relativo importo è obbligatoriamente evidenziato sul documento fiscale emesso dall'iscritto o dall'associazione professionale o società a cui lo stesso partecipa.</p>

Il Consiglio d'Indirizzo Generale, all'unanimità dei presenti,

Delibera 06/2018

di modificare l'articolo 5, comma 2, del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, come da rappresentazione sottostante:

Art. 5 Contributo integrativo e di maternità (vigente)	Art. 5 Contributo integrativo e di maternità (proposta)

<p>2. La maggiorazione percentuale di cui al precedente comma è fissata:</p> <p>a) Dal 1° luglio 2012 nella misura del 4%; b) Dal 1° gennaio 2015 nella misura del 5%.</p> <p>Al fine di evitare l'insorgere di maggiori oneri per la finanza pubblica, secondo quanto stabilito dalla legge n. 133/2011, per le amministrazioni pubbliche che si avvalgono delle prestazioni professionali degli iscritti all'Ente il contributo integrativo resta fissato nella misura previgente del 2%. Il relativo importo è obbligatoriamente evidenziato sul documento fiscale emesso dall'iscritto o dall'associazione professionale o società a cui lo stesso partecipa.</p>	<p>2. La maggiorazione percentuale di cui al precedente comma è fissata:</p> <p>a) Dal 1° luglio 2012 nella misura del 4%; b) Dal 1° gennaio 2015 nella misura del 5%.</p> <p>Al fine di evitare l'insorgere di maggiori oneri per la finanza pubblica, secondo quanto stabilito dalla legge n. 133/2011, per le amministrazioni pubbliche che si avvalgono delle prestazioni professionali degli iscritti all'Ente il contributo integrativo resta fissato nella misura previgente del 2%. Il relativo importo è obbligatoriamente evidenziato sul documento fiscale emesso dall'iscritto o dall'associazione professionale o società a cui lo stesso partecipa.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La presente delibera viene approvata seduta stante al fine di permettere la trasmissione della stessa ai Ministeri Vigilanti per l'approvazione ai sensi dell'art. 3 comma 2 della legge 509/94.

Il Coordinatore legge la mail di un iscritto all'EPPI che pone un quesito sull'aumento dell'aliquota dell'integrativo, invita il direttore a redigere il testo della risposta.

Il Direttore riassume la risposta specificando che, in termini di diritto, la richiesta dell'iscritto non ha ragione di esistere. Il valore di contratto è determinato senza oneri di legge. Nel momento in cui varia l'onere di legge non varia l'onere dell'incarico. Approfondisce inoltre gli aspetti tecnici ed economici dell'applicazione del 2 e del 5%.

Il Consigliere Conti pone l'attenzione sulla responsabilità del soggetto professionista e propone una comunicazione agli iscritti annunciando che siamo in attesa dai MMVV della conferma dell'aumento dell'aliquota dell'integrativo e che quindi si potrebbe già fatturare al 5%.

Il Consigliere Bendinelli replica sostenendo che non si può fare perché saremmo fuori legge, visto che ufficialmente l'aliquota verso le PA è ancora al 2%.

Il Direttore concorda con questa ultima interpretazione.

Il Consigliere Conti si ritiene soddisfatto delle risposte ed è d'accordo nell'aspettare l'approvazione dei ministeri vigilanti prima di procedere alla comunicazione.

Il Direttore alle ore 12.58 lascia la seduta e si passa quindi alla trattazione del punto 6).

Punto 6) Incontri territoriali (Eppi welfare e Eppi in Tour), chiarimenti operativi in relazione alla

delibera n.137/2018 del 13 giugno 2018

Il Coordinatore ripercorre la storia degli incontri territoriali e cita la relazione redatta dalla commissione insediata nello scorso mandato.

Riepiloga i punti salienti della relazione con le modifiche proposte dalla commissione.

- Primo aspetto: spesso e volentieri gli incontri EPPI vengono organizzati in contemporaneità con altre iniziative. Si era stabilito il criterio di indicare almeno due ore di tempo per illustrare le tematiche.
- Eppi tour in numero limitato è veicolo per evidenziare l'immagine dei periti industriali. Sono stati creati gli Eppi in Tour e gli Appuntamenti sul welfare nel medesimo contesto. Per dette iniziative vengono erogati da parte dell'ente dei contributi, quindi per i partecipanti è stato inserito il criterio della doppia firma (in ingresso e in uscita).
- criterio della sommatoria dei partecipanti all'incontro (anche nel caso di più incontri). Permane il limite delle 20 richieste. Numero massimo degli Eppi in tour n° 5 (cinque territori). L'idea è quella di fare un raggruppamento territoriale con comunicazione anche verso l'esterno e prevedere sinergie anche con CNPI. Entro il prossimo CIG si esaminerà il documento. Il nuovo meccanismo partirà dal 2019.
- Specifica che agli Appuntamenti sul Welfare andranno i rappresentanti del territorio e il Coordinatore.

Conclude chiedendo al CIG di leggere e studiare la relazione redatta e di inviare a lui le eventuali osservazioni al massimo entro dieci giorni prima della prossima seduta CIG, le osservazioni verranno poi portate in delibera.

Ovviamente le modifiche partiranno dagli incontri del 2019 e pertanto l'attività nel 2018 prosegue secondo il vigente regolamento.

Si decidono quindi i nominativi dei consiglieri che presenzieranno ai prossimi incontri programmati fino ad oggi:

22/09/2018 Ascoli Piceno: Molinari, De Faveri

16/10/2018 Como: De Girardi

12/10/2018 Trapani: Zaccone

24 o 25/09/2018 Belluno: Bendinelli e De Faveri

Il Consigliere Amadori chiede se è possibile avere la tabella quantitativa e il file in formato word della relazione discussa oggi in seduta.

Si concorda di richiedere i file word dei documenti e le tabelle a suo tempo predisposti per l'analisi degli incontri sul territorio.

Alle ore 13.20 la seduta si scioglie per la pausa pranzo.

Alle ore 14.40 la seduta riprende con la presenza del Direttore e della Dott.ssa Marta Gentili, responsabile della segreteria e comunicazione

Punto 7) Nomina del Collegio Sindacale

Il Coordinatore chiede al Direttore e ai Sindaci alcune indicazioni sul procedimento da adottare. Passa quindi la parola al Direttore.

Il Direttore informa sulla normativa in materia di nomina del Collegio dei Sindaci e in materia di controllo contabile, richiamando lo Statuto, il decreto legislativo 123/2011, il decreto legislativo 509/1994, il Codice Civile e la circolare RGS del 1 aprile 2017. Evidenzia la possibilità di procedere, in assenza della designazione ministeriale, con la eventuale elezione (non la nomina) dei restanti componenti del collegio sindacale. Quando saranno designati i componenti dei Ministeri Vigilanti, il Consiglio potrà nominare nella sua interezza il Collegio Sindacale

Il Coordinatore chiede un parere ai sindaci sulla possibilità di eleggere i soli componenti del collegio non designati dai Ministeri.

Il Sindaco Claudio Guasco ritiene che in base all'art. 13, comma 3 dello Statuto, sia preferibile nominare il Collegio nella sua interezza con un'unica delibera e non con più provvedimenti. Propone pertanto di rinviare la delibera in assenza delle designazioni ministeriali essendo impossibilitati a ricostituire l'intero Collegio dei Sindaci.

Il dott. Massimo Cavallari concorda con il Sindaco Claudio Guasco.

Il Coordinatore, visto anche l'articolo 2400 del Codice Civile, e in mancanza della designazione dei Ministeri Vigilanti, propone di rinviare la nomina del Collegio dei Sindaci.

Il suddetto punto sarà inserito all'ordine del giorno del prossimo CIG del 21 settembre 2018.

Il CIG all'unanimità dei presenti, letti e valutati preventivamente i curricula dei candidati alla carica di sindaco pervenuti all'Ente,

Delibera 07/2018

di rinviare la ricostituzione del Collegio Sindacale in assenza della designazione da parte dei Ministeri Vigilanti dei relativi componenti del Collegio.

Si passa quindi alla trattazione del punto 8).

Punto 8) Programmazione sedute secondo semestre 2018

Il Coordinatore comunica le prossime date delle sedute CIG, considerando l'arrivo in serata del giorno precedente e la riunione CIG dal mattino del giorno dopo a partire dalle ore 09.00:

20 - 21 settembre 2018

25 - 26 ottobre 2018

22 - 23 novembre 2018

13 - 14 dicembre 2018

Propone per i pomeriggi del 20/09, 25/10, 22/11, 13/12 dei corsi di formazione.

Si passa quindi alla trattazione del punto 9).

Punto 9) Varie ed eventuali

Il Coordinatore propone ai consiglieri di iniziare le sedute CIG intorno alle ore 09.00. Arrivando il giorno prima, si avrà la possibilità per organizzare eventuali corsi di formazioni o procedere con le convocazioni delle commissioni, prima fra tutte la commissione per i compensi agli organi. Ricorda che lo Statuto, nella sua ultima approvazione, prevede il riconoscimento del gettone di presenza ai componenti delle commissioni. Rende noto inoltre che sarà necessario rivedere le candidature per i componenti del Comitato di Redazione del periodico bimestrale Opificium, edito dall'EPPI e dal CNPI.

Alle ore 16.00 il Coordinatore ringrazia i presenti e scioglie la seduta.

**VERBALE N. 3/2018 DEL 21/09/2018
DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE**

L'anno duemiladiciotto, addì 21 del mese di settembre, alle ore 09.00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota dell'11/09/2018 - Prot. 22602, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 01 agosto 2018
- 2) Comunicazioni del Coordinatore
- 3) Comunicazioni del Presidente
- 4) Ricostituzione del Collegio Sindacale
- 5) Analisi incontri sul territorio
- 6) Analisi compensi organi sociali
- 7) Programmazione incontri sul territorio
- 8) Analisi delibera n. 101/2017 del 22 giugno 2017 corsi di formazione funzionari CIG
- 9) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bandinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Faveri per. ind. Pietro

De Girardi per. ind. Roberto

Florio per. ind. Giovanni

Fontanelli per. ind. Fabrizio

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Molinari per. ind. Fabio

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Veneziani per. ind. Mauro Ignazio

Zaccone per. ind. Salvatore

Presenti per il Collegio Sindacale, il Dott. Massimo Cavallari e il Per. Ind. Claudio Guasco.

Assente giustificato per il Collegio Sindacale il dott. Giovanni Argondizza, mentre gli altri componenti sono assenti ingiustificati.

Alle ore 09.05 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Punto 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 01 agosto 2018

Il Coordinatore comunica che il metodo sino ad ora adottato non è efficace, visti i ripetuti aggiornamenti del testo da parte del Segretario. Propone quindi che quest'ultimo invii la bozza del verbale al Coordinatore, al Vice Coordinatore e al Vice Segretario, detti soggetti in tempi determinati formuleranno le loro osservazioni. Medesimo criterio verrà adottato con gli altri consiglieri, le osservazioni dovranno essere inviate solo al Segretario che eseguirà la collazione del testo.

Il Consigliere Forte osserva che il verbale è stato impropriamente inviato anche al Cda e chiede che questo non avvenga più sino all'approvazione dello stesso.

Il Coordinatore mette in votazione la decisione che il testo del verbale venga inviato solo ai membri del CIG e solo dopo, attraverso i canali istituzionali, al Cda.

Il consiglio è d'accordo.

Si apre quindi il dibattito su alcuni aspetti del verbale e della verbalizzazione.

Il verbale della seduta del 01 agosto 2018, dopo le osservazioni dei consiglieri viene approvato all'unanimità.

Alle ore 09.11 entrano in seduta il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Galbusera Davide, il dott. Massimo Cavallari e il Per. Ind. Claudio Guasco.

Alle 09.20 entra in seduta il dott. Salvatore Arnone.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore comunica che durante la pausa verranno consegnate ai consiglieri le carte di credito.

Per la fornitura degli strumenti informatici è in corso la gara per l'acquisto.

In assenza del Presidente si modifica l'ordine del giorno mettendo il punto 3) per ultimo.

Si passa quindi alla trattazione del punto 4).

Il Coordinatore chiede quindi di chiamare in seduta il Direttore che entra in riunione alle 9.25.

Punto 4) Ricostituzione del Collegio Sindacale

Il Coordinatore ricorda che, sulla base del combinato disposto dell'art.7 comma 6 lett. a) e dell'articolo 13 dello Statuto, il CIG è preposto "alla nomina di due membri effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti all'Albo dei Revisori Contabili" e "alla nomina di un membro effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti all'Ente, con esclusione dei Componenti del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione". Prosegue spiegando che il Collegio Sindacale è composto da cinque membri, due dei quali vengono designati dai Ministeri competenti (Economia e Lavoro) e i restanti tre dal CIG.

Il Coordinatore informa i presenti che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha designato come membro effettivo con carica di Presidente del Collegio Sindacale il dott. Pierumberto Spanò, e, come membro supplente, la dott.ssa Alessandra Chiacchieroni e che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha designato quale componente effettivo la dott.ssa Valentina Di Bona e, quale membro supplente, la dott.ssa Marina Geronaldi.

Il CIG preso atto delle designazioni effettuate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con 15 voti favorevoli e un astenuto.

Delibera 8/2018

di nominare il dott. Pierumberto Spanò quale Presidente del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera a) dello Statuto EPPI.

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti.

Il CIG preso atto delle designazioni effettuate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con 15 voti favorevoli e un astenuto.

Delibera 9/2018

di nominare la dott.ssa Alessandra Chiacchieroni quale componente supplente ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera a) dello Statuto EPPI.

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti.

Il CIG preso atto delle designazioni effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con 15 favorevoli e un astenuto.

Delibera 10/2018

di nominare la dott.ssa Valentina Di Bona quale componente effettivo del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera b) dello Statuto EPPI.

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti.

Il CIG preso atto delle designazioni effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con 15 voti favorevoli e un astenuto.

Delibera 11/2018

la dott.ssa Marina Geronaldi quale componente supplente ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera b) dello Statuto EPPI.

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti.

Si ricorda ai presenti che, in base all'articolo 13 lettera d) dello Statuto EPPI, la carica di membro effettivo e del suo supplente scelti tra gli iscritti obbligatori all'Ente è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.

I componenti del Collegio Sindacale in carica lasciano la seduta, ad eccezione del Presidente e del Per. Ind. Claudio Guasco, che non hanno presentato la propria candidatura.

Il Coordinatore illustra la scheda di votazione che presenta 27 nominativi di candidati. La votazione verrà effettuata mediante l'apposizione di una X sul nominativo del candidato prescelto.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Pierpaolo Conti e Maurizio Segreto.

Il Coordinatore comunica che hanno presentato la propria candidatura per l'elezione a membro del Collegio Sindacale in qualità di revisore legale di cui all'art.13 comma 1) lettera c) dello Statuto EPPI: Arnone Salvatore, Cavallari Massimo, Cempella Pier Giorgio, Ferri Salvatore, Giacomello Vittorio, Minnetti Francesco, Pullano Domenico e Sciliberto Sebastiano.

Hanno presentato la loro candidatura per ricoprire la carica di Sindaco effettivo ai sensi art. 13 comma 1 lettera d) dello Statuto dell'EPPI: Arnone Salvatore, Blanco Donato, Brandini Valeria, Busacca Nunziatina, Cocco Marco Emanuele, Cola Alessandro, De Baggis Giovanni, Fracassi Luciano, Gabanella Gianni,

Gabriele Sandro, Gaudio Maurizio, Giacomello Vittorio, Giarba Cesare, Gigliotti Claudio, Giorgetti Giuseppe, Guerriero Giuseppe, Leotta Fabio, Luccarini Fabio, Matteoni Ugo Stefano, Menegazzi Paolo Silvio, Rigamonti Stefano, Rossi Gian Piero, Schifano Vincenzo, Soldati Massimo, Speranza Giuseppe, Stronati Bruno e Testa Ezio.

Il Consigliere Bendinelli chiede se la verifica di candidabilità viene svolta in via preventiva o solo nel caso di nomina.

Il Direttore chiarisce che la verifica per la candidabilità è stata effettuata su tutti i candidati, gli altri aspetti verranno valutati solo sugli eletti successivamente alla nomina.

Il Coordinatore procede alla firma delle schede.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Galbusera Davide chiarisce alcuni aspetti procedurali per l'elezione dei sindaci, sottolinea che vi è responsabilità patrimoniale nella nomina, dovrà quindi prevalere la metodologia più rigorosa.

Il Coordinatore condivide l'impostazione del Dott. Galbusera, riepiloga la procedura delle votazioni: i candidati devono raggiungere il 50%+1 dei presenti. Se il candidato non riceverà i nove voti previsti dopo le due votazioni successive senza risultati il CIG prenderà le decisioni nel merito.

Il Dott. Galbusera chiede se qualcuno non è d'accordo con la metodologia.

Il Consigliere Conti chiede un approfondimento sull'eventuale danno patrimoniale che presenta vari aspetti.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Galbusera Davide chiarisce che con l'accettazione della carica si insedia il nuovo Collegio dei Sindaci. Esemplifica alcuni casi di danno patrimoniale. Raccomanda che il consiglio deve procedere all'unanimità sulla metodologia e consiglia di utilizzare il metodo più rigoroso.

Il Consigliere Zaccone chiede che peso hanno le schede bianche e nulle nella formulazione del quorum.

Il dott. Galbusera risponde che non vengono considerate. Si considera solo 50%+1.

Il Coordinatore riepiloga alcuni aspetti procedurali.

Il criterio di elezione sarà quello della maggioranza assoluta dei presenti (50%+1).

Il Consiglio approva all'unanimità i criteri per la votazione dei sindaci.

Si passa quindi alla votazione per la nomina del sindaco effettivo di cui all'art.13 comma 1 lettera d) dello Statuto dell'EPPI.

Il Coordinatore chiede se qualcuno vuole presentare qualcuno della lista dei candidati

Il Consigliere Zaccone prende la parola per esporre un suo dubbio sul criterio per l'elezione del Sindaco.

Il dubbio scaturisce dal fatto che dopo aver esaminato la lista delle candidature pervenute al ruolo di Sindaco, ha trovato nella lista dei colleghi alcuni nominativi che sono stati in precedenza, dal responso delle ultime elezioni, "scartati" dalla maggioranza nel loro collegio elettorale.

Ribadisce che tra i criteri fondamentali di scelta per il nuovo Sindaco vi debba essere quello di non essere stato componente di una lista elettorale presentata alle recenti elezioni per il rinnovo del CIG, in particolare se il risultato elettorale ha avuto un esito negativo.

Quanto sopra al fine di dare il giusto peso agli elettori dei rispettivi collegi elettorali.

Il Coordinatore risponde che il CIG non può indicare nulla.

Il Consigliere Conti sostiene che quello che dice Zaccone ha un fondamento, ma in queste votazioni i soggetti candidati lo fanno per un diverso ruolo e non vi è attinenza tra i due mandati.

A questo punto il Coordinatore chiede nuovamente se vi sono presentazioni di candidati.

Il Consigliere Forte propone il Per. Ind. Alessandro Cola e riassume il suo CV.

Si apre la votazione con la distribuzione delle schede, precedentemente firmate dal Coordinatore e consegnate ai Consiglieri dai due scrutatori, alle ore 10.12.

Il Consiglio effettua la votazione con scrutinio segreto.

Esaurite le operazioni di voto, gli scrutatori ritirano le schede e le inseriscono nell'urna e il coordinatore procede allo spoglio delle schede che dà il seguente risultato:

Schede votate N° 16

Schede bianche N° 0

Schede nulle N° 0

Hanno ottenuto voti i candidati:

Donato Blanco N° 12 voti

Alessandro Cola N° 4 voti

Si procede alle votazioni per la nomina del primo Sindaco effettivo revisore contabile ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera c).

Il Coordinatore legge la lista dei candidati.

Il Consigliere Segreto propone il Dott. Pier Giorgio Cempella e riassume il suo CV.

Si dà corso alla votazione mediante scheda.

Si apre la votazione con la distribuzione delle schede alle ore 10.35

Esaurite le operazioni di voto il coordinatore procede all'apertura dell'urna ed esegue lo spoglio delle schede che dà il seguente risultato:

Schede votate N° 16

Schede bianche N° 1

Schede nulle N° 0

Hanno ottenuto voti i candidati:

Dott. Pier Giorgio Cempella N° 9 voti

Dott. Giacomello Vittorio N° 3 voti

Dott. Salvatore Arnone N° 2 voti

Dott. Cavallari Massimo N° 1 voti

Si procede alle votazioni per la nomina del secondo Sindaco effettivo revisore contabile ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera c).

Il Coordinatore legge la lista dei candidati.

Il Consigliere De Girardi propone il Dott. Sebastiano Sciliberto e riassume il suo CV.

Si dà corso alla votazione mediante scheda.

Si apre la votazione con la distribuzione delle schede alle ore 10.45.

Esaurite le operazioni di voto il Coordinatore procede all'apertura dell'urna ed esegue lo spoglio delle schede che dà il seguente risultato:

Schede votate N° 16

Schede bianche N° 1

Schede nulle N° 0

Hanno ottenuto voti i candidati:

Dott. Sebastiano Sciliberto N° 10 voti

Dott. Salvatore Arnone N° 2 voti

Dott. Giacomello Vittorio N° 2 voti

Dott. Cavallari Massimo N° 1 voti

Si procede alle votazioni per la nomina del Sindaco supplente ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera d).

Il Coordinatore legge la lista dei candidati.

Il Consigliere Gavana propone il Per.Ind. Cesare Giarba e riassume il suo CV.

Si dà corso alla votazione mediante scheda.

Si apre la votazione con la distribuzione delle schede alle ore 11.00.

Esaurite le operazioni di voto il Coordinatore procede all'apertura dell'urna ed esegue lo spoglio delle schede che dà il seguente risultato:

Schede votate N° 16

Schede bianche N° 1

Schede nulle N° 0

Hanno ottenuto voti i candidati:

Per.Ind. Cesare Giarba N° 9 voti

Per.Ind. Alessandro Cola N° 4 voti

Dott. Giacomello Vittorio N° 1 voti

Per. Ind. Giampiero Rossi N° 1 voti

Si procede alle votazioni per la nomina del Sindaco supplente del primo Sindaco effettivo Revisore legale ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera c).

Il Coordinatore legge la lista dei candidati.

Il Consigliere Amadori propone il Dott. Salvatore Ferri e riassume il suo CV.

Si dà corso alla votazione mediante scheda.

Si apre la votazione con la distribuzione delle schede alle ore 11.15

Esaurite le operazioni di voto il coordinatore procede all'apertura dell'urna ed esegue lo spoglio delle schede che dà il seguente risultato:

Schede votate N° 16

Schede bianche N° 1

Schede nulle N° 0

Hanno ottenuto voti i candidati:

Dott. Salvatore Ferri N° 11 voti

Dott. Vittorio Giacomello N° 1 voti

Dott. Salvatore Arnone N° 2 voti

Dott. Cavallari Massimo N° 1 voti

Si procede alle votazioni per la nomina del Sindaco supplente del secondo Sindaco effettivo Revisore legale ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera c).

Il Coordinatore legge la lista dei candidati.

Il consigliere De Girardi propone il Dott. Francesco Minnetti e riassume il suo CV.

Si dà corso alla votazione mediante scheda.

Si apre la votazione con la distribuzione delle schede alle ore 11.25.

Esaurite le operazioni di voto il Coordinatore procede all'apertura dell'urna ed esegue lo spoglio delle schede che dà il seguente risultato:

Schede votate N° 16

Schede bianche N° 1

Schede nulle N° 0

Hanno ottenuto voti i candidati:

Dott. Francesco Minnetti N° 11 voti

Dott. Salvatore Arnone N° 2 voti

Dott. Cavallari Massimo N° 1 voti

Dott. Vittorio Giacomello N° 1 voti

Il Direttore rientra in consiglio alle ore 11.30 così il Collegio Sindacale.

Il Coordinatore illustra i risultati delle elezioni:

per il sindaco effettivo della categoria art. 13 comma 1, lettera d) Per. Ind. Blanco Donato e supplente Per.

Ind. Giarba Cesare;

per il sindaco effettivo della categoria art.13 comma 1, lettera c) il Dott. Cempella Pier Giorgio e supplente il Dott. Ferri Salvatore;

per il sindaco effettivo della categoria art. 13 comma 1, lettera c) il Dott. Sciliberto Salvatore e supplente il Dott. Minnetti Francesco;

per il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, è stato designato il Dott. Pierumberto Spanò e supplente la Dott.ssa Alessandra Chiacchieroni, mentre per il Ministero dell'Economia e Finanze è stata designata la Dott.ssa Valentia Di Bona e supplente la Dott.ssa Marina Geronaldi.

Il Consigliere Zaccone interviene sostenendo che è importante avere rispetto per il territorio, oggi si è fatto un male alla categoria e comunica pertanto il suo voto contrario.

A questo punto il Coordinatore procede con l'assunzione delle delibere per la ricostituzione del Collegio Sindacale, mandato 2018-2022.

Si vota la nomina del primo sindaco effettivo di cui all'art.13 comma 1 lettera d) dello Statuto dell'EPPI.

Il CIG con 13 favorevoli e 3 contrari (Florio, Forte e Zaccone),

Delibera n. 12/2018

di nominare il Perito Industriale Donato Blanco quale componente effettivo del Collegio Sindacale ai sensi dell'art 13 comma 1 lettera d) dello Statuto dell'EPPI.

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti e al Sindaco neoeletto.

Si passa quindi alla votazione per la nomina del primo sindaco supplente di cui all'art.13 comma 1 lettera d) dello Statuto dell'EPPI.

Il CIG con 13 favorevoli e 3 contrari,

Delibera n. 13/2018

di nominare il Perito Industriale Cesare Giarba quale componente supplente del neoeletto al Collegio Sindacale Perito Industriale Donato Blanco ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera d) dello Statuto dell'EPPI.

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti e al Sindaco neoeletto.

Si passa quindi alla votazione per la nomina del primo sindaco effettivo di cui all'art.13 comma 1 lettera c) dello Statuto dell'EPPI.

Il CIG con 13 favorevoli, 3 astenuti,

Delibera n. 14/2018

di nominare il dott. Pier Giorgio Cempella quale primo componente effettivo del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera c) dello Statuto dell'EPPI.

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti e ai Sindaci neoeletti.

Si passa quindi alla votazione per la nomina del primo sindaco supplente di cui all'art.13 comma 1 lettera c) dello Statuto dell'EPPI.

Il CIG 13 favorevoli e 3 astenuti,

Delibera n. 15/2018

di nominare il Salvatore Ferri quale componente supplente del neoeletto al Collegio Sindacale Pier Giorgio Cempella ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera c) dello Statuto dell'EPPI.

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti e ai Sindaci neoeletti.

Si passa quindi alla votazione per la nomina del secondo sindaco effettivo di cui all'art.13 comma 1 lettera c) dello Statuto dell'EPPI.

Il CIG 13 favorevoli e 3 astenuti,

Delibera n. 16/2018

di nominare il Sebastiano Sciliberto quale secondo componente effettivo del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera c) dello Statuto dell'EPPI.

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti e ai Sindaci neoeletti.

Si passa quindi alla votazione per la nomina del secondo sindaco supplente di cui all'art.13 comma 1 lettera c) dello Statuto dell'EPPI.

Il CIG con 13 favorevoli e 3 astenuti,

Delibera n. 17/2018

di nominare il dott. Francesco Minnetti quale componente supplente del neoeletto al Collegio Sindacale dott. Sebastiano Sciliberto ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera c) dello Statuto dell'EPPI.

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti e ai Sindaci neoeletti.

Terminate le votazioni, i componenti del Collegio sindacale che avevano lasciato la riunione durante le votazioni rientrano in sala e il Coordinatore legge la lista dei sindaci effettivi e dei supplenti nominati per il prossimo quadriennio 2018-2022.

Il Consigliere Zaccone prende atto che la maggioranza del CIG ha eletto nel ruolo di Sindaco il collega Donato Blanco, ma non concorda con la scelta. Non per la persona, ma per il metodo che a suo parere non rispetta gli elettori del collegio elettorale 5, così come espresso in precedenza.

Il Consigliere Florio concorda con Zaccone.

Alle ore 11.55 la seduta si sospende affinché i consiglieri possano ritirare le carte di credito.

Alle ore 12.25 la seduta riprende.

Assenti i consiglieri Conti e Zaccone.

Punto 5) Analisi incontri sul territorio

Il Coordinatore illustra il tema. Ricorda che i contributi sul tema non sono stati inviati solo a lui, ma anche a tutti i membri del CIG.

Propone quindi la costituzione di una commissione, di breve durata, che affronti il tema e sintetizzi le diverse proposte da presentare successivamente al CIG per l'approvazione.

Ricorda che in assenza di delibere specifiche le commissioni sono senza gettone di presenza.

Propone come coordinatore della commissione De Girardi e propone nella logica di garantire il più possibile la rappresentanza territoriale i nominativi di: Paravano, Fontanelli o Pastorelli, Segreto e Zaccone.

Propone di convocare la commissione in occasione dei prossimi 3 incontri che anticipano le sedute del CIG, sfruttando la mattina, intorno alle 10.30 fino alle 13 per poi proseguire con la formazione come stabilito.

Alle 12.35 il Consigliere Conti rientra in seduta.

Il Consigliere Conti interviene comunicando che questo è un argomento al quale tiene molto. Chiede quindi

al Coordinatore di partecipare alla commissione. I consiglieri Fontanelli e Segreto si rendono disponibili allo scambio con il consigliere Conti.

Il Consigliere Forte eccepisce al Coordinatore la mancanza di un rappresentante del collegio elettorale 4.

Il Coordinatore risponde che non sempre si possono rappresentare tutte le aree territoriali.

Si decide quindi di togliere consigliere Fontanelli e mettere il consigliere Florio.

Il Consigliere Conti sostiene che le commissioni sono importanti perché definiscono le regole. È giusto in questa commissione avere tutte le rappresentanze delle aree territoriali. È bene che nelle commissioni siano presenti le persone più attente agli argomenti trattati.

Il Coordinatore risponde dicendo che le sue erano solo delle indicazioni di massima, soprattutto per i coordinatori delle commissioni. Per il resto i consiglieri sono liberi di proporsi, con il limite di 5 componenti per commissione.

Il Consigliere Forte risponde dicendo che il suo intervento non era volto a difendere il Consigliere Florio, ma a sostenere il principio dato dal Coordinatore all'inizio, quello della rappresentanza di tutti i territori provinciali, facendo quindi notare che il collegio elettorale n. 4 era stato escluso. Non gli interessa il contenuto, ma il metodo. Voterà le risultanze che la commissione porterà in CIG e non i documenti transitori.

Il Consigliere Amadori, in merito ad alcune rimozioni sollevate dal collega Forte sulla quantità di osservazioni scambiate sull'argomento prima della riunione, sostiene che i toni usati dallo stesso siano inaccettabili; ritiene che tale scambio di mail, sicuramente non eccessivo (hanno partecipato 5 o 6 consiglieri) non sia stato inutile, soprattutto in merito all'argomento trattato, sul quale oggi si è deciso di costituire una commissione dedicata.

Risponde il Consigliere Forte che il discorso dei toni inaccettabili deve valere per tutti.

Il Consigliere Conti interviene su quanto detto da Amadori sottolineando che vi sono dei costi tutte le volte che si costituisce una commissione. Ricorda lo strumento messo a disposizione dall'ente per la condivisione documentale.

Il Coordinatore conclude proponendo al consiglio di far durare le commissioni massimo tre mesi.

Prima della votazione per la costituzione della commissione, il Coordinatore chiede di cercare il Consigliere Zaccone ancora assente dalla seduta.

Alle 12.58 rientra in seduta il consigliere Zaccone. Gli viene riassunta la situazione precedentemente esposta, lo stesso ritiene di non avere le competenze per poter partecipare a questo tipo di commissione, quindi chiede di non essere inserito all'interno della stessa.

Si procede alla nomina della Commissione denominata "Gestione degli incontri sul territorio"

Il CIG all'unanimità,

Delibera 18/2018

di nominare la commissione "Gestione degli incontri sul territorio" composta dai Consiglieri, De Girardi (coordinatore), Paravano, Conti, Fontanelli e Florio. La commissione terminerà i lavori il 31 gennaio 2019, salvo eventuale proroga.

Punto 6) Analisi compensi organi sociali

Il Coordinatore premette che con il Presidente sono state fatte delle analisi sui compensi che percepiscono gli organi dell'EPPI e su quelli degli organi delle altre casse 103. Su questa analisi vi sono delle idee e delle valutazioni. Ha chiesto quindi alla struttura un prospetto delle spese degli ultimi tre anni relative ai compensi delle cariche per valutare i possibili risparmi. Propone quindi sul tema l'istituzione di una nuova commissione con le stesse caratteristiche di quella per gli incontri sul territorio.

Il Regolamento prevede che per le commissioni sia previsto un gettone di presenza, chiede alla commissione di eseguire delle analisi e delle simulazioni. Questa commissione è importante perché la delibera che successivamente sarà assunta in CIG andrà ai ministeri vigilanti, che hanno imposto all'Ente dei paletti entro cui rimanere come importi delle spese sostenute.

Conclude comunicando che la struttura sta preparando un dossier sul problema. I tempi dovranno essere necessariamente brevi.

Il Coordinatore propone quali membri della commissione: Coordinatore Bendinelli, componenti Forte, Pastorelli, Amadori e Gavana. Sarà poi da inserire tra i componenti un rappresentante del CdA.

Il Coordinatore chiede al Consigliere Zaccone di far parte della commissione scambiando con uno dei due componenti del collegio elettorale 3.

Il Consigliere Zaccone conferma la sua intenzione di partecipare alla commissione.

Il Consigliere Amadori cede il suo posto a Zaccone.

Il Consigliere Veneziani ritiene necessario valutare l'efficienza della spesa. Vi sono delle spese perché vengono fatte delle cose. Gli iscritti vogliono vedere dei risultati e quindi si tratta di comprendere gli obiettivi delle spese.

Alle 13.08 il collegio sindacale lascia la seduta per partecipare alla seduta del Cda.

Si procede alla votazione per l'istituzione della Commissione "Analisi compensi organi statutari".

Il CIG all'unanimità,

Delibera 19/2018

di nominare la commissione "Analisi compensi organi statutari", che sarà così composta: Bendinelli (coordinatore), Forte, Pastorelli, Gavana e Zaccone. La commissione terminerà il 31/01/2019 salvo eventuale proroga.

Il Consigliere Bendinelli fa presente che, visto che la commissione si occuperà dell'analisi dei compensi sia del CIG che del CdA, ritiene di far entrare in riunione un componente CdA.

Il Coordinatore risponde che aveva già fatto presente questa cosa all'inizio della trattazione del punto. Il componente del CdA che vorrà proporsi lo farà comunicandolo direttamente al Coordinatore e al Presidente.

Si passa quindi alla trattazione del punto 7).

Punto 7) Programmazione incontri sul territorio

Il Coordinatore legge il programma relativo agli Appuntamenti sul Welfare e si decide per date, luoghi e partecipanti come di seguito riportato:

20/10/18 – Grosseto – Pastorelli

17/11/2018 – Pistoia - Fontanelli

13/11/2018 – Udine - Paravano

20/11/2018 – Udine - Paravano

27/11/2018 – Udine – Paravano

15/11/2018 – Brescia – Gavana

15/11/2018 – Bolzano – Cattaruzza

09/11/2018 – Sassari – Zaccone

10/11/2018 – Oristano – Zaccone

20/11/2018 – Ragusa – Zaccone

Bendinelli comunica che il Collegio di Trento ha sbagliato a richiede un EIT. Vogliono organizzare un Appuntamento sul Welfare sempre per il 29/10/18. Chiederà quindi al Collegio di inviare alla struttura la scheda ufficiale di prenotazione incontri.

Preso atto di ciò si decide di far partecipare all'incontro di Trento il Consigliere Cattaruzza o in sua assenza il Consigliere Paravano.

Per quanto riguarda l'EIT dell'Emilia Romagna si conferma la data del 09/11/18 ove saranno presenti Conti e Amadori, e forse De Faveri.

Alle ore 13.40 la seduta viene sospesa per la pausa pranzo.

Il Coordinatore chiede ai consiglieri di rientrare per le 14.30.

Alle ore 14.45 si riprende la seduta con la trattazione del punto 3) alla presenza del Presidente per le sue comunicazioni.

Assenti Zaccone e Veneziani.

Per il Collegio Sindacale è presente solo il sindaco Arnone.

Il Coordinatore ringrazia il Presidente e cede a lui la parola.

Alle 14.50 il consigliere Veneziani rientra in seduta.

Punto 3) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente comunica che non ci sono grosse novità rispetto all'ultima seduta CIG. Riassume alcuni punti:

- Il Consigliere Mario Giordano non potrà essere presente in sede per motivi di salute. Il Presidente ha portato i saluti di tutti e l'augurio di una pronta guarigione.
- Nel CdA della giornata odierna si è discusso il punto per la costituzione delle commissioni e la composizione degli organi esterni. Per una questione di correttezza nei confronti del Consigliere Giordano Mario al momento la delibera ha proposto gli stessi incarichi dello scorso mandato.
- Ampliamento della sede: sono in corso di quantificazione i lavori e le pratiche autorizzative. Entro fine anno dovremmo poter disporre dei nuovi spazi.
- Informa che le seguenti delibere, già presentate ai Ministeri Vigilanti, sono in corso di esame ed approvazione dagli stessi:

1. Distribuzione dell'80% contributo integrativo;
2. Revisione del regolamento sui benefici assistenziali;
3. Misura del 5% del contributo integrativo nelle fatture verso la PA.

Alle ore 14.55 il Consigliere Zaccone rientra in seduta.

- Informa che stanno pervenendo diverse richieste per gli Appuntamenti sul Welfare e per gli Eppi in Tour. Si augura che il CIG riveda questi incontri: bisognerà ridefinire i rapporti con i Collegi in modo organico, alla luce di una maggiore e più intesa difficoltà di gestione economico/amministrativa degli stessi. Bisognerà pensare ad un'organizzazione territoriale tra collegi, funzionale a trattare tematiche trasversali.

- Il 16 o 17 ottobre vi sarà l'insediamento del CNPI: subito dopo dovrà esservi un incontro per rilanciare il rapporto tra le due istituzioni.

Ricorda infine il particolare momento economico e finanziario che ha determinato un allontanamento degli investitori esteri dal nostro paese e pertanto l'Ente continuerà a tenere monitorato tale fenomeno che rappresenta un punto di debolezza del nostro mercato interno di riferimento.

Interviene il Coordinatore comunicando al Presidente che il CIG ha istituito due commissioni ad hoc per la revisione degli incontri sul territorio e per i compensi agli organi statutari.

Il Presidente fa presente che anche la Cassa dei Geometri (CIPAG) ha iniziato una serie di incontri sul territorio seguendo il modello dell'EPPI. Concorda con l'istituzione della commissione e suggerisce di sfruttare di più la struttura, in quanto in generale negli incontri nel 60-70% si tratta di domande tecniche alle quali possono rispondere i tecnici dell'EPPI. Ritiene quindi di dover rivedere il meccanismo degli incontri soprattutto per quanto riguarda gli Eppi in Tour.

Il Coordinatore comunica la costituzione di una commissione sull'analisi dei compensi agli organi sociali, e che il CIG gradirebbe che all'interno di questa commissione vi fosse anche un componente del CdA.

Il Presidente ritiene l'argomento delicato, e a volte è stato spiacevole affrontarlo, ma è opportuno affrontarlo in questo momento di avvio dei lavori dei rinnovati organi sociali. Si sofferma principalmente su due aspetti:

- Regolamentazione: occorrono regole oggettive, libere da qualsiasi arbitrio;

- Parametrizzazione: occorre un confronto con l'esterno, gradirebbe che un soggetto terzo potesse analizzare la tematica. La situazione degli altri enti è molto eterogenea. Nel frattempo gli uffici interni faranno una prima analisi dei dati, funzionale alla valutazione degli organi di governo.

Il Coordinatore ricorda che oggi sono consegnate le carte di credito e richiede una prova di evacuazione con la presenza dei consiglieri.

I Consigliere Zaccone espone la sua preoccupazione sulle possibili ricadute dell'investimento in Arpinge alla luce della difficile situazione nazionale.

Il Presidente risponde che l'attuale contesto politico/economico non consente previsioni attendibili, per quanto riguarda la società Arpinge al momento la principale attività è stata indirizzata su iniziative private sul territorio italiano e pertanto non soggette ad accordi con la PA ovvero con lo Stato Italiano più in generale. Per eventuali approfondimenti si rende disponibile ad organizzare un incontro con l'amministratore delegato per presentare il piano degli investimenti e l'attività di Arpinge.

Alle 15.30 non essendoci più domande il Presidente lascia la seduta.

Si passa quindi alla trattazione del punto 8).

Punto 8) Analisi delibera n. 101/2017 del 22 giugno 2017 corsi di formazione funzionari CIG

Il Coordinatore comunica che vi sono state delle osservazioni sulla possibilità di ingaggiare dei relatori esterni che però avrebbero pesato troppo sulle spese dell'ente.

Vi sarà da fare un'analisi sulla progettazione di questi corsi e sulla suddivisione.

Vi è la possibilità di annullare la delibera 101/2017 ma lui non è d'accordo. Sarà necessario elaborare un'altra delibera per rivedere gli argomenti da trattare nei corsi di formazione.

Se tutto il consiglio è d'accordo, dopo che avrà organizzato le nuove proposte le invierà tramite la struttura, si potrebbe far intervenire il Prof. De Angelis per parlare del Bilancio Tecnico, mentre per il corso Public Speaking bisognerà trovare un referente esterno.

Passa la parola a Conti che ritiene sia necessario un sistema per velocizzare la formazione, altrimenti con le 4 ore al mese programmate si arriva troppo in là con i tempi, quasi a metà mandato.

Il Coordinatore risponde che l'obiettivo iniziale era di fare 8 ore in una giornata, ma comunque una razionalizzazione sulle ore si può attuare.

Il Consigliere De Girardi concorda con Conti ed è perplesso sull'analisi delle competenze, è necessario comprendere le effettive esigenze formative di questo CIG. Prima di fare altri programmi si dovrebbe pensare a un questionario sui bisogni formativi dei consiglieri.

Il Coordinatore sottolinea che tutte queste ipotesi verranno prese in considerazione, i consiglieri non dovranno ricevere le informazioni di base, perché si presuppone ne siano già a conoscenza.

Ritiene difficile uniformare gli argomenti.

Il Consigliere Zaccone concorda con il Consigliere De Girardi sulla necessità di ottimizzare gli incontri formativi anche attraverso un'analisi dei bisogni formativi, condivide l'idea di fornire gli strumenti minimi per la comprensione dei vari argomenti su cui dovranno valutare e deliberare i Consiglieri.

Anche il Consigliere Gavana concorda con l'idea del questionario: se ci fosse un menù proposto si potrebbero scegliere gli argomenti di maggior interesse.

Il Consigliere Forte riassume tutte le ipotesi e riporta l'attenzione sulla delibera oggetto del punto ad oggi in esame. A questo punto: si annulla la precedente delibera o non si possono fare gli step successivi che hanno proposto De Girardi, Conti e Zaccone. Se si cambiano le modalità dobbiamo verificare se il CIG rispetti o non rispetti quanto indicato nella delibera.

Il Coordinatore risponde che con la formazione in corso si sta attuando la delibera in oggetto. Non è opportuno annullare senza avere alternative.

Punto 9) Varie ed eventuali

Il Coordinatore passa la parola al Consigliere Florio che riporta il contenuto di una mail ricevuta dal Presidente del Collegio di Lecce il quale richiede la possibilità di un bonus (o delle agevolazioni) per i donatori di sangue iscritti ad Eppi così come per i lavoratori dipendenti. Se si ritiene significativo il tema lo propone come punto all'odg del prossimo CIG.

Il Consigliere Amadori propone, per un punto all'odg del prossimo CIG, l'argomento: "Agevolazioni a favore dei giovani neoiscritti all'Ente, anche alla luce della Legge 89/2016; ipotesi di modifica dell'Art. 4 – comma 10 del "Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza". Lo stesso, vista la complessità del tema, anche nell'ottica di favorire le iscrizioni ai Collegi territoriali, non esclude la necessità di dover poi istituire una Commissione dedicata.

Alle ore 16.00 il Coordinatore ringrazia i presenti e scioglie la seduta.

VERBALE N. 4/2018 DEL 26/10/2018
DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemiladiciotto, addì 26 del mese di ottobre, alle ore 09.00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 17/10/2018 - Prot. 26183, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 21 settembre 2018
- 2) Analisi e delibera spostamento termini richieste Eppi Welfare e Eppi in Tour
- 3) Comunicazioni del Presidente
- 4) Stato dell'arte della commissione emolumenti
- 5) Stato dell'arte della commissione incontri sul territorio
- 6) Analisi incontri sul territorio già effettuati
- 7) Incontri sul territorio programmazione
- 8) Proposte per nuovi benefici assistenziali per i giovani
- 9) Analisi proposta consigliere Florio per donatori di sangue
- 10) Regolamento elettorale prime analisi e valutazioni
- 11) Programmazione incontri per approvazione bilancio di previsione 2019 ed eventuali note di variazione bilancio 2018
- 12) Analisi e programmazione corsi di formazione Consiglieri CIG
- 13) Programmazione e analisi piano di evacuazione
- 14) Programmazione e presentazione personale EPPI
- 15) Comunicazione del Coordinatore
- 16) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bandinelli per. ind. Lorenzo

Conti per. ind. Pierpaolo

De Faveri per. ind. Pietro

De Girardi per. ind. Roberto

Florio per. ind. Giovanni

Fontanelli per. ind. Fabrizio

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Molinari per. ind. Fabio

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Veneziani per. ind. Mauro Ignazio

Zaccone per. ind. Salvatore

Assente giustificato il Consigliere Silvio Cattaruzza Dorigo.

Risultano momentaneamente assenti anche i consiglieri Forte, Gavana e Paravano.

Presenti per il Collegio Sindacale. Il Dott. Cempella Pier Giorgio e il Per. Ind. Donato Blanco.

Alle ore 09.10 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Coordinatore introducendo la seduta presenta i due nuovi componenti del Collegio Sindacale. Cede la parola al Dott. Cempella per una sua breve presentazione. Il Dott. Cempella ringraziando per la fiducia accordatagli e riassumendo la sua attività professionale comunica che è la sua prima esperienza quale Sindaco in un Ente di previdenza. Auspicando una proficua collaborazione tra Collegio sindacale ed organismi statutari dell'Ente esprime vivo apprezzamento per la struttura e le procedure dell'Ente che ha iniziato in questi giorni ad approfondire.

Successivamente prende la parola il Per. Ind. Donato Blanco che comunica di conoscere bene l'Ente in quanto ha avuto esperienza nel CIG come consigliere nel mandato precedente. È lieto di essere stato eletto quale Sindaco e conferma la sua disponibilità e collaborazione.

Il Coordinatore riconferma lo spirito di collaborazione tra gli organi dell'Ente, ribadendo che il CIG chiederà ai Sindaci suggerimenti e consigli anche se non sono vincolanti.

Alle ore 09.13 entra in riunione il Consigliere Gavana.

Alle ore 09.20 entra in riunione il Consigliere Paravano.

Alle ore 09.25 entra in riunione il Consigliere Forte.

Punto 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 21 settembre 2018

La principale proposta di modifica al verbale è l'eliminazione delle indicazioni dei nominativi degli astenuti e/o dei contrari sulle delibere di elezione dei componenti del Collegio Sindacale.

Il Consigliere Segreto non è d'accordo nell'eliminarle, così come Amadori.

Il Consigliere Zaccone propone di elencare gli astenuti e contrari così come i favorevoli.

Il Consigliere Conti puntualizza che sul Regolamento si parla di voto segreto, ma bisognerebbe capire se vi sono indicazioni per gli astenuti e i contrari. A suo parere va bene che i nomi restino scritti.

Il Dott. Cempella ricorda l'art. 7 comma 4 del Regolamento sul voto segreto riguardo alle persone.

Il Consigliere Bendinelli ribadisce che le votazioni sono a scrutinio segreto, ma la delibera è palese, quindi devono rimanere scritti i nominativi degli astenuti e i contrari.

Il Consigliere Pastorelli concorda con quanto detto dal Consigliere Bendinelli, è giusto indicare i nominativi dei favorevoli e contrari quando si tratta di delibere generali, ma visto che si sta deliberando sulle persone si può risalire a chi e come si è votato.

Il Consigliere Forte ribadisce la non indicazione dei nominativi, inoltre propone di mettere l'indicazione delle revisioni solo sulla prima pagina.

Il Coordinatore, lette le modifiche testuali e grammaticali e terminati gli interventi, propone di togliere i nominativi per le delibere in oggetto.

Il CIG approva all'unanimità i criteri.

Il verbale della seduta del 21 settembre 2018 dopo le osservazioni dei consiglieri viene approvato all'unanimità.

Punto 2) Analisi e delibera spostamento termini richieste Eppli Welfare e Eppli in Tour.

Il Coordinatore riepiloga l'iter della comunicazione inviata ai Collegi per sollecitare le richieste di

organizzazione degli Appuntamenti sul Welfare.

Comunica che il Presidente ha apprezzato la proposta del CIG di proroga dei termini per le richieste degli incontri.

Il CIG prende atto ed esprime parere favorevole alla ratifica dei termini entro la quale i Collegi devono inviare le richieste di spostamento della data degli incontri.

Tutto il CIG è favorevole.

Nessun contrario

Nessun astenuto.

Il Coordinatore chiede alla struttura di chiamare il Presidente per poter procedere alla trattazione del punto 3).

Alle ore 09.45 entrano in riunione il Presidente e del Direttore Generale.

Il Coordinatore saluta il Presidente e gli cede la parola.

Punto 3) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente ringrazia e dà il benvenuto al Collegio Sindacale augurando un buon lavoro.

Inizia la sua comunicazione riferendosi allo stato dell'arte delle delibere inviate ai MM.VV. sono cinque le delibere per le quali si è in attesa di eventuali osservazioni e/o approvazioni:

1 - Tabella adeguamento coefficienti di trasformazione: trasmessa ai Ministeri il 2 agosto 2018. Non si è avuto ancora riscontro,

2 - Aliquota contributo integrativo e maggior rivalutazione: nessun riscontro,

3 - Modifica Regolamento Benefici Assistenziali con l'aggiunta della parte VIII: delibera CIG del 23 febbraio 2018 e trasmessa ai Ministeri il 3 marzo 2018. Sono state fatte delle ulteriori valutazioni su richiesta della Dott.ssa Lupo del MEF, non sono ancora arrivati i pareri dei Ministeri,

4 - Legittimità contributo integrativo al 5% verso le PA. Importante delibera che ci aspettavamo fosse approvata in tempi molto brevi visto che si tratta di una prova d'atto di una sentenza del Consiglio di Stato, ad oggi nessun riscontro.

5 - Contributo di maternità/richiesta di adeguamento, deliberato il 21 settembre u.s. e trasmesso il 23 ottobre u.s., nessun riscontro.

Per quanto riguarda gli Incontri sul territorio è stato un anno particolare vista anche la contingenza elettorale. Le richieste dei Collegi si sono concentrate negli ultimi tempi, diverse richieste sono giunte oltre il termine previsto dal regolamento.

Di conseguenza si è pensato di adottare una deroga al termine per le richieste portandolo al 31 ottobre 2018. Gli incontri richiesti sono da svolgere entro e non oltre il 30 novembre 2018 in quanto tutte le spese devono essere imputate nell'anno solare 2018.

Non si faranno invece altri Eppi in Tour oltre a quello che si sta organizzando e che comprenderà tre regioni: Emilia Romagna, Marche e Toscana. È significativo e positivo che ben tre regioni si siano accordate per un organizzare un unico Eppi in Tour.

Il Presidente auspica sia l'ultima volta che si deroghi sulle modalità dello svolgimento degli incontri e che entro gennaio 2019 si trasmetta ai Collegi un nuovo regolamento chiaro sulla tipologia dei contributi e sulle date di esecuzione degli incontri.

Ricorda che gli Appuntamenti sul Welfare servono per dare un servizio agli iscritti e per informarli e formarli (anche i Geometri e Inarcassa li stanno facendo). Devono prevalere queste finalità e non logiche di appartenenza con quel territorio o quel collegio.

I rimborsi spese saranno riconosciuti al consigliere più vicino (CIG o CdA). Potranno verificarsi contingenze a fronte di scelte diverse, in questo caso l'autorizzazione per le maggiori spese sarà formalizzata dal Presidente.

Per gli EPPI in Tour i rimborsi spese saranno riconosciuti ai consiglieri CIG dell'area territoriale, al referente di zona del CdA, al Coordinatore CIG oltre che al Presidente.

Per quanto riguarda gli Eppipoint li ritiene di grande utilità, per quelli organizzati in contemporanea con gli Appuntamenti sul Welfare si sta realizzando una sperimentazione che consiste nel sostituirli con un collegamento telematico. Tale modalità è da incentivare anche perché si è riscontrato che le prenotazioni per raggiungere il numero minimo di 20 partecipanti a volte vengono manipolate e molti iscritti non si presentano.

Il Presidente ricorda due circolari utili a razionalizzare il funzionamento della struttura e a ridurre i costi di gestione. La prima riguarda l'iter per le prenotazioni alberghiere, i viaggi e quant'altro. Ricorda che l'EPPI

è l'unica cassa che fornisce ai propri consiglieri la carta di credito. Da oggi in avanti quindi la gestione di tutte le prenotazioni sarà sostenuta direttamente dai singoli consiglieri CDA e CIG senza interpellare la struttura.

Informa inoltre che in segreteria possono essere ritirati i biglietti della metropolitana, molto comoda e veloce per gli spostamenti sede/stazione.

La seconda circolare riguarda le modalità di accesso ai dati, molte volte i consiglieri richiedono alla struttura la posizione previdenziale di qualche collega iscritto. Questa richiesta dovrà essere sempre accompagnata da una delega formale da parte dell'iscritto. La struttura fornirà i moduli per questa procedura.

Il Presidente ricorda inoltre che il 31 ottobre il CDA approverà il bilancio dell'Ente e ritiene opportuna una giornata di formazione su questo tema. Il Presidente conclude la comunicazione ricordando che il 17 ottobre si è insediato il nuovo direttivo del CNPI e a tal proposito informa di aver inviato una lettera di congratulazioni e auguri di buon lavoro ai nuovi eletti a nome di tutti gli Organi di Eppi. Proporrà un incontro con i nuovi eletti al CNPI.

Conclusa la relazione del Presidente il Coordinatore prende la parola chiedendo un aggiornamento sullo spostamento degli uffici al terzo piano.

Il Presidente risponde che entro la fine di gennaio forse sarà possibile il trasferimento. Ricorda che i lavori sono slittati in quanto il nostro fabbricato è tutelato dalla Sovrintendenza e siamo in attesa dei relativi nulla osta. Si approfitterà della chiusura natalizia degli uffici per adeguare gli spazi che si libereranno al quarto piano.

Il Coordinatore chiede quali siano i tempi per la consegna dei tablet.

Prende la parola il Direttore spiegando che il ritardo della consegna dipende dai tempi di attesa per il nuovo listino prezzi, visto che sta uscendo l'ultima versione del modello prescelto.

Prende la parola il Consigliere Conti ricordando che dal 1/1/19 si procederà alla fatturazione elettronica sia verso il pubblico che il privato. Propone di eseguire un'indagine di mercato al fine di ricevere tre proposte di convenzione per un software da mettere a disposizione degli iscritti, software che si possa interfacciare con i più comuni programmi di contabilità.

Il Consigliere Zaccone ricorda che l'Ente prevede una convenzione con Aruba per firma digitale e pec collegata con la fatturazione elettronica, quindi si potrebbe iniziare da quella.

Il Presidente propone sul tema un confronto anche con il CNPI confermando la necessità dell'indagine sulle proposte per le convenzioni.

Il Consigliere Pastorelli richiede che per gli Appuntamenti sul Welfare sia messo a disposizione dei relatori un profilo web di iscritto fittizio per realizzare delle simulazioni previdenziali.

Il Direttore esprime perplessità sulla proposta in quanto i dati sono così specifici che si rischierebbe di dare delle informazioni errate. Più che simulare la singola posizione si dovrebbero evidenziare i servizi utilizzabili dagli iscritti sul web. Il Direttore illustra i servizi web utilizzabili nel sito e suggerisce ai consiglieri di continuare ad incentivare le richieste degli iscritti direttamente agli uffici dell'Ente in quanto gli stessi garantiscono la piena risposta sin dal giorno successivo.

Più che simulare singole posizioni è necessario informare e formare gli iscritti sui servizi e su canali di comunicazione presenti nel sito EPPI. Ogni iscritto è ormai autonomo e le pratiche sono tracciabili in tutti i passaggi e tempistiche mentre le risposte vengono archiviate negli archivi virtuali dei singoli iscritti.

Il Consigliere Zaccone comunica di aver fatto ieri richiesta di maschere per le simulazioni delle procedure ai Collegi.

Il Direttore ribadisce che nel momento in cui un iscritto ha una necessità deve interagire direttamente con l'Ente. Quello che l'EPPI può fare verso il singolo Collegio è una specie di delega temporanea sulla singola pratica per la quale viene creata una attività di gestione temporanea, con attenzione alla privacy e alla tracciabilità, con la tutela per l'iscritto, per il Collegio e per l'EPPI.

Ricorda infine che la struttura di EPPI è orientata al 100% verso gli iscritti, in particolare verso gli iscritti più anziani meno avvezzi all'uso degli strumenti informatici.

Il Consigliere Fontanelli specifica che l'idea del collega Pastorelli era quella di creare un'area riservata fittizia per vedere quali sono le principali funzionalità.

Il Direttore conferma che questo si può fare, è necessario attendere le modifiche del sito in quanto sono in atto delle semplificazioni.

Gavana: sottolinea che visivamente il sito appare datato, chiede di sapere quindi a che punto è il restyling del sito.

Il Direttore comunica che si sta lavorando sulla veste grafica e anche sul fatto che il sito non è ancora utilizzabile dai tablet. Dalle risultanze del questionario CENSIS è emerso che il 65% degli intervistati apprezza sia l'area generica e quella riservata del sito internet che consentono di acquisire facilmente le informazioni ed i documenti che necessitano agli iscritti. Se si aggiunge la valutazione sul canale della consulenza telefonica la percentuale sale al 93% degli intervistati. Eventuali restyling del sito dovranno essere progettati in modo da non compromettere i buoni risultati sino ad ora raggiunti, considerando che il sito internet è uno dei canali principali sui quali si basa la comunicazione dell'Ente.

Il Consigliere Gavana conferma quanto detto ma ritiene che si potrebbe partire da quelle applicazioni non attualmente interattive.

Il Direttore riconosce che graficamente altri siti sono più moderni, ma nessun altro Ente nell'area riservata dà servizi come EPPI.

Il Consigliere Segreto chiede i tempi di attuazione delle modifiche, il Direttore indica il primo semestre del 2019.

Il Consiglio ringrazia il Presidente che alle 10.40 lascia la seduta. Il Coordinatore chiede al Direttore di rimanere. Espone quindi al Consiglio il problema dei compensi per la partecipazione agli incontri sul territorio, per quest'anno si daranno i compensi ai Collegi sulla base degli importi indicati nel vecchio regolamento.

Il Direttore approfondisce il tema degli oneri annuali ai Collegi, nello scorso CIG era emersa l'esigenza della revisione dei criteri e della procedura. Il CdA deliberava mentre il CIG poi prendeva atto. Con l'approvazione del nuovo Statuto nel febbraio 2018 l'iter si è invertito. Quindi con il nuovo Statuto il CIG indica i criteri generali, cosa che non è avvenuta. Quindi per i contributi riferiti al 2018 il CIG ha ancora due mesi per assumere la suddetta delibera.

Il Dott. Cempella chiede perché i compensi siano decisi alla fine dell'anno, il Direttore risponde che è stato fatto a consuntivo in quanto è un rimborso per delle attività svolte durante l'anno.

Il Coordinatore sottolinea che malgrado il cambio dello Statuto il vecchio CIG non ha valutato alcuni parametri (ad esempio i contributi ad iscritti non EPPI).

Il Consigliere Conti propone di fare un'unica delibera per sanare il passato e dare già indicazioni per l'anno 2019.

Il Coordinatore concorda con quanto esposto da Conti e propone di esaminare le proposte della Commissione che si sta occupando degli incontri.

Ringrazia il Direttore che lascia la seduta alle 11.00, la seduta è sospesa per una pausa caffè di dieci minuti.

Alle ore 11.15 riprendono i lavori con la trattazione del punto 4).

Punto 4) Stato dell'arte della Commissione emolumenti

Il Coordinatore comunica che ieri si sono riunite le due commissioni e chiede ai coordinatori di esporre l'andamento dei lavori.

Ricorda che se si riesce a concludere i lavori prima dei termini fissati è meglio.

Cede quindi la parola al Consigliere Bendinelli, coordinatore della Commissione emolumenti.

Il Consigliere Bendinelli espone il lavoro fatto dalla commissione nella prima riunione: sono stati definiti i confini tra le competenze di merito del CIG e del CdA sul tema, anche per le spese di trasferta e alloggio.

Si è concordata la procedura per lo scambio di informazioni, materiale e dati richiesti alla struttura per affrontare il tema che è molto difficile. Si vuole fare un'analisi del passato e anche di quanto fatto da altri Enti previdenziali.

Il risparmio è un obiettivo, ma se vi sono dei costi da sostenere per investimenti questi costi vanno affrontati.

La prossima convocazione è fissata per il prossimo 22/11 nella mattinata per ottimizzare tempi e costi.

La Commissione vorrebbe portare un primo parere per l'ultimo CIG di dicembre.

Il Coordinatore ringrazia il Consigliere Bendinelli.

Cede quindi la parola al Consigliere De Girardi per la trattazione del punto 5).

Punto 5) Stato dell'arte della Commissione incontri sul territorio

Il Consigliere De Girardi comunica che la commissione ha lavorato sull'articolato in precedenza veicolato tra i componenti della stessa. Il testo è stato sistemato e inviato al Direttore e alla struttura per un esame tecnico amministrativo.

Se il CIG sarà d'accordo nella prossima seduta si potrà già approvare il nuovo testo del regolamento, non considera quindi la necessità di procedere con una nuova convocazione.

Il Consigliere Forte ritiene utile darsi dei tempi tecnici per i nostri commenti e le valutazioni della struttura.

Il Consigliere Conti ribadisce che il testo è stato anche vagliato da tutta la Commissione ed approvato all'unanimità.

Il Consigliere Molinari chiede se il lavoro della commissione deve essere rivalutato in CIG.

Il Consigliere Paravano è del parere che i lavori della commissione non siano da mettere all'ordine del giorno, ma solo nelle varie ed eventuali. Il punto va messo all' o.d.g. solo quando c'è da approvare il testo elaborato dalle commissioni.

Il Coordinatore comunica che è sempre stato così, e Paravano ne è a conoscenza. La commissione ha il compito di preparare il documento, il Coordinatore porta i contenuti del documento in CIG e se ne discute.

È stato interessante constatare che una commissione ha già concluso i lavori. Chiede a De Girardi di inviargli il testo del nuovo regolamento che poi sarà inviato a tutto il CIG per l'approvazione.

Il Consigliere De Girardi propone un'indicazione di metodo, il testo va verificato dalla struttura per una preventiva valutazione tecnico-amministrativo e legale, ma se è da inviare il testo a tutto il CIG è da inserire nel documento una ulteriore colonna per le osservazioni.

Il Consigliere Forte solleva un problema di tempistica. Se il testo è già stato inviato alla struttura dopo le ulteriori osservazioni dei consiglieri bisognerà di nuovo inviarlo alla struttura.

Il Consigliere Gavana ritiene di dover cercare di trovare un metodo che sia omogeneo per tutti. Forse c'è un passaggio in più. Il verbale e il testo andavano prima condivisi in CIG e poi alla struttura.

Il Consigliere Conti non è d'accordo su quanto detto da Gavana, è opportuno invece che il testo da dare ai consiglieri sia pulito da errori tecnici, giuridici, legali.

Al Consigliere Gavana non sembra sia che così, sostiene che il testo anche se non preciso vada prima ai consiglieri CIG e poi alla struttura.

Il Consigliere Molinari ritiene che a questo punto il lavoro svolto dalla commissione perde di significato.

Il Coordinatore non è d'accordo perché le osservazioni non toccheranno gli aspetti tecnici amministrativi.

Per il Consigliere Paravano è più corretto che il Coordinatore della commissione porti in CIG il testo finito.

Per il Consigliere Zaccone bisogna definire il mandato della commissione, cioè una fase istruttoria. Se va bene si va al passaggio tecnico-amministrativo dopo averne discusso in CIG. Abbiamo diritto di sbagliare.

Il Consigliere Fontanelli replica sostenendo che nessuno dei componenti della commissione ha pensato che il CIG dovesse accettare il lavoro finito senza tener presenti eventuali osservazioni del CIG. Nessuno afferma che quello è il testo definitivo e quello che deve rimanere.

Il Coordinatore concorda che bisogna decidere se la struttura debba vedere il testo prima o dopo le osservazioni del CIG.

Il Consigliere Florio ritiene sia più giusto che il testo prima passi al vaglio della struttura e poi all'esame del CIG, almeno si lavora su un testo pulito da errori tecnico giuridici.

Per il Consigliere Forte è la commissione che istruisce tutto. Il CIG può essere d'accordo o no, ma è la Commissione che redige il testo.

Il Consigliere Conti ritiene che, se è vero che la commissione ha tempo fino a gennaio per finire i lavori, non bisogna impedire che il testo passi prima per un parere della commissione a chiedere un parere alla struttura. L'importante è rimanere nei tempi tecnici.

Gavana premette che per lui va bene tutto e che il suo intervento era solo per individuare un metodo da adottare per rendere il lavoro omogeneo, allo stato attuale la struttura verrà disturbata più volte rispetto alle osservazioni del CIG.

Il Coordinatore De Faveri condivide l'intervento del Consigliere Conti: i coordinatori delle commissioni possono decidere ciò che reputano opportuno.

Si passa quindi alla trattazione del punto 6).

Punto 6) Analisi incontri sul territorio già effettuati

Il Coordinatore chiede un commento rapido da chi ha già partecipato agli incontri. Ricorda il verbale degli stessi da presentare entro 15 giorni. Propone di realizzare un verbale "tipo" per gli incontri, se ne parlerà nelle varie. Chiede quindi ai consiglieri che hanno presenziato agli incontri di relazionare sulle loro esperienze.

Inizia il Consigliere Pastorelli che ha partecipato all'incontro a Grosseto. Non erano presenti molti iscritti (circa il 30% degli iscritti EPPI), erano presenti anche alcuni iscritti di Livorno. Il riscontro è stato molto positivo in quanto partecipando a questi incontri gli iscritti acquisiscono informazioni importanti per esempio sul trattamento pensionistici, vi è anche stata ampia partecipazione ai quesiti. All'incontro erano presenti anche il Presidente Bignami e Fabrizio Fontanelli.

Il Coordinatore chiede se la documentazione trasmessa dalla struttura è stata esaustiva.

Il Consigliere Pastorelli risponde in modo affermativo, anche se durante l'incontro il Presidente del Collegio di Grosseto ha chiesto un'introduzione sulla nascita dell'EPPI e sulle relative normative.

Prende quindi la parola il Consigliere Molinari che ha partecipato all'incontro di Ascoli Piceno e Fermo con il Consigliere Conti. Hanno partecipato più di 100 iscritti EPPI. Hanno parlato più di due ore utilizzando la documentazione inviata dalla struttura.

L'incontro è stato molto positivo.

Il Consigliere Conti specifica il numero degli iscritti EPPI era di 119, quindi circa il 90% e in più vi era circa l'1% degli iscritti EPPI del Collegio di Ancora Macerata. Ha inoltre paragonato i risultati del 2017 rispetto a quest'anno e la partecipazione è più che raddoppiata.

Prende la parola il Consigliere Zaccone che premette di non aver ancora inviato il verbale. Ha partecipato all'incontro del Collegio di Trapani, era presente circa il 15% degli iscritti. Vi erano molti giovani.

All'incontro ha partecipato il Consigliere del CdA Armato che ha illustrato la storia che ha portato alla nascita dell'EPPI. I quesiti principali si sono basati tutti sui benefici assistenziali.

Il Consigliere Bendinelli ha partecipato all'incontro del Collegio di Belluno. Vi erano 129 presenti quindi circa il 42% degli iscritti. Hanno partecipato il Consigliere CdA Scozzai e il Coordinatore del CIG.

È stata utilizzata tutta la documentazione inviata dalla struttura che ritiene lunga, forse è necessario snellirla un po'.

Comunica di aver stimolato il dibattito con una domanda: se si ritiene interessante la valutazione di una pensione complementare con un secondo pilastro anche per gli iscritti all'albo che non svolgono la libera professione. Vi sono state solo tre risposte affermative, da parte di liberi professionisti già iscritti all'Ente. È stato sollevato il problema del rinnovo della convenzione EMAPI, chi aderiva già da anni quest'anno ne ha sentito il peso. È stato posto il problema dell'ISEE a 35.000 Euro per l'accesso ai benefici, si chiede di alzare l'importo al fine di permettere l'accesso ad una maggior platea di soggetti. Alla fine dell'incontro vi è stato un momento in cui alcuni iscritti hanno presentato le proprie problematiche personali.

Il Coordinatore si aggancia a quello detto da Bendinelli sulla durata degli interventi dell'EPPI durante questi incontri, chiede alla commissione incontri sul territorio che nel nuovo regolamento gli Appuntamenti sul Welfare vengano organizzati non più durante un'assemblea e che siano previste almeno due ore da dedicare agli interventi dei relatori.

Il Consigliere De Girardi relaziona sull'incontro di Como tenutosi il 16 ottobre scorso, all'incontro ha partecipato per il CdA il Vice Presidente Bernasconi. L'aspetto innovativo è stata la partecipazione di due referenti EMAPI che hanno illustrato le nuove convenzioni, è emersa la scarsa informazione sulle stesse. Vi è consapevolezza delle difficoltà economiche del momento, ma gli iscritti gradirebbero l'allargamento dei benefici assistenziali. È stato inoltre sperimentato per la prima volta il collegamento telematico Eppipoint con l'Ente.

Il Coordinatore, con riguardo alla partecipazione dei funzionari EMAPI, ritiene che si potrebbe prendere in considerazione l'idea di far partecipare i funzionari EMAPI anche in altri incontri con più iscritti e durante gli EPPI in Tour. Va contattata preventivamente l'EMAPI per valutare le esigenze e gli aspetti organizzativi.

Il Consigliere Forte ritiene scorretto venire a conoscenza a posteriori che all'incontro abbiano partecipato dei funzionari EMAPI e non è d'accordo che questo debba avvenire solo per alcuni incontri.

Il Consigliere Fontanelli comunica di aver personalmente contattato i funzionari EMAPI che si rendono partecipi a presenziare agli incontri sul territorio a costo zero, la richiesta deve essere fatta dai singoli Collegi.

A questo punto si sospendono i lavori per 5 minuti per permettere al Coordinatore di assentarsi dalla seduta.

Alle 12.30 si sospendono i lavori per prova di evacuazione antiincendio, prova che ha permesso la trattazione “sul *campo*” del punto 13) Programmazione e analisi piano di evacuazione

La seduta riprende alle ore 12.50 e si passa alla trattazione del punto 7).

Alle ore 13.00 il dott. Cempella lascia la seduta e comunica che nel pomeriggio alla riunione parteciperà il Dott. Spanò, Presidente del Collegio Sindacale.

Punto 7) Incontri sul territorio programmazione

Il Coordinatore comunica che sono arrivate nuove richieste. Passa quindi a scegliere i referenti per il CIG:

07/11/2018 - Gorizia: Scozzai e Paravano

10/11/2018 – Vicenza Scozzai e Bendinelli

14/11/2018 – Trieste Scozzai e Paravano

16/11/2018 – Treviso De Faveri e Bendinelli

19/11/2018 – Sondrio Bernasconi e De Girardi

24/11/2018 – Collegi Piemonte, Collegi Liguria e Aosta- Bernasconi e Veneziani che però sostiene che Genova non è stata avvisata dell'incontro e non crede che parteciperà.

26/11/2018 – Milano e Lodi Bernasconi e De Girardi

Si riepilogano inoltre le assegnazioni date telefonicamente:

Oristano Zaccone

Collegi dell'Abruzzo Pastorelli

Varese Gavana

Udine Paravano

Catania Zaccone

Bolzano Cattaruzza

Brescia e Cremona De Girardi

Nuoro e Cagliari Zaccone

Pordenone Paravano

Pistoia Fontanelli

Venezia De Faveri

Udine Paravano

Ragusa Zaccone

Ancona Macerata Molinari

Udine De Faveri e Paravano

Si passa quindi ad individuare i referenti CIG per gli incontri di cui ancora non sono state individuate le date.

Il Coordinatore chiede alla segreteria di dare notizia ai referenti CIG individuati non appena il CdA individuerà le date per gli incontri.

Lecce: Florio, è da individuare un'altra data in quanto il 16/11/2018, data inizialmente proposta dal Collegio, lo stesso ha il Consiglio direttivo.

Bari e Matera – Florio

Salerno – Forte. Specifica che per i Collegi della Campania si potrebbe organizzare un Eppli in Tour.

Napoli Forte

Benevento – Forte

Roma – Pastorelli

Pesaro Urbino – Molinari

Il Coordinatore ricorda che per quanto riguarda l'EPPI in Tour del 09 novembre, visto che la mattina si farà anche un Appuntamento sul Welfare potranno partecipare tutti consiglieri di area del centro Italia.

A questa notizia il Consigliere Forte rimane sorpreso, in quanto l'anno scorso si è organizzata la medesima iniziativa a Caserta e vi sono state delle contestazioni per i compensi erogati a Collegi e siamo stati chiamati "ladri". Chiede quindi chiarimenti viste le contestazioni dello scorso anno. Accetta tutte le motivazioni riferite all'organizzazione e ed anche d'accordo nel fatto che si proceda così, ma gli dà fastidio che la cosa venga per un'altra regione.

Il Coordinatore chiederà chiarimenti al Presidente.

Il Consigliere Amadori è d'accordo con Forte. Era all'insaputa fino a ieri che all'EPPI in Tour si fosse aggiunta l'organizzazione di un Appuntamento sul Welfare e non ne condivide la scelta.

Il Consigliere Segreto chiede quale beneficio traggano gli iscritti dall'organizzare due incontri nella stessa giornata.

Il Consigliere Paravano non è d'accordo sul fatto che le due tipologie di incontro si svolgano nella stessa giornata. Propone che per ogni iscritto venga conteggiato al Collegio un solo rimborso.

Il Coordinatore conclude la discussione assicurando che troverà una soluzione e dopo colloquio con il Presidente nel pomeriggio, alla ripresa dei lavori, se ne parlerà.

Il Consigliere Conti ritiene che se la decisione di organizzare gli Appuntamenti sul Welfare spetta al CIG e i consiglieri non sono d'accordo allora l'incontro della mattina può non essere svolto.

Il Coordinatore specifica che è il CdA a scegliere la data considerando anche gli impegni istituzionali del CIG.

Alle ore 13.30 si sospende la seduta per la pausa pranzo.

Alle ore 15.00 si riprende la seduta.

Il Coordinatore comunica che deve assentarsi per recarsi in riunione dal Presidente. E chiede al Vice Coordinatore Fontanelli di sostituirlo.

Assente il Consigliere Conti perché in riunione con il Presidente.

Per il Collegio Sindacale è presente il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Spanò oltre al Per. Ind. Donato Blanco.

Il Vice Coordinatore Fontanelli saluta il Presidente del Collegio Sindacale al quale chiede di presentarsi.

Il Dott. Spanò ringrazia per la fiducia accordatagli, l'approccio del Collegio sindacale sarà quello di fornire non solo le attività di controllo ma porsi in rapporti proattivi con la realtà dell'Ente.

Il Consigliere Fontanelli ringrazia il Dott. Spanò e cede la parola al Consigliere Amadori per la discussione del punto 8).

Punto 8) Proposte per nuovi benefici assistenziali per i giovani

Il Consigliere Amadori chiede di valutare eventuali modifiche da apportare all'art. 4 comma 10 del vigente Regolamento di Previdenza, così come già anticipato con una breve memoria sull'argomento inviata a

tutti i membri del CIG nei giorni scorsi. Tale regolamento prevede attualmente alcune agevolazioni per i giovani che si iscrivono alla Cassa previdenziale entro i 28 anni di età, quali la riduzione al 50% del Contributo Soggettivo per i primi 5 anni, ma tale beneficio scade al compimento del 30° anno. Amadori ha poi svolto un'analisi in merito all'argomento, riepilogata in una tabella annessa alla memoria e riferita alle altre Casse previdenziali del 103, alla CIPAG (Cassa Geometri) e ad Inarcassa (Ingegneri ed Architetti). Da queste analisi si sono evidenziati questi aspetti e problematiche:

- con la legge 89/2011 dal 2021 viene elevato il titolo di studio per l'accesso alla nostra categoria, passando alla Laurea triennale, con automatico aumento dell'età anagrafica per l'iscrizione e conseguente necessità di elevare anche i limiti minimi per l'accesso alle agevolazioni in oggetto;
- la prevista riduzione al 50% del contributo Soggettivo allieva il peso economico di chi sta iniziando l'attività ma ha un impatto riduttivo sul montante contributivo dell'iscritto.

Amadori, in funzione di quanto sopra e ricordando che la nostra categoria sta cambiando, espone al CIG le seguenti proposte di modifiche al regolamento, sulle quali ragionare:

- Elevazione dell'età per l'accesso alle facilitazioni di almeno 4 anni,
- Conseguente innalzamento dell'età massima per usufruire delle stesse,
- Conferma dei cinque anni dalla prima iscrizione,
- Aumento della prevista riduzione del contributo soggettivo, almeno per i primi due anni, passando dal 50 al 70-75%,
- Annullamento del Contributo Soggettivo Minimo per il primo anno,
- Eventuale riduzione o annullamento, compatibilmente con i regolamenti e bilanci tecnici, del Contributo Integrativo Minimo per i primi 1-2 anni, con il solo versamento di quanto effettivamente riscosso,
- Rendere possibile il recupero della quota di soggettivo non versato nei primi anni, in funzione dell'agevolazione, mediante versamenti integrativi negli anni successivi, con ricalcolo del montante previdenziale come se versati a tempo debito,
- O, in alternativa a quanto sopra, studiare la possibilità di avere una "Contribuzione Figurativa" a carico dell'Ente, accreditata a i fini della determinazione del montante previdenziale e pari alle riduzioni avute

in funzione delle agevolazioni, quando sia raggiunto un quorum minimo di anni di contribuzione, come ad esempio 20-25 anni.

La filosofia di base è quella di constatare i cambiamenti della nostra categoria e fare in modo di aiutare gli ordini territoriali e la cassa di previdenza per affrontare le nuove tendenze. È una questione complessa che richiede diversi passaggi e l'approvazione ministeriale.

Il Consigliere Forte alle 15.15 si assenta dalla seduta.

Il Vice Coordinatore ritiene che, vista la complessità della proposta, è necessario comprendere con il supporto della struttura quale fattibilità hanno le proposte e chiede a tutti i consiglieri di esprimere una propria opinione per valutare l'eventuale costituzione di una commissione ad hoc per approfondire l'argomento.

Il Consigliere Amadori non reputa di deliberare a breve queste variazioni anche perché i risultati dovranno andare ai MMVV. Nel mentre vuole verificare se il CIG ha intenzione di portare avanti le proposte.

Il Consigliere Molinari concorda con le proposte di Amadori poiché tra tre/quattro anni coloro che acquisiranno la laurea professionalizzante potrebbero diventare dei nuovi iscritti.

Il Consigliere Florio ritiene che qualunque forma di aiuto al nostro Ordine vada fatta al fine di incoraggiare chi si voglia iscriversi all'EPPI più che alla cassa degli ingegneri.

Per il Consigliere Zaccone è necessario rivedere le valutazioni sul minimo, sulle agevolazioni è d'accordo.

Il Consigliere Pastorelli ringrazia Amadori per il tempo dedicato, è d'accordo con la proposta di analizzare e approfondire le agevolazioni a favore dei giovani già iscritti e verso quelli che si devono iscrivere. A quest'ultimo punto è sicuramente necessario dedicare del tempo.

Il Consigliere Segreto ritiene che bisogna trovare un equilibrio tra le proposte di agevolazione e l'adeguatezza della pensione che si andrà a costituire, e d'accordo sulla commissione ma ritiene che si debba inserire anche la revisione dei benefici assistenziali.

A parere del Consigliere Amadori in questi termini si allarga troppo il campo, il percorso forse va fatto in due tempi diversi, altrimenti si rischia di non essere pronti per il 2021, anno del cambiamento.

Per il Consigliere Veneziani è necessario un coinvolgimento con il CNPI. Il nostro obiettivo è garantire la pensione adeguata ai nostri iscritti e queste modifiche hanno un costo elevato.

Alle ore 15.30 De Faveri, Conti e Forte rientrano in seduta.

Il Consigliere Gavana è favorevole a queste iniziative. Non possiamo rimanere indietro rispetto a quello che fanno gli altri. Una perplessità riguarda l'innalzamento dell'età che ai fini contributivi porta a una età finale di 75 anni. Sarebbe interessante che sia data la possibilità di una agevolazione per i cinque anni con la possibilità di restituirla nei successivi 5-10 anni.

Il Consigliere De Girardi ringrazia Amadori per il lavoro svolto. Condivide le proposte da un punto di vista di indirizzo politico. Da un punto di vista tecnico ed economico-attuariale si deve sostanziare un lavoro di analisi per l'individuazione di quale sia stato il trend dei benefici assistenziali e previdenziali degli ultimi 5 anni, quali possano essere i numeri che si costruiranno in futuro con i relativi impatti economici. Questo è un lavoro preliminare prima della costituzione della commissione e necessita il supporto della struttura.

Il Consigliere Amadori comunica che l'analisi fatta nel documento è stata fatta secondo le sue possibilità è conoscenze.

Il Consigliere Bendinelli concorda pienamente sotto l'aspetto politico, ma ritiene che si deve iniziare a ragionare sui benefici assistenziali.

Il Consigliere Paravano ricorda che questo argomento è già stato trattato dal CIG precedente. Vi sono stati problemi di fattibilità, nulla vieta di istituire la commissione per riprendere a valutare la questione.

Il Coordinatore, intervenendo come consigliere, sostiene che si possono fare tutte le proposte ma non possiamo presentare ai MMVV la modifica di un solo articolo del Regolamento di Previdenza. Quindi propone di riprendere in mano l'intero regolamento per fare arrivare più proposte su più articoli e poi creare una commissione che analizzi l'intero Regolamento di Previdenza.

Il Consigliere Forte è concorde nel proporre le agevolazioni e favorevole alla rivisitazione dei benefici assistenziali.

Il Consigliere De Faveri riprende alle ore 15.45 il ruolo di Coordinatore ringraziando Fontanelli per averlo sostituito. Comunica che in merito a questo argomento l'eventuale commissione verrà portata in delibera nel prossimo CIG.

Il Consigliere Amadori ricorda che il tema deve essere trattato entro il 2021.

Per il Presidente del Collegio Sindacale sarebbe utile e necessario adottare specifiche procedure per i flussi informativi tra gli organi dell'Ente, anche per realizzare una standardizzazione delle procedure.

Il Coordinatore concorda con il Dott. Spanò poiché se vi sono delle procedure certe tutti sanno cosa devono fare.

Passa quindi la parola al Consigliere Florio per la discussione del punto 9) che si potrebbe inserire nelle modifiche del Regolamento dei Benefici Assistenziali.

Punto 9) Analisi proposta consigliere Florio per donatori di sangue

Il Consigliere Florio ricorda che la proposta gli è stata suggerita dal Presidente del Collegio di Lecce che propone il riconoscimento di una sorta di bonus per i colleghi iscritti alla Cassa donatori di sangue e in quanto nei due giorni di fermo (per i donatori di sangue), che derivano da questa generosa e nobile attività di volontariato di cui su tutto il territorio nazionale se ne ha un forte bisogno si perdono come libero professionista delle attività/opportunità lavorative.

Inoltre, Florio rappresenta che il ruolo del Consigliere CIG, tra le altre cose, è anche quello di farsi portavoce delle richieste che provengono dagli iscritti del territorio che si rappresenta, avendone più rispetto nella loro valutazione, salvo poi a verificarne la validità collegiale e la percorribilità legale, lasciando, comunque, fuori da questo consesso la retorica da benefattori e buonisti.

Il Coordinatore propone un giro di opinione tra i consiglieri per valutare questa proposta.

Sollecita inoltre i consiglieri che ancora devono farlo ad inviare le schede alla segreteria entro il 29/10 p.v. per l'articolo su Opificium.

Il Consigliere Molinari sarebbe lieto di fare questa modifica.

I consiglieri Amadori e Conti sono d'accordo.

Il Consigliere Zaccone è d'accordo ma bisogna valutarne il costo.

Il Consigliere Forte è d'accordo con il principio ma non vede come inquadrare la cosa e quantificare il contributo.

Per il Consigliere Fontanelli è un aspetto sociale che riguarda la sfera personale. Si rischia di cadere nell'assistenzialismo.

Il Consigliere Pastorelli sostiene che tutti i benefici verso gli iscritti vanno presi in considerazione, ma concorda con il collega Fontanelli: non bisogna cadere nell'assistenzialismo. La donazione di sangue è una forma di volontariato.

Anche il Consigliere Segreto vede l'eventuale contributo come una forma di assistenzialismo.

Per il Consigliere Veneziani chi vuole fare volontariato deve farlo senza aspettarsi un corrispettivo ed è contrario a queste forme di solidarietà con strumenti in contropartita.

Il Consigliere Gavana è d'accordo sul principio.

Il Consigliere De Girardi ritiene che il principio sia giusto ma prima è necessario valutare i dati e confrontarli con quelli dell'INPS e se vi sono altre casse di previdenza che prevedono analoghe agevolazioni.

Il Consigliere Bendinelli non lo ritiene necessario.

Alle ore 16.10 i consiglieri Fontanelli, Pastorelli e Veneziani lasciano la seduta.

Il Consigliere Paravano adirato contesta la proposta, ricordando che si tratta di donazione, che si può fare benissimo anche di domenica e non gli risulta, essendo stato un donatore, che in Friuli Venezia Giulia necessitano due giorni di fermo dell'attività per aver donato un po' di sangue.

Anche il Coordinatore non è d'accordo con questa soluzione. Si potrebbe eseguire una piccola indagine interna, in ogni caso l'agevolazione andrebbe a modificare il Regolamento dei Benefici Assistenziali sul quale stiamo ancora aspettando le approvazioni ministeriali. Il Consiglio prende atto delle indicazioni emerse.

Il Coordinatore comunica che per l'approvazione del Bilancio sarà necessaria la convocazione di un'ulteriore seduta da programmare per il 28 o 29 novembre.

Dopo un rapido giro tra i consiglieri si decide per il 29 novembre 2018.

Comunica inoltre che i punti dal 10), 12), 14), 15) e 16), che non sono stati trattati in questa seduta, verranno rinviati alle prossime riunioni.

Alle ore 16.15 il Coordinatore ringrazia i presenti e scioglie la seduta.

VERBALE N. 5/2018 DEL 23/11/2018
DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemiladiciotto, addì 23 del mese di novembre, alle ore 09.00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 12/11/2018 - Prot. 28250, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 26 ottobre 2018
- 2) Comunicazioni del Presidente
- 3) Comunicazioni del Coordinatore
- 4) Analisi note di variazioni bilancio 2018
- 5) Analisi bilancio preventivo 2019
- 6) Contributi annuali ai collegi: delibera dei criteri generali ai sensi dell'art. 7 lettera o) dello Statuto
- 7) Aggiornamento incontri sul territorio
- 8) Regolamento elettorale: analisi e valutazioni
- 9) Analisi proposta commissione di studio sulla gestione degli incontri territoriali
- 10) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bandinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Faveri per. ind. Pietro

De Girardi per. ind. Roberto

Florio per. ind. Giovanni

Fontanelli per. ind. Fabrizio

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Molinari per. ind. Fabio

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Veneziani per. ind. Mauro Ignazio

Zaccone per. ind. Salvatore

Presente per il Collegio Sindacale: il per. ind. Donato Blanco.

Alle ore 09.10 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Coordinatore propone l'inversione del punto 1 con il punto 2 all'ordine del giorno.

Il consiglio è d'accordo.

Alle ore 09.15 il Presidente entra in riunione per le sue comunicazioni.

Alle ore 09.20 entrano in riunione i consiglieri del CdA Paolo Bernasconi, Paolo Armato e Mario Giordano, e il Direttore Generale.

Punto 2) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente ringraziando i presenti comunica i dati concernenti le note di variazione al preventivo 2018 che registra un avanzo di 32 ml di euro in linea con le precedenti stime oltre ad evidenziare i principali risultati del preventivo 2019. Informa che il CdA nella giornata odierna ha deliberato la nuova proposta di bilancio previsionale per il 2018, recependo il suggerimento del Collegio Sindacale in relazione al tasso di variazione del PIL nominale comunicato dal Ministero del Lavoro successivamente alla prima delibera del 31 ottobre. Il tasso del 1,3478% ha determinato una variazione di oltre 1 milione di euro della rivalutazione, a beneficio dei montanti previdenziali.

Approfondisce i risultati stimati anche alla luce dell'analisi delle politiche di investimento dell'Ente, ricordando l'attuale contesto dei mercati finanziari e l'andamento dello spread dei titoli stato. Ricorda che nei primi mesi del 2019 l'Ente acquisirà in locazione nuovi spazi al terzo piano del medesimo edificio. Nei nuovi spazi sarà allestita la sala per le riunioni del CIG e una piccola sala per eventuali seminari. I nuovi locali contribuiranno a migliorare l'organizzazione degli uffici e la gestione dei rapporti tra gli organi di governo e la struttura operativa.

Sottolinea che le previsioni 2019 confermano il percorso di economicità della gestione, in particolar modo le previsioni dei costi degli organi statutari non hanno subito incrementi. Il Presidente auspica che per tale voce di spesa si possano realizzare maggiori risparmi con una riduzione effettiva dei costi.

In merito alla spesa per i benefici assistenziali informa che il CdA sta esaminando i regolamenti e la spesa sostenuta dall'Ente al fine di proporre al CIG una revisione organica che favorisca l'efficacia degli interventi a favore degli iscritti più svantaggiati.

Sui temi della professione ricorda l'importante stanziamento di circa 1 milione di euro previsto nel 2019 e rivolto al sostegno e alla promozione della professione, anche alla luce della normativa che ha individuato gli Enti di previdenza come soggetti legittimati ad intervenire nel campo specifico del sostegno alla professione (Legge 99/2013).

Il Presidente passa ad esaminare i risultati degli ultimi incontri sul territorio. Ringrazia tutti per il lavoro e la disponibilità. Auspica sia l'ultima volta che si svolgano gli incontri con queste tempistiche e modalità. Si augura una nuova regolamentazione chiara e solida. È opportuno ripensare anche ai contenuti degli incontri che dovranno essere sempre più orientati a tematiche formative con uno svolgimento degli stessi durante tutto l'anno, iniziando già dal mese di febbraio. Non appena deliberata la nuova regolamentazione sarà compito anche dell'EPPI sollecitare gli Ordini provinciali per organizzare i nuovi incontri. L'obiettivo è quello di raggiungere il maggior numero possibile di partecipanti. I contributi economici dovranno premiare quei Collegi che effettivamente si adoperano per il raggiungimento di tale obiettivo.

I nuovi Incontri potranno anche vedere la partecipazione e coinvolgimento degli esponenti del Consiglio direttivo degli Ordini provinciali, con modalità da individuare e condividere.

Comunica che il prossimo 14/12/2018 vi sarà un cambio del programma della prevista giornata in quanto è stata convocata l'Assemblea dei Presidenti. L'Ente parteciperà ed in quella occasione saranno presentati i nuovi organi statutari.

Presenta il programma della giornata del 14 dicembre:

- Alle ore 18.30 messa per i defunti;
- Alle 19.30 Visita culturale nella Villa Torlonia e alle ore 20.30 la cena. Sarà una cena informale alla quale potranno partecipare i consiglieri con le consorti, tutti i componenti del CNPI con le consorti. L'invito

sarà esteso al Per. Ind. Giuseppe Jogna per celebrare l'onorificenza che l'Assemblea dei Presidenti gli riconoscerà nella mattinata per la lunga militanza nella categoria.

Informa che non vi sono novità in merito alle delibere all'attenzione dei Ministeri vigilanti.

Alle ore 09.40 entra in riunione la dott.ssa Di Bona del Collegio Sindacale.

In merito all'incontro con gli esponenti del CNPI, tenutosi il 22 novembre, comunica che l'EPPI e i rappresentanti del CNPI hanno concordato una riunione congiunta per individuare le attività utili a creare sinergie, detta riunione è stata fissata per il 22 febbraio, che si auspica di poter tenere nella nuova sala dei seminari della nostra sede. Propone di intitolare la sala al Presidente Florio Bendinelli con una cerimonia da tenersi in quella circostanza.

Informa che il Direttore illustrerà il nuovo logo dell'EPPI che sarà adottato dopo l'Assemblea dei Presidenti nella quale sarà presentato.

Chiede a tutti i consiglieri di presentare entro la terza settimana di dicembre tutte le fatture di competenza per il 2018 e comunica che l'Ente chiuderà dal 22 dicembre 2018 al 07 gennaio 2018.

Alle ore 09.45 entra in riunione il dott. Spanò, Presidente del Collegio Sindacale.

Conclusa la sua relazione il Presidente cede la parola al consiglio per eventuali interventi su quanto detto.

Il Consigliere Forte è d'accordo nel distribuire gli incontri sul territorio durante tutto l'anno. Chiede che la struttura inizi a comunicare agli ordini provinciali che già da gennaio si potranno richiedere nuovi incontri.

Il Presidente concorda, ma la stessa andrà inviata agli ordini provinciali unitamente al nuovo Regolamento e alle nuove modalità di determinazione dei relativi contributi economici. Ricorda che l'impegno di divulgare le informazioni e coordinare le attività con gli ordini provinciali è responsabilità dei consiglieri che rappresentano il territorio.

Il Coordinatore concorda con quanto detto dal Presidente, ringrazia tutto il CIG e CdA per la disponibilità e l'impegno profusi, in un solo mese, negli incontri territoriali.

Il Presidente presenta al CIG la dott.ssa Valentina Di Bona, sindaco effettivo designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e saluta tutti i nuovi componenti del Collegio Sindacale.

Alle 09.45 il Presidente, unitamente ai consiglieri CdA, lascia la seduta.

Il Coordinatore prende la parola e dà il benvenuto al Collegio Sindacale ed alla dott.ssa Di Bona Valentina, essendo la sua prima presenza in una riunione del CIG.

Si passa quindi alla trattazione del punto 1).

Punto 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 26 ottobre 2018

Il Coordinatore chiede al consiglio di comunicare eventuali osservazioni sul verbale di cui al punto 1).

Viene esaminato il testo del verbale con le indicazioni di Paravano, Amadori, Florio.

Prende la parola il Consigliere Gavana ritiene che, riguardo l'intervento del Consigliere Paravano, il termine "adirato" andrebbe modificato. Il Consigliere Paravano conferma il termine anche perché quando lo ha formulato non vi era la presenza di tutti i consiglieri.

Si apre il dibattito con gli interventi dei consiglieri Fontanelli, Bendinelli, Forte e Zaccone sulle modalità di svolgimento della trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Il Coordinatore risponde al Consigliere Paravano specificando di aver parlato ad un gruppo di consiglieri, tranne che ai consiglieri Pastorelli e Fontanelli che avevano lasciato la seduta, e comunque non doveva essere presa alcuna delibera.

Il dott. Spano non entrando nel merito della discussione ricorda ai presenti che, secondo l'art. 7 comma 3 dello Statuto, la seduta è valida con il 2/3 dei presenti; garantito questo numero la riunione è valida anche al fine di eventuali delibere.

Si passa quindi alla trattazione delle modifiche riguardanti l'intervento del Consigliere Amadori.

Il Consigliere Forte chiede motivazioni sul perché lui non le abbia ricevute.

Il Coordinatore ritiene che dalla prossima volta il segretario debba rinviare il testo con le ultime modifiche evidenziate a tutti.

Il Consigliere Amadori sottolinea che ha integrato il suo intervento solo da un punto di vista tecnico.

Si apre il dibattito sul testo modificato come proposto da Amadori.

Il Consigliere Paravano puntualizza alcuni aspetti e chiede se le modifiche apportate dal Consigliere Amadori fossero effettivamente il riepilogo di quanto trattato in seduta.

Il Consigliere Fontanelli ricorda che i concetti sono analoghi alla memoria, tutti avevano quel testo e le modifiche di Amadori non cambiano di molto il concetto ma semplicemente puntualizzano quanto detto.

Il Consigliere Pastorelli evidenzia che nella nuova esposizione si fa riferimento ad una tabella allegata alla memoria. Ma la memoria non è allegata al verbale.

L'auspicio è che quando arrivano le modifiche, anche a ridosso della data della riunione, è di inviarle comunque. Le modifiche del Consigliere Amadori vengono accettate all'unanimità.

Si passa alla discussione delle modifiche proposte del Consigliere Florio.

Dopo aver letto le modifiche interviene il Consigliere Florio che sottolinea l'importanza delle donazioni e non solo del sangue e che si poteva pure omettere la specifica di quest'ultimo tipo. Ricorda che si rappresenta il territorio e che dobbiamo rivolgerci agli iscritti meno fortunati di noi. E' dispiaciuto della polemica che ne sortì, era un tema sul quale bisognava discutere.

Il Consigliere Paravano non ricorda che si sia parlato di altre tipi di donazioni, non ha nulla in contrario su quanto proposto ma non è d'accordo per quanto riguarda la proposta per i donatori di sangue. Se la proposta è relativa solo ai donatori di sangue lui non concorda, ma si parla di altri tipi di donazione allora la questione cambia.

Il Consigliere Florio ricorda che nel suo intervento aveva parlato anche di altre tipi di donazione.

Il dott. Spanò suggerisce di specificare che il punto riguardava un'analisi della proposta.

Il Coordinatore ritiene che le modifiche vadano bene ma è necessario togliere ogni riferimento ad altri tipi di donazioni.

Il consiglio è d'accordo sulle modifiche proposte da Florio togliendo i riferimenti ad altri tipi di donazione.

Il verbale della seduta del 26 ottobre 2018 preso atto delle osservazioni e modifiche dei consiglieri Paravano, Amadori e Florio viene approvato con un contrario (il Consigliere Paravano) e un astenuto (il Consigliere Cattaruzza in quanto non presente alla seduta).

Si passa quindi alla trattazione del punto 3)

Punto 3) Comunicazioni del Coordinatore

Nel merito degli incontri territoriali il Coordinatore ringrazia per il lavoro e la disponibilità di tutti, ricorda che il regolamento prevede che entro 15 giorni dall'evento i consiglieri devono inviare i verbali alla struttura e al lui per conoscenza. Quindi invita coloro che sono in ritardo a farlo il più presto possibile.

Riferendosi a quanto detto dal Presidente nel merito delle note spese ricorda che le fatture devono essere emesse tutte entro l'anno di riferimento con criterio progressivo e cadenza mensile, richiede che vengano sintetizzate trimestralmente le spese dei consiglieri. Per fine anno le fatture devono essere consegnate all'Ente con gli allegati obbligatori per permettere di chiudere la contabilità nei termini corretti.

Il Consigliere Molinari chiede se nell'imputazione dei vari costi sono inserite anche le spese con la carta di credito.

Coordinatore: nel sistema Travel cost non vanno caricate le spese sostenute con c/c.

Si apre il dibattito sul tema con interventi di Forte, Molinari, Conti, Amadori e Zaccone.

Il Coordinatore invita tutti ad usare il sistema Travel cost in quanto importante per l'analisi delle spese. Se qualcuno dei consiglieri ha difficoltà nell'adoperarlo si chiederà alla struttura un piccolo corso di formazione.

Il Consigliere Forte ricorda nel precedente mandato vi era differenza di imputazione tra le spese sostenute direttamente dal Consigliere e quelle sostenute con c/c. Lui carica tutto su Travel cost. e nessuno gli ha detto mai nulla.

Conti: si deve rappresentare la trasparenza, anche lui sapeva che non va tutto caricato sul Travel cost, ma se qualcuno lo fa e altri no allora le spese sostenute dai consiglieri si evidenzieranno delle discrasie.

Il Coordinatore chiede delucidazioni al Direttore.

Il Direttore richiama la normativa sulla trasparenza alla quale l'Ente si è volontariamente uniformato e, in merito ai compensi, si è ritenuto corretto pubblicare ai fini fiscali i dati contabili certificati. Qualora dovessero essere fornite ulteriori informazioni sarebbe necessario che tutti i consiglieri adottassero i medesimi criteri inserendo nel gestionale informatico, rispettando le scadenze e periodicamente, tutte le somme rimborsate e quelle anticipate a mezzo c/c EPPI. Invita tutti i consiglieri ad operare in tal senso affinché dal prossimo anno si possa disporre di tutti i dati delle spese sostenute direttamente o anticipate dall'EPPI anche con le carte di credito aziendali in dotazione.

Il Consigliere Molinari fa presente che riguardo ai rimborsi spese, l'utilizzo delle autovetture viene messo in fattura mentre il biglietto aereo è addebitato sulla carta di credito dell'Ente; vi sono delle incomprensioni sull'imputazione delle spese sostenute.

Per il Consigliere Conti si deve dimostrare agli iscritti che esiste una uniformità di comportamento, se si evidenziano delle discrasie tra i consiglieri si deve identificare un modo per evidenziare che non si abbiano parità di spese.

Il Consigliere Forte intervenendo sul Travel cost chiede se una volta caricato tutto su Travel cost è necessario consegnare anche gli originali.

Il Direttore chiarisce che per le spese sostenute con carta di credito EPPI bisogna inserire nel gestionale informatico le relative scansioni e consegnare gli originali.

Il Consigliere Amadori chiede al Direttore se si può avere una mail di riepilogo di quanto detto sul sistema Travel cost e sul suo utilizzo e se il sistema può essere esteso ad altri browser oltre ad Internet Explorer.

Il Direttore conferma la massima collaborazione della struttura anche mediante assistenza telefonica o appuntamento.

Il Consigliere Florio chiede se per gli incontri sul territorio è necessario fare l'autodichiarazione.

Il Direttore conferma precisando che qualora venga utilizzata la propria autovettura occorre comunicarlo all'Ente sia a preventivo sia a consuntivo, questo anche ai fini assicurativi. Il Consigliere Paravano comunica che gli era stato detto di non mettere le spese con carta di credito su Travel cost, chiede inoltre chiarimenti su come comportarsi con la fatturazione delle cene tra più consiglieri. Ogni Consigliere dovrebbe farsi fare una ricevuta fiscale?

Il Direttore conferma che la spesa è strettamente personale.

Il Consigliere Zaccone chiede chiarimenti riguardo al viaggio in macchina insieme ad un Consigliere di CdA.

Il Direttore risponde che per il rimborso spese dell'autoveicolo ne beneficia solo il soggetto che lo richiede e pertanto è a lui che viene imputato.

Alle ore 11.20, il Coordinatore ringrazia il Direttore e sospende la seduta per una pausa caffè.

Il Presidente del Collegio Sindacale lascia la seduta.

Alle ore 11.45 riprende la riunione.

Il Coordinatore dà il benvenuto al dott. Sebastiano Sciliberto, nuovo componente del Collegio Sindacale e chiede una sua breve presentazione.

Il dott. Sciliberto si presenta al Consiglio e ringrazia per la fiducia e l'attenzione riservatagli.

Il Coordinatore chiede anche alla dott.ssa Valentina Di Bona di presentarsi. Seguono l'intervento e i ringraziamenti.

Dopo i ringraziamenti il Coordinatore chiede al Direttore di procedere con la presentazione del nuovo logo dell'EPPI così come preannunciato dal Presidente e di considerarlo come trattazione nel punto relativo alle comunicazioni del Coordinatore.

Il Direttore proietta un breve filmato che illustra il nuovo logo ed i valori che lo accomunano all'attuale, si sono voluti riproporre in maniera dinamica gli stessi valori che contraddistinguono la Categoria. Con l'attuale logo si voleva rappresentare l'incontro assembleare (insieme di persone) con momenti di confronto e discussione, la sintesi dei contenuti e la decisione proiettata verso l'esterno senza autoreferenzialità e confini territoriali. Il nuovo logo include questi valori e li unisce a quelli dell'Ente di previdenza volendo rappresentare graficamente un unicum tra previdenza e professione. Nell'attuale logo le due dimensioni, quella della previdenza e quella della professione, sono distinte e trovano un punto di intersezione. Nella nuova idea si sposa la nuova visione inclusiva delle due tematiche, entrambe facce della stessa medaglia, fornendo anche un nuovo elemento caratterizzante della vita professionale che è rappresentato dal welfare e da come l'EPPI interpreta questo a sostegno dei periti industriali e della professione.

Il nuovo logo dell'Ente sarà presentato durante l'Assemblea dei Presidenti del 14/12 p.v. e la sua divulgazione sarà graduale a partire dalle prossime comunicazioni natalizie agli iscritti per poi essere inserito nel sito e nella modulistica dell'Ente.

Il Direttore informa nel merito della procedura di selezione dell'operatore economico per la fornitura del servizio di fatturazione elettronica in regime di convenzione a favore degli iscritti. La procedura ha visto come aggiudicatario la società Aruba al prezzo di euro 15/anno. Nei prossimi giorni l'EPPI ed il CNPI condivideranno le modalità con le quali gestire il servizio ed informare gli iscritti.

Il Direttore, in risposta ad una precedente richiesta formulata da Consigliere Pastorelli, illustra la "sezione demo" che i consiglieri potranno utilizzare durante gli incontri sul territorio per presentare agli iscritti le aree tematiche del sito EPPI ove sono presenti le funzionalità eseguibili dagli iscritti nell'area riservata.

Ribadisce che la "sezione demo" è una posizione fittizia e che lo scopo non è quello di calcolare o

rappresentare singole posizioni bensì quello di informare dove trovare nel sito le informazioni che gli iscritti richiedono.

Il Consigliere Forte ricorda che in una seduta del precedente CIG si era deciso di togliere il tasto “calcola la tua pensione” perché non dava la situazione effettiva, quindi chiede di toglierlo definitivamente.

Il Direttore risponde che quel tasto è stato modificato inserendo il termine “simula”, e che ha la mera funzione di simulare, o meglio stimare, la possibile pensione futura alle condizioni e parametri che lo stesso iscritto potrà scegliere come maggiormente rappresentative della sua posizione lavorativa, reddituale e contributiva. Il Consigliere Zaccone chiede se le credenziali sono state pensate per essere utilizzate solo dai consiglieri o possono essere anche distribuite, perché se così fosse bisogna prevedere un sistema per la gestione dalla contemporaneità.

Il Consigliere De Girardi replica che l'obiettivo era quello di avere uno strumento ad esclusivo uso dei consiglieri quindi potrà essere utilizzato, in contemporanea, dai soli consiglieri EPPI.

Il Coordinatore ringrazia il Direttore per le informazioni date.

Si passa quindi alla trattazione del punto 4).

Entra in riunione la dott.ssa Gozzi alla quale il Coordinatore dà il benvenuto.

Punto 4) Analisi note di variazioni bilancio 2018

Il Direttore ricorda che statutariamente i termini per l'approvazione dei documenti di bilancio sono stati rispettati ed illustra alcuni criteri di compilazione ed inserimento delle poste di bilancio.

La dott.ssa Gozzi entra nel merito dei singoli documenti e dei dati del Bilancio preventivo, documento di programmazione ed indirizzo per la gestione 2018 e 2019. Illustra puntualmente ed in modo esaustivo sulle singole voci del conto economico scalare 2018.

Seguono alcuni interventi.

Alle ore 13.40 alla fine della discussione sulle previsioni per l'esercizio 2018 si interrompe la seduta per la pausa pranzo.

La dott.ssa Di Bona lascia la seduta.

Il Coordinatore chiede al consiglio di tornare in seduta per le 14.30.

Alle ore 14.40 riprende la seduta.

Il Coordinatore chiede ai consiglieri di sospendere la trattazione del bilancio 2019 per anticipare quella relativa ai contributi annuali ai collegi.

Il consiglio è d'accordo e si passa alla trattazione del punto 6).

Punto 6) Contributi annuali ai collegi: delibera dei criteri generali ai sensi dell'art. 7 lettera o) dello Statuto.

Il Coordinatore passa la parola al Direttore che illustra ai presenti la disposizione della lettera o), articolo 7, comma 6 dello Statuto dell'EPPI approvato dai Ministeri vigilanti con nota dell'8 febbraio 2018.

In base alla disposizione citata il Consiglio di Indirizzo Generale deve deliberare i "criteri generali" per la determinazione e la corresponsione dei contributi da riconoscere ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati per le funzioni agli stessi demandate dall'Ente.

Per dare un'idea di quali siano le competenze "demandate" ai Collegi, od Ordini nella nuova denominazione, basti pensare che gli stessi – ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D. Lgs. 103/96 – sono tenuti a trasmettere l'elenco dei nominativi degli iscritti, corredato dei dati anagrafici e identificativi della condizione professionale, così come ad aggiornare i dati degli iscritti in forza di eventi quali ad esempio la sospensione o la cancellazione dall'Albo. Informa il Consiglio che nel precedente mandato il Consiglio di Indirizzo Generale non aveva deliberato in materia e pertanto si rende necessario adottare tale provvedimento entro fine anno per consentire agli Ordini provinciali di ricevere i contributi spettanti per l'esercizio 2018 a fronte delle importanti attività che svolgono previste dalle norme e dallo statuto dell'Ente.

Il Coordinatore evidenzia che tale circostanza, essendo intervenuta a cavallo del mandato e verso la fine dell'esercizio sociale, comporta la necessità di valutare che i contributi per l'anno 2018 siano riconosciuti con le stesse modalità e termini di quelli riconosciuti per l'anno 2017, e di rinviare eventuali valutazioni nel merito nei primi mesi del 2019.

In particolare, si propone che il Consiglio di Amministrazione, fermo restando il rispetto dello stanziamento dei fondi di bilancio appositamente dedicati, riconosca:

- un importo "una tantum" pari ad euro 615,00 (seicentoquindici/00) per ogni Ordine provinciale;
- un importo pari ad euro 0,91 (zero/91) per ogni iscritto all'Ordine provinciale;

- un importo pari ad euro 16,00 (sedici/00) per ogni iscritto all'EPPI all'Ordine provinciale.

L'importo complessivo determinato secondo i suddetti parametri e la numerosità degli iscritti al 21 novembre 2018 (n. 38.293 iscritti agli ordini n. 13.601 iscritti all'EPPI) è di Euro 312.732,63 coperti dallo specifico stanziamento di bilancio.

Il Coordinatore chiede al consiglio eventuali osservazioni e comunica che questi criteri saranno oggetto di una futura commissione in quanto di competenza del CIG.

Terminate le osservazioni dei consiglieri si pone in votazione.

Il Consiglio di Indirizzo Generale all'unanimità dei presenti,

Delibera 20/2018

ai sensi dell'articolo 7, comma 6, lettera o), di determinare i parametri per la corresponsione dei contributi da riconoscere agli Ordini provinciali per l'anno 2018 nella seguente misura:

- un importo "una tantum" pari ad euro 615,00 (seicentoquindici/00) per ogni Ordine provinciale;

- un importo pari ad euro 0,91 (zero/91) per ogni iscritto all'Ordine provinciale;

- un importo pari ad euro 16,00 (sedici/00) per ogni iscritto all'EPPI all'Ordine provinciale.

Si passa quindi alla trattazione del punto 5)

Punto 5) Analisi bilancio preventivo 2019

Il Coordinatore passa la parola alla dott.ssa Gozzi che illustra le singole poste del bilancio preventivo 2019: prestazioni previdenziali, i contributi, costi di gestione, ed esamina la gestione finanziaria e le voci di costo inerenti la rivalutazione di legge e la tassazione.

Seguono alcuni quesiti dei consiglieri ai quali la dott.ssa Gozzi risponde in modo esaustivo.

Terminata la presentazione il Coordinatore ricorda che il prossimo 29 novembre è calendarizzata la riunione di Consiglio per l'approvazione dei bilanci 2018 e 2019.

La dott.ssa Gozzi alle ore 15.05 lascia la seduta.

Si passa quindi alla trattazione del punto 7)

Punto 7) Aggiornamento incontri sul territorio

Il Coordinatore comunica che ci sono stati alcuni Collegi che fuori termine hanno richiesto di partecipare agli incontri congiuntamente ad altri già decisi: Pavia, Prato, Massa Carrara.

Il Consigliere Gavana ritiene che per Pavia si poteva dare risposta affermativa visto che si era in un periodo di transizione e anche perché vi era già stata una proroga.

Il Coordinatore non è d'accordo, nei precedenti mandati è successa la stessa cosa. Per le richieste arrivate oltre i termini non sono state accettate domande. Ricorda a Gavana che lui era Presidente del Collegio di Pavia ma oggi è un membro del CIG a conoscenza delle procedure e quindi doveva sollecitare la richiesta prima dei termini.

Il Consigliere Gavana risponde che per entrare in CIG si è dimesso da Presidente del Collegio di Pavia, visto che aveva richiesto l'accorpamento ad un Collegio che già era stato confermato si poteva essere meno rigidi.

Il Coordinatore prende atto ma la situazione resta com'è.

Si passa alla trattazione del punto 8).

Punto 8) Regolamento elettorale: analisi e valutazioni

Il Coordinatore fa presente che con il nuovo regolamento dall'analisi dei risultati elettorali non si è riusciti a comprendere la distribuzione dei voti, con la votazione cartacea si riusciva a capire la distribuzione dei voti su base territoriale. Chiede quindi alla struttura, nella persona del Direttore presente in seduta, di formulare una richiesta alla società che ha fornito il software per verificare se vi è la possibilità di avere questi dati. Non è una cosa urgente. Il Direttore chiederà alla società.

Altra criticità è stata quella della chiusura del seggio elettorale centrale alle 17.00, questo fatto è stato criticato nell'ambito CIG e CdA.

Il Consigliere Forte ritiene che il limite delle ore 17.00 non sia sbagliato, il problema è che le persone sono andate a votare l'ultimo giorno alle 16.55. Per quanto riguarda la prima richiesta del Coordinatore a lui non interessa chi lo ha votato.

Il Consigliere Paravano appoggia quanto detto dal Coordinatore ricordando che anche a Udine si sono avuti problemi per l'orario perché molti iscritti non hanno avuto tempo per votare o comunque hanno avuto dei problemi.

Il Consigliere Gavana formula il seguente ragionamento: si iniziavano le votazioni troppo tardi al mattino e si finivano troppo presto la sera, ma avendo avuto un ottimo risultato nella partecipazione non ci si può lamentare. Fa riflettere il fatto che la commissione elettorale è stata a Roma una settimana, l'unica cosa che ritiene utile mantenere è il report di fine giornata, ma se viene letto anche il giorno dopo va bene comunque.

Il Coordinatore riepiloga quanto esposto e comunica che il CIG raccoglierà tutte le idee e prossimamente si affronterà di nuovo il tema.

Il Consigliere Pastorelli, oltre alle motivazioni tecniche, ritiene che il Regolamento Elettorale sia da rivedere sugli aspetti politici quali: l'incompatibilità dei componenti, i 5 anni di morosità o regolarità contributiva, la revisione dei Collegi elettorali. Anche in Toscana si sono avuti problemi derivanti dalla chiusura del seggio centrale alle 17.00, quindi concorda su una eventuale modifica.

Il Coordinatore ricorda che la determinazione dei Collegi elettorali è nello Statuto.

Si passa quindi all'ultimo punto all'ordine del giorno.

Punto 9) Analisi proposta commissione di studio sulla gestione degli incontri territoriali

Il Coordinatore passa la parola a De Girardi, Coordinatore della commissione.

Il Consigliere De Girardi informa nel merito dell'iter operativo per la redazione del testo definitivo del Regolamento: raccogliere le indicazioni del Direttore, collazionare il testo con le variazioni, inviare le variazioni ai membri della commissione, ricevere dai Colleghi le osservazioni, redigere il nuovo testo da sottoporre all'analisi e alla valutazione del Consiglio di indirizzo generale.

Il Coordinatore ricorda a tutti che la Commissione ha come termine dei lavori il mese di gennaio 2019.

Il Consigliere Conti non è d'accordo nel deliberare a gennaio 2019, vorrebbe anticipare la deliberazione.

Il Consigliere Fontanelli propone di portare l'analisi della Commissione all'ordine del giorno del CIG di dicembre 2018.

Punto 10) Varie ed eventuali

Alle ore 15.35 il Coordinatore ringrazia i presenti e scioglie la seduta.

VERBALE N. 6/2018 DEL 29/11/2018 DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemiladiciotto, addì 29 del mese di novembre, alle ore 10.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 21/11/2018 - Prot. 30070, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 23 novembre 2018
- 2) Approvazione note di variazioni bilancio 2018
- 3) Approvazione bilancio preventivo 2019
- 4) Comunicazioni del Coordinatore
- 5) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bandinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Faveri per. ind. Pietro

De Girardi per. ind. Roberto

Fontanelli per. ind. Fabrizio

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Veneziani per. ind. Mauro Ignazio

Zaccone per. ind. Salvatore

Assente giustificato il Consigliere Florio per. ind. Giovanni.

Il Consigliere Molinari ha avvisato che arriverà più tardi.

Presente per il Collegio Sindacale: la dott.ssa Valentina Di Bona, il dott. Pier Giorgio Cempella, il dott.

Sebastiano Sciliberto, il Per. Ind. Donato Blanco.

Alle ore 10.40 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Punto 1) Lettura e approvazione verbale seduta del 23 novembre 2018.

Il Coordinatore comunica che il verbale del 23.11.2018 sarà approvato nella seduta del 13/12/2018.

Si passa quindi alla trattazione del punto 2)

Punto 2) Approvazione note di variazioni bilancio 2018

Il Coordinatore cede la parola al Direttore Generale che saluta il Consiglio.

Il Direttore illustra l'assetto amministrativo e contabile dell'Ente e la normativa di riferimento per la redazione dei bilanci preventivi e consuntivi. Si sofferma sulla gestione contabile di alcune poste di bilancio, i contributi e le prestazioni, al fine di rappresentare le voci che effettivamente concorrono alla determinazione dell'avanzo di esercizio in coerenza con l'assetto gestionale dell'Ente basato su due condizioni base: sistema di finanziamento proprio della capitalizzazione individuale, metodo contributivo per il calcolo delle prestazioni pensionistiche. I contributi utili ai fini pensionistici e alle indennità di maternità sono accantonati annualmente nei rispettivi montanti individuali che sono utilizzati al momento dell'erogazione delle prestazioni. Ne consegue che i bilanci al momento dell'erogazione delle prestazioni pensionistiche, avendo tempo per tempo contabilizzato il costo relativo ai contributi accantonati e alla rivalutazione maturata, registrano tra i ricavi le opportune poste di rettifica. Mediante delle slides illustra, commenta ed approfondisce gli schemi di bilancio secondo i criteri di gestione ordinaria e gestione finanziaria applicati ai bilanci.

Alle ore 10.50 entra in seduta il Consigliere Fabio Molinari.

Il Direttore terminata l'esposizione sulle tematiche generali del bilancio chiede ai consiglieri se hanno domande da porre.

Il Consigliere Amadori chiede chiarimenti sul perché nel bilancio dell'EPPI si faccia riferimento al bilancio tecnico attuariale 2014 e come mai non ve ne sia uno più recente. Inoltre chiede chiarimenti sull'aumento "importante", rispetto alla previsione, del numero di pensioni erogate nel 2018.

Il Direttore risponde in modo puntuale alla domanda riferendosi ai criteri e ai tempi di redazione del bilancio tecnico. L'ultimo bilancio tecnico triennale era relativo al 31.12.2014, pertanto il successivo farà la fotografia dell'Ente al 31.12.2017.

In merito alle tempistiche per l'approvazione del Bilancio tecnico triennale informa che il Bilancio relativo al 31.12.2017, i cui dati contributivi sono stati dichiarati ad ottobre 2018, sarà predisposto dal CdA nei primi mesi del 2019 affinché il CIG possa assumere la relativa delibera entro il primo trimestre 2019.

In merito alle previsioni contributive chiarisce che i valori indicati nel Bilancio preventivo si basano inizialmente sulle stime attuariali, per poi essere eventualmente assestati con l'analisi degli importi del flusso dichiarativo dell'anno. In merito alle prestazioni il bilancio tecnico stima le uscite al momento della maturazione del diritto, mentre i flussi dell'anno tengono conto anche di coloro che hanno posticipato il momento del pensionamento.

Il Consigliere Veneziani chiede chiarimenti sulle tabelle a pag. 1 e sulle rettifiche di valore dei titoli.

Il Direttore risponde nel merito del prospetto di pag. 14, esso è relativo all'obbligo di legge che hanno gli Enti nel programmare e adottare il piano triennale degli investimenti di natura immobiliare. Per quanto attiene le rettifiche di valore, a seguito di minusvalenze sui titoli iscritti nell'attivo circolante, ricorda che trattasi di poste di stima per le quali l'Ente ha valutato il prezzo di mercato al 31 ottobre 2018 e ne ha rettificato prudenzialmente, nelle previsioni 2018, il valore di bilancio rispetto al prezzo di carico. I titoli che hanno contribuito a questa stima in diminuzione sono principalmente quote di OICR e di titoli dei paesi emergenti e titoli di stato italiani.

Il Consigliere Bendinelli chiede chiarimenti in merito alla tabella di pag. 12, sul montante contributivo maturato in quanto non è indicato tra le uscite il valore riportato a pag. 9 del preventivo 2019.

Il Direttore risponde che trattasi di un mero refuso nella redazione della tabella che non incide sul calcolo della rivalutazione 2018, mentre è correttamente considerato per il calcolo della rivalutazione 2019.

Il Consigliere Gavana chiede se questo documento può essere revisionato. Vorrebbe apportare delle piccole modifiche, per esempio preferirebbe il segno "meno" rispetto alla parentesi.

Il Direttore risponde che eventuali refusi letterali possono essere oggetto di una normale e doverosa correzione del testo. Quindi rappresentare anche segni algebrici negativi con il relativo segno meno

piuttosto che con parentesi non altera in alcun modo il significato del documento.

Il Consigliere Amadori fa notare che a pag. 10 tra le spese vi è quella per la pubblicazione del periodico che è lievitata del 52% rispetto alle previsioni.

Il Direttore chiarisce che la nuova stima prende in considerazione l'onere derivato dall'accordo stipulato con il CNPI per la gestione della comune campagna di comunicazione e di promozione della professione, accordo successivo alla redazione della stima iniziale.

Il Consigliere Segreto chiede chiarimenti in riferimento a pag. 2: chiede di rivedere il termine "minori giornate di presenza".

Si propone "razionalizzazione" in sostituzione dei suddetti termini.

Il Direttore chiarisce che i termini si riferiscono alla presenza effettiva rispetto a quella stimata e non deve essere interpretata come l'indicatore di un minore impegno, bensì come una razionalizzazione delle risorse.

Il dott. Cempella replica che nella relazione del Collegio Sindacale hanno riportato quel testo, ma comunque si può variare.

A seguito dei chiarimenti ricevuti il CIG

Considerati

I nuovi valori dei costi conosciuti alla data di elaborazione delle Note di variazione 2018

Visto

L'art. 7 punto 6 lettera h)

dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

Vista

La proposta delle Note di variazione al Bilancio Preventivo 2018 e i relativi documenti che la compongono, deliberati dal CdA nelle sedute del 31 ottobre 2018;

Vista

L'intervenuta modifica della rivalutazione di legge a seguito della comunicazione del Ministero del Lavoro del 7 novembre 2018 e relativa al tasso di rivalutazione di legge per l'anno 2018,

Vista

La nuova proposta delle Note di variazione al Bilancio Preventivo 2018 e i relativi documenti che la

compongono, deliberati dal CdA nella seduta del 22 novembre 2018;

Sentito

Il Direttore Generale dell'Ente

Sentito

Il Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Bilancio

Valutata

la proposta di Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2018 il cui avanzo economico è di Euro 32.270.000 e i relativi documenti che la compongono;

Constatata

La validità della seduta

All'unanimità dei presenti il Consiglio di Indirizzo Generale,

Delibera 21/2018

- di approvare le Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2018, riportante un avanzo economico di Euro 32.270.000 e i relativi allegati che ne fanno parte integrante;
- di approvare il Piano Triennale 2018-2020 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8 c. 15 del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.

Punto 3) Approvazione bilancio preventivo 2019

Il Direttore espone le principali poste del 2019 anche in chiave comparativa rispetto al 2018.

Il Direttore terminata l'esposizione cede la parola ai consiglieri.

Il Consigliere Zaccone chiede chiarimenti circa lo stanziamento di un milione per la voce di bilancio "sostegno al lavoro", ritenendo che le attività finanziate da questa voce avranno una grande valenza politica e quindi una ricaduta sul futuro della categoria, inoltre chiede maggiori dettagli sugli interventi previsti.

Il Direttore risponde che le risorse stanziare nel bilancio per la suddetta voce di spesa sono riferite a molteplici interventi. Nel merito una parte dello stanziamento è riferito ai possibili contributi da erogare agli iscritti secondo le modalità e termini già deliberati dal CIG con la cd. parte ottava del regolamento al

vaglio dei Ministeri Vigilanti, mentre la restante parte è attribuibile ad iniziative che l'Ente potrà adottare al fine di promuovere la professione secondo il dettato normativo dell'articolo 10 bis del D.L. n. 76/2013.

Il Coordinatore aggiunge che ritiene prematuro parlarne ora senza aver avuto l'approvazione dei Ministeri sulla parte VIII del regolamento afferente all'erogazione dei benefici assistenziali.

Inoltre sottolinea che la stima dei compensi degli Organi statutari non tiene conto dell'aumento dal 2% al 5% del contributo integrativo sui compensi dei consiglieri.

Il Direttore chiarisce che eventuali refusi saranno oggetto di una revisione di stampa. Riguardo al contributo integrativo da esporre in fattura verso l'EPPI ricorda che il preventivo è redatto sulla base della legislazione vigente e pertanto all'oggi l'aliquota non ha subito alcuna variazione approvata dai Ministeri Vigilanti.

Alle ore 11.55 entra in riunione il dott. Spanò, Presidente del Collegio dei Sindaci.

Il Consigliere Veneziani evidenzia che a pag. 2 del bilancio viene riportata la frase che "il numero degli iscritti desta preoccupazione" e ciò in contrasto con quanto affermato dalla relazione attuariale nella quale si ipotizza un aumento degli iscritti.

Il Direttore risponde che in questi ultimi anni si è rilevata una riduzione nel numero delle nuove iscrizioni e che il fenomeno è alla valutazione del CdA. Anche per tale motivo si è pensato di stanziare nel bilancio di previsione delle risorse indirizzate a promuovere la professione al fine di iniziare a porre le basi per una politica di medio periodo che consenta una maggiore penetrazione della professione del perito industriale tra i giovani.

Il Consigliere Veneziani chiede chiarimenti se l'aumento delle risorse destinate al sostegno della professione abbia determinato una riduzione di quelle destinate a sostenere gli iscritti nei casi di calamità.

Il Direttore chiarisce che il CdA ha provveduto a razionalizzare la spesa per i benefici riducendo i capitoli di spesa poco utilizzati ovvero utilizzati non efficacemente. Nel merito gli interventi a sostegno delle calamità sono tra quelli meno utilizzati, mentre i contributi per le rette scolastiche sono la quota preponderante e ad oggi sono erogati, in anticipo, per l'intero ciclo scolastico. Quindi razionalizzando tali spese si possono rimodulare le risorse da destinare per ulteriori altre finalità.

Il Consigliere Cattaruzza chiede chiarimenti circa i dati di pag. 17 sull'integrazione al minimo della pensione sociale per la quale sono stati stanziati 150.000 Euro.

Il Direttore ricorda che trattasi delle integrazioni degli assegni di invalidità e delle pensioni di inabilità sino al 70% dell'assegno sociale, come prescritto dal Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, tali integrazioni sono deliberate del CdA.

Il Consigliere Pastorelli si ritiene molto soddisfatto dalla suddivisione delle risorse destinate ai benefici assistenziali, in quanto ci si occupa del sostegno al lavoro e della figura dei periti industriali sperando che possa produrre valore aggiunto senza generare forme di assistenzialismo.

Il Consigliere Bendinelli condivide le note di Pastorelli: utile e necessario fare modifiche sul sistema di assistenza, nel merito della voce "sostegno al lavoro" dovranno essere fatte delle scelte politiche. Insiste poi sul passaggio tra il 2% e il 5%. Non è stato considerato nei rimborsi agli Organi statutari ma a pag. 3 laddove si parla della stima della contribuzione è stato inserito il riferimento,

Il Direttore ricorda quanto detto in precedenza, cioè che il valore della contribuzione è assunto pari al valore stimato dall'attuario. Le stime attuariali non prevedono una segmentazione dell'aliquota al 2% e al 5% in quanto si basano sui parametri comunicati dai ministeri e sulla possibilità di disporre di serie storiche robuste che consentano di elaborare stime attendibili.

Il Consigliere Bendinelli analizzando quanto indicato a pag. 13 sulla gestione dell'ente gradirebbe fossero invertiti i termini "efficienza ed efficacia" riferiti al risultato economico. Nota inoltre che non vi sono riferimenti alle spese per l'ampliamento della sede. Non trova a pag. 20 e 22 un aumento degli importi relativi alle utenze e ai servizi di manutenzione o di pulizia connessi l'ampliamento della sede.

Il Direttore risponde che le relative voci di spesa per l'anno 2019 non hanno subito variazioni in aumento in quanto gli stanziamenti per il 2018 risultano essere congrui rispetto ad eventuali aumenti marginali nelle spese di pulizia e delle utenze elettriche.

Il Consigliere Zaccone chiede chiarimenti sulla voce "servizi informatici" di pag. 20.

Risponde il Consigliere Bendinelli evidenziando che i dettagli sono presenti nella scheda che è stata fornita ai consiglieri.

Il Consigliere Segreto chiede chiarimenti sulla voce relativa ai contributi per l'indennità di maternità che dovrebbe estendersi anche alla paternità.

Il Direttore conferma che la voce di costo include anche la possibilità di erogare i contributi ai neopapà nei limiti e termini della vigente legislazione, al di là delle mere etichette contabili,

Non essendoci ulteriori interventi si passa all'approvazione.

Considerati

I valori dei costi e dei ricavi del Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2019 ed i relativi impieghi

Visto

L'art. 7 punto 6 lettera g)

dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

Vista

La proposta del Bilancio Preventivo 2019 e i relativi documenti che la compongono, deliberati dal CdA nella seduta del 22 novembre 2018;

Sentito

Il Direttore Generale dell'Ente

Sentito

Il Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Bilancio

Vista

La proposta del Bilancio Preventivo 2019 e i relativi documenti che la compongono, deliberati dal CdA nella seduta del 31 ottobre 2018;

Vista

L'intervenuta modifica formale di alcuni prospetti del bilancio a seguito della comunicazione del Ministero del Lavoro del 7 novembre 2018 e relativa al tasso di rivalutazione di legge per l'anno 2018,

Vista

La nuova proposta del Bilancio Preventivo 2019 e i relativi documenti che la compongono, deliberati dal CdA nella seduta del 22 novembre 2018;

Valutata

La proposta del Bilancio Preventivo 2019, il cui avanzo economico è di euro 24.352.000 e i relativi documenti che la compongono;

Constatata

La validità della seduta

All'unanimità dei presenti il Consiglio di Indirizzo Generale,

Delibera 22/2017

- di approvare il Bilancio Preventivo dell'anno 2019, riportante un avanzo economico di Euro 24.352.000 ed i relativi allegati che ne fanno parte integrante
- di approvare il Piano Triennale 2019-2021 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8 c. 15 del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.

Punto 4) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore consegna ai consiglieri per informazione le copie relative alla parte VIII del Regolamento per Benefici assistenziali e chiede aggiornamenti al Direttore circa la fatturazione elettronica e le relative convenzioni.

Il Direttore risponde che l'offerta migliore è stata quella di Aruba PEC, già inviata al CNPI che aveva ricevuto da Aruba una proposta migliorativa. Prima di attivare il servizio è necessario che il CNPI si adoperi per la firma della convenzione e l'ottenimento dei codici di attivazione.

Il Coordinatore propone di programmare le prossime date per le sedute del CIG e per le giornate di formazione o per le riunioni di commissioni, a tal fine propone le seguenti date

- 24/01/2019 formazione
- 25/01/2019 inizio alle ore 08.30, interruzione per pranzo alle 12.30, ripresa lavori alle 13.30 e chiusura entro le 15.30.
- 21/02/2019 seduta CIG dalle 15.00 alle 19.00.
- 22/02/2019 incontro con CNPI.

La seduta viene sospesa per la pausa pranzo alle ore 13.00.

Alle ore 14.25 la seduta riprende con la trattazione del punto 5).

Punto 5) Varie ed eventuali

Il Coordinatore è contento degli interventi del consiglio sul Bilancio rispettando i tempi senza repliche e dibattiti inutili,

Per quanto riguarda i verbali degli Appuntamenti sul Welfare ha notato che sono stati consegnati nuovi verbali ma da lui non ricevuti via email, invita i consiglieri a procedere in tal senso.

Passa quindi alla lettura di alcuni punti del Regolamento interno CIG, che ritiene importante ricordare:

- Modalità di avviso per le convocazioni;
- Variazione dell'ordine del giorno: può essere fatta da 1/3 dei componenti del CIG se lo richiedono. Se vi è un'integrazione da fare sull'ordine del giorno si può fare ma deve essere approvata all'unanimità dei presenti;
- Ricorda le procedure per la fatturazione e l'utilizzo del Travel cost, e che la struttura invierà una sintesi per le modalità di utilizzo dello stesso. Per verificare la condizioni di controllo dei costi è importante avere una situazione trimestrale.

Riguardo alla Commissione "Gestione incontri sul territorio", il Coordinatore comunica che si è creata un po' di confusione e vuole fare chiarezza per spiegare cosa avverrà. La commissione ha scadenza gennaio, l'idea è quella di veicolare il testo ed approvare con delibera il testo per il mese di dicembre. Il testo dovrà essere analizzato dalla commissione.

Cede quindi la parola al Consigliere De Girardi, Coordinatore della suddetta commissione.

Il Consigliere De Girardi comunica che la commissione ha esaminato il testo del vecchio regolamento, raccogliendo via e-mail le osservazioni dei membri della stessa. Il testo è stato rielaborato e corretto, come da suggerimenti del Presidente e del Coordinatore del CIG, ed è stato inviato alla struttura per i relativi commenti.

Il Direttore ha fatto delle osservazioni che sono state inviate via e-mail al resto della commissione.

Se i membri della commissione sono d'accordo si può esaminare velocemente il testo così da predisporre il testo definitivo da presentare al CIG per i commenti e le integrazioni.

Interviene il Consigliere Forte ponendo alcune domande:

- Le osservazioni al nuovo testo del Regolamento che viene inviato possono essere recepite prima dell'approvazione in CIG?
- Relativamente al Bilancio chiede che vengano previsti dal CIG degli uditori per il bilancio.

Il Coordinatore rispetto alla prima domanda risponde che in CIG vi sarà sicuramente la possibilità di recepire le osservazioni dei consiglieri.

Riguardo alla seconda domanda risponde che provvederà a comunicare al Presidente l'intenzione del CIG di voler istituire una commissione di uditori al bilancio. La proposta può essere inserita nell'ordine del giorno della prossima seduta.

Passa quindi la parola al Consigliere Bendinelli, Coordinatore della Commissione "Analisi compensi organi statutari", per un aggiornamento.

Il Consigliere Bendinelli informa il consiglio circa gli obiettivi di lavoro che si è posta la commissione:

- il limite di spesa che non deve essere superato in rapporto al risultato del lavoro,
- determinare il valore di quanto svolto da non considerare solo un mero risparmio.
- analizzare i costi che l'Ente sostiene per i costi accessori (trasferte, viaggi, hotel, etc.) al fine di valutare le convenzioni.

È prevista una riunione per il 13 dicembre p.v., il Coordinatore della commissione comunicherà le modalità organizzative e la convocazione.

Terminati gli interventi il Coordinatore ricorda che con domani, 30 novembre 2018, si chiudono gli ultimi Appuntamenti sul territorio. Sono stati agevolati tutti i Collegi. Ringrazia tutto il consiglio e anche i componenti del CdA per il lavoro fatto, vi è buona soddisfazione dal territorio e questo lo fa felice.

Cede di nuovo la parola a Bendinelli.

Il Consigliere Bendinelli accoglie e condivide quanto proposto in merito alla possibilità di collaborare alla elaborazione dei futuri bilanci affiancando il CdA, auspica la messa a disposizione di tempi maggiori per intervenire e modificare alcune poste iscritte nei bilanci consentendoci di espletare il ruolo del CIG.

Il Consigliere Forte riguardo agli Appuntamenti sul Welfare concorda sulla valutazione del "tour de force" affrontato per svolgerli, ribadisce che sia opportuno iniziare a promuovere i nuovi incontri spalmati in tutti i periodi dell'anno. Il Coordinatore comunica di aver già condiviso questa impostazione con il Presidente.

Si propone di organizzare degli incontri territoriali su aree geografiche predefinite, non si faranno più gli Appuntamenti sul Welfare tra settembre e novembre ma durante tutto l'anno. La struttura dovrà informare i Collegi territoriali per tempo e interverrà per razionalizzare l'organizzazione.

Il Consigliere Zaccone ritiene si debbano far intercorrere minimo almeno 6/7 mesi tra lo svolgimento di un incontro e l'altro.

Il Consigliere Cattaruzza propone di invertire le modalità di organizzazione: l'ente programma gli incontri sul territorio senza aspettare le richieste dei Collegi.

Il Coordinatore chiede al consiglio di aspettare il testo del nuovo regolamento per valutare le proposte.

Il Consigliere Paravano ritiene che il CIG e i Collegi possano anche organizzare gli incontri senza necessariamente coinvolgere la struttura.

Il Coordinatore è d'accordo ma se gli incontri partono dalla struttura per i Collegi saranno previsti i contributi.

A conclusione chiede a tutto il consiglio di collaborare alla redazione dell'ordine del giorno comunicando direttamente a lui eventuali argomenti da inserire.

Alle ore 14.55 il Coordinatore ringrazia i presenti e scioglie la seduta.

VERBALE N. 7/2018 DEL 13/12/2018 DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemiladiciotto, addì 13 del mese di dicembre, alle ore 15.00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 04/12/2018 - Prot. 32100, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 23 novembre 2018
- 2) Lettura ed approvazione verbale seduta del 29 novembre 2018
- 3) Comunicazioni del Presidente
- 4) Commissione "Gestione incontri sul territorio" – analisi testo nuovo Regolamento ed eventuale delibera

- 5) Costituzione Commissione "Uditori Bilancio"
- 6) Comunicazioni del Coordinatore
- 7) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Faveri per. ind. Pietro

De Girardi per. ind. Roberto

Florio per. ind. Giovanni

Fontanelli per. ind. Fabrizio

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Molinari per. ind. Fabio

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Veneziani per. ind. Mauro Ignazio

Il Consigliere Zaccone Salvatore comunica che arriverà con dieci minuti di ritardo.

Presente per il Collegio Sindacale: Dott. Cempella Pier Giorgio e Per. Ind. Donato Blanco.

Alle ore 15.00 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Punto 1) Lettura e approvazione verbale seduta del 23 novembre 2018

Il verbale della seduta del 23 novembre 2018 dopo le osservazioni dei consiglieri viene approvato all'unanimità dei presenti.

Si passa quindi alla trattazione del punto 2).

Alle ore 15.13 il Consigliere Zaccone entra in seduta.

Punto 2) Lettura e approvazione verbale seduta del 29 novembre 2018

Il Coordinatore chiede di chiamare il Direttore per delucidazioni sull'esito delle correzioni dei refusi sul testo dei bilanci.

Il Direttore, impegnato nel Consiglio di Amministrazione, è impossibilitato ad entrare in seduta. Interviene il Dott. Cempella confermando che i refusi presenti nel testo dei due bilanci sono stati corretti così come richiesto dal CIG nell'ultima seduta.

Non essendoci altri interventi il verbale della seduta del 29 novembre 2018, dopo le osservazioni dei consiglieri, viene approvato all'unanimità con l'astensione del consigliere Florio in quanto assente nella seduta del 29 novembre.

Si passa quindi alla trattazione del punto 4) in quanto il Presidente è impegnato nel CdA.

Punto 4) Commissione "Gestione incontri sul territorio" – analisi testo nuovo Regolamento ed eventuale delibera

Il Coordinatore passa la parola al Consigliere De Girardi, Coordinatore della Commissione, che legge il testo elaborato dalla stessa iniziando dalla premessa al Regolamento.

Si apre il dibattito sul testo della premessa.

Il Consigliere Pastorelli ritiene sia meglio specificare che la partecipazione agli incontri si riferisce ai periti industriali nel senso più ampio.

Il Consigliere Conti risponde sostenendo che dipenderà dai singoli consigli territoriali estendere a chi lo desidera l'accesso alla formazione. L'importante è individuare dei momenti di formazione locale. La finalità è creare uno strumento di formazione e informazione a livello locale.

Il Coordinatore esprime delle preoccupazioni dal punto di vista dell'impegno e dei contenuti economici nel merito di quanto scritto in premessa: *"organizzare ulteriori momenti di formazione che coinvolgeranno i consiglieri e i delegati degli Enti territoriali con riferimento a quanto già previsto dallo statuto dell'EPPI all'art. 14 lett. e)";* si chiede perché i consigli direttivi dovrebbero formare qualcuno che poi potrebbe essere individuato come futuro componente degli organismi EPPI. Non è d'accordo che la premessa sia redatta in questo modo, eventualmente il testo può essere portato all'interno del regolamento inserendolo in un articolo.

Per il Consigliere Amadori bisognerebbe fare un giro di opinioni di tutti i consiglieri per verificare se l'intero consiglio è d'accordo con l'impegno politico che viene evidenziato nel testo della premessa, propone che nella delibera con cui si approva il Regolamento, si aggiunga che il CIG si "*impegna a*".

Il Consigliere De Girardi specifica che la premessa quale criterio generale è da considerarsi il testo della delibera.

Il Consigliere Bendinelli non vuole entrare nel merito politico della premessa ma si chiede se la formazione rientra nell'ambito degli Appuntamenti sul welfare oppure se è attività scollegata, perché in tal caso ricorda che il regolamento è specifico per gli Appuntamenti sul Welfare e gli Eppintour.

Il Consigliere Forte chiede di modificare la parola "collegi" con "ordini".

Il Coordinatore è d'accordo con Bendinelli. L'idea è valida ma bisogna trovare meccanismi che vadano al di là degli Appuntamenti sul Welfare e degli Eppintour. Nel prossimo ordine del giorno si inizierà a ragionare sulle proposte per come arrivare all'organizzazione della formazione.

Il Consigliere Fontanelli ricorda che l'intenzione della Commissione era quella di regolamentare gli incontri ma anche di prendere un impegno verso la categoria, quindi non trova giusto omettere la premessa.

Il Consigliere Conti condivide quanto detto da Amadori.

Il Consigliere Bendinelli non se la sente di prendere un impegno per l'organizzazione di incontri formativi senza avere le basi economiche ed organizzative e non desidera approvare un impegno di questo tipo.

Il Consigliere Forte concorda con Bendinelli. La figura da individuare come delegato, già scartata tempo fa, è superflua.

Per il Consigliere Pastorelli la formazione orientata agli organismi territoriali è utile, si potrebbe trovare una formula compatibile con gli impegni della struttura e con una fattibilità tecnico economica.

Il Coordinatore del CIG ritiene che nel momento in cui si inserirà questa premessa nel prossimo odg si inizierà a discutere del tema. Ognuno arriverà con le proprie idee concrete, si analizzeranno e poi si potrà anche nominare una Commissione per un'analisi dei costi da affrontare che dovranno essere sostenibili.

Il Consigliere Gavana ritiene che i costi siano imprevedibili se non si decide la forma e l'impegno della formazione.

Il Consigliere Conti riguardo ai costi ricorda che si prevede l'incremento degli iscritti, quindi non dovrebbero scaturire tutti questi problemi. Non si tratta di aumentare i costi ma individuare le attività di formazione il cui costo può essere fatto rientrare nelle voci a carico del contributo integrativo.

Il Consigliere Veneziani chiede chiarimenti sulla funzione che dovrebbe svolgere il delegato. Se dovrà rispondere alle richieste sul proprio territorio.

Il Consigliere Bendinelli considerata la presenza di tutti i consiglieri chiede di modificare l'ordine del giorno di questa seduta inserendo il punto relativo alla "Gestione e attività formativa degli organi territoriali", non collegato al punto del regolamento degli incontri.

Il Coordinatore del CIG concorda con la proposta e propone di togliere la premessa dal regolamento e di inserire un nuovo punto all'ordine del giorno di questa seduta inserendo il punto 8).

Il consiglio è d'accordo all'unanimità.

Il Consigliere De Girardi riprende con la lettura del testo del nuovo Regolamento.

Il Coordinatore ritiene si debbano trovare i termini corretti per chiarire che le due ore degli incontri saranno usate solo ed esclusivamente per parlare dell'EPPI e della previdenza.

Il Consigliere Conti ribadisce che in questi incontri si debba avere il tempo per parlare di previdenza, indipendentemente dai regolamenti per i crediti formativi e deontologici.

Il Consigliere Fontanelli, quale membro della Commissione, specifica che la stessa ha ritenuto che nel tempo di due ore si possano affrontare compiutamente i temi della previdenza, se poi il Collegio organizzatore ritiene di dover dare dei crediti si aggiungerà del tempo al fine di raggiungere il numero minimo di ore per il rilascio degli stessi.

Il Consigliere Paravano concorda con Fontanelli.

Per il Consigliere Gavana gli Appuntamenti sul Welfare devono essere monotematici. E concorda nelle due ore.

Il Consigliere Bendinelli allarga la problematica ricordando che si è scritto che gli incontri possono essere anche due o tre. Ci potrebbe anche essere il caso di un collegio che chiede 5 incontri.

Il Consigliere Conti risponde che si dovrà seguire il regolamento, quindi il collegio proporrà le eventuali date e l'EPPI le approverà secondo i propri impegni organizzativi.

Secondo il Consigliere Paravano, che appartiene ad un collegio che richiede molti incontri, cambia poco da un punto di vista economico. Il problema potrebbe sorgere per quei collegi che hanno un numero di partecipanti modesto.

Il Consigliere Bendinelli sottolinea che non voleva esprimere una critica sul Regolamento ma solo chiedere alla Commissione se fosse stata fatta una valutazione dei costi nel merito di queste modifiche.

Il Consigliere Segreto non comprende le osservazioni che si stanno esaminando e dà lettura degli articoli successivi del Regolamento nei quali si evidenzia il tempo di 3 ore e quindi dei crediti formativi che dovranno essere riconosciuti dai collegi.

Per il Consigliere Fontanelli indipendentemente dai costi si deve fare una valutazione dell'organizzazione.

Il Consigliere Amadori puntualizza che le tre ore valgono solo per i crediti tecnici e non deontologici.

Il Coordinatore ha delle perplessità per gli aspetti economici e sul fatto di dover dire di no a qualcuno e sì ad altri per il numero degli incontri. Quindi, anche con una diversa programmazione, se il numero degli incontri diventa per collegio almeno di tre all'anno significa che tutto si moltiplica così come aumenta l'impegno dei singoli consiglieri.

A questo punto propone di mettere a votazione il limite al numero degli incontri e al numero di ore.

- **Limite di numero di incontri:**

Molinari: più di un incontro con un limite di 3.

Amadori: concorda nel fare più di un incontro, con un limite di 3.

Conti: due ore senza limite sul numero degli incontri

Florio: da uno a tre incontri sul territorio

Zaccone: tre incontri massimo

Forte: dobbiamo prevedere delle fasce a seconda dal numero degli iscritti

Fontanelli: non metterebbe paletti sul numero di incontri

Pastorelli: massimo 3 incontri

Segreto: uno o più incontri va bene, ma lascerebbe al Cda di concertare quanti incontri fare

Veneziani: più incontri

Gavana: non ha grossi problemi sulla quantità degli incontri. Dovremmo porci l'obiettivo di incentivare gli incontri.

De Girardi: più incontri

Bendinelli: almeno tre concordati con il Cda

Paravano: più incontri

Cattaruzza: più incontri, ma non più di tre all'anno

De Faveri: limite di 3 incontri

- **Limite di ore:**

Sul limite delle ore di seguito le opinioni sono le seguenti:

Molinari: lascerebbe due ore

Amadori: portare gli incontri a 3 ore creerebbe difficoltà. Lascerebbe due ore, sarà poi compito del collegio aumentare le ore.

Conti: due ore

Florio: due ore lasciando al collegio la possibilità di aggiungere un'ora per le loro attività.

Zaccone: tre ore

Forte: tre ore, si organizzerà con la struttura per gli argomenti

Fontanelli: due ore

Pastorelli: almeno due ore

Segreto: tre ore ai fini dei crediti

Veneziani: tre ore

Gavana: tre ore rispettando il regolamento per l'assegnazione dei crediti.

De Girardi: due ore

Bendinelli: due ore

Paravano: almeno due ore va bene.

Cattaruzza due ore. Se l'evento è fatto con altro evento come assemblea inserire la clausola che l'AsW venga fatto prima dell'altro evento.

De Faveri: due ore

A questo punto il Coordinatore riepiloga i risultati del giro di opinioni:

11 per almeno due ore

5 consiglieri per almeno tre ore

9 consiglieri chiedono di inserire il limite dei tre incontri

6 consiglieri per inserire nessun limite agli incontri

Andrà quindi mantenuta la durata minima di due ore per incontro e dovrà essere inserito il limite massimo di tre incontri per collegio nell'anno solare.

Alle ore 17.00 entra in riunione il Sott. Sciliberto.

Il Consigliere De Girardi prosegue con la lettura dell'art. 2 del Regolamento, nel quale verrà aggiunto il termine "Ordine" accanto al termine "Collegio".

Riguardo ai raggruppamenti tra collegi il Consigliere Molinari propone di evitarlo per i collegi sopra i 50 iscritti EPPI.

Il Consigliere Forte lascerebbe il criterio facoltativo per tutti, ma obbligatorio per i collegi che hanno meno di 50 iscritti EPPI.

Il Consigliere Bendinelli chiede quanti siano i collegi/ordini con iscritti inferiori a 50 e riguardo agli "Eppi in Tour" chi si identifica con il termine "iscritto", ha sempre pensato che questa tipologia di incontri sia il momento in cui l'Ente si porta vicino ai suoi iscritti. Si potrebbe immaginare l'organizzazione degli incontri in conference call.

Alle 17.20 il Dott. Cempella e il Dott. Sciliberto lasciano la seduta per raggiungere il Cda, entra in seduta la Dott.ssa Di Bona.

Il Consigliere De Girardi specifica che con il termine "iscritto" si identifica l'iscritto all' EPPI attivo che accede all'area riservata.

Alle ore 17.35 anche gli altri componenti del collegio sindacale lasciano la riunione per raggiungere la seduta del CdA.

Si prosegue con la lettura del Regolamento, nel merito della gestione degli elenchi il Coordinatore e il Consigliere Pastorelli sostengono che l'EPPI debba pensare solo alla gestione dei propri iscritti e non agli altri del collegio o di altre categorie.

Il Consigliere Amadori concorda.

I consiglieri Conti e Pastorelli propongono di modificare la frase riferita alla gestione degli inviti, si decide di togliere la frase su chi gestisce.

Il Consigliere Forte ha delle perplessità sull'allargamento ad altre categorie professionali e propone di togliere il termine "categoria".

Il Consigliere Segreto concorda.

Il Consigliere Zaccone non è d'accordo perché a suo parere altre realtà, come i geometri, stanno bussano alle nostre porte.

Il Consigliere De Girardi provvede quindi a modificare inserendo il termine "altre realtà".

Il Consigliere Amadori, nel merito dell'art. 6 - *"Sostegno finanziario e gestione dei costi"*, ritiene che il testo debba essere migliorato e rivisto, in modo che non siano possibili fraintendimenti o errate interpretazioni da parte degli organismi territoriali (Collegi / Ordini), soprattutto per quanto riguarda il numero di eventi organizzati e l'eventuale partecipazione dello stesso iscritto a più eventi. Il concetto viene accettato e vengono immediatamente decise le modifiche e correzioni del caso.

Terminata la lettura del testo del Regolamento e inserite tutte le modifiche suggerite dai consiglieri il Coordinatore propone di rinviare la delibera per l'approvazione del testo modificato alla prossima seduta così da poter ricevere dalla struttura il testo del Regolamento sistemato ed avere eventualmente il tempo per ulteriori modifiche e/o osservazioni; non tutto il consiglio è d'accordo e si propone di stampare il nuovo testo e approvarlo in questa seduta. Si decide quindi di fare un giro di opinioni:

Molinari stampare e approvare

Amadori stampare e approvare

Conti stampare e approvare

Florio indifferente

Zaccone gennaio

Forte rinviare a gennaio

Fontanelli stampare e approvare

Pastorelli stampare e approvare

Segreto stampare e approvare

Veneziani stampare e approvare

Gavana stampare e approvare

De Girardi stampare e approvare

Bendinelli stampare e approvare

Paravano stampare e approvare

Cattaruzza rinviare a gennaio

De Faveri rinviare a gennaio.

Considerata la maggioranza delle opinioni formulate il consiglio decide di deliberare il nuovo testo del Regolamento in questa seduta.

Alle ore 18.30 la seduta viene sospesa per la pausa caffè e per dare modo alla segreteria di stampare il nuovo regolamento per tutto i consiglieri.

Alle ore 18.50 si riprende per l'ultima analisi del testo del regolamento.

Il Consiglio di Indirizzo Generale con 13 favorevoli, nessun contrario e 3 astenuti,

Delibera n. 23/2018

di approvare il testo del nuovo "REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO/ORGANIZZAZIONE DEGLI "INCONTRI sul WELFARE" E DEGLI "EPPI IN TOUR", allegato al presente verbale.

Si passa alla trattazione del punto 7).

Punto 7) Varie ed eventuali

I Coordinatore passa la parola al Consigliere Segreto il quale analizza il testo del Ministero del Lavoro sulla non approvazione dei Benefici assistenziali e chiede al consiglio se si può rimettere mano a questa materia anche mediante la costituzione di una Commissione ad hoc.

Il Coordinatore risponde che i Ministeri hanno svolto un'analisi corretta, è dispiaciuto solo per la parte relativa all'accesso ai benefici da parte dei pensionati. La sua idea è quella di rivedere complessivamente tutti i benefici, poi il CdA e la struttura decideranno i passi da intraprendere nei confronti dei Ministeri.

In ogni caso inserirà il punto all'ordine del giorno della seduta di gennaio con la proposta dell'eventuale costituzione di una Commissione.

Si passa quindi alla trattazione del punto 5).

Punto 5) Costituzione Commissione “Uditori Bilancio”

Il Coordinatore comunica che, anticipando al Presidente il contenuto di questa proposta, non lo ha trovato favorevole alla costituzione di una commissione. Nel merito dell'esame dei bilanci il Presidente si impegna ad inviarli per tempo al CIG.

Il Consigliere Forte ricorda che sono 5 anni che sente affermare questo e che lo spirito della sua proposta era volto a che si arrivasse all'approvazione dei bilanci senza che vi fossero dubbi che ne compromettessero il buon esito.

Il Coordinatore propone di mettere la discussione questo punto nelle varie ed eventuali della prossima seduta del CIG.

Il Consigliere Forte non è d'accordo e propone di inserire il punto non nelle varie, ma come specifico punto nel prossimo ordine del giorno di gennaio.

Il Consigliere Pastorelli ricorda che il Regolamento interno del CIG prevede che i punti non trattati vengano direttamente inseriti nell'ordine del giorno della seduta successiva.

Il Coordinatore inserirà il punto nel prossimo o.d.g.

Si passa quindi alla trattazione del punto 8), aggiunto nel corso della seduta.

Punto 8) Gestione e attività formativa degli organi territoriali

Il Coordinatore propone di far arrivare a lui tutte le proposte sul tema delle attività formative orientate al territorio.

Il Consigliere De Girardi propone di riepilogare le proposte in una tabella di confronto da inviare al consiglio.

Punto 3) Comunicazioni del Presidente

Nessuna comunicazione da parte del Presidente.

Punto 6) Comunicazioni del Coordinatore

Non vi sono comunicazioni.

Alle ore 19.30 il Coordinatore ringrazia i presenti e scioglie la seduta.

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemiladiciannove, addì 25 del mese di gennaio, alle ore 08.30, in Roma, presso la sede dell'Hotel "The Building", sito in Roma, Via Montebello 126, in luogo della sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI") non agibile per lavori, debitamente convocato con nota del 17/01/2019 - Prot. 1383, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Comunicazioni del Coordinatore
- 3) Lettura ed approvazione verbale seduta del 13 dicembre 2018
- 4) Commissione "Compensi organi statutari" analisi delle proposte ed eventuale delibera
- 5) Regolamento Benefici Assistenziali: comunicazione Ministeriale n. 14582 del 05/12/2018 nomina commissione di studio
- 6) Commissione "Uditori Bilancio" discussione ed eventuale costituzione.
- 7) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bandinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Faveri per. ind. Pietro

De Girardi per. ind. Roberto

Florio per. ind. Giovanni

Fontanelli per. ind. Fabrizio

Gavana per. ind. Roberto

Molinari per. ind. Fabio

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Veneziani per. ind. Mauro Ignazio

Assente giustificato il Consigliere Forte per. ind. Salvatore.

Assente anche il Consigliere Salvatore Zaccone.

Presente per il Collegio Sindacale: Per. Ind. Donato Blanco.

Sono presenti il Presidente Valerio Bignami, il Vicepresidente Paolo Bernasconi, il Direttore Generale Francesco Gnisci ed il responsabile dell'Area Servizi Umberto Taglieri.

Alle ore 08.35 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e passa la parola al Presidente per la discussione del punto 1).

Alle ore 8.45 entra a far parte della seduta il Consigliere Salvatore Zaccone.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

- a) Benefici Assistenziali. Il Presidente esprime la convinzione che questo tema sarà uno degli elementi caratterizzanti di questo mandato. Vi è consapevolezza del fatto che l'intero impianto sia da revisionare alla luce delle mutevoli esigenze ed aspettative degli iscritti. A questo proposito ritiene che ancor prima dell'inizio dei lavori della commissione, che è già stata inserita nell'O.d.G. del CIG, si debba individuare un momento di formazione sugli aspetti normativi, sul quadro generale della problematica, prendendo in esame le attività svolte dalle altre casse di previdenza e le dinamiche che hanno riguardato l'EPPI in questi anni.
- b) Applicazione del contributo integrativo al 5% sulle prestazioni rivolte alle Amministrazioni Pubbliche. Dal 2 Agosto 2018 non si è avuta ancora nessuna risposta dai Ministeri. Considerando che riteniamo che l'approvazione della delibera da parte dei Ministeri sia una semplice presa d'atto, viste le sentenze a noi favorevoli, il tempo intercorso è assolutamente ingiustificato. Ieri il Presidente ha inviato una lettera al sottosegretario al MEF On. Durigon, chiedendone l'interessamento e la disponibilità per un incontro. Ritiene che si possa attendere fino alla fine del mese di febbraio, dopodiché si metteranno in atto azioni attraverso la stampa per evidenziare le palesi inadempienze, lesive dei diritti di una categoria professionale.
- c) Delibera CIG - modifiche al regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza. Sono state predisposte dalla struttura le precisazioni e integrazioni richieste dai Ministeri.

- d) Delibera distribuzione maggiore rivalutazione montanti anni 2014-2015-2016. Sono state predisposte le osservazioni avanzate dai Ministeri.
- e) Sospensione distribuzione contributi integrativi sui montanti degli iscritti. Entro il 31.01.2019 il CdA dovrebbe individuare una quota parte di contributo integrativo da distribuire sui montanti individuali. I Ministeri il 21.12.2018 hanno approvato la delibera con la quale l'ente distribuisce l'80% del contributo integrativo sui montanti individuali per l'anno 2016. Gli stessi Ministeri hanno però sospeso, in attesa di chiarimenti, la maggiore rivalutazione dei montanti 2014-2015-2016 rispetto alla rivalutazione di legge, adducendo il fatto che tale maggiore rivalutazione comporta una riduzione della riserva straordinaria ad 8 anni, e cioè appena superiore ai 5 anni previsti dal Regolamento dell'Ente. I Ministeri auspicano un orizzonte temporale più lungo e più cautelativo. Alla luce di ciò, ed in relazione al fatto che riteniamo debba essere fatta una riflessione che coinvolga il CIG sull'opportunità di riconsiderare l'entità della distribuzione dell'integrativo sui montanti, equilibrando questa possibilità con quella che riguarda la maggiore rivalutazione, si è deciso di sospendere la decisione in attesa del pronunciamento dei Ministeri sulla delibera richiamata.
- f) Delibera contributi agli Ordini per attività incontri territoriali. Verrà adottata questa mattina la delibera sui contributi per gli incontri sul territorio da riconoscere agli Ordini organizzatori. Tutto ciò in coerenza con l'articolo approvato dal CIG. Il limite stanziato è di € 200.000,00 da liquidare agli Ordini a consuntivo, cioè dopo la conclusione di tutti gli incontri previsti fino al mese di novembre. Verrà inviata entro il mese di gennaio a tutti gli Ordini la comunicazione relativa al nuovo Regolamento, comprensiva delle modalità di erogazione dei contributi. Si auspica che si attui una programmazione su tutto il territorio nazionale, distribuita sull'intero anno, al fine di svolgere gli incontri con modalità più tranquille e dare l'opportunità a tutti gli Ordini di poter svolgere l'incontro. Per agevolare ciò si sta predisponendo un programma di massima suddiviso per zone geografiche, al fine di poter organizzare sin da ora gli incontri insieme ai singoli Ordini. Si auspica che si possano fissare date in cui si prevedano più incontri, in zone vicine e in tempi adiacenti (es. venerdì pomeriggio e sabato mattina), riducendo così i costi per gli spostamenti. Per gli EPPI in Tour l'intenzione è quella di organizzarne cinque (uno per collegio elettorale). I rappresentanti dei territori dovrebbero indicare eventuali proposte da prendere in considerazione per la definizione dell'organizzazione.

- g) Commissione uditori bilancio. In primo luogo, non può essere una commissione perché non è prevista nelle funzioni del CIG. A parte questo aspetto formale, non reputa sia produttivo ed efficace che solo due o tre persone assistano alla presentazione del Bilancio preparato dalla struttura anche perché, in passato, chi ha partecipato ad un momento di esposizione anticipata non ha poi veicolato né tantomeno contribuito a spiegazioni e/o approfondimenti in sede plenaria di CIG. Reputa sia molto più efficace e coinvolgente identificare un momento precedente alla stesura definitiva del Bilancio durante il quale illustrare ed approfondire tutti gli aspetti di natura “politica” che naturalmente dovranno essere coerenti con gli indirizzi di competenza del CIG. In detto contesto vi potrà essere il confronto. Naturalmente il CdA cercherà di trasmettere il prima possibile il testo definitivo del Bilancio in modo che vi sia il tempo necessario per gli approfondimenti. Ricorda che il Bilancio viene trasmesso ed illustrato almeno 15 giorni prima della scadenza per l'approvazione, questi termini sono sempre stati abbondantemente rispettati. Nei 15 giorni che intercorrono dalla presentazione per l'approvazione o la bocciatura la struttura, il Direttore e il Presidente sono a completa disposizione per fornire chiarimenti, cogliere eventuali discrasie e/o errori. Non è mai successo che vi sia stato un contatto preliminare, salvo pochissimi casi e su questioni poco significative. Ricorda che le Casse del D. Lgs. 509 sottopongono all'assemblea dei delegati il Bilancio e nello stesso giorno lo mettono in approvazione.
- h) Bilancio tecnico attuariale. Si è redatto il bilancio tecnico al 31.12.2017 che ha una redazione con periodicità almeno triennale e che dovrà essere approvato dal CIG.
- i) È stato pubblicato dall'ADEPP il libro bianco sulle casse di previdenza con oggetto il welfare. È un documento importante anche alla luce della programmata revisione dei benefici assistenziali.
- j) Comitato di Redazione Opificium. Deve essere rinnovato il Comitato di Redazione di Opificium. Sono da individuare tre persone. Chiede di indicare una rosa di nomi affinché nel prossimo CdA si possano formalizzare le nomine. L'intenzione è di riconfermare Gianni Scozzai e individuare altri due Colleghi del CIG.
- k) Corso E-Learning. Si sta predisponendo per la formazione agli iscritti un corso sulla previdenza da inserire sulla piattaforma di Opificium, questo anche ai fini dei crediti formativi.
- l) Indennità, rimborsi spesa e diarie CIG e organi statutari. In data odierna il CdA affronterà l'argomento e prenderà le relative delibere, in analogia a quanto dovrà fare il CIG per CdA e Collegio

sindacale. Il Presidente premette che ha da sempre manifestato l'imbarazzo di dover decidere compensi ed indennità per sé stessi, anche se un organo delibera per l'altro. A tale proposito auspica che per il futuro si possano individuare forme di determinazione diverse, demandando ad un ente terzo tale prerogativa, almeno a livello consultivo.

Le decisioni che come CdA si ha intenzione di portare all'approvazione sono le seguenti:

- Indennità di carica: lasciarle immutate,
- Diaria per partecipazione al CIG: riduzione da € 350,00 a € 300,00. Nel caso il CIG si convochi in casi eccezionali in più giornate, la diaria per la seconda giornata è di € 150,00,
- Commissioni di studio: diaria di € 200,00 con un limite economico corrispondente a n° 8 partecipazioni annuali. Per il secondo giorno la diaria è ridotta a € 100,00.

Nella delibera chiederemo al CIG di prevedere la variazione dello Statuto per introdurre la possibilità di convocare tutti gli organi anche con le modalità di call-conference (nota: richiesta questa respinta senza giustificazioni dal precedente CIG). Ricorda inoltre che le commissioni hanno una funzione di analisi, studio ed indagine, propedeutiche alle decisioni che competono al CIG intero e quindi le stesse non possono sostituirsi nelle decisioni all'organo istituzionale. Tutta la struttura è a disposizione per fornire dati, analisi, proiezioni e quant'altro sia necessario per la disamina approfondita dei temi all' O.d.G del CIG. Per questo reputa che i lavori delle commissioni possano essere concentrati e snelli, senza nulla togliere all'esigenza di approfondimento. Tutto ciò a condizione che si rientri complessivamente nella previsione di spesa indicata nel Bilancio preventivo per gli organi istituzionali nel loro complesso, previsione che monitoreremo costantemente durante tutto l'anno.

m) Rimborsi spese. Nel merito dei rimborsi spese degli organi statutari il CdA ha intenzione di portare all'approvazione, in accordo con il lavoro fatto dalla apposita commissione, i seguenti parametri:

- Vitto ed alloggio: limite giornaliero di € 210,00,
- Rimborso aereo (limitatamente alla classe economica) e treno,
- Rimborsi chilometri: ridotti ad € 0,50 per chilometro,
- Rimborso taxi e NCC: per/da aeroporto, alberghi ed attività istituzionali. Sono esclusi rimborsi per raggiungere i ristoranti,
- Biglietto metropolitana per stazione FFS.

- n) Stato dei lavori 3° piano sede. Come sempre succede durante i lavori sono emerse problematiche e situazioni non previste in sede di progetto, ciò comporterà dei ritardi ma si conta di poter avere il 3° piano disponibile per il prossimo incontro con il CNPI alla fine di febbraio, anche se l'area non potrà essere completamente utilizzata.
- o) Finanziaria. Verrà inviato a breve un sintetico report sulle principali novità contenute nella Finanziaria in merito alla previdenza e alla professione. Alcuni aspetti:
- Concono sulle imposte da corrispondere attraverso le cartelle esattoriali emesse dall'Agenzia delle Entrate: il provvedimento non riguarda direttamente il nostro Ente, alcune Casse che riscuotono i contributi e le morosità attraverso l'Agenzia delle Entrate saranno interessate per quanto riguarda i contributi previdenziali (compresi i contributi integrativi). È prevista una sanatoria non solo per il contributo soggettivo ma anche la legittimazione a trattenere somme non proprie ma dei cittadini che attraverso la fiscalità contribuiscono alla nostra previdenza con il contributo integrativo. Reputa che una cosa simile non si sia mai vista, soprattutto alla luce del fatto che i Ministeri competenti, ogni qualvolta approvano un Bilancio, raccomandano agli Enti di previdenza di introdurre tutte le azioni per il recupero dei contributi non versati. Sarà da verificare se anche nella prossima relazione sul Bilancio i Ministeri avranno il coraggio di ripetere tale raccomandazione. Per il nostro Ente non vi sono conseguenze dirette ma indirette, si sono già ricevute sollecitazioni per prendere in considerazione la possibilità di attuare una sanatoria. Il CdA non ci pensa proprio, anzi, a questo proposito informa che verrà iniziata un'attività di controllo al fine di individuare coloro che svolgono la professione in maniera riconducibile alle competenze del perito industriale e non sono iscritti all'EPPI. Vi sarà l'accesso, a mezzo di specifiche convenzioni, alle banche dati dei progetti e delle pratiche presentate dai periti industriali alle varie Amministrazioni Pubbliche (Agenzia delle Entrate, ISTAT, VVF, Tribunali, ecc.)
- p) Covip - Relazione su Bilancio. È stata consegnata la consueta relazione COVIP sul bilancio 2017 dell'Ente. Verrà inviata con un commento della struttura.

Prende la parola il Direttore per puntualizzare alcuni passaggi della relazione del Presidente con particolare riferimento alle poste di liquidità annotate nel Bilancio, situazione evidenziata criticamente dalla Covip e ripresa dai Ministeri vigilanti. Il fatto di aver mantenuto alti i livelli di liquidità ha consentito,

sia nel 2017 che nel 2018, di ottenere dei risultati positivi nonostante il mercato azionario abbia registrato nel 2018 delle perdite abbastanza importanti.

Il Presidente interviene sostenendo che la parola d'ordine deve essere: "non avere investimenti negativi". Comunica che il Dott. Giuliani ha esposto al C.d.A. le proiezioni dei tassi di interesse e degli investimenti e che, a febbraio, nel nostro complesso immobiliare arriveranno in locazione la Cassa Biologi, Prometeia e uno studio medico.

Terminate le comunicazioni, il Presidente e il Vice Presidente lasciano la seduta alle 9:55.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore segnala articolo de "Il Sole 24 Ore" sul condono cartelle esattoriali, provvedimento che potrà interessare anche il nostro Ente. Reputa necessario un intervento di comunicazione verso i Ministeri competenti.

Introduce l'argomento degli incontri sul territorio, invitando i Consiglieri al massimo rispetto dei tempi di consegna dei verbali degli incontri, ricordando che è cura dei consiglieri CIG redigere detti verbali. Non tutti i relatori agli incontri territoriali hanno inviato i verbali, richiede il rispetto delle regole e indica il termine dei 15 giorni per l'invio definitivo dei verbali.

Condivide l'idea di pianificare gli incontri territoriali in modo tale da rendere il più possibile semplici i trasferimenti dei consiglieri da un incontro all'altro.

Si apre una discussione per la gestione delle presenze in occasione degli incontri sul territorio.

Propone di introdurre la contabilizzazione delle presenze a mezzo POS con tessera sanitaria.

Il Consigliere Molinari sottolinea alcuni aspetti riguardo all'organizzazione e alla raccolta di firme per la presenza agli incontri.

Interviene il Direttore per rispondere in merito agli aspetti organizzativi con gli adempimenti a carico del Collegio organizzatore e i compiti della struttura EPPI e del consigliere CIG presente all'incontro.

Il Direttore illustra la risposta che sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti in merito alla delibera sulla maggiore rivalutazione: sono richieste tecniche sulla riclassificazione tra gli importi presentati e le poste di bilancio. Per l'iter conseguente non vi sarà nessuna influenza sulle attività degli organi in quanto sono precisazioni tecniche.

Interviene il Dott. Taglieri sulla procedura per la richiesta della rimodulazione delle sanzioni per la mancata presentazione della documentazione.

Il Direttore ricorda che sul testo delle delibere inviate ai ministeri ai sensi dell'art. 3 comma 3 gli stessi entro 30 giorni hanno la facoltà di proporre dei rilievi tecnici.

Terminato il proprio intervento il Direttore lascia la seduta alle ore 10.15.

Si passa quindi alla trattazione del punto 3).

Punto 3) Lettura ed approvazione verbale seduta del 13 dicembre 2018

Il verbale della seduta del 13 dicembre 2018 viene approvato all'unanimità dei presenti, dopo le osservazioni del consigliere Conti nel merito del mancato inserimento del "Punto 8) Gestione e attività formativa degli organi territoriali", non trattato nella scorsa seduta. Conti chiede di inserire il punto nell'ordine del giorno del prossimo CIG.

Il Consigliere Bendinelli richiede la modifica relativa all'ordine del giorno della seduta inserendo il punto relativo alla "Gestione e attività formativa degli organi territoriali" non collegato al punto del "Regolamento degli incontri".

Il Consigliere Zaccone esaminato il regolamento degli incontri territoriali comunica che nel suo territorio vi sarà un problema per il raggruppamento di Collegi dovuto alle distanze e quindi un aumento dei costi.

Il Consigliere Conti chiede di inserire il punto in oggetto alla prossima seduta.

Il Coordinatore dopo l'approvazione del verbale chiarisce e rassicura Zaccone che è ferma volontà del Presidente arrivare in tutti i Collegi cercando di razionalizzare le spese.

La riunione si sospende alle ore 10.55 per una pausa caffè di 15 minuti.

Alle ore 11:20 riprendono i lavori per la trattazione del punto 4).

Prima di passare all'analisi del punto 4), interviene il Dott. Taglieri per chiarimenti sulle note ministeriali relative alle delibere del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza e dei Regolamenti benefici assistenziali.

In particolare, illustra le osservazioni dei Ministeri vigilanti in merito alle modifiche del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza deliberate dal precedente CIG e assunte con la delibera 134/2018.

La prima osservazione riguarda la rideterminazione delle sanzioni per il tardivo invio della comunicazione

di cessazione dell'attività libero professionale. I Ministeri vigilanti chiedono un confronto esemplificativo tra il regime vigente e quello proposto con indicazione dell'attesa riduzione di entrate. Come è possibile evincere dalla documentazione messa a disposizione dei Consiglieri i minori introiti nell'ipotesi di inadempienza prolungata per 10 anni ammonterebbero a circa 764 euro. Queste minori entrate sono teoriche nel senso che gli uffici dell'Ente attivano i processi di definizione e regolarizzazione delle posizioni documentali entro l'anno in cui avrebbe dovuto essere presentata la dichiarazione reddituale.

Per quanto riguarda l'articolo 14 nulla osta recepire i suggerimenti dei Ministeri vigilanti nel mantenere il tenore lessicale del comma 6 (anche se non si comprende il perché una norma analoga sia stata approvata alla cassa degli psicologi), così come nell'adottare la formulazione del secondo capoverso che indichi da dove saranno reperite le risorse che finanzieranno il provvedimento. Nel documento trasmesso si sono riportate le soluzioni adottate dagli Psicologi così come dai Commercialisti.

Nulla osta, infine, anche per mantenere il comma 7 dell'articolo 14, anche se non si comprende quali potrebbero essere i "parametri" per il calcolo delle pensioni che potrebbero essere variati oltre ai coefficienti di trasformazione ed il tasso di rivalutazione dei montanti. In ogni caso la risposta ministeriale lascia aperta la possibilità per ulteriori interventi migliorativi.

Nel merito del supplemento di pensione sono stati richiesti dei chiarimenti che vengono riportati nel documento consegnato ai Consiglieri.

Per le osservazioni sugli articoli 15, 16 e 18 si tratta più che altro di un problema lessicale, mentre per la spesa sottesa già all'oggi viene imputata al fondo di riserva patrimoniale, nel triennio la spesa media è stata pari a Euro 106.000,00.

Infine, per l'articolo 19 non si ritiene di dover addivenire alle richieste dei Ministeri vigilanti in quanto mantenere la modalità di liquidazione della pensione tramite assegno circolare sarebbe estremamente antieconomico, anche alla luce della ridottissima platea interessata.

Per le osservazioni sui regolamenti per i benefici assistenziali, le stesse non sono di censura totale del nuovo articolato quanto invitano ad una più approfondita valutazione degli impatti che avrà l'allargamento della platea dei beneficiari a fronte dell'invarianza dei fondi stanziati. La preoccupazione è che si corra il rischio di esaurire i fondi e non poter dar seguito a tutte le istanze.

È importante che il CIG, come sottolineato dal Presidente nel suo intervento, individui i principi che dovranno ispirare l'erogazione dei benefici assistenziali, sarà poi compito della struttura tradurre questi principi in norme regolamentari.

Il Coordinatore ringrazia il dott Taglieri e puntualizza alcuni aspetti del problema.

Si passa quindi alla trattazione del punto 4) dell'ordine del giorno.

Punto 4) Commissione “Compensi organi statuari” analisi delle proposte ed eventuale delibera

Il Coordinatore, dopo aver ringraziato la Commissione per l'ottimo lavoro e per l'analisi svolta, cede la parola al Consigliere Bendinelli il quale informa che sono stati inviati al consigliere Forte tutti i documenti ed è stata raccolta la sua adesione al lavoro della commissione. Bendinelli passa quindi alla lettura del testo della relazione redatta dalla Commissione.

Il Coordinatore invita il Sindaco Blanco a lasciare la seduta per permettere la procedura di votazione sui compensi degli organi.

Si apre un confronto sui criteri che si vogliono introdurre nel regime dei compensi.

Il Consigliere Cattaruzza chiede un chiarimento sulle spese.

Il Consigliere Bendinelli specifica che tale aspetto è ambito di competenza del C.d.A. e del Presidente, illustra alcune proposte sulla riduzione delle spese valutate dalla Commissione.

Il Consigliere Paravano richiede chiarimenti sulla riduzione del gettone prevista per la seconda seduta.

Il Consigliere Bendinelli risponde che la proposta è motivata dalla volontà di rendere più efficienti le attività.

Si apre il dibattito sul tema, il Consigliere Bendinelli approfondisce alcuni aspetti della proposta.

Il Consigliere Fontanelli formula una dichiarazione di voto: non è d'accordo sul gettone di presenza di 200 Euro per le Commissioni, mentre per il resto delle proposte è concorde, quindi si asterrà dalla votazione per questo motivo.

Il Consigliere Amadori condivide la posizione del Consigliere Fontanelli ed esprime i complimenti alla commissione, ma non è d'accordo sull'erogazione del gettone per le commissioni; ritiene infatti che il compenso per il lavoro svolto in “commissione” sia già riconosciuto all'interno dell'indennità di carica percepita dai Consiglieri.

Il Consigliere Conti condivide le posizioni dei consiglieri Fontanelli e Amadori in quanto reputa che l'attività di commissione rientra nell'emolumento dell'indennità di carica. Per le altre proposte si trova concorde con il lavoro della commissione ed esprimerà un voto di astensione.

Il Consigliere Florio si associa alla posizione di Fontanelli, Conti ed Amadori.

Il Coordinatore esprime alcune considerazioni nel merito.

Viene posto in votazione il "Regime per le indennità e i gettoni di presenza del CDA e del Collegio dei Sindaci".

Il Consiglio di Indirizzo Generale con il voto favorevole di 11 componenti e 4 astenuti (Fontanelli, Florio, Amadori, Conti), astensione motivata da quanto sopra riportato.

- Visto l'art. 7 e 9 dello Statuto,
- Visto il bilancio di previsione per l'esercizio 2019 approvato dal CIG in data 29/11/2018,
- Visto il budget economico pluriennale (2019-2021) approvato dal CIG in data 29/11/2018,
- Vista la relazione della Commissione di Studio "Compensi organi statutari",

Delibera n. 24/2019

- le premesse costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
- di definire come segue il nuovo regime delle indennità di carica e dei gettoni di presenza per il C.d.A. e per le Commissioni di studio o istruttorie eventualmente costituite dal C.d.A, che annulla e sostituisce tutte le precedenti delibere in materia con decorrenza dal mese di febbraio 2019:

1) Indennità di carica:

- a. Presidente Euro 90.000,00 annui oltre oneri di legge,
- b. VicePresidente Euro 55.000,00 annui oltre oneri di legge,
- c. Consigliere Euro 47.000,00 oltre oneri di legge,

2) Gettone di presenza:

- a. Euro 300,00 oltre oneri di legge per la presenza giornaliera alla seduta del Consiglio di Amministrazione,

- b. Euro 200,00 oltre oneri di legge per la presenza giornaliera del componente effettivo alla seduta della Commissione di studio, con il limite massimo, nell'anno solare, di numero 14 gettoni per singolo componente effettivo,
- c. Euro 200,00 oltre oneri di legge per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione e/o alle Commissioni di studio che si terranno con la modalità della conferenza video e/o telefonica qualora statutariamente previste e disciplinate
- di riconoscere, nel caso di partecipazione nella stessa giornata ad una seduta del Consiglio di Amministrazione e ad una Commissione di studio, un unico gettone di presenza di importo pari a quello riconosciuto per le sedute del Consiglio di Amministrazione e pertanto Euro 300,00 oltre oneri di legge
- di riconoscere, nel caso di convocazioni o sedute del Consiglio di Amministrazione, su due o più giorni, il gettone di presenza ridotto del 50% a partire dal secondo giorno di presenza e pertanto Euro 150,00 oltre oneri di legge
- di riconoscere, nel caso di convocazioni o sedute delle Commissioni di studio, su due o più giorni, il gettone di presenza ridotto del 50% a partire dal secondo giorno di presenza e pertanto Euro 100,00 oltre oneri di legge.

La presente delibera è approvata seduta stante al fine di procedere con l'inoltro ai Ministeri competenti ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 509/94, e la sua efficacia è sospesa nei trenta giorni successivi alla data di ricezione del provvedimento da parte dei Ministeri competenti.

Il Consiglio di Indirizzo Generale, all'unanimità dei presenti,

- Visto l'art. 7 e 13 dello Statuto;
- Visto il bilancio di previsione per l'esercizio 2019 approvato dal CIG in data 29/11/2018
- Visto il budget economico pluriennale (2019-2021) approvato dal CIG in data 29/11/2018
- Vista la relazione della Commissione di Studio "Compensi organi statutari"

Delibera n. 25/2019

- le premesse costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

- di definire come segue il nuovo regime delle indennità di carica e dei gettoni di presenza per il Collegio dei Sindaci, che annulla e sostituisce tutte le precedenti delibere in materia, con decorrenza dal mese di febbraio 2019:

1) Indennità di carica:

- a. Presidente Euro 20.000,00 annui oltre oneri di legge,
- b. Membro effettivo Euro 16.000,00 annui oltre oneri di legge,

2) Gettone di presenza:

- a. Euro 300,00 oltre oneri di legge per la presenza giornaliera in Ente (per seduta del Consiglio di Amministrazione e/o del Consiglio di Indirizzo Generale e/o per attività di controllo),
 - b. Euro 200,00 oltre oneri di legge per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione e/o del Consiglio di Indirizzo Generale che si terranno con la modalità della conferenza video e/o telefonica qualora statutariamente previste e disciplinate,
- di riconoscere, nel caso di convocazioni o sedute del Consiglio di Amministrazione e/o del Consiglio di Indirizzo Generale, su due o più giorni, il gettone di presenza ridotto del 50% a partire dal secondo giorno di presenza e pertanto Euro 150,00 oltre oneri di legge.

La presente delibera è approvata seduta stante al fine di procedere con l'inoltro ai Ministeri competenti ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 509/94, e la sua efficacia è sospesa nei trenta giorni successivi alla data di ricezione del provvedimento da parte dei Ministeri competenti.

Al termine delle operazioni di voto chiede la parola Amadori il quale afferma che, nel caso il CdA deliberasse la costituzione del gettone di presenza per le commissioni anche per il CIG come quest'ultimo ha appena fatto per il CdA, in coerenza con le proprie posizioni sopra espresse, rinuncerà a tale compenso.

La seduta si sospende alle 12.15 per il pranzo.

Alle ore 13.20 riprendono i lavori, con la trattazione del punto 5).

Punto 5) Regolamento Benefici Assistenziali: comunicazione Ministeriale n. 14582 del 05/12/2018 - nomina commissione di studio

Il Coordinatore introduce il tema specificando che sarà lui a procedere alla proposta del coordinatore

della commissione e che la stessa sarà composta complessivamente da 5 consiglieri. Interviene il Consigliere Conti che vorrebbe suddividere il lavoro nominando più commissioni che possano procedere parallelamente e giungere prima alla conclusione dei lavori.

Il Coordinatore evidenzia che è importante non correre ma valutare attentamente i principi che si vogliono portare avanti. Non concorda, quindi, sulla proposta di suddividere i lavori in più commissioni.

Interviene il Consigliere Pastorelli ritenendo opportuno che ci sia un momento formativo per il Consiglio in materia per poter lavorare con cognizione di causa.

Il Coordinatore propone il Consigliere Pastorelli come coordinatore della Commissione e il Consiglio approva.

Il Consigliere Zaccone chiede che sia verbalizzato che si era candidato alla partecipazione, evidenziando che a suo giudizio sarebbe fondamentale che ogni area territoriale sia rappresentata nelle diverse commissioni che si costituiscono e proponendosi anche come membro "osservatore". Il Coordinatore non condivide l'eventuale partecipazione come membro osservatore non per un problema di costi o rimborsi spese ma perché le istanze del territorio possono comunque essere portate all'attenzione della commissione producendo documentazione o proposte di modifiche regolamentari.

Il Consigliere Florio chiede come mai della commissione farà parte il Consigliere Forte visto e considerato che il principio dovrebbe essere quello che la Commissione dovrebbe essere composta da consiglieri che non abbiano mai partecipato ai lavori di altre commissioni.

Il Coordinatore motiva la decisione in ragione dell'esperienza maturata sul tema dal Consigliere Forte.

Il Consigliere Gavana interviene ritenendo opportuno che sia dato un mandato specifico alla Commissione.

Il Coordinatore specifica che la commissione da regolamento deve avere una data di inizio e di fine lavori con degli obiettivi. Già dall'incontro formativo si partirà con i criteri di identificazione degli obiettivi. I criteri saranno di rispetto dei criteri territoriali, delle competenze e delle rotazioni per aver partecipato ad altre commissioni. Sintetizza la metodologia per la costituzione della commissione e di come procedere nelle attività. Si valutano i tempi e i modi di costituzione ed insediamento della commissione.

Si propongono come componenti della Commissione denominata "Commissione per la revisione dei

regolamenti benefici assistenziali” i Consiglieri: Pastorelli, Segreto, Paravano, Amadori e Forte.

Il CIG a maggioranza dei presenti, con 3 astenuti i Consiglieri Zaccone, Gavana, Florio.

Delibera n. 26/2019

di nominare la commissione “Revisione dei regolamenti benefici assistenziali” composta dai Consiglieri, Pastorelli (coordinatore), Segreto, Paravano, Amadori e Forte.

Il Coordinatore, informa, che parteciperà alla Commissione il Consigliere d'Amministrazione Gianni Scozzai per favorire la sinergia tra i due organi.

La commissione terminerà i lavori entro il 31 luglio 2019, salvo eventuale proroga, al fine di presentare i lavori nel CIG di luglio e raccogliere i contributi per settembre con successiva delibera.

Punto 6) Commissione “Uditori Bilancio” discussione ed eventuale costituzione

Il Coordinatore informa che il Consigliere Forte ha avuto una serie di contatti con il Presidente, ricorda l'iter delle argomentazioni a favore e contro l'istituzione della commissione. Ricorda che il Presidente si è impegnato per rendere disponibile il bilancio in termine adeguati.

Il Consigliere Conti ricorda di aver letto che nel precedente CIG era stato proposto di ridurre il tempo per l'esame del bilancio da 30 giorni a 15 giorni.

Interviene il dott. Taglieri ricordando che è lo Statuto che disciplina in termini perentori i tempi per la trasmissione dei bilanci ai sindaci e al CIG.

Il Consigliere Conti condivide l'analisi del Presidente sul bilancio, non pensa a modificare lo Statuto, ma a richieste di chiarimenti sul bilancio. Trova non corretto il termine dei 15 giorni per l'esame del bilancio preventivo. In questa tempistica manca la relazione dei Sindaci ai fini dell'esame da parte del CIG.

Interviene il sindaco Blanco specificando che in mattinata sono stati riferiti dei tempi errati. Il Collegio dei Sindaci acquisisce il bilancio e ha 15 giorni per l'esame dello stesso.

Il Consigliere Veneziani ritiene che anche sul consuntivo vi deve essere una valutazione approfondita sia sul bilancio che in termini specifici sui relativi capitoli di spesa.

Il Consigliere Conti non concorda, andrebbe fatto prima un passaggio per l'espressione dei dubbi e poi le relative valutazioni e richieste alla struttura.

Valutati i chiarimenti del Presidente e l'impegno a consegnare la documentazione di bilancio in tempi

congrui per l'esame, dopo ampio dibattito, il CIG a maggioranza dei presenti, con l'unica astensione del Consigliere Zaccone, che in coscienza ritiene di non avere elementi per una serena decisione,

Delibera n. 27/2019

di non procedere alla istituzione della commissione "Uditori Bilancio".

Punto 7) Varie ed eventuali

Il Consigliere Conti chiede che sia messo all'ordine del giorno del prossimo Consiglio il punto 8) del precedente O.d.g. del 13/12/2018.

Il Coordinatore concorda con la proposta chiedendo che eventuali indicazioni o proposte che si intendono discutere siano trasmesse entro e non oltre il prossimo 10 febbraio.

Il Coordinatore propone le date per le prossime sedute:

- 28/03/2019 dalle ore 15.00 per la formazione
- 29/03/2019 seduta CIG dalle 08.30 alle 15:30

Il Sindaco Blanco ricorda che nel mese di aprile vi sarà da approvare il Bilancio. Ricorda che la struttura entro il 31 di marzo consegnerà ai sindaci e al CdA il bilancio che verrà consegnato il 15 aprile al CIG, può esservi la possibilità che prima di marzo si possa analizzare il documento. Si attende conferma e-mail dal Coordinatore per le relative prenotazioni

- 17/04/2019 formazione dalle 15.00
- 18/04/2019 seduta CIG dalle 8.30 alle 15,30 per la verifica del bilancio
- 30/04/2019 seduta CIG dalle ore 11.00 alle 14.30, per la seduta per l'approvazione del bilancio.

Per quanto riguarda il Comitato di redazione di Opificium, il Coordinatore invita i consiglieri a candidarsi al fine di nominare due componenti del CIG, in quanto il CNPI ha già nominato tre componenti. Si propongono i Consiglieri Veneziani, De Girardi, Conti e Molinari mentre il Coordinatore propone il Consigliere Forte.

Questi nominativi verranno comunicati al Presidente e al C.d.A. che sceglierà i due componenti.

Il Consigliere Bendinelli prende la parola per una valutazione sugli incontri territoriali e auspica che vengano analizzati i verbali degli incontri precedenti per trarne spunti di riflessione, anche

interfacciandosi con la struttura. Questo al fine di approntare una documentazione più rispondente alle necessità dei consiglieri relatori.

Il Consigliere Conti condivide la proposta e la necessità di valutare la soddisfazione dei partecipanti, ricorda di aver confrontato i risultati dei questionari di gradimento del 2017 con quelli del 2018.

Il Consigliere Bendinelli ritiene che la valutazione dei questionari sia corretta, ma pensava di approfondire il confronto sulle diverse esperienze da condividere anche con il CdA e la struttura.

Il Consigliere Veneziani ritiene che sia venuto il momento di lavorare sui contenuti del documento che era stato consegnato nella prima riunione del CIG. Rammenta che il tema degli incontri sul territorio ha occupato circa il 40% del tempo delle riunioni del CIG, reputa quindi sia arrivato il momento di accantonare la valutazione sugli stessi. Molti aspetti sono di tipo organizzativo e propone quindi di interrompere le valutazioni sugli incontri territoriali e riprendere i contenuti degli argomenti inseriti nel tabulato di confronto sui programmi elettorali con i relativi obiettivi.

Il Coordinatore auspica sia revisionato il materiale da pubblicare in occasione degli incontri sul territorio, è stato già fatto presente alla struttura. Auspica che le slides vengano modificate per i prossimi incontri, non si trova d'accordo nel sospendere l'argomentare generale sugli incontri.

Il Consigliere Bendinelli riassumendo i temi degli appuntamenti sul welfare esprime alcune considerazioni sulla metodologia di conduzione degli incontri al fine di non ripetere gli stessi errori.

Il Coordinatore ricorda come si è organizzata la redazione delle presentazioni, ne ha parlato con la struttura al fine di perfezionare le modalità e riorganizzare i contenuti delle presentazioni. Sarà necessario anche modificare le indicazioni delle griglie di valutazione.

Il Consigliere Pastorelli condivide la posizione di Bendinelli: oggi illustriamo i benefici attuali e poi andremo in contraddizione nel proporre quelli nuovi.

Il Coordinatore conclude la trattazione del tema comunicando che inserirà nel prossimo ordine del giorno del 21.02 questa valutazione e chiederà alla struttura di valutare gli aspetti connessi.

Il sindaco Blanco ricorda che i provvedimenti sui benefici assistenziali andranno ai ministeri competenti per l'approvazione e quindi vi sarà tempo per preparare e/o comunicare le relative novità nel merito.

Il Consigliere Fontanelli condivide le proposte di Bendinelli e considera importante che la struttura modifichi le slides secondo le indicazioni dei vari relatori e le esigenze del territorio.

Il Coordinatore ricorda che non a caso si è fatto inviare tutti i verbali dai relatori appunto per visionare lo stato dei fatti relativo agli incontri.

Il Consigliere De Girardi condivide l'impostazione di Bendinelli, comunica che ha già prodotto ulteriore materiale, relativo a temi che gli sono stati proposti, ad integrazione delle slides fornite dalla struttura.

Il Consigliere Zaccone propone che sia realizzata una griglia di valutazione per l'accesso alle commissioni e chiede quale criterio viene utilizzato per la nomina dei componenti delle commissioni.

Il Coordinatore risponde che i criteri sono quelli della rotazione e dell'esperienza sul tema, oltre alla votazione del CIG la scelta è del Coordinatore.

Per il comitato di redazione sarà il Presidente a decidere i nominativi più opportuni.

Il Consigliere Segreto risponde che criteri dovrebbe essere quelli della rotazione, della rappresentanza del territorio e della disponibilità della persona.

Il Consigliere Florio condivide la proposta di Zaccone per valutare le diverse professionalità.

Si apre un ampio confronto sul tema e sugli aspetti connessi.

Il Consigliere Molinari comunica ai consiglieri che il Presidente del Collegio di Pesaro ha richiesto una persona formata dall'EPPI per realizzare un front-office presso l'Ordine territoriale.

Il Coordinatore risponde che l'argomento verrà discusso nel prossimo CIG e ricorda che non vi è intenzione da parte della struttura di inviare persone in giro per i Collegi con postazioni fisse per una questione di costi.

De Girardi ricorda al consiglio, come si evince dai dati già forniti dalla struttura, che la necessità di avere un front-office a livello di collegio viene superata dai tempi di risposta telefonica e via mail da parte della struttura che sono estremamente brevi; politicamente, economicamente e dal punto di vista organizzativo non conviene impostare questa attività.

Il Coordinatore conclude rimandando la trattazione al prossimo CIG.

Alle ore 15,25 il Coordinatore ringrazia i presenti e scioglie la seduta.

VERBALE N. 9/2019 21/02/2019

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemiladiciannove, addì 21 del mese di febbraio, alle ore 15,00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 12/02/2019 - Prot. 4530, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Comunicazioni del Coordinatore
- 3) Lettura ed approvazione verbale seduta del 25 gennaio 2019
- 4) Approvazione Bilancio tecnico attuariale al 31.12.2017 ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 6 lettera j) dello Statuto
- 5) Analisi e valutazioni proposta formativa agli Ordini provinciali per attività di primo contatto con gli iscritti
- 6) Incontri sul territorio: programmazione e gestione degli eventi
- 7) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bandinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Faveri per. ind. Pietro

De Girardi per. ind. Roberto

Florio per. ind. Giovanni

Fontanelli per. ind. Fabrizio

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Molinari per. ind. Fabio

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Veneziani per. ind. Mauro Ignazio

Assente il Consigliere Zaccone per. ind. Salvatore, che ha comunicato telefonicamente che arriverà per le ore 17.00.

Presenti per il Collegio Sindacale: il Presidente dott. Pierumberto Spanò, la dott.ssa Valentina Di Bona e il per. ind. Donato Blanco.

Alle ore 15.15 il ViceCoordinatore, in assenza temporanea del Coordinatore in riunione con il Presidente, verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta. Viene invertita la discussione dei punti all'o.d.g. esaminando il Punto 3).

Punto 3) Lettura ed approvazione verbale seduta del 25 gennaio 2019

Il Consigliere Gavana rileva che nella trattazione del punto 5 dell'o.d.g. la formulazione dei termini non è corretta: il Coordinatore non “nomina” ma “propone”. Il Consigliere Conti comunica che ha votato a favore sulla costituzione della commissione per la revisione del regolamento dei benefici assistenziali inserita al punto 5 dell'o.d.g.

Il verbale della seduta del 25 gennaio 2019 dopo le osservazioni dei consiglieri e le correzioni viene approvato all'unanimità dei presenti con l'astensione del Consigliere Forte in quanto assente nella precedente seduta.

Alle ore 15.30 entra in riunione il Coordinatore che propone di passare alla trattazione del punto 5) considerato che alle ore 16.00 vi sarà l'intervento dell'attuario per l'approvazione del Bilancio Tecnico.

Il consiglio è d'accordo.

Punto 5) Analisi e valutazioni proposta formativa agli Ordini provinciali per attività di primo contatto con gli iscritti

Prima della discussione vengono distribuiti e letti i documenti presentati dai consiglieri Conti e De Girardi, in precedenza inviati al Coordinatore e allegati al presente verbale.

Il Consigliere Conti introduce il tema e presenta il proprio documento ricordando che lo stesso è stato impostato sulla base della premessa al testo del “Regolamento per gli incontri sul territorio” che fu stralciata dalla discussione e che il Consiglio si era impegnato a discutere nella presente seduta.

Il Coordinatore cede quindi la parola al Consigliere De Girardi per l'illustrazione del documento da lui redatto.

Il Coordinatore, alle ore 16.00, interrompe la discussione per l'arrivo dell'attuario Prof. Paolo De Angelis, accompagnato dal Direttore, che illustrerà la proposta di Bilancio tecnico-attuariale al 31 dicembre 2017 così come deliberato dal CdA in data 25 gennaio 2019. Si esamina pertanto il punto 4 all' o.d.g..

Punto 4) Approvazione Bilancio tecnico attuariale al 31.12.2017 ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 6 lettera j) dello Statuto

Il Coordinatore dà il benvenuto al Prof. De Angelis e gli cede la parola.

Il Prof. De Angelis illustra il documento dove sono indicate le ipotesi, i parametri utilizzati e i risultati dell'analisi attuariale alla base della redazione del Bilancio attuariale. La legislazione di riferimento prevede che il bilancio tecnico attuariale sia basato su ipotesi standard per tutti gli enti previdenziali, detto bilancio ha una valenza prospettica basata su di un orizzonte temporale di 50 anni.

Il Prof. De Angelis riassume i contenuti più significativi, di seguito sintetizzati, del documento che viene allegato al presente verbale.

Collettività degli iscritti

Ai fini della determinazione dei flussi finanziari attesi la collettività di riferimento è costituita, alla data di valutazione del 31/12/2017, dai seguenti gruppi di iscritti:

- Attivi;
- Pensionati Contribuenti;
- Pensionati non Contribuenti;
- Non Versanti: iscritti non più contribuenti che hanno un montante contributivo accumulato alla data di valutazione.

Nella tabella 1 sono riportate le numerosità di ciascun gruppo di iscritti.

Tabella 1. Distribuzione degli iscritti per tipologia.

Tipo iscritto	Maschi	Femmine	Totale	%
Attivi	11.718	301	12.019	53,9%
Pensionati Contribuenti	1.708	4	1.712	7,7%
Pensionati non Contribuenti	2.387	5	2.392	10,7%
Non Versanti	5.982	204	6.186	27,7%
Totale	21.795	514	22.309	100,0%

La collettività degli iscritti è di 22.309 unità ed è costituita per il 54% da attivi, per l'11% da pensionati non contribuenti, per l'8% da pensionati contribuenti e per il 28% da non versanti. Per il 98% gli iscritti sono di sesso maschile.

Ai fini della qualificazione degli iscritti così detti "Silenti", ai sensi di quanto disposto nella lettera circolare del Ministero del Lavoro del 19/9/2018 riguardante la redazione dei bilanci tecnici al 31/12/2017, sono stati considerati tali gli iscritti "non versanti" da almeno un triennio rispetto alla data di valutazione.

Tabella 2. Ripartizione degli iscritti non versanti.

Tipo iscritto	Maschi	Femmine	Totale	%
Non Versanti da meno di tre anni	835	36	871	14,1%
Non Versanti da almeno tre anni (Silenti)	5.147	168	5.315	85,9%
Totale	5.982	204	6.186	100,0%

L' 86% dei non versanti sono stati qualificati come silenti, mentre il restante 14% è stato considerato inizialmente negli attivi.

Il numero degli attivi è di 12.019 iscritti, con un'età media di 47 anni (47 anni maschi, 42 anni femmine) ed un'anzianità contributiva media di 14 anni (14 anni maschi, 12 anni femmine).

Tabella 3. Distribuzione degli attivi per sesso e fasce di età.

Età	M	F	Tot	%
<30	888	31	919	7,65%
30-34	716	32	748	6,22%
34-39	1.149	40	1.189	9,89%
39-44	1.563	59	1.622	13,50%
44-49	1.773	54	1.827	15,20%
49-54	1.881	49	1.930	16,06%
54-59	1.604	20	1.624	13,51%
59-64	1.393	14	1.407	11,71%
64-69	458	1	459	3,82%
69-74	191	1	192	1,60%
74-79	69	0	69	0,57%
79-84	19	0	19	0,16%
84-90	11	0	11	0,09%
>90	3	0	3	0,02%
Totale	11.718	301	12.019	100,00%

Tabella 4. Distribuzione degli attivi per sesso ed anzianità contributiva.

Anzianità	M	F	Tot	%
<5	1.469	67	1.536	12,78%
5-9	1.770	42	1.812	15,08%
9-14	1.928	57	1.985	16,52%
14-19	2.024	53	2.077	17,28%
19-24	4.212	76	4.288	35,68%
24-29	161	2	163	1,36%
29-34	102	4	106	0,88%
34-39	43	0	43	0,36%
>=39	9	0	9	0,07%
Totale	11.718	301	12.019	100,00%

Il numero dei pensionati è di 4.104 iscritti, costituito per il 94% da pensionati di vecchiaia/anzianità (pensione media 3.410 Euro), per il 12% da pensionati di invalidità (pensione media 3.103 Euro), per il 4% da pensionati superstiti (pensione media 1.597 Euro). L'età media dei pensionati di vecchiaia/anzianità è di circa 72 anni.

Tabella 5. Distribuzione dei pensionati per tipologia di pensione.

Tipo_Pens	N_Iscritti	Età Media	Totale Pensione	%	Pensione Media
Vecchiaia/Anzianità	3.700	71,42	12.616.336	94,21%	3.410
Invalità	86	57,51	266.855	1,99%	3.103
Superstite	318	59,74	507.832	3,79%	1.597
Totale	4.104	70,22	13.391.023	100,00 %	3.263

Tabella 6. Distribuzione dei pensionati per età e tipologia di pensione.

Età	Vecchiaia/Anzianità			Invalità			Superstiti		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
<30	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0	0	1	0	1
35-39	0	0	0	1	0	1	4	0	4
40-44	0	0	0	5	0	5	10	0	10
45-49	0	0	0	10	1	11	14	0	14
50-54	0	0	0	9	0	9	27	0	27
55-59	6	0	6	15	0	15	59	0	59
60-64	53	1	54	23	0	23	91	0	91
65-69	964	1	965	15	0	15	85	0	85
70-74	1.569	6	1.575	6	0	6	18	0	18
75-79	793	0	793	1	0	1	9	0	9
80-84	286	0	286	0	0	0	0	0	0
85-90	20	0	20	0	0	0	0	0	0
>=90	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Totale	3.692	8	3.700	85	1	86	318	0	318

Ipotesi demografiche, economiche e finanziarie

I parametri utilizzati sono quelli indicati dal Ministero del Lavoro nella nota del 2 agosto 2018. Come indicato in detta nota i parametri relativi al periodo di previsione fino al 2021 sono stati desunti dal quadro macroeconomico del "Documento di Economia e Finanza 2018".

Ipotesi demografiche - Attivi

Probabilità di sopravvivenza: sono quelle desunte dalla tavola ISTAT 2016. Secondo quanto disposto dal decreto ministeriale sui criteri per la redazione dei bilanci tecnici (art. 3, comma 1, lettera c) per tener conto dell'aumento della speranza di vita è stato applicato un abbattimento dei quozienti di mortalità, tale abbattimento è stato stimato, per ogni anno di proiezione, in coerenza con le previsioni demografiche dell'Istat per il periodo 2017-2065.

Probabilità di divenire invalido/inabile: sono quelle desunte dalle frequenze di pensionamento per invalidità/inabilità del "Modello INPS e le prime proiezioni al 2010", ridotte del 15%.

Probabilità di cessazione dallo status di contribuente per cause diverse dalla morte e dall'invalidità:

frequenze desunte dai dati storici dell'Ente negli ultimi cinque anni per dette cessazioni.

Pensionati di anzianità/vecchiaia

Probabilità di sopravvivenza: sono quelle desunte dalla tavola ISTAT 2016. Secondo quanto disposto dal decreto ministeriale sui criteri per la redazione dei bilanci tecnici (art. 3, comma 1, lettera c) per tener conto dell'aumento della speranza di vita è stato applicato un abbattimento dei quozienti di mortalità, tale abbattimento è stato stimato, per ogni anno di proiezione, in coerenza con le previsioni demografiche dell'Istat per il periodo 2017-2065.

Pensionati di invalidità-inabilità

Probabilità di sopravvivenza: sono quelle desunte dalla tavola ISTAT 2016 ricalcolate incrementando del 25% le relative probabilità di eliminazione per morte.

Attivi e Pensionati

Probabilità di lasciar famiglia: si è fatto riferimento ai recenti dati comunicati dal Ministero del Lavoro in sede di trasmissione degli ultimi coefficienti di trasformazione in rendita dei montanti contributivi in vigore dal 2019 con base 2016.

Composizione del nucleo familiare, età del coniuge superstite: l'entità delle prestazioni di reversibilità, o della pensione ai superstiti di iscritto attivo, è strettamente legata alla composizione del nucleo familiare del dante causa. Inoltre la prestazione avrà una durata e quindi un costo strettamente legato all'età del coniuge superstite.

La prassi attuariale consiste nel trattare il nucleo superstite come un unico soggetto che abbia un'età rappresentativa della durata media del nucleo familiare superstite. Per la valutazione si è fatto riferimento ai recenti dati comunicati dal Ministero del Lavoro in sede di trasmissione degli ultimi di trasformazione in rendita dei montanti contributivi in vigore dal 2019 con base 2016.

Aliquota di reversibilità: per quanto attiene l'aliquota di reversibilità si è proceduto a stimare un'aliquota media per il nucleo familiare tenuto conto dell'età e del sesso del dante causa.

Uscite per pensionamento

Al fini della determinazione dell'anno di uscita per pensionamento si è ipotizzata la prima finestra utile rispetto ai requisiti minimi per il pensionamento di vecchiaia o anzianità. Per gli attivi già in possesso dei requisiti minimi è stato previsto il pensionamento immediato con l'inizio dell'erogazione della pensione nel primo anno di proiezione.

Sulla base dell'esperienza specifica dell'Ente si è ipotizzato che al momento del pensionamento il 39% degli iscritti attivi diventi pensionato, cessando l'iscrizione alla Cassa, mentre il restante 61% continui l'attività professionale diventando pensionato attivo. Si è inoltre ipotizzato che il pensionato attivo scelga di contribuire nella misura del 50% dell'aliquota ordinaria del contributo soggettivo. Non sono stati previsti nuovi pensionati attivi d'invalidità. Per tutti i pensionati attivi è stata ipotizzata una frequenza biennale di liquidazione dei supplementi di pensione e che essi continuino l'attività professionale al massimo fino ai 75 anni di età.

Per gli attivi ultra 75-enni si è ipotizzata la cessazione immediata dell'attività lavorativa con l'inizio dell'erogazione della pensione nel primo anno di proiezione.

Per i silenti, che al momento del raggiungimento dei requisiti abbiano maturato i 5 anni di contribuzione minima, è stata prevista la liquidazione di pensione. Per i silenti con anzianità contributiva inferiore ai 5 anni è stata prevista la restituzione del montante contributivo.

Coefficienti di trasformazione in rendita

Per la trasformazione dei montanti contributivi in pensione sono stati utilizzati i coefficienti di legge per le età fino a 71 anni e quelli specifici dell'Ente per le età superiori.

Per rispettare quanto disposto dal decreto Ministeriale (art. 6, comma 5) è stato effettuato un aggiornamento biennale dei coefficienti di trasformazione dal 2019 coerentemente con le aspettative di vita a 65 anni contenute nelle previsioni demografiche dell'Istat sopra citate.

Futuri nuovi iscritti

Per lo sviluppo della numerosità degli iscritti è stata applicata l'ipotesi di evoluzione indicata nell'art. 3, comma 1, lettera a) del decreto ministeriale del 29 novembre 2007. Nella tabella seguente sono riportati i tassi di crescita complessiva comunicati dal Ministero nella già citata nota.

Tabella 7: tassi di crescita dell'occupazione complessiva (%).

2022-2025	2026-2030	2031-2035	203 6- 204 0	204 1- 204 5	204 6- 205 0	205 1- 205 5	205 6- 206 0	206 1- 206 5	206 6- 207 0
0,65	0,52	-0,09	- 0,31	- 0,65	- 0,39	- 0,17	- 0,26	- 0,29	- 0,31

La distribuzione per età e sesso dei nuovi ingressi ed il reddito iniziale sono stati stimati sulla base dei dati osservati nell'ultimo quinquennio. In particolare per la determinazione dei redditi iniziali, sulla distribuzione per età dei redditi, riportati a valori monetari 2017 mediante i coefficienti Istat, è stata effettuata una perequazione mediante l'utilizzo di un polinomio di secondo grado.

Tabella 8. Distribuzione per età e sesso dei nuovi iscritti.

Età	Maschi	Femmine	Totale	Reddito Iniziale
fino 25	30,76%	1,24%	32,00%	11.896
26-30	18,94%	0,89%	19,83%	10.682
31-35	12,41%	0,84%	13,25%	12.566
36-40	10,19%	0,64%	10,83%	13.939
41-45	8,01%	0,45%	8,46%	14.800
46-50	7,02%	0,25%	7,27%	15.149
51-55	4,85%	0,15%	5,00%	14.987
56-60	3,36%	0,00%	3,36%	14.313
Totale	95,55%	4,45%	100,00%	

Ipotesi economiche

Tassi di inflazione

È stato ipotizzato un tasso di inflazione annuo pari al valore indicato nella nota ministeriale e di seguito riportato

Tabella 9: Tassi di inflazione (%).

2022-2025	2026-2030	2031-2035	203 6- 204 0	204 1- 204 5	204 6- 205 0	205 1- 205 5	205 6- 206 0	206 1- 206 5	206 6- 207 0
2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00

Tasso di crescita dei redditi e dei volumi d'affari professionali individuali

Ai fini della proiezione dei redditi, per ogni iscritto attivo è stato considerato l'ultimo reddito dichiarato disponibile. Tale reddito è stato incrementato, in termini reali, per ogni anno di proiezione secondo i tassi indicati nella nota ministeriale e di seguito riportati:

Tabella 10: Tassi di incremento della produttività (%).

2022- 2025	2026- 2030	2031- 2035	203 6- 204 0	204 1- 204 5	204 6- 205 0	205 1- 205 5	205 6- 206 0	206 1- 206 5	206 6- 207 0
0,59	1,02	1,35	1,47	1,62	1,55	1,48	1,51	1,53	1,53

Secondo quanto disposto dall' art. 3, comma 1, lettera b, del decreto è stato mantenuto nel tempo un rapporto tra volume d'affari e il reddito professionale imponibile pari alla media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio, ovvero pari a 1,47.

Ipotesi finanziarie

Tassi di rivalutazione dei contributi

I contributi degli iscritti che concorrono alla formazione del montante individuale, in base alla normativa vigente, devono essere capitalizzati ad un tasso annuo pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo nominale relativa ai cinque anni precedenti a quello di rivalutazione. I tassi di rivalutazione dei contributi, applicati nelle proiezioni, sono quelli determinati secondo i valori, indicati nella nota del Ministero del Lavoro, del tasso d'inflazione (riportato nella Tabella 9) e di crescita del PIL reale di seguito riportato:

Tabella 11: Tassi di crescita del PIL reale (%).

2022- 2025	2026- 2030	2031- 2035	203 6- 204 0	204 1- 204 5	204 6- 205 0	205 1- 205 5	205 6- 206 0	206 1- 206 5	206 6- 207 0
1,24	1,54	1,27	1,16	0,96	1,15	1,30	1,25	1,24	1,2

Tassi di redditività del patrimonio

Per il tasso di redditività del patrimonio si è fatto riferimento all'ultima asset allocation strategica approvata dall'Ente. Prevedendo tale piano un tasso di rendimento annuo netto reale del 2,2%, il tasso di redditività del patrimonio è stato calcolato considerando il limite dell'1% previsto dalla succitata nota ministeriale. Si riporta di seguito un confronto fra la proiezione dei tassi di redditività del patrimonio e la proiezione dei tassi di rivalutazione dei contributi: in particolare il confronto è esposto in termini di tassi medi annui di periodo.

Tabella 11: Tassi di rivalutazione dei contributi vs tassi di redditività del patrimonio (%).

	2018- 2021	2022- 2025	2026- 2030	2031- 2035	2036- 2040	2041- 2045	2046- 2050	2051- 2055	2056- 2060	2061- 2065	2066- 2070
Tassi di rendimento patrimonio	2,70	3,00	3,00	3,00	3,00	3,0 0	3,0 0	3,0 0	3,0 0	3,0 0	3,0 0
Tasso di rivalutazione contributi	2,08	3,06	3,36	3,46	3,2 5	3,1 0	3,0 6	3,2 3	3,3 1	3,2 7	3,2 6
Delta	0,62	- 0,06	- 0,36	- 0,46	0, 2 5	0, 1 0	0, 0 6	0, 2 3	0, 3 1	0, 2 7	0, 2 6

Valutazione delle entrate e delle uscite previdenziali

Entrate previdenziali

Le entrate previdenziali sono costituite dal gettito del contributo soggettivo e integrativo.

Per il contributo soggettivo sono state ipotizzate le aliquote di cui al paragrafo 2.1.1 di seguito riportate:

- a) Dal 1° gennaio 1996 10%;
- b) Dal 1° gennaio 2012 11%;
- c) Dal 1° gennaio 2013 12%;
- d) Dal 1° gennaio 2014 13%;
- e) Dal 1° gennaio 2015 14%;
- f) Dal 1° gennaio 2016 15%;
- g) Dal 1° gennaio 2017 16%;
- h) Dal 1° gennaio 2018 17%;
- i) Dal 1° gennaio 2019 18%

L'aliquota di versamento del contributo integrativo è stata posta pari a quanto previsto nel paragrafo 2.1.2. ovvero:

- a) Dal 1° luglio 2012 nella misura del 4%;
- b) Dal 1° gennaio 2015 nella misura del 5%.

Per il flusso di entrate derivante dai riscatti e dalle ricongiunzioni si è fatto riferimento al valore effettivo desunto dal bilancio consuntivo al 31/12/2017, per i successivi anni di proiezione è stato indicizzato alla variazione percentuale annua del volume dei contributi soggettivi.

Non sono stati considerati i flussi derivanti dall'erogazione delle indennità di maternità che si autofinanziano con il contributo all'uopo dovuto.

Uscite previdenziali

Le uscite previdenziali sono costituite da:

- pensioni in essere e le connesse future reversibilità;
- pensioni generate dagli iscritti attivi e dai futuri nuovi iscritti;
- pensioni liquidate - al momento del raggiungimento dei requisiti anagrafici – agli ex attivi e che hanno almeno 5 anni di anzianità contributiva;
- restituzione - al raggiungimento dei 65 anni di età - dei montanti contributivi maturati presso l'Ente ai silenti che hanno meno di cinque anni di anzianità contributiva;
- ricongiunzioni passive.

Per ogni pensionato in essere alla data di valutazione e per ogni iscritto attivo attuale e futuro è stato determinato il flusso derivante dall'erogazione della pensione con le modalità di seguito indicate.

L'importo delle pensioni in essere è stato indicizzato al tasso d'inflazione ipotizzato.

Per ogni iscritto attuale e per ogni futuro nuovo iscritto è stato stimato il flusso atteso derivante dall'erogazione della pensione di vecchiaia/anzianità considerando anche l'ipotesi che la posizione dell'assicurato possa dar luogo all'erogazione di una pensione di invalidità/inabilità o indiretta.

Il flusso atteso, derivante dall'erogazione della prestazione pensionistica, è stato determinato calcolando la pensione con il metodo di calcolo contributivo ed utilizzando i coefficienti di trasformazione sopra riportati. L'importo così determinato è stato poi indicizzato al tasso d'inflazione ipotizzato.

Per il flusso derivante dalle ricongiunzioni si è fatto riferimento al valore effettivo desunto dal bilancio consuntivo al 31/12/2017: per i successivi anni di proiezione è stato indicizzato alla variazione percentuale annua del volume dei contributi soggettivi.

Valutazione delle entrate e delle uscite non previdenziali

Entrate non previdenziali

Le entrate non previdenziali sono costituite dai redditi derivanti dall'investimento del patrimonio.

Uscite non previdenziali

Le uscite non previdenziali sono costituite dalle spese di gestione e dalle prestazioni assistenziali erogate.

Per il flusso derivante dalle spese di gestione si è fatto riferimento al valore alla data del 31/12/2017 fornito dall'Ente (6.650.949 €). Sulla base di un criterio stabilito dagli Uffici competenti dell'Ente è stata effettuata una classificazione dei costi tra fissi e variabili: il 56% è risultato costo fisso ed il restante 44% costo variabile in funzione del gettito annuo dei contributi integrativi non devoluto sui montanti previdenziali. In ogni anno di proiezione il costo complessivo è stato determinato sommando all'ammontare fisso, aumentato dell'effetto inflattivo, la parte variabile.

Per il flusso delle prestazioni assistenziali attese si è ipotizzata una spesa di 3.210.000 € per il 2018 e di 3.410.000 € dal 2019 in poi.

Risultati delle valutazioni attuariali

Bilancio tecnico analitico e sintetico

Su un orizzonte temporale di cinquanta anni è stata effettuata la proiezione per gli anni di gestione delle entrate ed uscite, costituite rispettivamente da:

Entrate:

- contributi soggettivi;
- contributi integrativi;
- entrate relative alle ricongiunzioni attive (voce altre entrate previdenziali);
- proventi finanziari derivanti dall'investimento del patrimonio.

Uscite:

- oneri relativi all'erogazione delle pensioni;
- oneri relativi alla restituzione dei montanti contributivi ed alle prestazioni assistenziali (voce altre prestazioni);
- oneri relativi alle ricongiunzioni passive (voce altre uscite);
- oneri di gestione ed amministrazione.

È stato inoltre calcolato:

- il saldo previdenziale, dato dalla differenza tra ammontare dei contributi ed ammontare degli oneri pensionistici (compresi la restituzione dei montanti, le ricongiunzioni e le prestazioni assistenziali);
- il saldo di bilancio, dato dalla differenza tra entrate ed uscite;
- il patrimonio, dato dalla somma algebrica tra il patrimonio ad inizio anno ed il saldo di bilancio.

Nella tabella 12 viene riportato il prospetto analitico della proiezione, mentre nella tabella 13 viene riportato il prospetto sintetico contenente il valore attuale, alla data di valutazione, della attività e delle passività (calcolato utilizzando un tasso di attualizzazione pari al tasso di redditività del patrimonio). In particolare, il prospetto sintetico è stato calcolato nell'ipotesi che alla fine dei 50 anni di proiezione la Cassa cessi la propria attività, non incassando più alcun tipo di contributo, e liquidando il valore attuale medio delle pensioni ai pensionati in essere fino a quella data ed i montanti contributivi agli attivi in essere.

Tabella 12. Bilancio Tecnico Standard - Prospetto analitico (K€)

Anno Proiezione	Anno Calendario	Entrate						Uscite							
		Contributi			Rendimenti	Altre entrate	Totale Entrate	Prestazioni		Altre uscite	Spese Gestione	Totale Uscite	Saldo Previdenziale	Saldo Totale	Patrimonio a fine esercizio
		Soggettivi	Integrativi	Altri				Pensionistiche	Altre						
0	2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.279.870
1	2018	65.976	29.786	2.520	27.636	0	125.919	15.015	4.077	229	6.661	25.982	78.961	99.936	1.379.806
2	2019	70.008	29.972	2.674	45.367	0	148.021	16.134	3.711	243	6.762	26.850	82.566	121.171	1.500.978
3	2020	69.540	29.749	2.656	46.124	0	148.069	18.177	3.763	242	6.817	28.998	79.764	119.071	1.620.049
4	2021	68.353	29.476	2.611	41.365	0	141.805	20.474	3.743	237	6.848	31.303	75.985	110.502	1.730.551
5	2022	67.243	28.900	2.568	52.881	0	151.593	23.457	3.821	234	6.871	34.382	71.200	117.211	1.847.762
6	2023	67.121	29.068	2.564	56.355	0	155.107	26.210	3.851	233	6.968	37.262	68.458	117.845	1.965.608
7	2024	66.062	28.437	2.523	59.820	0	156.842	29.299	3.738	229	6.989	40.255	63.756	116.587	2.082.195
8	2025	65.823	28.549	2.514	63.264	0	160.149	32.557	3.812	229	7.084	43.682	60.288	116.468	2.198.662
9	2026	65.519	28.448	2.502	66.701	0	163.170	35.792	3.879	228	7.160	47.058	56.571	116.113	2.314.775
10	2027	65.488	28.557	2.501	70.132	0	166.679	39.193	3.927	227	7.258	50.605	53.199	116.074	2.430.849
11	2028	65.271	28.513	2.493	73.554	0	169.830	42.957	3.849	227	7.343	54.375	49.244	115.455	2.546.304
12	2029	65.258	28.673	2.493	76.954	0	173.378	47.090	4.004	227	7.449	58.770	45.103	114.608	2.660.912
13	2030	65.279	28.782	2.493	80.327	0	176.881	51.260	4.238	227	7.553	63.278	40.829	113.603	2.774.515
14	2031	64.944	28.687	2.481	83.658	0	179.770	55.936	4.147	226	7.638	67.947	35.803	111.823	2.886.338
15	2032	64.467	28.511	2.462	86.926	0	182.367	61.008	4.071	224	7.717	73.020	30.137	109.346	2.995.684
16	2033	64.071	28.427	2.447	90.116	0	185.061	66.317	4.233	223	7.808	78.580	24.172	106.481	3.102.165
17	2034	63.722	28.387	2.434	93.214	0	187.757	72.135	4.354	221	7.904	84.614	17.832	103.142	3.205.307
18	2035	63.287	28.298	2.417	96.216	0	190.218	77.700	4.332	220	7.998	90.250	11.751	99.968	3.305.276
19	2036	62.878	28.254	2.402	99.111	0	192.645	84.064	4.293	218	8.098	96.673	4.959	95.972	3.401.248
20	2037	62.632	28.267	2.392	101.900	0	195.191	89.746	4.286	218	8.206	102.455	-959	92.735	3.493.983
21	2038	62.518	28.285	2.388	104.597	0	197.788	95.211	4.286	217	8.316	108.030	-6.523	89.757	3.583.741
22	2039	62.309	28.223	2.380	107.205	0	200.117	100.524	4.250	216	8.421	113.411	-12.078	86.706	3.670.447
23	2040	62.284	28.301	2.379	109.719	0	202.683	106.020	4.461	216	8.542	119.239	-17.734	83.444	3.753.890
24	2041	62.144	28.237	2.374	112.138	0	204.893	111.353	4.462	216	8.651	124.682	-23.276	80.211	3.834.101
25	2042	61.794	28.140	2.360	114.447	0	206.742	117.248	4.467	215	8.759	130.689	-29.635	76.053	3.910.154

segue Tabella 12. Bilancio Tecnico Standard - Prospetto analitico (K€)

Anno Proiezione	Anno Calendario	Entrate						Uscite							
		Contributi			Rendimenti	Altre entrate	Totale Entrate	Prestazioni		Altre uscite	Spese Gestione	Totale Uscite	Saldo Previdenziale	Saldo Totale	Patrimonio a fine esercizio
		Soggettivi	Integrativi	Altri				Pensionistiche	Altre						
26	2043	61.781	28.052	2.360	116.656	0	208.848	121.641	4.693	215	8.870	135.419	-34.357	73.429	3.983.583
27	2044	61.581	27.876	2.352	118.780	0	210.589	126.690	4.414	214	8.976	140.294	-39.510	70.295	4.053.878
28	2045	61.553	27.765	2.351	120.820	0	212.489	130.859	4.617	214	9.090	144.780	-44.021	67.709	4.121.588
29	2046	61.746	27.715	2.358	122.798	0	214.617	134.396	4.631	214	9.212	148.453	-47.422	66.164	4.187.752
30	2047	62.152	27.855	2.374	124.735	0	217.116	138.017	4.648	216	9.356	152.237	-50.500	64.879	4.252.630
31	2048	62.517	27.959	2.388	126.636	0	219.500	141.405	4.593	217	9.498	155.713	-53.351	63.786	4.316.416
32	2049	62.889	28.052	2.402	128.509	0	221.852	144.343	4.691	218	9.643	158.895	-55.909	62.958	4.379.374
33	2050	63.358	28.197	2.420	130.364	0	224.339	146.970	4.792	220	9.795	161.777	-58.007	62.563	4.441.937
34	2051	63.969	28.393	2.443	132.212	0	227.018	149.410	4.977	222	9.955	164.564	-59.804	62.453	4.504.390
35	2052	64.600	28.566	2.467	134.066	0	229.699	151.405	4.948	224	10.115	166.692	-60.944	63.007	4.567.397
36	2053	65.416	28.912	2.499	135.936	0	232.763	153.510	5.159	227	10.295	169.192	-62.070	63.571	4.630.968
37	2054	66.203	29.162	2.529	137.832	0	235.726	154.968	5.343	230	10.469	171.010	-62.647	64.716	4.695.684
38	2055	67.075	29.479	2.562	139.765	0	238.881	156.356	5.565	233	10.652	172.806	-63.038	66.074	4.761.759
39	2056	68.022	29.841	2.598	141.750	0	242.212	157.209	5.664	236	10.843	173.953	-62.649	68.259	4.830.017
40	2057	69.022	30.238	2.636	143.808	0	245.704	157.881	5.593	240	11.040	174.753	-61.817	70.951	4.900.968
41	2058	70.125	30.709	2.678	145.935	0	249.449	158.801	6.128	244	11.248	176.420	-61.659	73.028	4.973.997
42	2059	71.291	31.203	2.723	148.134	0	253.351	159.693	6.214	248	11.461	177.616	-60.938	75.735	5.049.732
43	2060	72.472	31.698	2.768	150.416	0	257.354	160.536	6.198	252	11.678	178.664	-60.048	78.690	5.128.422
44	2061	73.656	32.212	2.813	152.794	0	261.475	160.934	6.180	256	11.900	179.270	-58.689	82.205	5.210.627
45	2062	74.891	32.773	2.860	155.272	0	265.796	161.453	6.476	260	12.129	180.319	-57.665	85.477	5.296.104
46	2063	76.164	33.344	2.909	157.854	0	270.271	161.929	6.446	265	12.364	181.004	-56.223	89.267	5.385.371
47	2064	77.481	33.939	2.959	160.552	0	274.931	162.333	6.452	269	12.604	181.657	-54.674	93.274	5.478.645
48	2065	78.797	34.532	3.010	163.369	0	279.706	162.688	6.582	274	12.848	182.391	-53.205	97.316	5.575.960
49	2066	80.151	35.153	3.061	166.312	0	284.676	162.929	6.542	278	13.098	182.847	-51.385	101.829	5.677.790
50	2067	81.505	35.771	3.113	169.390	0	289.779	163.084	6.613	283	13.351	183.331	-49.591	106.447	5.784.237

Tabella 13. Bilancio Tecnico Standard - Prospetto sintetico (K€)

Attività			Passività		
a) Patrimonio al 31/12/2017		1.279.869,90	a) Valore attuale (medio) oneri pensionistici in essere al 31/12/2017		220.861,90
b) Valore attuale (medio) contributi (1) al 31/12/2017			b) Valore attuale (medio) oneri pensionistici relativi agli iscritti che accedono al pensionamento in data successiva al 31/12/2017		
di cui			di cui		
attivi iscritti alla gestione separata al 31/12/2017		1.244.419,30	attivi iscritti alla gestione separata al 31/12/2017		1.858.236,79
	Soggettivo	850.711,46			
	Integrativo	393.707,84			
iscritti alla gestione in data successiva		1.232.638,20	iscritti alla gestione in data successiva		560.589,68
	Soggettivo	868.369,82			
	Integrativo	364.268,38			
c) Valore attuale (medio) ricongiunzioni attive		65.659,15	c) Valore attuale (medio) spese di gestione		220.011,94
			d) Valore attuale (medio) ricongiunzioni passive		5.971,66
			e) Valore attuale (medio) prestazioni assistenziali		88.534,51
			e) Valore attuale (medio) Montanti Contributivi		376.215,86
				attivi iscritti alla gestione separata al 31/12/2017	53,42
				iscritti alla gestione in data successiva	376.162,44
Totale Attività		3.822.586,55	Totale Passività		3.330.422,35
Disavanzo tecnico		0,00	Avanzo tecnico		492.164,20
Totale a pareggio		3.822.586,55	Totale a pareggio		3.822.586,55

Adeguatezza delle prestazioni e congruità dell'aliquota contributiva

Come disposto dall' art.4, comma 1 del decreto ministeriale, al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni, è stata effettuata un'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo ed al netto del prelievo fiscale e contributivo, calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo.

Nella Tabella 14 vengono riportati i tassi di sostituzione al lordo del prelievo fiscale e contributivo ("Tassi di sostituzione lordi"), per alcune figure tipo (iscritti attivi che accedono al pensionamento di vecchiaia e di anzianità) con cadenza decennale.

Tabella 14. Tassi di sostituzione lordi (dati%).

	Anzianità	Età
Anno	40	65
2018	20,97	18,61
2028	23,39	22,06
2038	28,68	24,97
2048	29,07	23,78
2058	32,14	22,94
2067	30,88	22,00

Nella Tabella 15 vengono riportati i tassi di sostituzione al netto del prelievo fiscale e contributivo ("Tassi di sostituzione netti") per alcune figure tipo (iscritti attivi che accedono al pensionamento di vecchiaia e di anzianità) con cadenza decennale.

Tabella 15. Tassi di sostituzione netti (dati%).

	Anzianità	Età
Anno	40	65
2018	26,25	22,88
2028	31,51	28,90
2038	38,57	32,79
2048	39,23	30,65
2058	40,01	29,50
2067	39,48	29,13

Come disposto dall' art.5, comma 2 del decreto ministeriale, al fine di verificare la congruità dell'aliquota contributiva vigente, è stato calcolato l'indicatore dato dalla differenza tra il valore attuale medio della spesa per prestazioni previdenziali ed il valore attuale medio delle entrate per contribuzioni previdenziali rapportata al valore attuale medio del monte reddituale imponibile. Tale indicatore, che dovrebbe essere pari a zero in caso di perfetto equilibrio tra contributi incassati e prestazioni erogate, è stato calcolato sui flussi dei 50 anni di proiezione ed è risultato pari al 4,37%. Tale valore ad una prima lettura è espressione di una situazione di non congruità dell'aliquota contributiva vigente; tuttavia occorre sottolineare che, in ragione delle modalità di calcolo dell'indicatore come interpretabile dalla normativa, non si tiene conto dell'ammontare dei montanti previdenziali (riferiti rispettivamente agli attivi e ai pensionati) alla data di valutazione, grandezze fondamentali per l'equilibrio degli schemi previdenziali a contributo definito retti dal sistema finanziario di gestione della capitalizzazione individuale (Enti Previdenziali ex decreto legislativo n. 103/1996).

Considerazioni finali

Le proiezioni di bilancio riportate nelle tabelle 12 e 13 mostrano un sostanziale equilibrio economico – finanziario della gestione previdenziale dell'EPPI con un avanzo tecnico di circa 492 mln di Euro, sul periodo di proiezione di 50 anni. I saldi di bilancio si mantengono positivi e, conseguentemente, il patrimonio segue un trend crescente passando da circa 1.280 mln di Euro del 2017 a circa 5.784 mln di Euro del 2067. A partire dall'anno 2037 si ha un'inversione di segno del saldo previdenziale che registra pertanto un valore negativo. A tal proposito è importante sottolineare che negli schemi previdenziali a contributo definito retti dal sistema finanziario di gestione della capitalizzazione individuale (Enti

Previdenziali ex decreto legislativo n. 103/1996) i saldi previdenziali possono risultare negativi pur in presenza di una situazione di equilibrio tecnico-finanziario. Il pagamento delle prestazioni avviene mediante il patrimonio a copertura dei montanti individuali e non attraverso i contributi degli attivi vigenti.

Le tabelle 14 e 15 evidenziano tassi di sostituzione in aumento per i primi 20 anni di proiezione, per effetto della riforma previdenziale attuata dall'Ente che ha previsto un innalzamento della contribuzione minima soggettiva a partire dal 1° gennaio 2012, ed in diminuzione negli ultimi anni (in cui la riforma è ormai ampiamente a regime) per effetto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione di cui si è tenuto conto nella proiezione di bilancio tecnico, in osservanza delle disposizioni normative.

Terminata l'illustrazione da parte del Prof. De Angeli,

VISTI

- l'art. 2 comma 2 del D. Lgs. n. 509/94;
- l'art. 9 comma 2 lettera f) dello Statuto;
- l'art. 7 comma 6 lettera j) dello Statuto;
- il Bilancio tecnico-attuariale al 31 dicembre 2017

CONSIDERATO CHE

- i criteri di redazione del documento attuariale, alla luce dei quali è verificata la congruità delle entrate e delle spese, sono stati emanati dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze con il DM 29/11/2007 "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria" pubblicato in G.U. 31 del 6/2/2008;
- il Ministero del Lavoro con nota protocollo n. 9604 del 2 agosto 2018 ha comunicato i parametri da utilizzare per l'elaborazione del Bilancio tecnico triennale;
- l'Ente ha approvato il Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018 in data 26 aprile 2018;
- la contribuzione 2017 è stata determinata con riferimento alle dichiarazioni per l'anno 2017 pervenute ad ottobre 2018;
- l'ultimo bilancio triennale approvato è quello riferito al 31 dicembre 2014

SENTITA

l'illustrazione del Bilancio Tecnico al 31/12/2017, redatta sulla base dei dati del consuntivo 2017 e dei redditi dichiarati nel 2018 dall'Attuario Dott. Paolo De Angelis dello studio ACRA, appositamente incaricato con delibera del C.d.A. n. 619 del 19/4/2018

Il CIG all'unanimità dei presenti,

Delibera n. 28/2019

di approvare il Bilancio Tecnico Attuariale al 31 dicembre 2017 che viene integralmente allegato al presente verbale.

Alle ore 16.50 la seduta viene sospesa per una pausa di dieci minuti.

Alle ore 17.05 il Coordinatore invita il Consiglio a riprendere la seduta con il prosieguo della trattazione del punto 5) all'o.d.g..

Il Coordinatore recepite le relazioni dei consiglieri Conti e De Girardi apre il dibattito sulle stesse.

Il Consigliere Segreto nel merito della proposta del Consigliere Conti è incuriosito dalla scelta di stanziare una quota di quanto imputato all'assistenza per il finanziamento della formazione dei dirigenti di categoria e chiede delucidazioni sui criteri a base della proposta.

Il Consigliere Conti risponde che la sua idea non è quella di togliere dei fondi ma di fare una distinzione delle componenti di spesa. Nel momento in cui si istituisce un servizio di assistenza una parte della somma stanziata deve considerare la necessaria informazione per garantire l'utilizzazione del servizio. Per un beneficio assistenziale è necessario, nello specifico capitolo di spesa, stanziare i fondi per la promozione del servizio e l'informazione degli iscritti.

Il Consigliere Segreto ritiene che drenare delle risorse dalla voce dei benefici verso la formazione dei dirigenti della categoria non sia una cosa giusta. Propone di togliere delle quote dagli importi stanziati per gli incontri sul territorio.

Il Consigliere Conti ritiene che lo stanziare degli importi senza che questi vengano utilizzati è una perdita. Sarà necessaria una verifica con i territori per migliorare l'efficienza del sistema. Nel caso in cui il servizio fosse gradito e non vi fosse erogazione allora la cosa sarebbe più grave.

Il Consigliere Forte non riesce ancora a capire di quale formazione si sta parlando e verso quali soggetti sia indirizzata. Ricorda che nel precedente mandato CIG era già stata discussa l'opportunità di creare la figura del "referente territoriale" ma alla fine l'idea venne scartata. Ringrazia i consiglieri Conti e De Girardi per il loro prezioso lavoro, ma a suo parere non si può discutere di tutto questo se prima il CIG non delibera cosa fare. È dell'opinione che si stia lavorando al contrario.

Il dott. Spanò rileva che nello Statuto non trova un punto in cui inserire questo tema. È un argomento di carattere "gestionale". In quale lettera dell'art. 7 si possono collocare queste proposte di modifica? Invita quindi il consiglio a considerare l'art. 7 dello Statuto ogni volta che si pone un argomento all'o.d.g. di una seduta.

Il Consigliere Veneziani si collega a quanto detto dal dott. Spanò. Ricorda che il CIG è l'organo politico di indirizzo dell'EPPI. Quindi bisogna valutare se esista davvero l'esigenza di questa attività formazione/informazione. Si continua a parlare di aspetti organizzativi senza indicare i criteri gestionali. Ritiene che alcuni collegi aderiscono agli incontri solo per acquisire il beneficio economico. Ricorda che l'EPPI eroga delle pensioni e non ritiene che l'esigenza di dover fare formazione sia una giustificazione per la nostra esistenza.

Il Consigliere Forte sostiene che la formazione della classe dirigente è un aspetto molto delicato. Non si può pretendere di formare futuri dirigenti prima che gli stessi vengano eletti.

Il Consigliere Conti risponde che non si vuole scegliere a priori nessuno. Specifica che nel documento non è stato detto questo Solo i collegi e gli iscritti scelgono. Il documento presentato è la continuazione logica dei contenuti della premessa al "Regolamento per gli incontri sul territorio".

Per il Consigliere Segreto l'ente ha già istituzionalmente le funzioni di informazione e formazione (art. 21 dello Statuto), quindi perché si devono delegare delle persone.

Il Consigliere Fontanelli ha delle perplessità riferite al contenuto dei due documenti che non sono sullo stesso piano, quello di Conti si riferisce all'individuazione di una figura istituzionalizzata sul territorio. È vero che l'ente fa la formazione, ma con risultati scarsi, in quanto il tutto dipende dalla cultura degli iscritti.

Lo scopo è quello di formare qualcuno per un maggiore collegamento con il territorio. Il documento di De Girardi punta a creare una cultura e a formare la futura classe dirigente.

Il Consigliere Pastorelli ritiene che si debba prendere come spunto di riflessione quanto detto dal dott. Spanò. È necessario rimanere all'interno dei paletti posti dagli articolati dello Statuto. Il problema dei Collegi è un grande problema in quanto la formazione negli stessi è sicuramente necessaria. La formazione può essere fatta in tanti modi ma si deve valutare se i referenti dei singoli organismi territoriali vogliono farsi formare. Il corso di formazione non deve essere finalizzato all'identificazione di soggetti delegati sul territorio e vanno individuate le giuste modalità.

Il Consigliere Amadori condivide la distinzione fatta dal Consigliere Fontanelli. Considera positiva l'attività di formazione. Sono diverse le proposte di Conti e De Girardi, la prima si avvicina alla formazione sul territorio per promuovere le attività dell'Ente mentre la seconda è più ampia. Entrambe le proposte sono embrionali e vanno affinate sotto varie aspetti, va deciso se si intende continuare ed eventualmente creare una commissione ad hoc.

A parere del Consigliere Molinari bisogna prima studiare i due documenti e cita il fatto che un presidente di collegio gli aveva già chiesto di fare formazione, evidentemente vi è questa esigenza nel territorio e quindi è necessario darle seguito.

Il Consigliere De Girardi reputa che la formulazione dell'art. 14 lettera e) dello Statuto sia forse troppo generica, quindi andrebbe meglio analizzata. È necessario che il CIG si chieda se vi è l'intenzione di promuovere la formazione verso gli iscritti EPPI e gli iscritti ai Collegi, se è compito istituzionale o un obiettivo politico. Se si opta per il sì, allora è necessario istituire una commissione, in caso contrario non si fa nulla.

Il Coordinatore ha letto con attenzione i due documenti. Non condivide alcune posizioni, ma vuole fare un'altra riflessione: cioè che la base non sa, la base non vuole essere attenta. Il tutto è stato ampiamente pubblicizzato. Non è d'accordo sulla figura del delegato. Se si ritiene che la carenza sia nostra allora bisogna identificare dei modi per aumentare la formazione e l'informazione a livello territoriale trovando un sistema diverso da quello degli EPPI Welfare. Propone quindi di sospendere la discussione

dell'argomento e non creare per il momento nessuna commissione, desidera confrontarsi con il Presidente in quanto reputa che l'argomento sia più di competenza del CdA e propone quindi di parlarne nella prossima seduta.

Non tutti i consiglieri sono d'accordo.

Per il Consigliere Segreto è compito del CIG decidere se è il caso di migliorare l'informazione proponendo dei corsi di formazione, ma non identifica quale sia la forma migliore per organizzare la stessa. Constata che la proposta del Consigliere De Girardi è quella di creare un sistema di formazione sui temi economici di interesse per la categoria.

Il Coordinatore ricorda al Consiglio che queste funzioni sono demandate al CdA.

Il Consigliere Segreto risponde di procedere su questa linea e sollecitare il CdA per il potenziamento delle attività di formazione e informazione.

Il Consigliere Bendinelli cita l'art. 2 del "Regolamento degli incontri sul territorio". A suo parere sino a oggi gli incontri sul territorio sono stati fatti tanto per acquisire risorse finanziarie e non per gli obiettivi formativi, propone quindi di organizzare delle vere iniziative di formazione per tutti gli iscritti.

Per il Consigliere Gavana è corretto non invadere i campi di competenza degli organismi, ma chiede conferma del fatto che nei benefici assistenziali esistano dei contributi per i corsi di formazione.

Il Coordinatore risponde che esistono dei contributi (parte VIII) ma sono stati bocciati dai Ministeri Vigilanti.

Il Consigliere Gavana ritiene che nella proposta di De Girardi non gli sembra di aver letto di formare solo i futuri dirigenti, ma che andasse a considerare tutti gli iscritti.

Il Consigliere Conti ritiene che uno dei compiti del CIG è quello di far sì che la previdenza e l'assistenza migliorino rispetto al passato. È necessario quindi valutare se gli incontri sul territorio siano sufficienti, non ha voluto pertanto parlare di "come" fare formazione, ma solo dare le indicazioni generali.

Alle ore 18.13 entra in riunione il Consigliere Zaccone.

Il Coordinatore non concorda con quanto detto, ricorda che quando si parla di formazione sul territorio nazionale la questione è prettamente politica e ci si deve interfacciare con il CNPI. Propone quindi di

sospendere l'argomento, in quanto non se la sente di costituire una commissione e desidera confrontarsi con il CdA per trovare le forme più opportune.

Si passa quindi alla trattazione del punto 2)

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

- Per le fatturazioni di gennaio manca solo quella di un consigliere, ricorda inoltre che da febbraio la fatturazione dovrà essere emessa con i nuovi criteri.
- Deleghe: con riferimento alla comunicazione del 16.12.2018 nessuno dei consiglieri CIG potrà andare a parlare direttamente a nome di singoli iscritti con i funzionari dell'ente. L'iscritto dovrà prima firmare una delega che andrà consegnata al Direttore che valuterà la posizione.
- Appuntamenti sul Welfare: per i prossimi due nuovi incontri (Palermo/Caltanissetta e Forlì Cesena) non saranno probabilmente utilizzati i POS. Ricorda ai referenti CIG che parteciperanno a questi e agli altri incontri che i verbali degli stessi vanno inviati alla struttura, e a lui per conoscenza, entro 15 giorni dalla data di svolgimento degli incontri.
- Incontro con il CNPI: ritiene che la partecipazione dovrà essere attiva senza farsi problemi nel fare domande e/o richieste.
- Commissioni: per le commissioni non è possibile realizzare la video conferenza. Deve essere modificato lo Statuto e il Regolamento interno del CIG.
- Modifiche statutarie: inserire nello Statuto e nel Regolamento CIG la modalità di riunione in video conferenza.
- Fissare le date per le sedute CIG di maggio, giugno e luglio.

Alle ore 18.20 entra in riunione il Presidente.

Si passa quindi alla trattazione del punto 1)

1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente comunica quanto segue:

1. Oggi si inaugura la sala riunioni CIG e la sala seminari. Vi sono ancora alcune cose da sistemare e completare ma si sono voluti rispettare i tempi programmati. Le sale sono state concepite per agevolare,

anche fisicamente, i lavori del CIG e poter avere a disposizione uno spazio per i seminari. Oltre a ciò lo spazio liberato al quarto piano ha permesso di ricavare degli uffici che potranno garantire una maggiore riservatezza alle varie funzioni amministrative e finanziarie dell'Ente.

Per rendere più razionale, efficiente e tranquillo il lavoro dei collaboratori, il quarto piano sarà un piano esclusivamente operativo, per questo vi chiede di concentrare le attività del CIG al terzo piano e per le pause utilizzare i locali al sesto piano. La tessera permetterà l'accesso diretto a questi due piani, ciò non toglie che per necessità particolari si possa accedere al quarto piano. Ricorda che ogni richiesta di verifica di posizioni personali di iscritti dovrà avvenire con l'esibizione di una delega del soggetto interessato. Su questo punto non risultano inadempienze.

2. Incontro CNPI – EPPI

Si è predisposto un aggiornamento dell'informativa sociale dell'ente al 31.12.2018 per dare un quadro generale ma essenziale dell'ente. L'incontro sarà l'occasione per confrontarci sulle varie iniziative che possono trovarci uniti a favore dei nostri iscritti. L'obiettivo è quello di poter instaurare un rapporto trasparente e franco con pari dignità al fine di annullare tutte le occasioni di contrasto che nel passato sono state utilizzate da coloro il cui interesse non è quello di perseguire il bene comune della categoria. Si augura che questa sia un'occasione qualificante per entrambi gli organismi nel rispetto delle reciproche funzioni istituzionali e della propria autonomia.

3. In riferimento alle risorse che l'ente vorrebbe devolvere per il sostegno alla professione il CdA ha deliberato di chiedere al CIG di apportare una modifica allo Statuto dell'ente al fine di prevedere fra le varie finalità il sostegno al lavoro. Di seguito l'estratto della delibera:

All'Art. 3 – Scopi, dopo il punto 6 aggiungere <<7. Nell'ambito delle attività di cui al presente articolo, EPPI svolge, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e comunque senza pregiudizio delle attività previdenziali, attività di promozione e sviluppo dell'esercizio della libera professione, nonché altre misure di politica attiva volte a promuovere le finalità istituzionali dell'Ente.

8. L'Ente non ha fine di lucro e non usufruisce di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, in conformità con quanto disposto dal Decreto Legislativo del 30 giugno 1994, n. 509.>>

All'Art. 7 - Funzionamento e compiti del Consiglio di Indirizzo Generale, al comma 3 dopo la parola "presenti." aggiungere: << La presenza alle riunioni del Consiglio può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che i partecipanti possano intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e votare in modo da garantire la corretta formazione della volontà dell'organo.>>

All'Art. 10 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione, al comma 3 dopo la parola "Consiglieri." aggiungere: << La presenza alle riunioni del Consiglio può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che i partecipanti possano intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e votare in modo da garantire la corretta formazione della volontà dell'organo.>>

Questa variazione si chiede di poterla abbinare alla previsione della possibilità di convocare le riunioni istituzionali attraverso lo strumento della "conference call".

4. COORDINAMENTO CASSE 103. Il giorno 13.02.2019 si sono riuniti i presidenti di tutte le casse costituite ai sensi del Dlgs 103 ed è stata decisa l'istituzione di un coordinamento delle iniziative e dei provvedimenti volti alla gestione dei singoli enti. L'Eppi è stato proposto quale ente che gestirà detto coordinamento.
5. DELIBERA SU APPLICAZIONE CONTRIBUTO INTEGRATIVO AL 5% PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. Il MEF ha approvato la delibera che ora è all'approvazione del Ministero del Lavoro. Come già in precedenza comunicato stiamo pressando il sottosegretario On. Durigon che non ha ancora risposto alle nostre sollecitazioni e alla richiesta di incontro. Nel mese di marzo, se non ci saranno sviluppi positivi, attiveremo delle iniziative volte ad una protesta pubblica non escludendo la possibilità di iniziative dirette da parte degli iscritti verso il Ministero.
6. COMITATO DI REDAZIONE DI OPIFICIUM. Vista la rosa dei nomi che il CIG ha proposto, il CdA a maggioranza ha deciso di nominare i Colleghi Veneziani Mauro Ignazio e Forte Salvatore.

Le motivazioni della scelta sono due:

- a) Inserire un consigliere del passato mandato in modo che possa dare continuità alla nostra presenza ed individuarne uno nuovo per introdurre nuove idee.
- b) Garantire la rappresentanza geografica.

Auspica che si possano introdurre novità ed ammodernamenti non solo per il gusto di cambiare ma affinché Opificium sia un luogo di riflessione, scambio di idee con la nostra realtà, possa rispondere ad esigenze autentiche e non essere uno strumento autoreferenziale. Tutti si devono sentire impegnati nell'avanzare proposte e soprattutto contribuire con idee e lavoro.

- 7. Nel merito dello svolgimento degli incontri sul territorio, sottolinea la significatività del controllo delle firme dei presenti. Ricorda che il contributo economico per l'incontro è commisurato anche alla presenza dei colleghi iscritti all'Eppi. Il consigliere CIG delegato a presenziare all'incontro è responsabile del controllo sulla veridicità del numero dei partecipanti.
- 8. Il CdA ha deliberato di delegare il Consigliere Gianni Scozzai nel CdA di EMAPI, in sostituzione del Consigliere Paolo Armato. La decisione è stata presa in relazione al fatto che Gianni Scozzai è il referente dell'Ente per tutta la tematica Benefici Assistenziali, conseguentemente è bene che segua da vicino tutte le iniziative che vengono intraprese da EMAPI e che si ripercuotono sui nostri iscritti.
- 9. In data 14 febbraio la dott.ssa Giovanna Pisa, ha dato le dimissioni e cesserà il rapporto con Eppi trascorso il periodo di preavviso di due mesi.
- 10. Saranno consegnati i tablet e saranno illustrate le modalità d'uso degli apparati in dotazione per l'attività istituzionale. I singoli consiglieri dovranno firmare un apposito modello di presa in consegna. Il dispositivo è stato configurato con la posta elettronica di eppi.it, casella che sarà utilizzata in maniera esclusiva per l'invio e la ricezione delle comunicazioni e dei dati, e per garantire la dovuta riservatezza e sicurezza delle informazioni.
- 11. Nel CdA del 21/02/2019 è stata disciplinata ed esaminata l'informativa finanziaria prevista dalla delibera del CIG n. 501 del 19/10/2017. Nel merito si evidenzia che l'informativa avrà la seguente periodicità:
 - entro il mese di marzo per i dati al mese di dicembre;

- entro il mese di luglio per i dati al mese di aprile;
- entro il mese di novembre per i dati al mese di luglio.

Il documento sarà inviato ed illustrato dal responsabile della funzione finanza.

Alla conclusione dell'intervento del Presidente il Coordinatore fa presente che il CIG vorrebbe far presenziare EMAPI agli incontri sul territorio, quindi vorrebbe parlare di questo con Gianni Scozzai.

Il Presidente risponde che non si può chiedere ad EMAPI di presenziare a tutti gli incontri e questa presenza non deve costare nulla all'ente. A suo parere si devono individuare 7-8 incontri e quelli con il numero maggiore di iscritti.

Il Consigliere Forte propone di inserire l'intervento di EMAPI negli EPPI IN TOUR.

Il Presidente non è d'accordo in quanto è una presenza fuori contesto in quanto gli EPPI IN TOUR avranno un tema specifico. Il direttore prenderà direttamente accordi con il Presidente di EMAPI Prof. Houlis anche per una valutazione dei costi.

Alle ore 18.55 il Presidente lascia la seduta.

Si passa alla trattazione del punto 6).

Punto 6) Incontri sul territorio: programmazione e gestione degli eventi

Viene esaminato il calendario di massima degli incontri e le disponibilità dei singoli Consiglieri. A fronte di ciò il calendario definitivo degli stessi verrà emesso di concerto con la segreteria dopo le conferme delle date di svolgimento valutato successivamente.

Il Coordinatore comunica che i Collegi con meno di 50 iscritti EPPI sono 25.

Alle ore 19.00 il sindaco Blanco lascia la seduta.

Alle ore 19.15 lasciano la seduta il Consigliere Forte, il dott. Spanò e la dott.ssa Di Bona.

Il Consigliere Bendinelli ricorda che l'argomento "**valutazione sugli incontri territoriali**" era stato introdotto nel punto "**varie ed eventuali**" dello scorso consiglio e si era deciso che sarebbe stato trattato in un apposito punto all'ordine del giorno, avendo inteso che l'argomento sarebbe stato trattato proprio nel punto 6 della riunione odierna.

Il Coordinatore comunica che la struttura ha già provveduto ad una revisione della presentazione per gli EPPI Welfare 2019 e che sarà presentata, al CIG, domani prima dell'incontro con il CNPI.

Il Consigliere Bendinelli dichiara di prendere atto che il CIG non ha partecipato alle decisioni relative alle impostazioni e modifiche della presentazione per i prossimi incontri e che domani sarà presentata all'intero consiglio la nuova presentazione. Ribadisce, inoltre, di aver chiesto di poter approfondire la tematica coinvolgendo la struttura e il CdA per migliorare gli incontri territoriali, ponendo l'accento sul riconoscimento, in qualità di Consigliere del Consiglio di Indirizzo Generale, di un ruolo politico in rappresentanza degli iscritti, riaffermando la necessità di confrontarsi con gli stessi, negli incontri territoriali, nel merito delle tematiche attuali che vedono il CIG impegnato nel modificare e migliorare le prestazioni offerte dall'ente. In particolare, nel merito dell'attuale analisi di rivisitazione dei benefici assistenziali ma più in generale alla volontà di un confronto con gli iscritti sulle tematiche di indirizzo, non solo su argomenti di carattere tecnico formativo.

Il Consigliere Bendinelli prosegue esprimendo la propria contrarietà alla partecipazione dell'Incontro EPPI Welfare di Padova - programmato per il prossimo 16 marzo 2019 - sostenendo che a distanza di tre mesi dall'ultimo incontro svolto non si possono presentare, nel rispetto dell'intelligenza dei partecipanti, medesime argomentazioni e medesimi numeri, e soprattutto dei valori formativi ed informativi dei percorsi EPPI Welfare senza dimenticare l'aspetto economico.

Si apre un confronto tra De Faveri e Bendinelli.

Il Coordinatore rassicura Bendinelli sottolineando che sarà comunque il CIG a decidere la gestione degli incontri individuando i bisogni e proponendo le eventuali modifiche e/o integrazioni. Ricorda che i benefici assistenziali sono da rivedere nella parte I alla parte VII, mentre la parte VIII è stata bocciata da parte del Ministero del Lavoro con contestuale richiesta di un'analisi economica.

Tutti potranno dare contributi ai lavori della Commissione.

I primi incontri sul territorio saranno di verifica per le modifiche da apportare, ma al momento parlare negli stessi dei benefici assistenziali non lo ritiene necessario alla luce delle modifiche in corso.

Si apre un confronto tra De Faveri e Bendinelli sulla programmazione degli incontri territoriali del Veneto.

Si passa quindi alla trattazione del punto 7).

Punto 7) Varie ed eventuali

Il Consigliere Zaccone chiede aiuto al consiglio per comprendere i criteri seguiti per la scelta dei componenti delle commissioni.

Il Coordinatore risponde che principalmente si basano sulla turnazione.

Il Consigliere Zaccone si trova in completo dissenso sull'uso esclusivo di questo metodo e chiede se esiste una griglia di valutazione propedeutica alla nomina dei componenti delle commissioni, al fine di verificare se vi sono competenze ed esperienze specifiche, possedute dai consiglieri, che possano essere utili ai lavori delle commissioni. Inoltre ritiene fondamentale, al fine di raccogliere e raffigurare le richieste dei singoli territori, la presenza di almeno un rappresentante per collegio elettorale.

Il Coordinatore risponde che per scrivere i criteri sulla gestione delle commissioni è necessario modificare il regolamento. Ha predisposto uno specchietto con le partecipazioni alle commissioni dal quale risulta che i consiglieri che non hanno ancora partecipato ad una commissione sono Molinari, De Faveri e Veneziani.

Il Consigliere Zaccone riconferma il suo dissenso al criterio esposto dal coordinatore e aprendo un nuovo argomento chiede che venga chiarito perché durante la precedente seduta CIG gli sia stato richiesto espressamente di giustificare la propria astensione durante le operazioni di voto, mentre ad altri non è stato chiesto. Chiede inoltre se ha interpretato male ciò che è accaduto, in quanto non trova nel Regolamento del CIG il punto relativo al vincolo di giustificare un'astensione come espressione di voto. Aggiunge che se bisogna giustificare l'astensione o il voto contrario allora per equità di espressione di voto bisogna giustificare anche il voto a favore.

Il Coordinatore risponde che nella scorsa seduta era stato chiesto di giustificare le motivazioni per l'astensione o per il voto contrario.

Il Consigliere Florio condivide il rispetto della turnazione per le commissioni ma non ha condiviso alcune proposte formulate nello scorso CIG.

Il Consigliere Veneziani interviene sul sistema delle rateizzazioni per il pagamento dei contributi, nello specifico chiede di mettere al prossimo ordine del giorno una proposta di modifica del sistema. Richiede uno studio e un'analisi da parte della struttura al fine di ipotizzare un numero di rate pari a 4 o a 6, ricordando che i geometri arrivano fino a dieci rate.

Il Consigliere Zaccone è d'accordo.

Il Consigliere Paravano ricorda che anche nel precedente CIG si era già discusso di questo argomento ma senza alcuna decisione nel merito.

Il Coordinatore concorda con Paravano e chiederà al Direttore di predisporre un'analisi di fattibilità per l'aumento del numero di rate a 4 o a 6.

Alle ore 19.40 il Coordinatore ringrazia i presenti e scioglie la seduta.

VERBALE N. 10/2019 DEL 29/03/2019

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemiladiciannove, addì 29 del mese di marzo, alle ore 08.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 19/03/2019 - Prot. 9991, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Comunicazioni del Coordinatore
- 3) Lettura ed approvazione verbale seduta del 21 febbraio 2019
- 4) Modifiche statutarie, artt. 3,7,8 e 10 - modifica dello scopo sociale e delle modalità di convocazione del CIG e del CDA – proposta del CDA del 21 febbraio 2019 – Delibera
- 5) Analisi revisione del Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza in merito alle scadenze contributive e varie
- 6) Informativa trimestrale sulla gestione finanziaria, dati al 31 dicembre 2018
- 7) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Conti per. ind. Pierpaolo

De Faveri per. ind. Pietro

De Girardi per. ind. Roberto

Florio per. ind. Giovanni

Fontanelli per. ind. Fabrizio

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Molinari per. ind. Fabio

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Veneziani per. ind. Mauro Ignazio

Zaccone per. ind. Salvatore

Assenti giustificati i Consiglieri per. ind. Cattaruzza Dorigo Silvio e per. ind. Paravano Paolo.

Presenti per il Collegio Sindacale: il dott. Pierumberto Spanò, il dott. Sciliberto Sebastiano e il Per. Ind. Donato Blanco.

Alle ore 8.40 il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Coordinatore ricorda che l'orario di inizio della seduta è fissato per le 8.30, quindi raccomanda la massima puntualità ai Consiglieri.

Per impegni istituzionali del Presidente si rinvia la trattazione del punto 1) e si passa alla trattazione del punto 2).

Per quanto indicato al punto 4) l'argomento sarà trattato nel pomeriggio alla presenza del Notaio Paride Marini Elisei.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore relaziona nel merito dell'incontro con il Presidente:

- rammenta le procedure di accesso agli uffici del 4° piano e per i rapporti con la struttura. I criteri sono quelli di limitare gli accessi in modo da evitare sovrapposizioni e impegni anomali da parte della struttura. Ricorda che per la gestione delle singole posizioni degli iscritti è da presentare la delega dell'iscritto da parte del consigliere,
- chi deve accedere al quarto piano per motivi personali dovrà prima coordinarsi con il Direttore.

Chiede se tutto il consiglio è d'accordo.

Il Consigliere Molinari chiede come fare per presentare le note spese.

Il Coordinatore risponde che si potrà andare nelle pause senza creare troppa confusione andando tutti insieme.

Il Consigliere Conti porta ad esempio il suo caso, vi sono attività per le quali abbiamo necessità di avere contatti con la struttura, ad esempio un mese fa ha inviato una mail con la richiesta di incontro con il dott. Taglieri.

Il Coordinatore concorda con l'osservazione.

Il Consigliere Gavana chiede se questa modalità per gli accessi nasce con questo CIG.

Il Coordinatore risponde che anche con il precedente CIG si era posto il medesimo problema, ma non avendo un piano interamente dedicato al CIG non si poteva fare altrimenti.

Il Coordinatore passa la parola al segretario per la trattazione del punto 3).

Punto 3) Lettura ed approvazione verbale seduta del 21 febbraio 2019

Il verbale della seduta del 21 febbraio 2019, dopo le osservazioni dei consiglieri inviate via mail da parte di Bendinelli e Zaccone e le correzioni apportate, viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il dott. Spanò lascia la seduta alle 9.50

Alle ore 10.00 entra in seduta il dott. Cempella

Alle ore 10.30 la riunione viene sospesa.

Alle ore 10.55 la riunione riprende con la trattazione del punto 5).

Punto 5) Analisi revisione del Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza in merito alle scadenze

Il Coordinatore comunica che il Direttore ha elaborato un'analisi costi/benefici che verrà presentata successivamente.

È stata redatta una doppia analisi aumentando le scadenze di pagamento da tre a quattro e da tre a sei. Poiché il Direttore è impegnato nell'Assemblea Tesip si rinvia la trattazione del punto 5) e si passa alla trattazione del punto 6).

Punto 6) Informativa trimestrale sulla gestione finanziaria, dati al 31 dicembre 2018

Alle ore 11.00 entra in riunione il dott. Giuliani che presenta l'informativa al CIG, che verrà allegata in calce al presente verbale

Vengono presentati la AAS (Asset Allocation Strategica) deliberata dal CdA l'8/11/2017, il processo di investimento al fine di portare il portafoglio a convergenza della stessa, la situazione dei mercati nell'arco del 2018 e l'operatività effettuata nel corso dell'anno con gli scostamenti evidenziati in figura 1 del documento.

Il dott. Giuliani ha rappresentato il processo e le motivazioni con le quali l'Ente nel corso del 2018 ha preso delle decisioni importanti per neutralizzare il rischio mercato dal portafoglio poiché:

- il mercato nel corso dell'anno ha fatto registrare trend costantemente negativi sull'obbligazionario,
- nel primo semestre dell'anno il mercato azionario ha registrato un trend positivo per poi passare a trend negativi fino alla chiusura dell'anno,
- per gli alternativi liquidi, quali le materie prime, il mercato è stato particolarmente altalenante e l'Ente nel primo semestre ha investito sia nell'oro che nel petrolio, per poi chiudere ad inizio ottobre l'esposizione sul petrolio lasciando in essere l'investimento in oro.

Nell'azionario l'Ente ha investito circa il 5% del portafoglio, seguendo il piano di convergenza e la AAS, nell'azionario europeo, americano e globale per poi chiudere le posizioni a maggio; ha poi gradualmente reinvestito sino a raggiungere la percentuale del 3% di azionario. Per l'obbligazionario, monitorando

costantemente gli andamenti dei fondi obbligazionari (governativi e corporate), la scelta è stata quella di non entrare nella “asset class” fintanto che il trend negativo non registrasse segnali di cambiamento. Allo stesso tempo a fine maggio si sono acquistati titoli di stato italiani con scadenze 10 e 2 anni con rispettivi rendimenti a scadenza del 3% e del 2,4%; l’operatività di acquisto si è eseguita anche a fine settembre per scadenze a 10,7 e 6 anni con rendimenti tra il 2,9% ed il 3,1%, portando così il comparto obbligazionario dal 16% al 19,2%.

Nel complesso l’operatività, data la situazione dei mercati particolarmente difficile, si è distinta per la “sana e prudente gestione” eseguita su asset maggiormente in linea alle passività. Tale situazione ha comportato che l’effetto “prudenziale” della gestione è stato predominante in un mercato laterale e di forti perdite nel secondo semestre, tutto ciò è rappresentato dal 34% di liquidità con cui l’Ente ha chiuso l’anno 2018. Il dott. Giuliani rappresenta che anche su tale asset (la liquidità è considerata un asset nel mondo finanziario) si sia operato per migliorarne le “redditività”, ovvero migliorando i tassi negativi che la banca depositaria applica (pari a -0.40%), individuando soluzioni con tassi dello 0.48% e 0.35% a favore dell’Ente, oltre ad ampliare il programma del prestito titoli sui quali l’Ente investe: dai titoli di stato agli ETF, ai fondi passivi.

Il tutto è raffigurato in figura 2 del documento dove vengono comparati i rendimenti attesi su un arco di 10 anni con la redditività realizzata nel medesimo periodo ed anno per anno, oltre ai risultati negativi della AAS a dicembre 2018 (pari a -8.12%). Si evidenzia come la gestione, costantemente adattata all’andamento dei mercati finanziari, abbia neutralizzato i rischi in termini di volatilità: da un 5% registrato dal mercato ad un 1.6% del portafoglio dell’Ente.

In figura 3 è rappresentato l’andamento giornaliero del portafoglio Eppi confrontato la AAS nel corso del 2018 e si evidenzia l’effetto di “risk off” che la liquidità ha avuto nei momenti di forte depressione dei prezzi sui mercati.

Vengono descritti poi in dettaglio:

- le modalità e i risultati delle effettive attuazioni degli obiettivi della politica di investimento;
- i requisiti di diversificazione adottati dall’Eppi;

- i risultati contenuti nel documento presentato.

Il Consigliere Pastorelli chiede un commento sulle osservazioni che i Ministeri vigilanti hanno espresso in merito alla componente di liquidità a fine 2017, e se il perdurare nel tempo del peso della liquidità rispetto alle indicazioni della AAS possa compromettere la redditività complessiva volta ad assicurare la sostenibilità dell'Ente.

Il dott. Giuliani risponde che il peso della liquidità nel 2017 non ha portato ad una diminuzione della redditività, ed evidenzia che l'Ente si è impegnato in una gestione attenta al fine di rendere efficiente la redditività per ciascuno degli asset presenti in portafoglio bilanciando momento per momento il rischio attraverso lo strumento della liquidità. In ogni caso la sostenibilità è garantita. Nel 2017 vi sono state casse previdenziali che, come Enpam, Inarcassa, Enpap, hanno avuto un'esposizione di liquidità inferiore all'Eppi ma hanno contestualmente riportato in media rendimenti inferiori, questo significa che per raggiungere percentuali di redditività pari a quelle Eppi hanno aumentato la componente di rischio. È da ricordare come una gestione tattica in un particolare periodo come lo è stato il 2017, ma soprattutto il recente 2018 precedentemente descritto, possa comportare scelte importanti ai fini della protezione della redditività del portafoglio. Lo strumento scelto dall'Ente, la liquidità, è stato più efficiente per il timing e per i costi, diversamente da altri strumenti finanziari quali l'overlay sull'azionario, dove si sarebbero registrati costi maggiori e tempi più lunghi di implementazione.

Il dott. Cempella chiede come l'Eppi stia lavorando per la prossima revisione della AAS.

Il dott. Giuliani ricorda che già da dicembre 2018 l'Ente con l'Advisor attuariale e l'Advisor finanziario sta lavorando per identificare gli eventuali cambiamenti da apportare alla AAS. Ad oggi i primi risultati sembrano confermare gli obiettivi della vigente AAS, che comunque dovranno prevedere un abbassamento della redditività ed un innalzamento della volatilità come conseguenze di un mercato negativo nel 2018.

Il Consigliere Conti evidenzia come il benchmark della AAS abbia registrato un -8,12% nominale, che corrisponde ad un -9.42% reale rispetto ad un andamento del mercato di borsa del -12%, quindi già l'attuale AAS ha mitigato le perdite registrate sui mercati attraverso la diversificazione degli asset.

Alle ore 11.50 il dott. Giuliani lascia la seduta.

Alle ore 11.55 entra in riunione il Presidente per le sue comunicazioni.

Alle 12.00 entra in riunione il dott. Spanò

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente informa delle novità intervenute rispetto alle precedenti comunicazioni.

In relazione al Consuntivo 2018 la proposta di bilancio non evidenzia particolari differenze rispetto alle note di variazione approvate a novembre. L'avanzo di esercizio dovrebbe assestarsi ad un importo di circa 31 milioni di Euro rispetto ai 32 milioni di Euro preventivati, variazione questa principalmente imputabile a poste valutative sul portafoglio titoli.

Ricorda l'iter di approvazione del bilancio consuntivo: entro il 31/3 il Cda approva la proposta di bilancio, entro il 15/04 la proposta dovrà essere trasmessa al CIG unitamente alla relazione del collegio dei sindaci e alla relazione della società di revisione, l'approvazione del CIG dovrà avvenire entro il 30 aprile.

È a conoscenza che il CIG intende convocarsi già il prossimo 18 aprile per l'esame del bilancio e il 30 aprile per le procedure di approvazione. Informa i consiglieri della chiusura degli uffici dal giorno 23 al 26 aprile.

In merito agli incontri sul territorio comunica che si stanno coinvolgendo tutti i collegi affinché possano essere programmati gli incontri entro la fine di novembre. In alcuni incontri potrà essere organizzata anche la presenza di un funzionario dell'EMAPI per l'illustrazione delle diverse coperture assicurative. A tal fine invita i consiglieri che parteciperanno ai vari incontri di sollecitare gli iscritti ad usufruire della prestazione gratuita del check-up annuale. Nel 2018, purtroppo, meno di 200 iscritti hanno usufruito di questa convenzione a fronte di una spesa per la copertura collettiva che ammonta a circa 300.000 Euro/anno.

Sempre con l'obiettivo della prevenzione si è anche ritenuto opportuno far intervenire in alcuni incontri territoriali i biologi nutrizionisti sul tema della sana alimentazione. Il prossimo 18 maggio l'ENPAB organizzerà la consueta manifestazione "Biologi in piazza", e si è resa disponibile ad intervenire all'"Appuntamento sul welfare" di Ravenna del prossimo 18 maggio per la formazione e l'informazione

sulla corretta dieta alimentare.

Invita il Consiglio a valutare se tale forma di collaborazione e di servizio informativo possa essere utile negli incontri su territorio al fine di poter organizzare in tempi utili la partecipazione di esperti della nutrizione.

Con riguardo agli “appuntamenti sul welfare” auspica che possano essere un momento di confronto con gli iscritti e con i componenti dei consigli direttivi dei collegi partecipanti.

Per gli eventi “EPPI IN TOUR” si è valutato di organizzarne 5, uno per collegio elettorale, così individuati: per il Nord-Est Vicenza, per il Nord Ovest Milano, per il Centro Firenze, per il Sud Matera e per le isole Cagliari. Il filo conduttore degli incontri sarà il lavoro professionale. Ad esempio, per l'incontro di Firenze il tema sarà incentrato sulla valorizzazione dei beni artistici. Verrà invitato anche il dott. Mancuso, Presidente della Cassa dei Veterinari, in quanto studioso ed estimatore del patrimonio storico ed artistico del nostro Paese. La prossima settimana verrà definito il programma più nello specifico.

Informa che:

a) l'Adepp è stata convocata dal sottosegretario MLPS On. Durigon al fine di valutare alcune proposte di legge che riguardano:

- il tema del finanziamento del welfare (5% dei rendimenti cumulati della gestione finanziaria delle Casse di previdenza),
- la definizione dell'ambito di applicazione della misura del “saldo e stralcio del crediti contributivi” gestiti dall'Agenzia per la riscossione,
- l'ampliamento degli obbligati all'iscrizione alla cassa dei giornalisti.

Tutti questi temi dovrebbero essere recepiti nel Decreto-legge denominato “Crescita”.

b) si è insediata la Commissione bicamerale di controllo sulle Casse previdenziali presieduta dal Senatore Puglia (consulente del lavoro) già membro della Commissione nella precedente legislatura. La Commissione ha reso noto le modalità di lavoro con le quali intende gestire la funzione ad essa demandata, non tralasciando l'ipotesi di un possibile accorpamento nell'INPS delle Casse 509/94 e 103/96. Era stato richiesto dal Sen. Puglia un incontro conoscitivo con tutte le casse di previdenza, con

l'EPPI era previsto per il prossimo 4 aprile; tutti gli incontri sono stati disdetti qualche giorno fa.

In merito al tema dei benefici assistenziali il Presidente auspica che la Commissione del CIG tenga conto delle osservazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ritiene che la materia sia delicata e complessa e quindi necessiti della riflessione, del dibattito e del confronto necessari, evidenzia che purtroppo è da oltre due anni che sul tema ci si trova in una situazione di stallo. È necessario arrivare il prima possibile ad una revisione generale senza limitare il giusto tempo per il lavoro.

Non essendoci domande e considerazioni da parte dei consiglieri presenti alle 12.25 il Presidente lascia la seduta.

Lasciano la seduta anche i componenti del collegio sindacale.

Si passa quindi alla trattazione del punto 7).

Punto 7) Varie ed eventuali

Il Coordinatore passa la parola al Consigliere Pastorelli per la relazione sul primo incontro della Commissione "Revisione Benefici Assistenziali"

Il Consigliere Pastorelli comunica che si sono individuate le seguenti macro-aree di intervento: salute, lavoro, famiglia.

Il CIG verrà costantemente aggiornato sui lavori della Commissione che è pronta ad accogliere eventuali suggerimenti da parte dei Consiglieri. Ai fini dell'elaborazione del documento finale saranno necessari confronti anche con la struttura.

Il Coordinatore comunica a Pastorelli che nel prossimo CIG sarà previsto un punto all' o.d.g. dedicato allo stato dell'arte del lavoro della Commissione.

Passa poi a riepilogare le date dei prossimi incontri CIG non specificate nella scorsa seduta:

17/4 - Commissione benefici

18/4 - Seduta CIG

30/4 – Seduta CIG

29/5 - Formazione

30/5 - Seduta CIG

20/6 - Formazione

21/6 - Seduta CIG

24/7 - Formazione

25/7 - Seduta CIG

Per i prossimi incontri sul territorio vengono decisi i referenti CIG che interverranno:

25/5 - Prato e Firenze – Fontanelli

31/5 - Livorno – Fontanelli

01/06 – Lucca Fontanelli

01/06 – Bologna – Conti

14/6 – variazione Brindisi -Taranto- lecce – Florio viene informato

22/6 – Sassari e Oristano – Zaccone

27/9 - Pisa – Fontanelli

28/9 – Collegi Calabria – Forte

28/9 – Grosseto – Pastorelli

04/10 – Siena – Pastorelli

05/10 – Arezzo – Pastorelli

12/10 – Pistoia – Fontanelli

Il Coordinatore ricorda che per gli incontri territoriali svolti mediante l'aggregazione di più collegi gli stessi dovranno, al fine del rilascio del contributo, garantire la presenza di un numero adeguato di iscritti.

Informa inoltre che durante gli ultimi incontri sono stati attivati i POS per la rilevazione delle presenze.

Alle ore 12.30 entrano in riunione il Direttore e il dott. Taglieri per la trattazione del punto 5).

Punto 5) Analisi revisione del Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza in merito alle scadenze contributive

Il Direttore comunica che il materiale illustrativo sul tema è stato caricato nello Share Point.

Evidenza che l'attuale revisione delle scadenze contributive è stata approvata dal Consiglio di Indirizzo Generale nel 2015 e che la disciplina è entrata in vigore con il primo acconto 2016 (dicembre 2016) quindi si affronta una tempificazione di scadenze che è "in esercizio" da soli due anni.

Con quanto attuato l'Ente ha avuto minori entrate e di conseguenza una minore giacenza media (dal 45 al 35% per ogni scadenza in acconto). Si è cercato con il sistema attuale, come chiaramente indicato nella rappresentazione grafica, di distribuire le scadenze dei pagamenti EPPI in modo tale che non coincidessero – laddove possibile – con quelli tributari.

Si è rilevato inoltre che l'Area Servizi dell'Ente non ha riscontrato particolari lamentele da parte degli iscritti in merito all'attuale distribuzione temporale e quantitativa delle scadenze di pagamento. Gli iscritti invece richiedono che sia lasciata la possibilità di modulare la cadenza degli addebiti delle rateizzazioni tra pagamenti mensili e trimestrali.

Il Direttore procede con l'illustrazione delle possibili alternative con scadenze dei pagamenti modulate su quattro o sei rate. La giacenza media aumenta dal 34% al 47% per l'ipotesi quattro rate, per aumentare ancora al 52% nell'ipotesi a 6 rate. Con le configurazioni ipotizzate peggiora la situazione gestionale per l'Ente in quanto ogni singola scadenza in più implicherebbe un maggior lavoro per gli uffici (+6 mesi uomo per 4 rate e +18 mesi uomo per 6 rate). Il dott. Taglieri ricorda che l'attività degli uffici inizia mediamente tre settimane prima della scadenza effettiva e si conclude nella settimana successiva. Quindi, complessivamente, gli uffici sono impegnati per circa un mese, tra predisposizione del materiale informativo, test di congruità degli importi richiesti, servizio telefonico agli iscritti ed evasione delle richieste pervenute tramite l'area riservata e-mail.

Il Consigliere Segreto chiede perché la rateizzazione può essere richiesta solo a saldo mentre sarebbe più semplice, senza modificare l'attuale sistema, concederla anche per gli acconti.

Taglieri risponde che gli acconti sono importi previsionali che a consuntivo potrebbero risultare inferiori a quelli effettivamente dovuti e conseguentemente l'iscritto dovrebbe sopportare il costo di un tasso di interesse su un capitale non dovuto. Aggiunge che l'attuale tasso di interesse previsto per la rateizzazione è pari al 4,3% annuo contro un tasso di interesse per il mancato pagamento nei termini del

4,8% anno. In ogni caso la rateizzazione degli acconti dovrebbe concludersi prima del versamento del saldo.

Il Consigliere Conti ritiene che sia preferibile istituzionalizzare una procedura che consenta di rateizzare anche gli acconti.

Il Consigliere Gavana riporta l'esigenza formulata dagli iscritti di Pavia durante l'ultimo incontro sul territorio, ovvero di pagare in più di tre rate. Quindi la sua informazione è diversa rispetto a quella pervenuta agli uffici dell'Ente. La richiesta avanzata era di avere un quadro completo sulla possibilità di intervenire sulle scadenze e che costi avrebbero avuto le diverse soluzioni.

Il Consigliere Bendinelli osserva che ogni soluzione prospettata potrebbe generare critiche perché se è vero che si accontenterebbe una fascia degli iscritti, un'altra – non ben quantificabile – potrebbe lamentarsi della nuova modalità che implicherebbe versamenti e adempimenti più frequenti seppur di minore importo.

Riporta inoltre la richiesta pervenuta dagli iscritti partecipanti del collegio di Padova nell'ambito dell'Appuntamento sul Welfare del novembre scorso che richiedevano un maggior numero di rate.

Il Consigliere Amadori ritiene che una giusta soluzione di compromesso potrebbe essere quella di spostare la scadenza di dicembre perché in quel periodo dell'anno si concentrano importanti impegni di spesa per i professionisti.

Il Consigliere Forte ricorda che è nel mese di novembre che gli adempimenti tributari sono particolarmente gravosi ed in ragione di ciò si era deciso di spostare il primo acconto (che prima scadeva il 15 di novembre) al 15 di dicembre.

Il dott. Taglieri sottolinea che non va trascurata un'ulteriore importante condizione, l'Ente acquisisce dei contributi che saranno rivalutati al 31° dicembre dell'anno successivo; i contributi, ad esempio del 2018, saranno rivalutati al 31/12/2019 con effetto sui montanti dal 1° gennaio 2020. Questo vuol dire che è importante per l'Ente disporre delle somme che saranno oggetto di rivalutazione per un congruo periodo di tempo. Questa congruità viene dimostrata tramite il valore della giacenza media, parametro che i Ministeri vigilanti useranno come base di valutazione per le eventuali modifiche al Regolamento per

l'attuazione delle attività di previdenza che comunque dovrà essere verificata da un apposito Bilancio Tecnico Attuariale.

Il Coordinatore, aggiungendo che nel suo territorio non ha mai sentito nessuno chiedere di moltiplicare le rate delle scadenze, invita il Consiglio ad esprimere un parere nel merito.

I Consiglieri esprimono il proprio parere:

Pastorelli: mantenimento delle attuali scadenze

Florio: mantenimento delle attuali scadenze

Zaccone: mantenimento delle attuali scadenze

Molinari: mantenimento delle attuali scadenze

Amadori: mantenimento delle attuali scadenze

Conti: mantenimento delle attuali scadenze

Gavana: da modificare

Forte: si astiene

De Girardi: mantenimento delle attuali scadenze

De Faveri: mantenimento delle attuali scadenze

Fontanelli: mantenimento delle attuali scadenze

Segreto: mantenimento delle attuali scadenze, ma chiede di considerare la possibilità di introdurre la rateizzazione degli acconti

Veneziani: mantenimento delle attuali scadenze, pur con qualche perplessità

Bendinelli: suggerisce di approfondire l'argomento coinvolgendo gli iscritti in occasione degli Appuntamenti sul Welfare.

Pertanto, il Consiglio valuta opportuno, prima di procedere con ulteriori analisi, di utilizzare gli incontri sul territorio per meglio sondare le esigenze degli iscritti.

Alle ore 13.30 la seduta viene sospesa per la pausa pranzo.

Alle ore 14.20 la seduta riprende alla presenza del notaio per discutere del punto 4).

Punto 4) Modifiche statutarie, artt. 3, 7, 8 e 10 – modifica dello scopo sociale e delle modalità di

convocazione del CIG e del CDA – proposta del CDA del 21 febbraio 2019 - Delibera

REPERTORIO N. 25255

RACCOLTA N. 8076

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
CONSIGLIO D'INDIRIZZO GENERALE DELL'EPPI**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventinove del mese di marzo alle ore quattordici e minuti ventuno.

(29.03.2019)

In Roma, Via G.B. Morgagni n. 30/E, nella Palazzina C, al piano terzo, nella Sala Convocazioni del CIG dell'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI.

Innanzi a me **Paride MARINI ELISEI**, Notaio in Roma, con studio in Via Alberico II n. 35, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

E' PRESENTE IL SIGNOR

- Perito Industriale **DE FAVERI Pietro**, nato a Venezia il 19 settembre 1947, codice fiscale DFV PTR 47P19 L736Z, domiciliato per la carica in Roma, Via G.B. Morgagni n. 30/E, presso la sede del sotto indicato "Ente", il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Coordinatore del Consiglio di Indirizzo Generale dell'**ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI** (per brevità identificato a tutti gli effetti con la sigla **EPPI**), tale nominato giusta la delibera del Consiglio d'Indirizzo Generale dell'Ente del 15 giugno 2018 (Delibera 01/2018), con sede in Roma, attualmente in Via G. B. Morgagni n. 30/E, codice fiscale 97144300585, Ente - avente natura di fondazione di diritto privato - istituito mediante Decreto del Ministro del Lavoro e della

Previdenza Sociale d'intesa con il Ministro del Tesoro in data 6 dicembre 1996, ai sensi e per gli effetti della Legge 8 agosto 1995 n. 335 e del D.Lgs. 10 febbraio 1996 n. 103, per l'attuazione della tutela previdenziale per gli esercenti - tanto in forma singola che associata - l'attività professionale di Perito Industriale, a seguito di iscrizione negli appositi albi di cui alla L. 25 aprile 1938 n. 897, al Decreto Legislativo 23 novembre 1944 n. 382 e al R.D. 11 febbraio 1929 n. 275, Ente iscritto all'Albo di cui all'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509, tenuto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al numero d'ordine 16, giusta i poteri a lui spettanti come afferma.

Detto comparente, della identità personale del quale io Notaio sono certo,

dichiara preliminarmente

- che i dati identificativi dell'Ente sono esattamente quelli sopra riportati;

- che è stata ritualmente convocata in questo luogo dalle ore otto e minuti trenta alle ore quindici e minuti trenta di oggi, ai sensi di legge e dello Statuto del predetto Ente, a mezzo di comunicazione del 19 marzo 2019 (Prot. 9991/U/19.03.2019) la seduta del Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente medesimo per la trattazione dei seguenti punti all'Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- 3) Lettura ed approvazione verbale seduta del 21 febbraio 2019;
- 4) Modifiche statutarie, artt. 3, 7, 8 e 10 - modifica dello scopo sociale e delle modalità di convocazione del CIG e del CDA - proposta del CDA del 21 febbraio 2019 - Delibera;
- 5) Analisi revisione del Regolamento per l'attuazione dell'attività di

previdenza in merito alle scadenze contributive e varie;

6) Informativa trimestrale sulla gestione finanziaria, dati al 31 dicembre 2018;

7) Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del vigente Statuto, il comparente, Per. Ind. **DE FAVERI Pietro**, nella sua predetta qualità, dichiara e dà atto di aver assunto la Presidenza della presente adunanza e ne è tuttora insediato, in detta sua veste, ed invita me Notaio a redigere il verbale relativamente al solo punto 4) dell'Ordine del Giorno sopra riportato.

Io Notaio aderisco e quindi dò atto di quanto segue.

Preliminarmente il comparente fa constare che:

--- del Consiglio di Indirizzo Generale sono presenti i signori membri:

esso costituito, Coordinatore;

Periti Industriali:

AMADORI Rino, BENDINELLI Lorenzo, CONTI Pierpaolo, DE GIRARDI Roberto, FLORIO Giovanni, FONTANELLI Fabrizio, FORTE Salvatore, GAVANA Roberto, MOLINARI Fabio, PASTORELLI Andrea, SEGRETO Maurizio, VENEZIANI Mauro Ignazio, ZACCONE Salvatore,

mentre sono assenti giustificati i membri signori: CATTARUZZA DORIGO Silvio, PARAVANO Paolo, ulteriori componenti del CIG;

--- del Collegio Sindacale sono presenti i signori:

BLANCO Donato e SCILIBERTO Sebastiano,

mentre sono assenti giustificati i signori SPANO' Pierumberto, DI BONA Valentina e CEMPELLA Pier Giorgio

(il tutto come risulta dal foglio delle presenze che il comparente mi

consegna dichiarandomi essere stato debitamente firmato e che io Notaio ritiro ed allego al presente verbale sotto la lettera "A");

e dichiara:

--- di aver verificato l'identità e la legittimazione degli intervenuti;

--- che, ai sensi del vigente Statuto (articolo 7, comma 3), il Consiglio di Indirizzo Generale delibera con la presenza di almeno i due terzi dei componenti ed a maggioranza assoluta dei presenti;

--- che i Sindaci, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del vigente Statuto, possono intervenire alle sedute del Consiglio di Indirizzo Generale e che, comunque, la loro assenza non pregiudica la validità delle adunanze e delle relative deliberazioni;

--- che pertanto, al momento, la presente riunione del Consiglio di Indirizzo Generale è regolarmente formata e atta e valida a deliberare sul quarto punto all'Ordine del Giorno sopra riportato.

Aperta la discussione sul quarto punto all'Ordine del Giorno, il Per. Ind. **DE FAVERI Pietro** espone quanto segue:

==I==

che attualmente il testo vigente dello Statuto dell'Ente è quello approvato nella riunione del Consiglio di Indirizzo Generale in data 31 marzo 2017 (delibera n. 97), giusta verbale a rogito del dottor Francesco Madeo, coadiutore di me Notaio, in pari data, Repertorio n. 24713, Raccolta n. 7694, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 2 in data 19 aprile 2017 al n. 11801 serie 1T (cui detto Statuto è stato allegato sotto la lettera "B") e successivamente approvato con il Decreto Interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e

delle Finanze in data 29 gennaio 2018 ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, il cui comunicato è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 50 in data 1° marzo 2018;

==II==

che, con nota del 7 febbraio 2018, il Direttore Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota Classificazione: PIND-L-80, CdG: MA004.A007.11434, protocollo di uscita m_lps.36.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0001592.07-02-2018, ha trasmesso all'Ente e, per conoscenza, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il decreto di cui al precedente punto ==I==;

==III==

che, nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 21 febbraio 2019, con delibera n. 101/2019, sono state proposte ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 comma 2 lettera b) del vigente Statuto modifiche agli articoli 3 (tre), 7 (sette), 10 (dieci) dello Statuto medesimo, e a dare mandato al Direttore Generale affinché la presente delibera fosse trasmessa al Consiglio di Indirizzo Generale per le Sue valutazioni;

==IV==

che, pertanto, l'Ente intende provvedere alla modifica degli articoli 3 (tre), 7 (sette), e 10 (dieci) del medesimo, dando atto che la convocazione della presente adunanza (punto 4 dell'Ordine del Giorno) contiene un riferimento all'articolo 8 (otto) che è erroneo in quanto oggetto di modifica è l'articolo 3 (tre) con l'introduzione di un nuovo punto 7 (sette) che comporta la rinumerazione dell'attuale in punto 8 (otto);

==V==

che, ai sensi dell'articolo 7, comma 6), attuale lettera d), del vigente Statuto, la competenza a deliberare le modifiche statutarie è del Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente (CIG);

==VI==

che le modifiche statutarie debbono essere adottate nella forma di rogito notarile e quindi trasmesse, ai fini dell'approvazione prevista dal D.Lgs. n. 509/1994, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che provvederà su parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze,

e quindi, dando atto che

tutte le modifiche oggetto di delibera sono note ai membri del Consiglio di Indirizzo Generale,

propone

sulla scorta di quanto deliberato

dal Consiglio di Amministrazione:

- che all'articolo 3 - Scopi, dopo il punto 6 vada:

modificato il punto 7, nel senso che esso assuma il seguente tenore:

"7. Nell'ambito delle attività di cui al presente articolo, EPPI svolge, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e comunque senza pregiudizio delle attività previdenziali, attività di promozione e sviluppo dell'esercizio della libera professione, nonché altre misure di politica attiva volte a promuovere le finalità istituzionali dell'Ente.";

sicché l'attuale punto 7 (sette) diviene il punto 8, sempre così formulato:

"8. L'Ente non ha fine di lucro e non usufruisce di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, in conformità con quanto disposto dal Decreto Legislativo del 30 giugno 1994, n. 509.";

- che all'art. 7 - Funzionamento e compiti del Consiglio di Indirizzo Generale, al comma 3 dopo la parola "presenti.", vada aggiunto quanto segue:

"La presenza alle riunioni del Consiglio può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che i partecipanti possano intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e votare in modo da garantire la corretta formazione delle volontà dell'organo.";

- che all'art. 10 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione, al comma 3 dopo la parola "Consiglieri." vada aggiunto quanto segue:

"La presenza alle riunioni del Consiglio può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che i partecipanti possano intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e votare in modo da garantire la corretta formazione delle volontà dell'organo.",

in modo tale che i sopra indicati articoli e precisamente gli articoli:

3 - Scopi;

7 - Funzionamento e compiti del Consiglio di Indirizzo Generale;

10 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione,

assumano il seguente nuovo preciso letterale tenore:

"Art. 3 - Scopi

1. L'Ente attua la tutela previdenziale a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, secondo quanto previsto dal presente Statuto e dai regolamenti adottati dall'Ente medesimo ed approvati dalle autorità di vigilanza in conformità alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 5 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n.103.

2. L'Ente può concorrere alla realizzazione della protezione previdenziale pensionistica di altre categorie professionali similari di nuova istituzione che dovessero risultare prive di tale protezione, alle medesime condizioni di

cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

3. L'Ente può provvedere, inoltre, secondo le disposizioni statutarie e regolamentari all'uopo emanate dal Consiglio di Indirizzo Generale, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, secondo le disposizioni di cui all'art.1, comma 35, della legge 23 agosto 2004, n° 243 e del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n° 252.

4. L'Ente, ai sensi dell'art. 39 comma 7 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, potrà partecipare al patrimonio di consorzi o società aventi come oggetto la garanzia collettiva dei fidi, nonché di altre società che prestino servizi utili al perseguimento degli scopi statutari. A tal proposito, l'Ente potrà attuare forme di incentivazione alla professione favorendo l'accesso al credito degli iscritti, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

5. L'Ente può altresì, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della Legge n. 243/2004, attuare trattamenti di assistenza sanitaria integrativa, oltre che ulteriori trattamenti volontari di previdenza, nonché assistenziali di solidarietà, mediante apposite gestioni autonome, nei limiti di legge, utilizzando fondi speciali costituiti o direttamente secondo le disponibilità di bilancio risultanti dall'art. 19 ovvero ricorrendo ad apposita contribuzione.

6. L'Ente deve comunque provvedere alle forme di assistenza obbligatoria e può provvedere a quelle facoltative nei limiti delle disponibilità di bilancio, avvalendosi anche degli strumenti previsti dall'art. 9, comma 2, lettera o).

7. Nell'ambito delle attività di cui al presente articolo, EPPI svolge, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e comunque senza pregiudizio

delle attività previdenziali, attività di promozione e sviluppo dell'esercizio della libera professione, nonché altre misure di politica attiva volte a promuovere le finalità istituzionali dell'Ente.

8. L'Ente non ha fine di lucro e non usufruisce di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, in conformità con quanto disposto dal Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509".

**"Art. 7 - Funzionamento e compiti
del Consiglio di Indirizzo Generale**

1. Il Consiglio di Indirizzo Generale si riunisce almeno tre volte all'anno, e comunque ogni volta che il Coordinatore ne ravvisi la necessità, su convocazione e sotto la presidenza del proprio Coordinatore, che ne fissa l'ordine del giorno, salva richiesta di integrazione dello stesso da parte di almeno un terzo dei componenti dell'organo.

Il Coordinatore deve convocare senza indugio il Consiglio di Indirizzo Generale anche se ne è fatta richiesta da almeno 1/3 dei suoi componenti o dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

2. La convocazione avviene a cura del Coordinatore, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché delle materie da trattare. La convocazione deve essere inviata almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, e, in caso di urgenza, almeno tre giorni prima, mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante posta elettronica certificata ovvero mediante altro mezzo idoneo a garantire l'avvenuta ricezione. Le integrazioni dell'ordine del giorno possono essere comunicate fino a tre giorni prima dell'adunanza.

3. Il Consiglio di Indirizzo Generale delibera con la presenza di almeno i due terzi dei componenti ed a maggioranza assoluta dei presenti. La presenza alle riunioni del Consiglio può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che i partecipanti possano intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e votare in modo da garantire la corretta formazione della volontà dell'organo.

4. Ogni componente ha diritto ad un voto. Le deliberazioni sono prese a scrutinio segreto qualora riguardino le persone.

5. I verbali del Consiglio di Indirizzo Generale vengono firmati dal Coordinatore e dal Segretario e trascritti in apposito libro dei verbali.

6. Spetta al Consiglio di Indirizzo Generale:

- a) nominare i componenti del Collegio dei Sindaci;
- b) definire le direttive, i criteri e gli obiettivi generali della previdenza di categoria;
- c) deliberare in merito all'eventuale accorpamento dell'Ente con altri Enti della medesima natura, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Consiglio di amministrazione;
- d) definire i criteri generali di investimento;
- e) deliberare, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione, le modifiche dello Statuto; le modifiche del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza; le modifiche dei regolamenti benefici assistenziali; le modifiche del Regolamento Elettorale;
- f) approvare, entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo dell'Ente riferito all'esercizio dell'anno precedente, deliberato dal Consiglio di Amministrazione;
- g) approvare il bilancio di previsione dell'Ente, riferito all'esercizio

dell'anno successivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione, non oltre il 30 novembre di ciascun anno;

h) approvare alla prima seduta utile e comunque entro il 30 novembre le eventuali note di variazione del bilancio riferite all'esercizio dell'anno in corso;

i) nominare i soggetti, iscritti nel Registro dei revisori legali, di cui al decreto legislativo n. 39/2010 e successive modifiche ed integrazioni, cui affidare la revisione contabile indipendente e la certificazione dei rendiconti annuali ai sensi dell'art. 2 comma 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, nel rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari;

j) approvare il bilancio tecnico-attuariale dell'Ente deliberato dal Consiglio d'Amministrazione secondo la periodicità prevista dalla normativa vigente tempo per tempo e, comunque, ogni qualvolta si renda necessario in relazione all'andamento economico-finanziario dell'Ente;

k) determinare gli emolumenti, le indennità ed i gettoni di presenza per il Presidente, i componenti del Consiglio d'Amministrazione e per i componenti del Collegio dei Sindaci;

l) definire i criteri analitici di utilizzazione e destinazione del fondo di riserva straordinaria di cui al successivo art. 19;

m) esprimere parere su ogni altra questione sottoposta al suo esame da parte del Consiglio di Amministrazione;

n) deliberare la costituzione di commissioni di studio o istruttorie, nel rispetto dei limiti delle proprie competenze, mentre la determinazione delle indennità, emolumenti ed i gettoni di presenza dei soggetti chiamati a parteciparvi spetta al Consiglio di Amministrazione;

o) deliberare i criteri generali per la determinazione e la corresponsione dei contributi da riconoscere ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati per le funzioni agli stessi demandate dall'Ente;

p) deliberare, su proposta del Consiglio d'Amministrazione, coerentemente con le risultanze del bilancio tecnico-attuariale, i provvedimenti necessari ad assicurare l'equilibrio economico-finanziario.

7. Le deliberazioni di cui alle lettere c), e) e l), del comma 6 sono sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

Le deliberazioni di cui alle lettere a), b), d), f), g), h), i), j), k), m), n), o) ed p) del comma 6 sono trasmesse ai Ministeri vigilanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509."

"Art. 10 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno ogni due mesi e comunque ogni volta che il Presidente ne ravvisi la necessità. La fissazione dell'ordine del giorno compete al Presidente, che è comunque tenuto ad inserire gli argomenti che vengano indicati da almeno due Consiglieri di Amministrazione o da 1/3 dei membri del Consiglio di Indirizzo Generale o dal Collegio dei Sindaci.

Il Presidente deve convocare senza indugio il Consiglio di Amministrazione anche se ne è fatta richiesta da almeno tre dei suoi componenti o dal Collegio dei Sindaci.

2. La convocazione avviene a cura del Presidente, mediante avviso contenente

l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché delle materie da trattare. La convocazione deve essere inviata almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, e, in caso di urgenza, almeno 3 giorni prima, mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante posta elettronica certificata, ovvero mediante altro mezzo idoneo a garantire l'avvenuta ricezione.

Le integrazioni dell'ordine del giorno possono essere comunicate fino a tre giorni prima dell'adunanza.

3. Per la validità delle sedute del Consiglio è necessaria la presenza di almeno tre Consiglieri. La presenza alle riunioni del Consiglio può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che i partecipanti possano intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e votare in modo da garantire la corretta formazione della volontà dell'organo.

4. Ogni Consigliere ha diritto ad un voto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti espressi, con la presenza del Presidente o del Vicepresidente ed a scrutinio segreto qualora riguardino le persone. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

5. I verbali del Consiglio di Amministrazione vengono firmati dal Presidente e dal segretario verbalizzante e trascritti nell'apposito libro dei verbali."

===

A questo punto, a seguito di tutto quanto sopra esposto, dato atto e riportato, per fare parte integrante e sostanziale del presente verbale, il Coordinatore del Consiglio di Indirizzo Generale **DE FAVERI Pietro**, nella sua qualità,

INVITA

il Consiglio di Indirizzo Generale a deliberare al riguardo, **E METTE AI VOTI**,

mediante alzata di mano,

aprendo la discussione, in ordine alla quale dà atto di quanto segue.

Interviene il Per. Ind. FLORIO Giovanni il quale, pur condividendo i principi della modifica dell'art. 3, non condivide la parte finale dello stesso articolo "nonchè altre misure di politica attiva volte a promuovere le finalità istituzionali dell'Ente" - chiedendone l'eliminazione - o, in subordine, chiede l'aggiunta dopo le parole "l'EPPI svolge" di una incidentale "d'intesa con il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali".

Interviene poi il Per. Ind. Zaccone Salvatore il quale trova carente, sempre con riferimento all'articolo 3, l'indicazione "di attività di politica attiva" perchè formulata in modo generico, auspicando invece che siano indicate con maggior specificità quali attività siano in detta dicitura ricomprese e ciò in quanto tale generica formulazione potrebbe prestarsi ad utilizzi che non rispettano le intenzioni della modifica.

Si allontana a questo punto, mentre sono le ore quattordici e minuti quarantacinque, il Per. Ind. Bendinelli Lorenzo per esigenze già in precedenza manifestate.

Il Consiglio di Indirizzo Generale, resosi quindi pienamente edotto delle modifiche da adottarsi e dei nuovi testi degli articoli dello Statuto interessati, preso atto di quanto proposto dal Presidente e dell'intervenuta discussione,

DELIBERA, CON LA MODALITA' PREDETTA,

con i seguenti voti:

favorevoli: undici

contrari: due (Florio Giovanni - Zaccone Salvatore)

astenuti: nessuno

DI APPROVARE E DI ADOTTARE

il nuovo testo degli articoli 3 (tre), 7 (sette) e 10 (dieci) dello Statuto, con le intervenute modifiche, nel senso sopra proposto dal Presidente e sopra riportato che si intende qui come per letteralmente trascritto.

I risultati delle votazioni vengono proclamati dal Coordinatore, **DE FAVERI Pietro**, il quale riconosce che esse si sono svolte regolarmente e che la presente delibera assume il numero 29/2019.

Il componente mi consegna il nuovo testo dello Statuto, con ivi inserite le modifiche di cui sopra, composto di 21 (ventuno) articoli, che io Notaio ritiro ed allego al presente verbale sotto la lettera "**B**", quale sua parte integrante e sostanziale, intendendosi qui come per trascritto e integralmente riportato il suo completo articolato.

Il presente atto, redatto in forma pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 103/1996, sarà inoltrato in copia autentica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi del D.Lgs. n. 509/1994 per le conseguenti determinazioni.

A questo punto, il Coordinatore Per. Ind. DE FAVERI Pietro, quale Presidente della presente seduta, mentre sono le ore quattordici e minuti cinquantadue, poichè nessuno chiede la parola, come fa constatare,

dichiara

chiusa la discussione del punto 4) dell'Ordine del Giorno della presente riunione,

e dà atto

che la discussione degli ulteriori punti dell'Ordine del Giorno avverrà, a seguire, senza l'assistenza di me Notaio quale verbalizzante, con il consenso dei presenti, come esso fa esplicitamente constatare.

Spese ed imposte del presente atto sono a carico dell'EPPI.

Esente da imposte e tasse ai sensi degli articoli 1 e 2 del D.Lgs. n. 509/1994, come richiamati dal D.Lgs. n. 103/1996.

Il Comparente:

* dichiara di essere pienamente edotto delle modalità di utilizzo dei propri dati personali da parte del Notaio rogante, ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 G.D.P.R. (General data protection regulation) e del D. Lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali.

* mi dispensa dalla lettura di quanto allegato al presente atto, dichiarando di averne esatta conoscenza.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale, scritto ai sensi di legge a macchina da persona di mia fiducia e in parte a mano da me e da me letto al comparente, il quale, su mia domanda, lo ha dichiarato in tutto conforme alla sua volontà.

Il presente verbale viene sottoscritto alle ore quattordici e minuti cinquantacinque.

Occupava ventiquattro pagine e fin qui della venticinquesima di sette fogli.

F.TO: PIETRO DE FAVERI - PARIDE MARINI ELISEI NOTAIO

Alle 15.10 il Notaio lascia la seduta.

Viene quindi ripreso il punto 7).

Punto 7) Varie ed eventuali

Il Consigliere Amadori informa che il tablet con la configurazione come consegnato non è di grande utilità in quanto non vi sono possibilità per scaricare le app necessarie a discrezione del Consigliere.

Il Coordinatore rassicura che ha già provveduto ad inviare la segnalazione alla struttura, chiede quindi ai consiglieri di inviare a lui le varie segnalazioni che poi inoltrerà alla struttura.

Il Consigliere Conti interviene sul tema della formazione dei dirigenti locali vista la segnalazione pervenuta da parte dei Sindaci che obiettavano che detta attività non fosse di competenza del CIG. Dopo aver richiesto un parere al Collegio Sindacale ritiene che nel regolamento interno CIG l'art. 7 lett. I) sia inerente al tema e quindi vi sia competenza del CIG nella trattazione dello stesso.

Il Coordinatore obietta il fatto che Conti abbia chiesto un parere al Collegio Sindacale senza prima informare il CIG.

Il Consigliere Conti eccepisce quanto detto dal Coordinatore chiedendo che sia indicato quale punto del Regolamento interno del CIG preveda che un componente CIG non possa chiedere un parere ai Sindaci.

Il Consigliere Forte ritiene che i Sindaci abbiano un ruolo di sorveglianza e non di consulenza.

Il Consigliere Gavana ritiene che una cosa sia richiedere al singolo Sindaco un parere in via informale, mentre un'altra è richiedere un parere istituzionale al Collegio sindacale.

Il Coordinatore chiude la discussione: verranno esaminate le risposte da parte dei Sindaci e poi si discuterà sul tema.

Il Coordinatore ricorda che la modifica statutaria sulle riunioni in videoconferenza dovrà essere recepita anche nel Regolamento del CIG. Per il prossimo CIG verrà inviato l'attuale Regolamento interno CIG in modo da poter valutare ed inserire le eventuali modifiche.

Alle ore 15.35 il Coordinatore ringrazia i presenti e scioglie la seduta.

VERBALE N. 11/2019 DEL 18/04/2019
DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila diciannove, addì 18 del mese di aprile, alle ore 08.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 08/04/2019 - Prot. 11703, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Comunicazioni del Coordinatore
- 3) Lettura ed approvazione verbale seduta del 29 marzo 2019
- 4) Approvazione del Bilancio Consuntivo 2018 ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. f) dello Statuto
- 5) Designazione Consiglieri CIG per incontri territoriali
- 6) Informativa sull'attività di studio della Commissione "Revisione del Regolamento Benefici Assistenziali"
- 7) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bandinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Faveri per. ind. Pietro

De Girardi per. ind. Roberto

Florio per. ind. Giovanni

Fontanelli per. ind. Fabrizio

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Molinari per. ind. Fabio

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Veneziani per. ind. Mauro Ignazio

Zaccone per. ind. Salvatore

Presenti per il Collegio Sindacale: il dott. Sciliberto Sebastiano e il Per. Ind. Donato Blanco.

Alle ore 08.40 il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

In assenza del Presidente che ha un incontro con il Presidente del CNPI si rinvia la trattazione del punto

1) dopo l'approvazione del verbale e si passa quindi alla trattazione del punto 2).

Il consiglio è d'accordo.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore affronta i seguenti temi:

- Regolamento interno CIG: non è pervenuta ancora nessuna segnalazione. L'argomento verrà esaminato nella prossima seduta;
- I-Pad: con riferimento ad una segnalazione da parte di Amadori chiarisce alcuni aspetti relativi alla funzionalità del dispositivo e comunica che il Direttore chiarirà gli aspetti tecnici ed amministrativi connessi all'utilizzo.
- Appuntamenti sul Welfare: ricorda ai consiglieri di inviare i verbali degli incontri svolti rispettando i termini stabiliti.
- Modifica della giornata programmata per il prossimo 29/5: era prevista la formazione, ma si decide, per accelerare i tempi, che la Commissione "Revisione del Regolamento Benefici Assistenziali" terrà la sua riunione per tutta la giornata.
- Il verbale CIG del 29/3 pubblicato su Sharepoint è stato aggiornato con l'intervento del notaio ai fini dell'approvazione.
- Il prossimo 7 giugno dovrebbe tenersi l'Assemblea dei Presidenti, verrà confermato dal Presidente nelle sue comunicazioni: invita i consiglieri ad essere presenti. Vi sarà anche uno spazio dedicato all'EPPI perché si parlerà di previdenza.

Non avendo altro da comunicare si passa al punto 3).

Punto 3) Lettura ed approvazione verbale seduta del 29 marzo 2019

Alle 8.55 entra in riunione il Direttore e chiarisce nel merito del verbale l'inserimento del punto con l'intervento del notaio.

Il verbale della seduta del 29 marzo 2019, dopo le osservazioni del Consigliere Bendinelli e le correzioni apportate, viene approvato all'unanimità dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Paravano e Cattaruzza assenti nella seduta.

Il Coordinatore chiede al Direttore di informare i consiglieri sull'utilizzo del tablet in dotazione agli stessi.

Il Direttore evidenzia i motivi che portato alla scelta e all'utilizzo del dispositivo:

- Eliminazione dei supporti cartacei,
- Migliore gestione delle comunicazioni in tempo reale tra l'Ente ed il Consigliere al fine di garantire una puntuale e corretta informativa, anche attraverso lo specifico account nominativo di posta aziendale,
- Condivisione documentale tra l'Ente ed i Consiglieri,
- Condivisione documentale tra i Consiglieri per facilitarne i lavori assembleari, di commissione e di approfondimento/studio,
- Connessione ad internet.

Seguono una serie di interventi al fine di comprendere il possibile livello di personalizzazione dell'apparecchio.

Il Coordinatore sintetizza quanto scaturito dal dibattito e ringrazia il Direttore per i chiarimenti. Verrà approfondito il tema in una specifica riunione dedicata all'utilizzo del tablet.

Alle ore 09.25 entra in riunione il dott. Cempella.

Alle ore 09.40 entra in riunione il Presidente e si passa quindi alla trattazione del punto 1).

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Il Coordinatore dà il benvenuto al Presidente e gli cede la parola.

Il Presidente inizia commentando l'articolo letto su "Il Sole 24 Ore" in merito al Disegno di Legge denominato "Decreto Crescita" che, molto probabilmente, non riporterà gli articolati di interesse per gli Enti di previdenza, tanto annunciati e sostenuti dal sottosegretario Durigon.

Il Presidente ripercorre l'iter dei vari provvedimenti quali il saldo e stralcio dei crediti contributivi, la regolamentazione sugli investimenti, il welfare e le politiche attive per il lavoro dei professionisti, gli investimenti nel venture capital, l'allargamento della platea assicurata dall'INPGI. Dette tematiche non saranno affrontate in sede di emanazione del decreto, ma eventualmente solo in sede di conversione in legge da parte del Parlamento, qualora fossero presentati i relativi emendamenti.

Su ciascun argomento il Presidente relaziona in termini esaustivi anche alla luce di quanto emerso dal recente incontro tra le Casse ed il Sottosegretario al Lavoro.

Informa che sono state identificate le città per l'organizzazione degli EPPI IN TOUR:

- Per il nord ovest Milano
- Per il nord est Vicenza
- Per il centro Firenze
- Per il sud Matera
- Per le isole Cagliari

Il filo conduttore degli incontri sarà il lavoro. Si affronterà anche il tema degli sbocchi professionali richiesti dalle nuove esigenze del mercato e dell'economia; vi sarà una relazione sulle possibili future attività professionali della nostra categoria.

A Milano verrà affrontato il tema della rigenerazione urbana che è un settore nel quale si ritiene che i periti industriali siano impegnati; a Firenze il tema principale verrà declinato sul recupero del patrimonio artistico al quale si potranno collegare gli aspetti della sicurezza e della conservazione; a Vicenza si parlerà delle energie rinnovabili e sostenibili, temi che vedono coinvolta la nostra professione soprattutto nell'ambito della riqualificazione degli edifici e del risparmio energetico.

A breve i Collegi ospitanti riceveranno una comunicazione dal Presidente e dal Coordinatore che fornirà una puntuale ed esaustiva informazione nel merito delle iniziative.

Per quanto riguarda gli Appuntamenti sul Welfare la prima valutazione è positiva soprattutto per la partecipazione.

Il Consigliere Bendinelli chiede quale saranno gli aspetti organizzativi per la partecipazione dei consiglieri CIG agli EPPI IN TOUR.

Il Presidente risponde che la partecipazione sarà riferita alla propria area elettorale e che i consiglieri saranno delegati per la partecipazione al fine di poter richiedere il rimborso delle spese di trasferta. Chi vorrà partecipare non essendo delegato potrà farlo a proprie spese. Nello specifico per gli appuntamenti sul Welfare potrà partecipare un consigliere CdA e uno CIG, la scelta deve ricadere su quei consiglieri più vicini alla sede dell'incontro anche per razionalizzare le spese mentre per quanto riguarda gli EPPI IN TOUR potranno partecipare i consiglieri del collegio elettorale.

Ritiene opportuno che nel secondo semestre si debba fare una valutazione sulle modalità di gestione degli incontri territoriali e sui contributi ad essi destinati in modo da condividere, prima della fine dell'anno, una eventuale nuova proposta che tenga conto della complessiva attività svolta dai Collegi.

I Consigliere Conti chiede se il Presidente ritenga sia troppo onerosa la gestione degli incontri.

Il Presidente risponde di sì.

Il Consigliere Forte ritiene che vada rivisto il meccanismo del raggruppamento dei collegi in quanto ritiene che questo crei problemi a livello logistico e di costi agli iscritti. Raggruppare più collegi con numero elevato presuppone spostamenti degli iscritti, aspetto che comporta vari problemi.

Per il Consigliere Conti è necessario fare attenzione al raggruppamento: spaccettando la percentuale la partecipazione degli iscritti cresce. Se non siamo in grado di sostenere i costi allora si torni al vecchio sistema.

Il Presidente Bignami risponde che l'aspetto economico debba essere equilibrato, con coerenza tra costi e benefici, ottimizzando le risorse a favore degli iscritti.

Nel merito del parere del Ministero del Lavoro sul bilancio previsione 2019 vi sono delle raccomandazioni, a cui l'Ente fornirà le dovute risposte, ma nel complesso il parere è positivo.

Con riferimento al Bilancio Consuntivo sarà esposto nel dettaglio dal Direttore Generale. Il documento è stato già inviato con la relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione, che hanno espresso un parere favorevole all'approvazione. Il bilancio evidenzia un avanzo di 31,1 milioni di euro quindi con un

leggero scostamento da quella che era l'ipotesi di assestamento alla luce dell'andamento dei mercati. Informa che l'Ente non si è avvalso della facoltà di derogare dal criterio di valutazione e quindi ha svalutato i titoli al 31/12/2018 al loro minor valore. Di fatto sono state registrate contabilmente minusvalenze per 11 milioni di euro che all'oggi sono state recuperate per oltre 6 milioni di euro.

L'isteria dei mercati finanziari a breve termine incide sui nostri bilanci che invece sono basati su parametri tarati sul lungo termine. Incontreremo delle difficoltà negli anni prossimi, ma la prudente gestione che ha puntato sulla liquidità ha consentito di ridurre l'impatto della crisi finanziaria.

L'ultima considerazione del Presidente riguarda la vicenda dell'articolo redatto dal consigliere Veneziani per Opificium. È rimasto allibito: una situazione mortificante per la categoria. Quello che è successo lo ritiene lesivo dell'intelligenza delle persone, contestare il contenuto di un articolo lede l'autonomia che ogni persona deve avere. Reputa che l'omologazione del pensiero sia la cosa peggiore che possa esistere. Dopo aver letto l'articolo di Veneziani è rimasto doppiamente sorpreso perché non ha compreso quale ambito sensibile abbia colpito tanto da richiedere una censura dell'articolo. Il comitato di redazione di Opificium è un luogo di confronto e di condivisione. È molto amareggiato perché non comprende perché con tutti i problemi che la categoria ha si debbano perdere tempo ed energie per simili sciocchezze. Auspica che il CIG dedichi poco tempo alla vicenda perché non ne vale la pena. I delegati dell'EPPI nel comitato di redazione Opificium (Gianni Scozzai, Mauro Veneziani, Salvatore Forte) hanno la sua totale fiducia ed è certo che rappresenteranno bene l'Ente di previdenza, pertanto esprime tutta la solidarietà al Consigliere Veneziani.

Il Coordinatore comunica di aver già parlato con il Consigliere Veneziani che nelle varie relazionaerà sull'accaduto. Il Coordinatore chiede quindi al Presidente se vi sono novità sulla data dell'Assemblea dei Presidenti.

Il Presidente risponde che è stata ipotizzata per il 7/6 ma non sono pervenute comunicazioni ufficiali. È stato comunicato informalmente che saremo invitati, ospiti graditi, ma solo per fare un saluto in quanto non c'è tempo da dedicare a tema della previdenza.

Chiede la parola il Consigliere Florio che sottopone un problema che lo ha riguardato personalmente. Il 16/4 ha ricevuto una comunicazione da parte del settore amministrativo dell'ente con la quale gli sono state contestate le fatture di febbraio e marzo perché sulle ricevute del taxi non erano state indicate le percorrenze. Avrebbe potuto non dare corso al problema, ma gli è stata contestata una ricevuta di € 7,50 per un rientro dal ristorante all'albergo con un altro collega. Ritiene questa contestazione un'offesa gravissima appesantita dal fatto che gli viene altresì detto che per venire in sede o andare in albergo dalla stazione bisogna utilizzare la metropolitana o andare a piedi. A questo punto chiede, visto che dovrà rifare le fatture per le due mensilità, se questo principio rimane valido e se lo è vale per tutto. Considerata la risposta che gli verrà data farà le sue valutazioni.

Il Presidente risponde che semplicemente sono le condizioni indicate dal regolamento, che vanno rispettate da tutti. Nel regolamento è riportato che i taxi possono essere rimborsati solo per le tratte ente/albergo e viceversa, non per le tratte verso i ristoranti. Questo è quanto indicato al momento della revisione dei compensi e dei rimborsi spese. Tutti dovrebbero esserne a conoscenza visto che se ne è discusso abbondantemente ed è stato trasmesso a suo tempo il testo del regolamento.

Le tratte albergo/ristorante e viceversa non sono considerate attività in ambito istituzionale.

Per i tagliandi dei taxi devono essere giustificati e non anonimi, se così non fosse è necessario compilarli con i relativi dati.

Il Consigliere Florio ritiene che presentare dei tagliandi taxi senza l'indicazione della tratta non sia un motivo per bloccare le fatture.

Il Presidente aggiunge che è stato eseguito un controllo interno sulla regolarità dei rimborsi spese e la congruità dei rimborsi chilometrici. Al fine di chiarire ulteriormente la gestione dei rimborsi spese sarà predisposta una circolare. Per i rimborsi chilometrici chiarisce che è necessario allegare la videata di "Google Maps" al fine di attestare il numero di chilometri della tratta con il minore chilometraggio. Per quanto riguarda gli spostamenti dalla stazione alla sede e viceversa ritiene che la metropolitana sia il mezzo più utile, ma comunque non sarà precluso l'uso dei taxi e tale condizione sarà oggetto di modifica dell'attuale delibera.

Il Consigliere Zaccone dichiara di aver indicato i chilometri relativi al percorso più veloce invece che più breve, ma se il regolamento prevede quest'ultima cosa lui rinuncia alla differenza. Per quanto riguarda l'osservanza del Regolamento nel merito delle attività per gli incontri sul territorio ha rispettato pedissequamente il regolamento e si è trovato bene, pertanto ringrazia il Presidente per essere stato per sempre fonte di ispirazione.

Alle ore 10.30 il Presidente e il Direttore lasciano la seduta.

La seduta viene sospesa per 15 minuti.

Il Consigliere Paravano lascia la seduta per problemi personali alle 10.30.

Alle ore 11.00 riprende la seduta alla presenza del Direttore per la presentazione del Bilancio consuntivo.

Si passa quindi alla trattazione del punto 4)

Punto 4) Approvazione del Bilancio Consuntivo 2018 ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. f) dello Statuto

La seduta si sposta nella sala conferenze per la proiezione del documento del bilancio.

Il Direttore inizia ad illustrare il Bilancio nel dettaglio.

Propone il seguente approccio metodologico: illustrerà tutto il bilancio, fornendo nel dettaglio le composizioni e le principali variazioni delle poste dell'attivo, del passivo e del conto economico; in seguito passerà all'esame degli eventuali quesiti da parte del CIG per analizzarli e predisporre la documentazione di supporto.

Procede quindi all'illustrazione della composizione del fascicolo informativo riferito al Bilancio in termini di schemi contabili, bilanci allegati delle partecipate, contenuto della relazione "nota integrativa", oltre che dei prospetti e della ulteriore documentazione prevista dal DM 27 marzo 2013.

Il Direttore approfondisce il documento illustrando le varie schede di dettaglio, le immobilizzazioni, i crediti, le liquidità, i ratei e risconti attivi, i fondi, i debiti, i ratei e risconti passivi, il patrimonio netto. Illustra inoltre in dettaglio i costi ed i ricavi, le poste contabili che registrano le scritture di adeguamento della contabilità generale, oltre ai diversi partitari tecnici riferiti ai contributi e alle

prestazioni previdenziali. Fornisce una chiara informativa sui principali aspetti gestionali e sul contributo che ciascuna gestione ha fornito per la determinazione dell'avanzo di esercizio.

Concluso l'esame del Bilancio, i consiglieri ringraziano il Direttore e a seguito delle informazioni ricevute ritengono utile, al fine di poter approvare il documento contabile con piena consapevolezza dei dati e dei risultati in esso contenuti, approfondire l'esame anche con richieste eventuali da far pervenire al Direttore nei prossimi giorni.

Alle 12.50 il dott. Cempella lascia la seduta.

Alle 13.15 il dott. Sciliberto lascia la seduta.

La seduta si sospende per la pausa pranzo alle ore 13.30

La seduta riprende alle ore 14.35 con la trattazione del punto 4).

Presenti per il Collegio sindacale il dott. Sciliberto e del per. ind. Blanco.

Il Coordinatore valutata l'istanza della maggioranza dei Consiglieri rinvia l'approvazione del Bilancio Consuntivo alla successiva seduta del CIG fissata per il giorno 30 aprile.

Alle 15.00 il Direttore e il dott. Sciliberto lasciano la seduta per raggiungere il CdA.

Si passa quindi alla trattazione del punto 5).

Punto 5) Designazione Consiglieri CIG per incontri territoriali

Il Coordinatore informa che ad oggi si sono svolti undici incontri territoriali. Ad oggi l'organizzazione degli incontri ha coperto 71 collegi provinciali.

Invita quindi il consiglio a formulare delle riflessioni sull'andamento degli incontri e valutarle nella seduta di giugno. Constata che l'Ente ha quale obiettivo il massimo risparmio ma entro certi limiti.

Elenca i prossimi incontri sul territorio e i relativi delegati del CIG alla partecipazione:

Modena/Reggio Emilia/Parma/Piacenza – Amadori

Chieti – Molinari

Bologna e Ferrara – Conti

A Bolzano non va più Bendinelli, ma andrà Cattaruzza.

Per quanto riguarda l'incontro di Verona, previsto per il prossimo 07 giugno, se la data coinciderà con l'Assemblea dei Presidenti sarà necessario cambiarla.

Il Consigliere De Girardi informa che sullo Sharepoint non sono inseriti alcuni verbali degli incontri 2018 e chiede il perché.

Il Coordinatore risponde che il caricamento dei verbali sulla piattaforma è a cura del singolo consigliere.

Il Consigliere Forte chiede se è un obbligo.

Il Coordinatore risponde di no. L'obbligo è inviare il testo del verbale alla struttura e al Coordinatore.

Si passa quindi alla trattazione del punto 6).

Punto 6) Informativa sull'attività di studio della Commissione "Revisione del Regolamento Benefici Assistenziali"

Il Consigliere Pastorelli ricorda i nominativi dei componenti la commissione ed illustra il lavoro svolto comunicando quanto segue:

1. La Commissione ha svolto fino ad oggi due sedute,
2. Nell'ottica di accogliere l'invito pervenuto dai MM.VV. per rendere più organica e intellegibile la disciplina dei benefici assistenziali e di raggruppare in modo organico le disposizioni di carattere generale, oltre che rendere la materia di più facile comprensione per gli iscritti, si è ipotizzato di predisporre un regolamento unico all'interno del quale raccogliere tutte le tipologie di prestazione attualmente indicate nelle sette parti del regolamento vigente e nella parte ottava non approvata dai MM.VV.
3. È auspicabile una modifica della denominazione del Regolamento: da "Regolamento dei Benefici Assistenziali" a "Regolamento per l'accesso alle Prestazioni Assistenziali". Con questa modifica è possibile esprimere in modo più efficace il concetto che l'Ente eroga una prestazione e non fornisce un beneficio, in modo da fugare ogni dubbio che l'assistenza sia un compito istituzionale e non una mera elargizione benefica. Si porterebbero così sullo stesso piano le Prestazioni Previdenziali e le Prestazioni Assistenziali.

4. Il lavoro della Commissione ha portato all'identificazione di tre pilastri assistenziali, che in ordine di priorità sono: a) tutela della salute; b) sostegno alla professione, con particolare attenzione ai giovani professionisti; c) sostegno alla famiglia, sia per le calamità naturali che gli eventi catastrofici.
5. Sono state esaminate le prestazioni assistenziali attualmente in essere ed approfonditi i dati forniti dalla struttura riguardanti l'esatto numero di ciascuna singola prestazione erogata. Si è poi passati ad effettuare l'analisi di una serie di documenti tra i quali lo studio predisposto dal Censis su incarico dell'Ente che illustra i bisogni assistenziali evidenziati dagli iscritti e altri elementi di riflessione legati a probabili scenari futuri riguardanti i mutamenti demografici e del mondo del lavoro. Sono anche stati analizzati i rapporti dell'Adepp che descrivono a più ampio raggio il mondo previdenziale ed assistenziale delle libere professioni.
6. È stata predisposta una bozza preliminare del nuovo regolamento con i principi generali e l'individuazione dei tre pilastri assistenziali.
7. Nella prossima riunione, che si terrà il 29 maggio, sarà prevista l'audizione del Direttore che fornirà ulteriori dati per la prosecuzione del lavoro.

Il Consigliere Pastorelli conclude l'intervento rinnovando l'invito a tutti i Consiglieri che abbiano idee, spunti di riflessione e suggerimenti a proporli alla commissione in modo che possano essere valutati ed analizzati. Il CIG sarà costantemente aggiornato sullo stato dei lavori della Commissione e chiede al Coordinatore CIG di predisporre un apposito punto all'ordine del giorno sul tema ogni qual volta si renda necessario.

Il Coordinatore conferma a Pastorelli che in ogni prossima seduta CIG verrà inserito il punto all'o.d.g. riferito ai lavori della commissione.

Punto 7) Varie ed eventuali

Il Coordinatore cede la parola al Consigliere Veneziani che consegna ai presenti l'articolo scritto per Opificium e descrive la spiacevole situazione che si è venuta a creare e che lo ha visto protagonista di un problema politico con i rappresentanti del CNPI nella redazione di Opificium. Informa che non gli è stato

contestato il merito dell'articolo ma la metodologia per la sua redazione. Non vi è da parte sua una contrapposizione con Comisso, ma ritiene che la situazione creatasi leda i rapporti tra EPPI e CNPI.

Durante l'ultimo Comitato di Redazione ha proposto di scrivere l'articolo sulla "terzietà", il consigliere del CNPI Comisso non è stato d'accordo affermando che i delegati EPPI dovevano occuparsi solo di pensioni e non di politica della categoria. Dopo vivace discussione alla fine della riunione Comisso ha proposto di scrivere a due mani l'articolo. Veneziani comunica di aver ricevuto, successivamente alla riunione, una telefonata da parte del Presidente del CNPI al fine di risolvere il problema e per sondare se fosse stato disposto a scrivere l'articolo a due mani. Venezia ha risposto di no. Reputa che al CIG spetti l'onere di cercare di appianare i contrasti tra le due istituzioni. La conclusione dell'acceso confronto è stata che sullo stesso argomento usciranno due articoli, uno a firma Veneziani e uno a firma Comisso.

Il Consigliere Conti esprime la sua solidarietà a Veneziani.

Il Coordinatore conclude informando che metterà nuovamente in discussione quanto accaduto nella prossima riunione del CIG.

Il Consigliere Veneziani non è d'accordo ma si rimette alle indicazioni del Coordinatore.

Alle ore 15.30 il Coordinatore ringrazia i presenti e scioglie la seduta.

VERBALE N. 12/2019 DEL 30/04/2019

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila diciannove, addì 30 del mese di aprile, alle ore 11.00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 19/04/2019 - Prot. 12917, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del Bilancio Consuntivo 2018 ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. f) dello Statuto
- 2) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bandinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

De Faveri per. ind. Pietro

De Girardi per. ind. Roberto

Florio per. ind. Giovanni

Fontanelli per. ind. Fabrizio

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Molinari per. ind. Fabio

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Veneziani per. ind. Mauro Ignazio

Zaccone per. ind. Salvatore

Presente per il Collegio Sindacale: il Per. Ind. Donato Blanco.

Assente giustificato il Consigliere Conti che, per problemi legati al viaggio non dipendenti dalla sua volontà, arriverà alle ore 12.15.

Alle ore 11.05 il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta

Il Coordinatore informa che il Consigliere Conti ha comunicato di non avere alcuna osservazione per l'approvazione del bilancio, e chiede al consiglio di invertire i punti all'ordine del giorno per permettere comunque al Consigliere Conti di partecipare alla votazione per l'approvazione del Bilancio.

Il consiglio è d'accordo.

Punto 2) Varie ed eventuali

Vengono esaminate le numerose varie.

Si inizia da quanto evidenziato dal Consigliere Veneziani nella scorsa seduta.

Il Coordinatore chiede a Veneziani di relazionare nel merito. Il Consigliere Veneziani riassume quanto accaduto nell'ultimo Comitato di redazione di Opificium che lo ha visto protagonista di uno spiacevole

episodio legato all'articolo sulla "terzietà"; ricorda l'infelice intervento del Vicepresidente del CNPI Sergio Comisso che ha dichiarato che l'EPPI deve pensare esclusivamente alle pensioni mentre alla politica di categoria ci pensa il CNPI. Ad oggi il contrasto creatosi è stato appianato anche grazie alle telefonate ricevute da Comisso e dal Presidente Guasco; in conclusione come detto, nell'ultimo numero di Opificium, sullo stesso argomento sono usciti due articoli: uno a firma Veneziani e uno a firma Comisso. Tralasciando le contrapposizioni tra Veneziani e Comisso, in questa situazione va evidenziato soprattutto che i rapporti tra EPPI e CNPI non sono sereni.

Per appianare i contrasti secondo Veneziani è necessario favorire in termini più sistematici gli incontri EPPI /CNPI. I due enti sono legati tra loro, i loro fini sono comuni.

Il 2 maggio prossimo si terrà un altro Comitato di Redazione sul quale relazionerà al CIG.

Il Coordinatore ritiene utile inserire nelle varie ed eventuali dei prossimi CIG le relazioni dei due delegati nella redazione di Opificium.

Il Consigliere Amadori ringrazia Veneziani per quello che ha detto e condivide il suo pensiero: loro quali delegati del CIG sono tenuti a stemperare le situazioni di contrasto che si sono create.

Il Coordinatore è dispiaciuto che in questa seduta non sia presente il Presidente e auspica che nella prossima seduta si possa affrontare l'argomento in sua presenza condividendo con lui le analisi e le proposte.

Alle ore 11.20 entra in seduta il dott. Spano.

Il Consigliere Bendinelli ritiene che il problema ad oggi sia superato ma resta l'atteggiamento "personalistico" e non di categoria con il quale viene impostata la rivista Opificium. Il CIG ha dei rappresentanti nel Comitato di redazione, non delegati perché altrimenti sarebbero autonomi. Chiede quindi se e come il CIG può collaborare nelle scelte editoriali della rivista. Se i nostri rappresentanti sono autonomi o come CIG possono partecipare alla stesura degli editoriali.

Il Consigliere Gavana chiede al consiglio se si è mai visto su una rivista la contemporanea presenza di due articoli sullo stesso tema. Da questo fatto è palese la contrapposizione tra EPPI e CNPI; questa tendenza

non è positiva e deve essere superata in tempi brevi. Le cose sembrano chiarite tra Veneziani e Comisso ma non al livello del Comitato di redazione.

Il Consigliere Forte informa che per lui è stata la prima partecipazione al Comitato di redazione di una rivista ed è stata una partecipazione con il botto, più che un incontro è stato uno scontro. Il Coordinatore del Comitato di redazione è stato irriverente affermando che i componenti nominati dell'EPPI si devono occupare solo di previdenza. Per rispondere a quanto detto dal Consigliere Bendinelli informa che, all'interno della rivista, vi sono degli schemi da riempire con degli argomenti: una parte viene chiamata "storie di noi" e può riguardarci. Conferma inoltre che renderà partecipe il CIG sui temi da trattare in modo da permettere la partecipazione e la redazione di articoli a chi lo desidera.

Il Coordinatore solidarizza con Veneziani e ritiene che la pubblicazione del doppio articolo non sia stata una prassi corretta poiché evidenzia ancor più il divario tra EPPI e CNPI.

Per quanto riguarda il programma nelle prossime sedute CIG vi sarà uno spazio dedicato ai contenuti sui quali intervenire nella rivista, sempre per le nostre competenze.

Nella prossima convocazione si chiederà la partecipazione di Scozzai al CIG in quanto si affronteranno di questi argomenti.

Fatturazione: non è ancora arrivata comunicazione da parte del Ministero sull'argomento. Vi sarà un incontro tra la struttura e il Collegio Sindacale per valutare il comportamento da adottare con il nuovo regolamento sui compensi. Fino ad allora si fatturerà come al solito.

Il Coordinatore cede quindi la parola al Consigliere Pastorelli coordinatore della commissione Revisione Benefici assistenziali per gli aggiornamenti del caso.

Il Consigliere Pastorelli comunica di non avere ulteriori aggiornamenti rispetto a quanto relazionato nella seduta CIG del 18.04.2019.

La commissione ha chiesto alla struttura ulteriori dati che sono in corso di analisi ed esame per via telematica. Nella prossima riunione della commissione prevista per il 29 maggio p.v. verranno elaborate delle proposte da presentare al CIG del 30 maggio.

Il Coordinatore propone di intervenire anche sul testo del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza. L'ultimo aggiornamento risale al 2018 ed era riferito al contributo integrativo al 5% per le PA. Inserirà nel prossimo ordine del giorno la costituzione di una commissione per apportare ulteriori modifiche al suddetto regolamento, tra le quali il punto importante riguardante i giovani e l'aggiornamento dei minimi.

Nel merito dell'aggiornamento del Regolamento elettorale esamina alcuni punti del testo ricorda che sono stati indicati dei termini per poter esercitare il diritto di voto. Il Direttore aveva già dato indicazioni su possibili modifiche. Il dott. Taglieri si occuperà di inviare, nell'arco del prossimo mese, una relazione per analizzare i nuovi meccanismi. Si deciderà poi se intervenire come consiglio, anche attraverso una commissione. Valuteremo le cose da fare per tempo rispetto all'urgenza con la quale fu approvato il Regolamento. Dal punto di vista politico ci sono alcune problematiche, può sembrare prematuro parlarne, ma si deve arrivare con calma alle nuove elezioni.

Il Consigliere Forte chiede di costituire una nuova commissione per la rivisitazione del Regolamento di funzionamento del CIG. Ha ricevuto una mail da parte del Segretario De Girardi con un allegato, poi stamane ha letto una mail inviata dal Consigliere Conti sullo stesso argomento. A sua opinione il regolamento non va analizzato né modificato in questo modo, ma attraverso un'opportuna commissione che raccolga le varie indicazioni. Se poi viene deciso che un solo consigliere raccolga le osservazioni di tutti i consiglieri per poi rendicontare al CIG, ritiene che con questo metodo il CIG stia perdendo la funzione che aveva in precedenza.

Il Coordinatore non concorda con il Consigliere Forte e chiede di attendere per proseguire con le sue comunicazioni. Ricorda quindi le date dei prossimi incontri CIG; ha chiesto alla struttura delle date certe che bisogna rispettare, una è quella del 30 novembre per l'approvazione del Bilancio di previsione e le note di variazione al Bilancio dell'anno in corso. Altra data è quella legata ai contributi verso i collegi. La delibera va approvata annualmente. L'ultima è stata approvata il 23 novembre scorso. Sarebbe opportuno anticipare la prossima delibera ad ottobre, ha chiesto pertanto al Direttore di avere una data certa per inserire il punto in un o.d.g. del CIG.

Interviene il Consigliere Amadori che è del parere di anticipare, se possibile per la struttura e il CIG, a settembre perché se la comunicazione arriva entro la fine di settembre ai collegi in contemporanea a quella del CNPI per le quote, gli stessi riescono a preparare i singoli bilanci preventivi.

Il Coordinatore è d'accordo. Raccoglie questa proposta che aveva già veicolato alla struttura al fine di facilitare la redazione del bilancio di previsione dei vari collegi. I contributi verso i collegi sono relativi alle attività svolte dagli stessi per l'Ente.

Viene affrontato il tema del Regolamento per il funzionamento del CIG. Ricorda che questo tema era stato trattato due mesi fa e aveva chiesto ai consiglieri di inviare delle indicazioni. Riassume l'iter burocratico e di comunicazione sul testo inviato dal segretario. Nel prossimo ordine del giorno gradirebbe inserire il punto per la costituzione di una commissione. I suggerimenti andranno indirizzati al segretario e nel prossimo ordine del giorno sarà inserita la costituzione della commissione sull'argomento.

Vi è un problema, inseriamo un tema che i ministeri non hanno ancora approvato: le riunioni in video conferenza. Si potrà esaminare e poi deliberare o approvare con la clausola che le disposizioni verranno applicate dopo l'approvazione dei ministeri.

Il Consigliere Amadori ritiene che si possa già arrivare ad un testo sul quale vi sia l'intesa di tutti, ma per deliberare è opportuno attendere in quanto non possiamo iniziare ad usare la videoconferenza; è utile però

avere un testo condiviso per tempo.

Il Presidente dei Sindaci Spanò ritiene che su questo punto in particolare si tratta di un adeguamento rispetto ad una norma statutaria già approvata.

Il Coordinatore informa che la formazione è stata conclusa, manca solo il public speaking. La struttura sta verificando se con la Mefop è attiva ancora la convenzione, in particolare per presidiare l'aspetto dei costi.

Interviene il Consigliere De Girardi nel merito della sua mail sul regolamento interno CIG. Ha pensato di inviare a tutti un testo su cui lavorare, l'obiettivo è quello di facilitare il lavoro del CIG. Il testo c'è ed è condiviso andranno fatte le modifiche. Un regolamento deve essere il più chiaro e intellegibile possibile.

Il Consigliere Segreto ritiene che se vi è da modificare solo la parte relativa alla riunione telematica non è d'accordo sulla costituzione di una commissione, se invece vi sono delle altre parti da modificare allora la commissione si può fare.

Il Consigliere Forte replica che non voleva offendere De Girardi. Ha apprezzato il suo lavoro, ma si è posto il problema se tutti i suoi dubbi sul regolamento, così come quelli degli altri, quanto è giusto farli pervenire solo a una persona, caricheremo il collettore di 16 modifiche.

De Girardi replica che non si considera offeso nel modo più assoluto in quanto la metodologia adottata è prassi consolidata in varie organizzazioni (aziendali, enti normativi), se il CIG reputerà di istituire una commissione il lavoro svolto servirà quale base di partenza. Nel merito dell'intervento di Segreto ricorda le modifiche non riguardano solo gli aspetti telematici ma si è svolta una revisione dell'articolo in termini di grammatica e leggibilità del testo.

Il Coordinatore riassume gli interventi informando che verrà valutata la costituzione di una commissione nella prossima seduta CIG. Ricorda che non è il Coordinatore a decidere se fare o meno una commissione, il Coordinatore propone e il CIG delibera l'eventuale costituzione.

Il Consigliere Gavana comunica di aver mandato al Segretario le sue indicazioni, ma non le vede riportate. Le indicazioni erano riferite alle votazioni segrete, a suo parere su 29 articoli ve ne saranno 24 in cui sarà da sistemare solo la parte lessicale e grammaticale, quindi non ritiene utile la commissione.

Il Consigliere Fontanelli fa presente di aver anche lui inviato al Segretario le sue proposte: reputa che la cosa più importante sia legata alla votazione segreta, perché quella palese sia per alzata di mano o per dichiarazione fatta mediante una comunicazione telematica sono la medesima cosa. Logicamente sulle parti che riguardano situazioni personali e la nomina di persone le votazioni devono essere segrete, il problema esiste dobbiamo quindi trovare un metodo. Per il resto si tratta di modifiche grammaticali e lessicali, non ritiene di dover istituire una commissione, ma parlarne direttamente nel CIG per trovare un metodo, se si trova la sintesi bene altrimenti si istituirà la commissione. Reputa che De Girardi abbia fatto una sintesi funzionale: ha inviato una proposta, chi ha avuto tempo di poterlo fare ha fatto le proprie modifiche e/o integrazioni, quindi ritiene questo un ottimo modo di lavorare per evitare la commissione.

Il Consigliere Amadori ritiene che sia utile coinvolgere la struttura per comprendere quale sia lo strumento informatico che si vuole utilizzare per la video conferenza, perché dentro al prodotto informatico potrebbe già esserci la soluzione per la votazione segreta.

Il Coordinatore ricorda che questo sistema per la comunicazione e le votazioni verrà adottato anche dal CdA, pertanto conviene attendere in quanto attraverso la struttura quest'ultimo si sarà mosso per comprendere quale sia il sistema migliore per la video conferenza. Quindi non preoccupiamoci di questo, ci diranno quale sarà il sistema e ci diranno come utilizzarlo.

De Girardi comunica che le osservazioni pervenute non sono state riportate nel testo inviato in quanto attendeva ulteriori proposte, per la prossima riunione redigerà il testo emendato con l'inserimento delle diverse osservazioni.

Il Consigliere Zaccone reputa che si stia discutendo di normare qualcosa senza avere sott'occhio quello che sarà la tipologia del sistema informatico, necessitiamo di una regolamentazione precisa e lo strumento si deve normare. Si devono imporre dei limiti e vi può essere rischio di abuso del sistema, scelte analoghe hanno portato ad anomalie.

Il Coordinatore informa che nel prossimo ordine del giorno verrà inserito il punto per la costituzione della commissione sul Regolamento di funzionamento CIG, poi deciderà il CIG se costituirla o meno, oppure discutere il Regolamento articolo per articolo direttamente in CIG senza passare per una commissione. Se necessarie le indicazioni da parte della struttura le avremo. Il Segretario ha raccolto e continuerà a raccogliere le indicazioni sul testo.

Alle ore 12.15 entra in riunione il consigliere Conti che ringrazia i consiglieri per aver atteso nell'approvazione del Bilancio.

Si passa quindi alla trattazione del punto 1).

Alle ore 12.25 entra in riunione il Direttore per eventuali richieste o chiarimenti sul bilancio.

**Punto 1) Approvazione del Bilancio Consuntivo 2018 ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. f) dello
Statuto**

Il Coordinatore chiede ai consiglieri se hanno domande da porre.

Non essendoci ulteriori interventi si passa all'approvazione del punto 1).

Il Consiglio di Indirizzo Generale

visto

l'art. 7 comma 6 lettera f) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

vista

la proposta di Bilancio Consuntivo 2018 e i relativi documenti che lo compongono, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2019;

vista

la relazione del Collegio Sindacale;

vista

la relazione della Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. rilasciata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509;

udita

la Relazione sull'andamento della gestione;

vista

la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'avanzo di esercizio;
all'unanimità il CIG,

Delibera 30/2019

- di approvare, così come redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2019, il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2018;
- di approvare la destinazione alla riserva straordinaria dell'avanzo dell'esercizio 2018 pari a € 31.144.889;
- di approvare i documenti di cui all'art. 5 del Decreto ministeriale del 27 marzo 2013 che costituiscono parte integrante del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2018.

Il Bilancio Consuntivo 2018 costituisce parte integrante del presente verbale.

Alle ore 12.35 il Coordinatore ringrazia i presenti e scioglie la seduta.

VERBALE N. 13/2019 DEL 30/05/2019

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemiladiciannove, addì 30 del mese di maggio, alle ore 08.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 22/05/2019 - Prot. 15883, revisionata in data 28/05/2019, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Comunicazioni del Coordinatore
- 3) Lettura ed approvazione verbale seduta del 18 aprile 2019
- 4) Lettura ed approvazione verbale seduta del 30 aprile 2019
- 5) Costituzione Commissione per analisi e modifica della Delibera CIG n. 101/2017
- 6) Costituzione Commissione per revisione "Regolamento Elettorale"
- 7) Costituzione Commissione per revisione "Regolamento per il funzionamento del CIG"
- 8) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

De Faveri per. ind. Pietro

Florio per. ind. Giovanni

Fontanelli per. ind. Fabrizio

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Molinari per. ind. Fabio

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Veneziani per. ind. Mauro Ignazio

Zaccone per. ind. Salvatore

Assenti giustificati i Consiglieri De Girardi Roberto e Conti Pierpaolo.

Presenti per il Collegio Sindacale: il dott. Sciliberto Sebastiano e il Per. Ind. Donato Blanco.

Alle ore 08.40 il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e chiede al consiglio di anticipare la trattazione punto 7), posticipando il punto 6), dell'O.d.G. poiché non ritiene di procedere, in questa seduta, alla costituzione della commissione individuata al punto 6) perché nella stessa seduta ne saranno previste altre due.

Il consiglio è d'accordo.

Alle ore 08.45 entra in seduta il Presidente per le sue comunicazioni, insieme al Direttore.

Il Coordinatore dà il benvenuto al Presidente e gli cede la parola.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente saluta il consiglio e inizia le sue comunicazioni informando i presenti sui seguenti argomenti:

- Ricorso Bianucci: a seguito del parere del Consiglio di Stato del 6 marzo 2019 in merito

all'improcedibilità del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica presentato dal ricorrente Per. Ind. Roberto Bianucci, il Ministero del Lavoro ha notificato, con nota del 16 maggio 2019, a mezzo pec alle parti il decreto del Presidente della Repubblica del 6 maggio 2019 di improcedibilità con assorbimento della richiesta di sospensiva.

- Comunicazione CNPI: l'ordine del giorno della 71° Assemblea dei Presidenti: propone la problematica della formazione continua, con focus sulle Lauree professionalizzanti e convenzioni; si parlerà dei dati aggiornati sui CFP a seguito della proroga e sull'orientamento degli studenti.

Interverranno gli Organismi Territoriali con eventuali votazioni di mozioni e, a seguire, il dibattito tra i Consiglieri Nazionali e i Presidenti degli Ordini.

- Eppi in Tour a Milano il 21 giugno: si terrà il primo incontro che coinvolgerà i colleghi del nord-ovest; l'evento avrà il seguente programma: il tema è lavoro e previdenza, in questa sede declinato sul tema della rigenerazione. Il tutto organizzato con le Federazioni Liguria, Lombardia e Piemonte.

Sono incontri che vanno inquadrati in un rapporto di relazione con gli iscritti per quanto riguarda i temi previdenziali. Abbiamo impostato l'iniziativa con la massima sobrietà, concentrandoci

sull'approfondimento delle suddette tematiche in un intervallo di tempo tra le 4 – 4,30 ore di lavoro.

Coinvolgeremo due politici: il Senatore Andrea Ferrazzi – Firmatario del D.L. "Misure per la rigenerazione urbana" e l'On. Alessandro Cattaneo – ex Presidente ANCI e FPC, che si è particolarmente impegnato in passato sulla valorizzazione dei beni pubblici.

Dopodiché saranno presentati tre progetti realizzati da colleghi periti industriali.

E' previsto l'intervento del Presidente CNPI Claudio Guasco, che porterà il suo contributo per quanto riguarda il coinvolgimento della categoria in questo ambito.

- DL Crescita: le Commissioni Bilancio e Finanze hanno dichiarato inammissibili gli emendamenti presentati che riguardavano gli enti previdenziali, in particolare la possibilità di destinare il 5% degli extra rendimenti a sostegno del lavoro e della professione.

- Classifica dei siti internet della PA più trasparenti: è una dimostrazione positiva del lavoro che la nostra struttura sta facendo. Da aprile 2013, tutti gli obblighi di trasparenza per le pubbliche amministrazioni sono disciplinati da un unico testo normativo: il d.lgs. 33/2013. Il decreto, modificato ulteriormente nel mese di giugno 2016 dal d.lgs. 97/2016, ha, tra l'altro, standardizzato la modalità di pubblicazione dei contenuti, indicando per ognuno di essi l'esatta posizione e denominazione all'interno dei siti istituzionali delle Pubbliche Amministrazioni.

Tramite la Bussola della Trasparenza si possono analizzare e monitorare le informazioni inserite dalle varie amministrazioni e partecipare quindi al miglioramento continuo della qualità delle informazioni on-line e dei servizi digitali.

La classifica della trasparenza dei siti web è in fase di sperimentazione continua ed è realizzata in base al monitoraggio automatico che verifica il rispetto dei nuovi adempimenti del Decreto legislativo n. 33/2013 sui siti web delle PA.

Nella categoria degli Enti di Previdenza l'EPPI, secondo la classifica aggiornata al 9 aprile 2019, è al secondo posto subito dopo l'INPS con una percentuale di rispondenza del 68% avendo 57 sezioni conformi alla normativa su 84 sezioni complessivamente previste. La non conformità per le 27 restanti sezioni riguarda essenzialmente alcune pagine non create in relazione ad obblighi di comunicazioni non applicabili all'EPPI a seguito dei chiarimenti dell'ANAC ovvero informative che riguardano enti locali e non la nostra cassa.

L'Ente sta comunque creando le pagine mancanti indicando in esse che lo specifico obbligo informativo non è applicabile all'Ente e, pertanto, nella prossima ricognizione confidiamo di essere al primo posto.

È un motivo di orgoglio per tutta la categoria.

- Gestione delle spese: in merito alle delibere assunte sulle nuove indennità, abbiamo avuto un riscontro informale e positivo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed attendiamo il provvedimento del Ministero del Lavoro. Nel pomeriggio il Cda valuterà la possibilità ed opportunità di revisionare la delibera che regola le spese degli organi al fine di limitare il più possibile la discrezionalità e le problematiche riscontrate in fase di prima applicazione. A tal proposito chiede ai Consiglieri di rivolgersi direttamente al Direttore e non ai dipendenti che, ricorda, operano in base alle indicazioni della direzione e della presidenza. La delibera, non appena assunta, sarà tempestivamente inviata a tutti i consiglieri e all'organo di controllo.

Alle ore 09.13 entra in riunione il Dott. Cempella.

Alle ore 09.15 il Presidente e il Direttore lasciano la seduta.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore riguardo agli incontri sul territorio, ricorda ai Consiglieri di inviare i verbali entro i termini stabiliti.

A tal proposito il Consigliere Zaccone comunica che ha pronti i verbali, ma mancano i numeri dei partecipanti.

Il Coordinatore risponde che, come hanno fatto gli altri, lui intanto può inviare i verbali e poi la struttura metterà il numero dei partecipanti.

Si apre un dibattito relativo alla gestione dei file delle presenze gestite tramite i barre-code. Si troverà poi un modo di operare comune per tutti.

Il Coordinatore prosegue specificando che nell'ordine del giorno non ha inserito la relazione sulla commissione benefici e del comitato di redazione di Opificium perché verranno trattate nelle varie.

Altra cosa: nella convocazione ha chiesto di portare l'i-pad così nel pomeriggio dopo pranzo ci sarà un incontro per definire le modalità di gestione dello stesso.

Per quanto riguarda l'EIT di Milano chiederà conferma al Presidente se le indicazioni sono quelle relative alla partecipazione dei consiglieri di aerea.

Non avendo altro da comunicare si passa alla trattazione del punto 3).

Punto 3) Lettura ed approvazione verbale seduta del 18 aprile 2019

Il verbale della seduta del 18 aprile 2019 viene approvato all'unanimità dei presenti.

Si passa quindi alla trattazione del punto 4).

Punto 4) Lettura ed approvazione verbale seduta del 30 aprile 2019

Il verbale della seduta del 30 aprile 2019, dopo le modifiche evidenziate dal Consigliere Amadori e le correzioni apportate, viene approvato all'unanimità dei presenti.

Si passa quindi alla trattazione del punto 5).

Punto 5) Costituzione Commissione per analisi e modifica della Delibera CIG n. 101/2017

Il Coordinatore chiede di prendere il verbale CIG n. 7/2017, del 22 giugno 2017 per leggere la delibera in oggetto. Legge un passaggio del verbale relativo ai corsi di formazione individuati dalla commissione del CIG nel precedente mandato. Avevano individuato un totale di ore di formazione che ad oggi non è stato rispettato. Bisogna quindi decidere se il piano di formazione previsto dalla commissione deve essere rispettato oppure no. Nel caso si decide di modificare la vecchia delibera con una nuova, creando

un'apposita commissione.

Ad esempio per quanto riguarda il public speaking c'è la possibilità di fare 3 ore anziché 8 come preventivate nella vecchia delibera. Se non si vuole rispettare la vecchia delibera bisogna farne una nuova.

Si procede a fare un giro di opinioni:

Il Consigliere Gavana ritiene sia un programma ambizioso e corposo. Facendo una valutazione a posteriori forse la delibera del 2017 va rivista. Quindi è d'accordo nel fare una nuova delibera in merito.

Per il Consigliere Amadori è un programma corposo e ben impostato ma crede che ci sia un raddoppio di argomenti. Quindi anche nell'ottica di rivedere i costi è d'accordo nel fare un contenimento delle ore e dei relatori.

Per il Consigliere Molinari ci sono argomenti molto interessanti soprattutto coadiuvati da relatori esterni. Quindi è d'accordo nel fare una nuova delibera.

Il Consigliere Zaccone chiede, se era stato somministrato un questionario di gradimento alla fine del percorso formativo svolto nello scorso mandato.

Il Coordinatore risponde che la formazione è stata richiesta perché ci si era accorti che, soprattutto i nuovi consiglieri, erano un po' impreparati su alcuni argomenti.

Il Consigliere Zaccone è d'accordo nel fare una nuova delibera, chiede di fare un'analisi dei bisogni formativi attraverso una griglia di raccolta dati da condividere con il consiglio.

Per il Consigliere Florio va benissimo la formazione considerando che anche lui stesso che ne ha bisogno. Va bene svolgere il programma con la struttura interna. Ma sicuramente bisogna alleggerire gli argomenti. Quindi concorda nell'assunzione di una nuova delibera.

Per il Consigliere Pastorelli il programma è ambizioso, ma alcuni argomenti dovrebbero essere già nel bagaglio del dirigente di categoria. Se ci si candida ad un ruolo del genere si dovrebbero già avere le conoscenze necessarie. Si concentrerebbe sulla parte relativa al public speaking soprattutto utile per gli incontri sul territorio e poi sulla formazione economica finanziaria secondo lui molto importante.

Il Consigliere Bendinelli condivide ciò che ha detto il Consigliere Pastorelli. La formazione deve puntare

più sull'approfondimento delle tematiche di economia e finanza alleggerendo anche le ore. Quindi concorda con una nuova delibera.

Anche il Consigliere Paravano concorda nel diminuire le ore. Quindi concorda con una nuova delibera.

Così anche per il Consigliere Cattaruzza che concorda con i colleghi soprattutto sui doppi relatori (interno ed esterno) e sugli argomenti. Quindi concorda con una nuova delibera.

Il Consigliere Veneziani è d'accordo con i consiglieri Pastorelli e Bendinelli anche per questioni logistiche.

Avere meno ore e magari fare una calendarizzazione della formazione.

Il Consigliere Segreto concorda con quanto è stato detto, ma non ha capito se si vuole modificare una delibera assunta dal precedente CIG perché una delle modifiche proposte nel Regolamento sul funzionamento del CIG riguarda proprio non fare più riferimento a quella delibera.

Il Coordinatore ritiene che deve essere il CIG a decidere sul percorso di formazione e non la struttura perché è di competenza del CIG.

Il Consigliere Fontanelli ritiene che la differenziazione tra la formazione di base e quella avanzata, finora, non è stata fatta come da programma ma sono stati mischiati gli argomenti. Concorde che, per le sue conoscenze, la formazione avanzata riguardo agli investimenti sia più necessaria di altri argomenti così come il corso di public speaking, che sicuramente deve essere fatto. Ritiene che a livello di ore queste debbano essere ridotte e che i funzionari interni vadano benissimo come relatori. Quindi eviterebbe quelli esterni non solo per la preparazione di quelli della struttura, ma anche in relazione al contenimento della spesa.

Il Consigliere Forte interviene dicendo che la delibera in questione fu da lui approvata nel precedente mandato, ma oggi è sicuramente da rivedere soprattutto per le ore di formazione tra il corso base e avanzato. Non farebbe nessuna distinzione tra corso base e corso avanzato ma manterrebbe tutti gli argomenti riducendo le ore. Ritiene che il corso di public speaking debba essere inserito come primo argomento con un numero di ore adeguato e per il quale utilizzerebbe un relatore esterno, mentre per gli altri corsi di formazione vanno bene i relatori interni.

Il Coordinatore condivide ciò che hanno detto Fontanelli e Forte. La differenza tra base e avanzato non è

stata rispettata. Le ore sono state mischiate. Non c'è più la necessità di tenere divise le due tipologie.

Tutta questa revisione è necessaria perché quando lui ha chiesto alla struttura la situazione dei corsi di formazione, gli è stato risposto che erano finiti. Ecco perché è necessario fare questa analisi di revisione della delibera CIG del mandato precedente.

Il Consigliere Fontanelli fa notare che la struttura ha riferito che la formazione è terminata, ma manca il corso di public speaking da effettuarsi entro fine anno.

Il Coordinatore riepiloga quindi i passaggi: dirà alla struttura e al Presidente che si è costituita la commissione specifica per la revisione della delibera del precedente CIG e che è loro intenzione fare prima possibile il corso di public speaking.

Il Consigliere Gavana ricorda che in realtà il corso di public speaking era insieme alla comunicazione istituzionale. Le ore possono essere gestite unendo i due argomenti. Questi argomenti sono quelli utili per chi come noi va sui territori.

Alle ore 10.30 viene effettuata una pausa dei lavori.

Alle ore 11.00, riprende la seduta con la nomina della Commissione denominata "Formazione dirigenti di categoria EPPI".

Il CIG all'unanimità dei presenti,

Delibera n. 31/2019

di nominare la commissione "Formazione dirigenti di categoria EPPI" composta dal Consigliere Veneziani, in qualità di coordinatore, e dai Consiglieri Molinari e Florio in qualità di componenti.

La commissione terminerà i lavori il 30 settembre 2019, salvo eventuale proroga.

Si passa quindi alla trattazione del punto 7).

Punto 7) Costituzione Commissione per revisione "Regolamento per il funzionamento del CIG"

Il Coordinatore chiede di fare un giro di opinioni per vedere se è il caso di costituire questa commissione.

Il Consigliere Segreto ritiene che bisogna decidere un metodo di lavoro. Lui non concorda con quello di De Girardi. Si doveva rivedere il documento solo per quanto riguarda la video conferenza. Concorde con la costituzione della commissione che deve prendere in esame tutto il regolamento.

Il Coordinatore concorda con il Consigliere Segreto e comunica che il Segretario De Girardi si propone di partecipare a questa commissione.

Il Consigliere Veneziani è d'accordo nella costituzione della commissione. Partendo dal lavoro che è stato approntato.

Il Consigliere Cattaruzza: è d'accordo nella costituzione della commissione e concorda con la partecipazione di De Girardi.

Il Consigliere Paravano: è d'accordo nella costituzione della commissione.

Il Consigliere Bendinelli: è d'accordo nella costituzione della commissione soprattutto per definire i principi sulle modalità di gestione della video conferenza e le votazioni on line.

Il Consigliere Pastorelli: è d'accordo nella costituzione della commissione. La commissione dovrà interfacciarsi con la struttura soprattutto per quanto riguarda la procedura tecnica per le votazioni on line.

Non vuole che un consigliere partecipi a più commissioni nello stesso momento, fintanto che c'è ancora qualche consigliere che non abbia partecipato a qualche commissione.

Il Consigliere Molinari chiede il perché, secondo lui potrebbe essere un valore aggiunto.

Il Consigliere Florio concorda nella costituzione della commissione ma vanno chiariti i termini della video conferenza.

Il Consigliere Zaccone ritiene che ci sia necessità di stabilire con scrupolo i principi di utilizzo della video conferenza nella partecipazione alle sedute, trova fondamentale porre dei limiti al suo utilizzo al fine di evitare insorgenza di abusi.

Il Consigliere Molinari è d'accordo nella costituzione della commissione, partendo dalla base preparata da De Girardi.

Anche il Consigliere Amadori è d'accordo nella costituzione della commissione. Se il regolamento doveva andare a modificare solo il discorso della video conferenza poteva non essere necessaria una commissione. Ma il documento rivisto da De Girardi dimostra che così non è. Quindi è d'accordo nella costituzione della commissione.

Il Consigliere Gavana è d'accordo nella costituzione della commissione. Ci tiene a precisare che quello

adottato è un metodo normale per gestire un documento, però se fosse venuto a conoscenza prima del fatto che si volesse costituire una commissione ad hoc allora avrebbe evitato di lavorare al documento per poi inviare le sue osservazioni al Segretario.

L'importante è che si dia subito un indirizzo: ad esempio la possibilità di intervenire in video conferenza con un voto attivo solo per ragioni eccezionali.

Il Consigliere Forte comunica che anche lui aveva inviato le sue osservazioni al Consigliere De Girardi, al quale vanno i ringraziamenti per il lavoro fatto che può essere una buona base di partenza. Ricorda che lui durante l'ultima seduta CIG aveva dichiarato di non essere d'accordo con questo metodo di lavoro, considerate le potenziali osservazioni di ciascun componente del CIG, ma che si dovesse costituire una apposita commissione. È d'accordo per gli incontri in video conferenza, considerato il fatto che le votazioni con scrutinio segreto sono adottate solo all'insediamento degli Organi. Conclude confermando di essere d'accordo nella costituzione della commissione che possa valutare a fondo tutti gli aspetti che comporta l'adozione di nuove tecnologie.

Il Consigliere Fontanelli precisa che nella precedente riunione CIG aveva espresso voto non favorevole alla costituzione della commissione, poi però vedendo il lavoro e il dibattito apertosi sul tema ritiene oggi utile costituire la commissione.

Il Coordinatore rassicura il consiglio che la struttura troverà il software utile alla gestione della video conferenza, anche perché è una richiesta specifica che viene anche dal CdA.

Ci tiene a precisare che non è vero che lo scrutinio segreto riguarda solo l'insediamento degli Organi direttivi. Se il CIG deve votare su uno dei componenti, per esempio nel caso di conflitti di interesse, si dovrà votare con scrutinio segreto. Inserisce anche l'aspetto sulla validità della convocazione CIG nel caso in cui la maggioranza partecipasse in video conferenza. Concorda quindi con la costituzione della commissione.

Il Consigliere Veneziani: ritiene che nelle cose importanti occorra guardarsi in faccia ed auspica che l'eventuale software utilizzato come piattaforma, qualora venisse gestito da TESIP, sia di facile utilizzo e non presenti i problemi che talvolta pone la piattaforma di Albo Unico.

Si procede quindi alla nomina della Commissione denominata "Revisione del Regolamento per il funzionamento del CIG"

Il CIG all'unanimità dei presenti,

Delibera n. 32/2019

di nominare la commissione "Revisione del Regolamento per il funzionamento del CIG" composta dai Consiglieri Zaccone in qualità di coordinatore, Cattaruzza, De Girardi e Conti in qualità componenti, salvo verifica della disponibilità di quest'ultimo. In caso di mancata accettazione del Consigliere Conti, la commissione rimarrà composta da 3 componenti.

La commissione terminerà i lavori il 30 settembre 2019, salvo eventuale proroga.

Si passa quindi alla trattazione del punto 6).

Punto 6) Costituzione Commissione per revisione "Regolamento Elettorale"

Il Coordinatore riguardo all'argomento comunica che, come detto all'inizio della seduta, la commissione non verrà costituita visto che sono state costituite altre due commissioni. E il punto verrà rinviato al prossimo ordine del giorno di settembre. Considera che quello che è successo nelle precedenti elezioni ha creato controversie a livello di collegi perché non si riusciva a verificare quanti erano i voti che il singolo candidato aveva ricevuto. Anche la limitazione di orario era stato un problema. Il direttore ci aveva detto che non c'era nessun problema a votare 24 ore su 24.

Un altro problema riguardava il discorso dei 5 anni di regolarità contributiva che non ha permesso a tanti di candidarsi a livello nazionale. Lui è d'accordo con questo articolo.

Di questo comunque parleremo nella seduta del CIG di settembre.

Il Consiglio dibatte sulla scelta della prossima data del CIG di settembre. Dopo varie proposte si decide per il 17 e 18/09/2019.

Il 17/09/19 si possono riunire le varie commissioni che poi relazioneranno il 18/09 in CIG che come sempre si terrà dalle 08.30 alle 15.30.

Si passa quindi alla trattazione del punto 8)

Punto 8) Varie ed eventuali

Il Coordinatore riepiloga gli incontri sul territorio definendo i referenti CIG per i nuovi incontri:

21/06/19 Rovigo – Cattaruzza

29/06/19 Messina – Zaccone

20/09/19 Salerno e Potenza – Forte

27/09/19 Treviso – Bendinelli e De Faveri (chiederà autorizzazione al Presidente)

14/10/19 Napoli – Forte

11/11/2019 Varese - Gavana

Il Coordinatore cede la parola al Consigliere Pastorelli quale coordinatore della commissione dei benefici assistenziali.

Il Consigliere Pastorelli relaziona sui lavori che la commissione sta effettuando. Ieri si sono riuniti dalle 9 alle 19.20, con l'audizione del Direttore che ha illustrato lo stato attuale dei benefici, rispetto soprattutto al numero delle richieste, agli importi erogati e alle tipologie di benefici. L'idea della commissione è quella di presentare al prossimo CIG il lavoro della commissione, con una serie di slide con i principi generali e le proposte di modifica per il nuovo regolamento.

La commissione raccoglierà le osservazioni del CIG per poter dare un documento alla struttura su cui costruire l'impalcatura del nuovo regolamento, incentrato in pochi punti cardini come la tutela della salute, che è il più importante, la tutela della famiglia, il sostegno alla professione e contro le calamità naturali. Successivamente nella seduta del CIG di fine luglio la commissione presenterà il documento finale e la relazione di chiusura lavori e a settembre conta di approvare il nuovo regolamento.

Il Consigliere Amadori, componente della commissione, ribadisce che l'obiettivo è quello di condividere i principi e che una parte dell'articolato è già stato approntato.

Il Consigliere Segreto, altro componente della commissione, ringrazia la struttura per l'impegno e il lavoro svolto.

Terminato l'argomento, il Coordinatore cede la parola al Consigliere Veneziani per relazionare sullo scorso Comitato di Redazione della rivista Opificium (di seguito CdR).

Il Consigliere Veneziani comunica che lo scorso 2 maggio durante il Comitato di Redazione si sono

nuovamente evidenziate criticità nel rapporto tra EPPI e CNPI. Ci sono 3 episodi che lo hanno creato che riepiloga: nel primo incontro del CdR veniva affermato che i componenti EPPI del CdR avrebbero dovuto scrivere solo su temi inerenti le pensioni mentre nel secondo incontro del CdR si sono create altre due situazioni di tensione tra componenti EPPI e CNPI. La prima riguardante la posizione del Consigliere del CNPI Barattin che ha definito impresentabile l'articolo scritto da Veneziani, che aveva citato come metafora sull'argomento terzietà gli arbitri di calcio, sostenendo per avvalorare la tesi dell'impresentabilità che gli avvenimenti citati nell'articolo da Veneziani nel suo territorio non avvengono.

Altra cosa sostenuta da Barattin, sempre con molta animosità e a voce alta, tanto che è stato invitato da un altro consigliere CNPI, Bertelli, a parlare con toni più bassi, è stata quella riferita all'incontro EPPI/CNPI del 22 febbraio scorso dove egli ritiene sia stato vergognoso che l'EPPI non abbia verbalizzato in qualche modo i contenuti dello stesso.

Tale situazione evidenzia il rapporto conflittuale tra EPPI e CNPI sul quale il CIG a parere di Veneziani dovrebbe fare le opportune valutazioni favorendo incontri periodici tra dirigenti EPPI e CNPI.

Il Consigliere Veneziani presenta il temario n. 3/2019, invitando il consiglio ad apportare il proprio supporto.

Il Consigliere Forte conferma quanto detto da Veneziani su ciò che è successo nell'ultimo comitato. E aggiunge un ulteriore accadimento che conferma che all'interno del CNPI non c'è molta sintonia: durante l'ultima riunione del comitato, lui ha cercato di trattenere i propri interventi fino a quando il consigliere Barattin prese la parola e disse che al loro interno avevano costituito una commissione che si doveva approcciare all'EPPI auspicando che anche all'interno dell'EPPI si costituisse la stessa commissione, per riallacciare i rapporti tra i due Enti, come se noi avessimo chiuso i rapporti, alla luce di quanto accaduto il 22/2 scorso. E sempre Barattin intendeva rendere pubblica questa cosa pubblicando un articolo su Opificium. Lui ha risposto che mettere su Opificium i problemi tra EPPI e CNPI sarebbe stato un grosso sbaglio. Forse non ci si rende conto che si appartiene tutti alla stessa famiglia.

Anche il Coordinatore del Comitato di Redazione Comisso è stato d'accordo con il suo pensiero e che non era necessario nessun articolo sull'argomento, così come ha ritenuto che non dovesse essere il

CNPI a dover dire all'EPPI di costituire una commissione ad hoc.

Il Consigliere Cattaruzza chiede se al comitato fosse presente anche il Consigliere del CdA Gianni Scozzai, che auspica che relazionerà in CdA come loro stanno facendo in CIG.

Il Consigliere Forte conferma la presenza di Scozzai e auspica che le cose vengano riportate in CdA, anche attraverso la redazione di un verbale che riporti tutte le discussioni.

Il Consigliere Veneziani risponde che nel verbale del comitato non sarà riportato nulla relativamente alla discussione.

Il Consigliere Forte non è d'accordo.

Il Consigliere Zaccone si ricollega a quanto detto dal Consigliere Veneziani affermando di avere colto dall'intervento appena ascoltato due parole che ritiene fondamentali, denuncia e speranza, denuncia dei fatti occorsi durante le riunioni tenute durante il comitato di redazione della rivista Opificium che hanno generato qualche piccolo attrito tra le due rappresentanze, ma anche speranza che queste divergenze si possano appianare per generare un maggiore clima di collaborazione, quindi ricorda ai presenti ed a se stesso che il CIG è un organo politico che si occupa principalmente di iniziative legate al welfare di categoria ma alle volte queste iniziative hanno ricadute anche in altri ambiti, quindi in questi casi è auspicabile che tali attività vengano svolte in cooperazione con il CNPI. Prosegue affermando che bisogna guardare oltre mettendosi dietro le spalle vecchi contrasti ed evitare in futuro di alimentarne di nuovi.

La sua proposta è di iniziare a far lavorare i due enti su progetti dove vi sia la necessità di una stretta collaborazione ad esempio la crescita dell'istruzione e della formazione del perito industriale, naturalmente con una attenta gestione delle risorse finanziarie necessarie, che rappresentano sempre il punto critico di qualsiasi progetto. Afferma che noi come ente abbiamo un obbligo morale nei confronti dei nostri iscritti quello di provare a trovare soluzioni che possano migliorare il loro status anche attraverso accordi e sinergie con altre istituzioni. Conclude dicendo che a suo parere ancora oggi la nostra professione ha grosse difficoltà, propone per tanto di attivare un monitoraggio sugli iscritti chiedendo alla struttura una serie di report che restituiscano trimestralmente lo stato di salute della nostra categoria,

auspicando che questi documenti possano diventare strumenti di supporto per le prossime iniziative del CIG.

Il Consigliere Forte risponde che non vuole denunciare nessuno; lui ha solo riportato quanto accaduto, in sede di riunione del Comitato, per rendere partecipe tutto il CIG.

Il Consigliere Fontanelli ritiene paradossale che nell'incontro del 22/2 alcuni Consiglieri CNPI abbiano fatto palesemente un attacco preciso, studiato a tavolino, contro l'EPPI. Nessuno di noi nell'occasione ha preso la parola, ma tutti abbiamo assistito con quale veemenza hanno agito, considerando che siamo della stessa famiglia.

Si fa specie di come all'interno di un comitato di redazione si usino termini irraguardosi e si inveisca contro gli altri e poi non si ha neanche il coraggio di registrare e di mettere a verbale l'accaduto. In questo modo nessuno si prende una responsabilità precisa. Noi tutti abbiamo auspicato che dovessimo lavorare affinché questo dualismo venga meno, ma è chiaro che tutto sia riferibile ad un problema economico.

A Prato il segretario nazionale ha riferito su alcuni numeri che hanno evidenziano questo disagio, dei 45.000 iscritti ai nostri Collegi/Ordini solo 39.000 svolgono una professione, 2.500 sono sospesi, e solo 30.000 pagano le quote.

Ritiene che non ci sia la necessità di costituire delle apposite commissioni, ma dobbiamo spenderci per capire le situazioni ed intervenire con possibili soluzioni da condividere.

Il Consigliere Veneziani ricorda che l'incontro del 22/2 aveva già evidenziato dei malcontenti all'interno del CNPI.

Bisogna chiarire quali siano le aspettative tra i due Enti. Ecco perché ritiene che siano utili gli incontri.

Il Coordinatore conclude confermando che darà spazio in tutti gli incontri CIG agli esami di queste tematiche. Spera che la situazione si sistemi e che la tensione si plachi.

La proposta di partecipare anche con degli articoli o elementi utili al comitato dovrà e potrà confrontarsi con i referenti CIG all'interno del comitato di redazione oltre ovviamente il Presidente.

Visto che abbiamo fissato le prossime sedute CIG, chiede ai coordinatori delle commissioni di ricevere prima le date delle loro convocazioni.

Il consiglio si interrompe per la pausa pranzo alle ore 13.15.

Alle ore 14.40 riprende la seduta. Assente il collegio sindacale perché impegnato nella seduta CdA.

In assenza del Coordinatore, impegnato con il Presidente, il Vice Coordinatore Fontanelli cede la parola a Franco Opromolla, Direttore Tecnico della Tesip.

Alle 14.55 entra in riunione il Coordinatore.

Dopo l'esposizione di alcune funzionalità e problematiche sugli i-pad e la spiegazione sulla gestione dei barre-code utili alla gestione delle presenze negli incontri sul territorio, alle ore 15.30, il Coordinatore ringrazia i presenti e scioglie la seduta.